



Città di Legnano

**NOTA DI AGGIORNAMENTO
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2023 – 2025**

INDICE

Premessa	<i>Pag.</i> 5
Il piano di mandato	<i>Pag.</i> 6
1. DUP – SEZIONE STRATEGICA	<i>Pag.</i> 8
1.0 Visione di città e strategia	<i>Pag.</i> 9
1.1 Valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio	<i>Pag.</i> 21
1.1.1 Popolazione	<i>Pag.</i> 20
1.1.2 Bilancio demografico e popolazione straniera	<i>Pag.</i> 22
1.1.3 Indicatori reddituali	<i>Pag.</i> 23
1.1.4 Sistema economico e produttivo	<i>Pag.</i> 24
1.1.5 Contesto istituzionale	<i>Pag.</i> 30
1.1.6 Domanda servizi pubblici locali e analisi servizi	<i>Pag.</i> 58
1.2 Il contesto comunale	<i>Pag.</i> 82
1.2.1 Organizzazione comunale	<i>Pag.</i> 82
1.2.2 La gestione delle risorse umane	<i>Pag.</i> 85
1.2.3 Parametri economico-finanziari	<i>Pag.</i> 86
1.3 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impegni e sostenibilità finanziaria attuale e prospettica	<i>Pag.</i> 89
1.3.1 Gestione contabile	<i>Pag.</i> 89
1.3.2 Tributi e tariffe	<i>Pag.</i> 101
1.3.3 Gestione strategica del Patrimonio e investimenti	<i>Pag.</i> 108
1.3.4 Cultura e Palio	<i>Pag.</i> 116
1.4 Organismi partecipati	<i>Pag.</i> 118
1.4.1 Principali servizi e attività gestiti dalle società partecipate	<i>Pag.</i> 143
1.4.2 Riepilogo ultimi risultati di esercizio principali partecipate	<i>Pag.</i> 144
1.5 Piano di mandato e strategie d’azione	<i>Pag.</i> 146
1.5.1 Linee programmatiche	<i>Pag.</i> 146

1.5.2 Azioni strategiche	<i>Pag. 147</i>
2. DUP – SEZIONE OPERATIVA	<i>Pag. 174</i>
2.1 Indirizzi economico finanziari	<i>Pag. 175</i>
2.1.1 Indirizzi in materia contabile	<i>Pag. 176</i>
2.1.2 Indirizzi in materia di Tributi e tariffe	<i>Pag. 181</i>
2.1.3 Piano alienazione e valorizzazione immobili	<i>Pag. 183</i>
2.2 Indirizzi operativi	<i>Pag. 184</i>
2.2.1 Organizzazione amministrativa	<i>Pag. 184</i>
2.2.2 Indirizzi per la gestione del personale	<i>Pag. 185</i>
2.2.3 Indirizzi in materia di attività culturali – Palio di Legnano	<i>Pag. 187</i>
2.2.4 Indirizzi in materia di sport, tempo libero e politiche giovanili	<i>Pag. 192</i>
2.2.5 Indirizzi in materia di informatizzazione e digitalizzazione	<i>Pag. 198</i>
2.2.6 Indirizzi in materia di partecipazione e informazione	<i>Pag. 202</i>
2.2.7 Indirizzi in materia di servizi educativi e sociali	<i>Pag. 204</i>
2.2.8 Piani di contenimento delle spese	<i>Pag. 209</i>
2.2.9 Programma biennale degli acquisti	<i>Pag. 213</i>
2.2.10 Programmazione in materia di lavori pubblici	<i>Pag. 214</i>
2.2.11 Indirizzi in materia di assetto e gestione del territorio	<i>Pag. 215</i>
2.2.12 Indirizzi e obiettivi in materia di società partecipate	<i>Pag. 218</i>
2.2.13 Politiche per la sicurezza integrata	<i>Pag. 230</i>
2.2.14 Le politiche commerciali	<i>Pag. 243</i>
2.3 – Obiettivi gestionali per Missioni e Programmi	<i>Pag. 246</i>

ALLEGATI

ALLEGATO 1	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
ALLEGATO 2	OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI
ALLEGATO 3	PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO – BILANCIO DI PREVISIONE
ALLEGATO 4	SCHEMA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE TRIENNIO
ALLEGATO 5	PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A € 40.000 ESERCIZI
ALLEGATO 6	PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE
ALLEGATO 7	PIANO OBIETTIVI
ALLEGATO 8	PROGRAMMA AFFIDAMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

PREMESSA

Secondo quanto previsto dal D.lgs. 118 del 23 giugno 2011 e dal primo principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP, è uno dei documenti fondamentali su cui orientare l'attività dell'Ente.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali ed organizzative; esso consente altresì, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema Bilancio, il presupposto necessario per l'adozione di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni:

- la “Sezione Strategica” (SeS) che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la “Sezione Operativa” (SeO) che, predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, contiene la pianificazione per un arco temporale di tre anni ed è lo strumento a supporto della predisposizione del bilancio di previsione e dei successivi documenti di programmazione gestionale quale il Piano esecutivo di gestione-Piano delle performance.

Ai sensi dell'art. 170, comma 1 del D.Lgs 267/2000 – T.U.E.L. – e dell'art. 4 del Regolamento di Contabilità, è stata messa a disposizione dei Consiglieri Comunali la proposta di Documento Unico di Programmazione 2023-2025, elaborata attraverso un percorso di condivisione tra i dirigenti e i diversi referenti politici.

Richiamati gli indirizzi relativi al quadro normativo nazionale e regionale, la programmazione strategica dell'Ente è frutto dell'analisi dei diversi ambiti tematici, condotta tenendo conto dei contenuti finali della legge di stabilità e dei documenti di programmazione regionale.

Nella prima parte del presente documento si dà conto del contesto esogeno; fa parte di questo capitolo la verifica della situazione socio-economica, ambientale, sociale e infrastrutturale che fa da corollario all'azione amministrativa.

La seconda parte riguarda il contesto endogeno, con una sintetica illustrazione degli elementi di conoscenza concernenti: la situazione organizzativa interna, le risorse umane, lo stato economico-patrimoniale, la situazione delle partecipazioni societarie.

Vengono quindi definite le Azioni Strategiche dell'Amministrazione. In conseguenza e coerenza con gli indirizzi contabili, queste hanno normalmente una durata corrispondente al mandato amministrativo, costituendo la struttura portante del DUP/sezione strategica e consentendo di definire gli elementi salienti della programmazione politico/amministrativa dell'ente.

Per quanto concerne i contenuti, ogni Azione Strategica è strettamente correlata ai programmi del Piano di mandato dell’Amministrazione. A livello contabile le suddette Azioni Strategiche sono raccordate alle “Missioni e programmi” previste dal D.lgs. 118/2011.

Successivamente, nella Sezione Operativa sono descritti “i programmi che l’Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica”. Sempre tenuto presente quanto precedentemente premesso riguardo la situazione amministrativa dell’Ente, l’arco temporale di riferimento della Sezione Operativa del DUP è il triennio 2023-2025.

Seguono gli obiettivi gestionali, ognuno dei quali raccordato ad uno specifico Programma di mandato ed a una specifica “missione e programma” di bilancio.

IL PIANO DI MANDATO

La nuova Amministrazione, guidata dal Sindaco Lorenzo Radice, si è insediata in uno dei momenti storici che potremmo definire tra i più difficili degli ultimi anni, a causa dell’acuirsi della crisi pandemica da Covid-19 che ha duramente colpito il sistema economico globale trasformando radicalmente le modalità di relazione, la vita sociale e le prospettive economiche della nostra comunità e dell’intero Paese, cui si sono aggiunte le difficoltà ed i problemi connessi al conflitto russo-ucraino e la crisi energetica ad esso collegata nonché la straordinaria crescita dell’inflazione come non si registrava ormai da moltissimi anni. Una situazione inedita e una crisi senza precedenti che, malgrado le ingenti risorse stanziate dal governo per gli ammortizzatori sociali, ha generato un ampliamento del divario sociale e un preoccupante incremento del livello di povertà cui si dovrà fare fronte (nei prossimi mesi e anni) da un lato attraverso interventi di sostegno e solidarietà e dall’altro guardando al futuro con una visione innovativa per cogliere a pieno tutte le potenzialità che verranno messe in campo con le risorse del PNRR.

A distanza di quasi tre anni dall’inizio della pandemia, i primi segnali di ripresa iniziano a intravvedersi (pur tra le difficoltà di un inedito scenario geopolitico e macro economico internazionale) anche grazie alle politiche d’intervento messe in campo dall’Unione Europea attraverso l’accordo sul “Next Generation EU” (vero e proprio punto di svolta nelle politiche europee) e all’approvazione, nel nostro Paese, del “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” che costituiscono certamente un fattore chiave dell’atteso e auspicato rilancio. Ma occorrerà mantenere visione lucida, e chiara prospettiva d’indirizzo perché risorse ed energia non vengano spurate e diventino invece strumenti per un reale cambiamento di paradigma nella direzione di uno sviluppo equo e sostenibile. A beneficio della comunità tutta.

In una fase storica segnata da grandi investimenti per favorire la transizione digitale ed ecologica il rischio è di aumentare i divari e le distanze tra chi “tiene il passo” avendo i mezzi (materiali, culturali, sociali) per affrontare e cogliere le opportunità del cambiamento e chi invece per condizioni limitanti non ce la fa, restando indietro e vedendo peggiorare la propria condizione.

In questo quadro, il programma di mandato dell’Amministrazione Radice (strutturato su 7 aree di indirizzo) assume ancor più il valore di linea guida strategica e operativa per il disegno di una nuova visione di città: la città “piattaforma” che abilita lo sviluppo economico, urbanistico, sociale come di quello delle relazioni e della vita di comunità.

Per i contenuti specifici del Piano di mandato si rinvia al documento “LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARSI NEL CORSO DEL MANDATO 2020/2025” approvato con delibera CC n. 46 del 21 dicembre 2020.

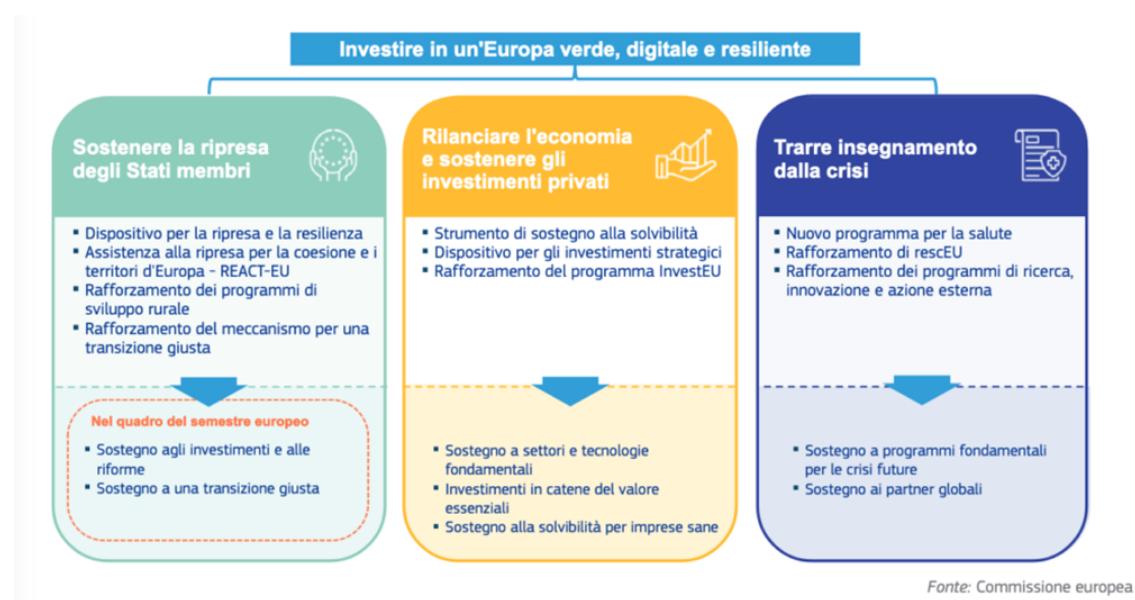
L’Amministrazione comunale ha inquadrato le proprie attività, in coerenza con le Linee di Mandato, intorno a specifiche azioni strategiche (ambiti politico-amministrativi); si tratta, in concreto, della declinazione dettagliata degli obiettivi di mandato indicati sopra (Linee programmatiche), per cui si rimanda alle apposite Tabelle.

1 - D.U.P. - SEZIONE STRATEGICA

1.0 VISIONE DI CITTÀ E STRATEGIA

La strategia alla base della programmazione dell'Amministrazione nasce dalla considerazione del momento storico in cui Legnano, l'Italia e l'Unione Europea si trovano. Nella lenta transizione che porterà a lasciarci alle spalle la pandemia, l'Unione Europea ha definito nuove "regole di sistema" che sono destinate a cambiare significativamente il volto del nostro continente.

La strategia Europea per i prossimi anni si basa su 3 pilastri, che gli Stati e gli Enti Locali sono chiamati a fare propri, per contribuire a realizzare un'Europa più verde, digitale e resiliente.



Resilienza, che costituisce il piano italiano entro questo quadro, afferma (PNRR, pag. 33):

Per l'Italia il programma Next Generation EU non rappresenta solo l'occasione per realizzare una Piena transizione ecologica e digitale, ma anche per recuperare i ritardi storici che penalizzano storicamente il Paese e che riguardano le persone con disabilità, i giovani, le donne e il Sud. Per essere efficace, strutturale e in linea con gli obiettivi del pilastro europeo dei diritti sociali, la ripresa dell'Italia deve dare pari opportunità a tutti i cittadini, soprattutto quelli che non esprimono oggi pienamente il loro potenziale. La persistenza di disuguaglianze di genere, così come l'assenza di

Questa strategia Europea si è tradotta nel più grande sforzo finanziario mai realizzato dall'Unione per rilanciare investimenti coerenti con questi tre obiettivi e per far uscire i Paesi europei dalla crisi: il pacchetto di stimoli inseriti nel budget 2021-2027 varrà oltre 2.000 miliardi di Euro, di cui oltre 800 per il programma "Next Generation EU", i cui obiettivi sono totalmente coerenti con le linee di mandato dell'Amministrazione Comunale, che pertanto li assume e li fa propri fin dalla programmazione strategica espressa in questo documento.

Il documento del Piano Nazionale di Ripartenza e

pari opportunità a prescindere da provenienza, religione, disabilità, età o orientamento sessuale, non è infatti solo un problema individuale, ma è un ostacolo significativo alla crescita economica.

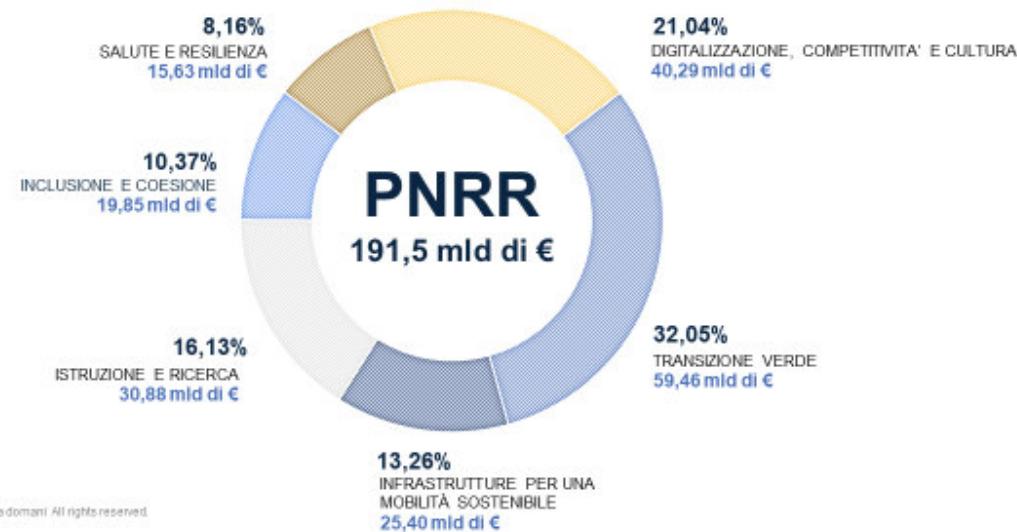
Per questo motivo le 6 Missioni del PNRR condividono priorità trasversali, relative alle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali.

Il PNRR ha definito quindi un piano di nuovi investimenti che l'Italia dovrà attuare in tempi rapidi per portare il proprio contributo alla ripartenza dell'Unione Europea.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA: uno sguardo d'insieme

PNRR: IL QUADRO FINANZIARIO

Il PNRR contiene un pacchetto coerente di **riforme strutturali e investimenti** per il periodo 2021-2026 articolato in sei **settori d'intervento prioritari** e obiettivi:



Fonte: PNRR

Si tratta del più grande programma di investimenti pubblici dal dopoguerra: l'Amministrazione vuole cogliere le opportunità che si presenteranno candidando Legnano a intercettare risorse che permettano di realizzare una città “più verde, digitale e resiliente”.

RISORSE DESTINATE ALL'ITALIA

Nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU, l'Italia ha ricevuto risorse afferenti al **Dispositivo di Ripresa e Resilienza (PNRR)** per un importo complessivo pari a € 191,5 miliardi da impiegare nel periodo 2021-2026 attraverso l'attuazione del PNRR (di cui **51,4 mld** per Progetti in Essere).

Al fine di finanziare tutti i progetti ritenuti validi e in linea con la strategia del PNRR Italia:

- parte delle risorse sono state stanziate tramite il **Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)** per 15,6 mld di €;
- è stato istituito un **Fondo Nazionale Complementare**, per un importo complessivo pari a 30,6 mld di €;
- risorse pari a 13 mld di € sono state assegnate per il tramite del **Fondo React EU**.



Copyright © 2021 Italia domani. All rights reserved.

3

All'interno di questa cornice "storica", infatti, l'Amministrazione intende dipanare una strategia locale per realizzare la visione di città delineata nelle linee di mandato:

*«...Legnano dei prossimi anni, fondata sui pilastri della **sostenibilità** e della **rigenerazione**, veri temi chiave da intendere in senso globale: una sostenibilità economica, ecologica e sociale, così come una rigenerazione delle strutture, delle infrastrutture, dei luoghi, dei valori e dei legami.*

Abbiamo voluto coniugare il coraggio di immaginare e la forza della concretezza, perché ci servono sogni, fantasia, creatività per disegnare una città diversa; ma vogliamo tradurre tutto questo in proposte realistiche, fattibili, ben calate nella realtà.

Proposte da realizzare governando con la comunità...»

La strategia si dipanerà nel corso degli anni di mandato attraverso 4 assi portanti che concorreranno alla realizzazione della visione di città:

Legnano Città



Partendo dalla constatazione di un problema sociale che la pandemia ha acuito e peggiorato (la solitudine delle persone in una città ricca di reti e di potenzialità di relazione) vogliamo **realizzare una città che genera occasioni di incontro e di relazione a 360°**:

- Valorizzando e rigenerando gli edifici pubblici e gli spazi urbani esistenti: principio della **rigenerazione urbana e della città policentrica**;
- Valorizzando e sviluppando le reti sociali esistenti (associazionismo sociale, culturale, sportivo, familiare, ecc.) e di relazione (per esempio il commercio di vicinato): principio della **rigenerazione sociale**;
- Utilizzando le reti fisiche (strade, piazze, parchi, ecc.) e digitali esistenti o sviluppabili: principio della **smart city**;
- Sviluppando l'integrazione dei servizi, superandone la frammentazione, e l'inclusione, intesa come il riconoscimento delle differenze di genere, cultura, provenienza, reddito, adeguando servizi e opportunità non per categorie separate tra loro: principio **dell'inclusione sociale**

Per realizzare questa visione, l'Amministrazione ha iniziato nel primo anno di mandato, e così continuerà a fare nei prossimi anni, a utilizzare le opportunità di finanziamento per rigenerare il tessuto urbano e sociale, intervenendo sulla miriade di aree, luoghi, edifici, reti (es. strade, ciclabili, marciapiedi) che si connotano in città per essere inefficienti, scarsamente manutenuti, mal sfruttati, da rigenerare come opportunità per creare spazi di incontro e attività inclusive, ma anche per migliorare la qualità ambientale e il livello dei servizi resi ai cittadini. Pensando non solo alla rigenerazione fisica ma anche a modalità di gestione e utilizzo sostenibili.

In questo contesto si inseriscono quindi le azioni strategiche che sono delineate nel presente Documento di Programmazione e anche alcuni progetti che segneranno lo sviluppo della città dei prossimi anni e che a più riprese nelle pagine seguenti sono richiamati:

- **Il progetto “La Scuola si fa Città”**

Finanziato con 15 milioni di Euro nell’ambito della selezione di strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027 attuata da Regione Lombardia (ex D.G.R. 4151/2020), è un intervento di rigenerazione urbana (Strategie Urbane Sostenibili ex DGR n. 4151 del 30 dicembre 2020) con operatività 2022/2027 che intende sperimentare la valorizzazione delle reti sociali ed educative esistenti sul territorio del Comune di Legnano aventi come fulcro la scuola, in un ambito specifico (quartieri Canazza e Gorizia) in cui vi è una concentrazione consistente di istituti, ma che siano al contempo in grado di generare un impatto positivo su tutta la città, in un’ottica di promozione della scuola aperta e diffusa, come manifesto della comunicazione inclusiva, con un approccio universalista e multisensoriale attraverso criteri quali:

- a) INNOVARE la rete di offerta locale di servizi d’istruzione e delle strutture scolastiche, intervenendo sia sulla sfera materiale, attraverso la riqualificazione degli spazi e l’efficientamento energetico, sia immateriale con la creazione di percorsi didattici innovativi e il potenziamento di servizi aperti al territorio e gestiti dalle associazioni e realtà locali, al fine di fare delle scuole dei community hub e civic center, disponibili anche in orario extra-scolastico, in stretta relazione con le famiglie e con il Terzo Settore;
- b) RIGENERARE gli spazi al fine di creare degli ambienti sicuri e vivibili dai e dalle giovani (ma anche per tutte/i cittadini/e), attraverso processi di partecipazione e co-progettazione che mirino al miglioramento dello spazio urbano pubblico in particolare aperto – come parchi, piazze, strade – e chiuso, anche attraverso la rifunzionalizzazione di immobili dismessi e degradati;
- c) CONNETTERE servizi, scuole, community hub attraverso la mobilità lenta e improntando le connessioni alla sensorialità, ridurre il distacco tra centro e periferia favorendo lo scambio e la conoscenza tra le persone della città. In particolare le azioni saranno relative a:
 - Interventi materiali di riqualificazione e di efficientamento energetico, di miglioramento e implementazione della connettività digitale degli spazi interni ed esterni degli istituti della scuola primaria e secondaria di primo livello
 - Interventi immateriali con funzione finale di attivare gli spazi, anche attraverso momenti di formazione e animazione, mediante indicazioni provenienti dai percorsi di ascolto e progettazione partecipata
 - Costruzione condivisa di un polo per le e i giovani attraverso il loro diretto coinvolgimento nella progettazione e nella definizione – nonché applicazione - del modello di fruizione, mediante interventi di riqualificazione degli spazi dell’ex Liceo Verri
 - Creazione di un sistema diffuso di aree pubbliche e strade come luoghi di aggregazione e in cui “stare”, con azioni integrate di rigenerazione di spazi aperti dell’area bersaglio; opere strutturali che ambiscono a migliorare le zone individuate come “attraversamenti”, interventi pertinenti i custodi sociali presso gli edifici ERP; costruzione e operatività di orti sociali e di un giardino/orto “sensoriale”
 - Interventi di riqualificazione del parco storico ex ILA, con la messa in sicurezza dei percorsi, dei vecchi solarium e l’apertura a tutti i cittadini durante tutta la settimana con attività di coinvolgimento ed animazione dei cittadini tramite associazioni.

Con “La scuola si fa città” verranno incentivati la partecipazione e il coinvolgimento diretto di associazioni, realtà territoriali, attori del territorio, abitanti e target di riferimento attraverso la elaborazione e proposta di un format di intervento costituito da un processo in fasi: condividere la vision, progettare la fattibilità, organizzare la gestione. Il finanziamento regionale del progetto sarà di € 15.300.000, a insistere su fondi FESR e FSE, oltre a contributi di autofinanziamento diretti del Comune.

Nel corso delle annualità 2021 e 2022 sono stati svolti incontri one-to-one con ciascun istituto coinvolto (ICS Bonvesin de la Riva, IAL – Innovazione Apprendimento Lavoro Lombardia e Istituto Manzoni), in modo da presentare la strategia e raccogliere i primi input; la strategia è stata presentata alla città con un incontro pubblico; sono stati attuati sopralluoghi al fine di definire meglio il contenuto delle schede e incontrare gli enti e i soggetti che “abitano” già i luoghi coinvolti nella strategia; sono stati realizzati incontri strutturati sotto forma di workshop, al fine di illustrare in maniera più approfondita la strategia e le azioni e raccogliere ulteriori spunti con cui alimentare le schede. Vi è stata continua interlocuzione con Regione Lombardia tramite i componenti della segreteria tecnica del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea - Struttura Coordinamento Programmazione Comunitaria e Gestione Fondo Sviluppo e Coesione e i referenti del DASTU del Politecnico di Milano (Dipartimento Architettura e Studi Urbani), per una sempre maggior specificazione ed articolazione delle azioni, adeguando la strategia e ri-parametrandola, spesso rimodulando le azioni, relativamente al raggiungimento di obiettivi conformi alla programmazione regionale ed europea. È stata riequilibrata nuovamente le spese con una diversa suddivisione tra quote FESR e FSE, con un impatto notevolmente sulla strategia del progetto, eliminando e riorganizzando azioni immateriali ed incrementando azioni strutturali. A dicembre 2023 è stata inserita tutta la documentazione definitiva del progetto nell’applicativo regionale, è stata validata dal Nucleo di Valutazione interdisciplinare di Regione ed è stata firmata la convenzione definitiva che determina i reciproci impegni tra Regione Lombardia ed il Comune di Legnano in ordine all’attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile.

A gennaio 2023 sono iniziate le attività di predisposizione amministrativa, contabile e finanziaria per permettere l’operatività del progetto. Verrà individuato il personale interno che effettivamente andrà a supervisionare, coordinare e supportare le varie azioni. Verrà espletata la gara per individuare il soggetto che supporterà la partnership (azione 10), per permettere l’inizio delle attività finalizzate alla progettazione e la gestione del processo di coinvolgimento dei partners e di tutti i principali passaggi ad esso connessi e per la governance del progetto (azione 11 GOVERNANCE), al fine di supportare il Responsabile del Programma e la Cabina di Regia nello svolgimento delle proprie attività e per la gestione dell’operatività delle mansioni più delicate legate ai ruoli, attraverso l’apporto di conoscenze e competenze utili al presidio di tre principali ambiti di operatività: Project Management, Consulenza scientifico-strategica, Monitoraggio e valutazione di impatto sociale. Sempre per l’ambito Governance, saranno resi operativi i volontari dedicati del Servizio Civile e i tirocinanti di DoteComune a supporto del progetto, oltre a

varie attività di comunicazione. Verranno svolte le gare per l’individuazione dei soggetti che attueranno i percorsi di ascolto e progettazione partecipata nelle scuole e con i cittadini ed associazioni di tutte le azioni immateriali; verranno acquistate licenze software per la CAA e iniziati i corsi relativi per gli insegnanti delle scuole; per tutte le azioni materiali verranno completati gli studi di fattibilità tecnico economica, che permetteranno di affidare la progettazione dei definitivi ed esecutivi a professionisti, con l’approvazione della maggior parte di progetti strutturali entro l’anno e la predisposizione/indizione delle gare per l’affidamento dei lavori. Verrà organizzato e reso fruibile l’ufficio di progetto presso l’ex liceo Verri, ed inizierà la sua operatività anche grazie a volontari del Servizio Civile. Verrà rendicontata, molto probabilmente, la prima trincea di finanziamento regionale del 10% e sarà richiesta la seconda.

- **Il Progetto PEBA**

L’accessibilità dell’ambiente costruito, inclusi gli spazi aperti, dei prodotti e dei servizi, è essenziale affinché le persone con disabilità e le persone con esigenze specifiche come anziani e bambini, possano accedere, muoversi, fruire e godere dei servizi e dello spazio pubblico della città, esercitando i propri diritti e partecipare pienamente alla vita sociale. Pensare a costruire una città accessibile e inclusiva non rappresenta solo un intervento volto a migliorare la qualità di vita e l’integrazione sociale di un determinato gruppo target (bambini, giovani, adulti e anziani) o di persone con disabilità, ma significa anche migliorare e facilitare la qualità di vita di tutta la comunità (persone che spingono passeggini con bambini, anziani che vedono ridursi progressivamente la percezione visiva/uditiva o l’agilità, persone con allergie ambientali, persone obese, tutti coloro che vivono temporaneamente situazioni di mobilità ridotta, donne in stato di gravidanza). Per questi fini, e anche considerato che nel DUP 2021-2023 è richiamato in più punti l’obiettivo di rendere la mobilità e accessibilità della città a misura delle persone con maggior “fragilità” quali anziani, bambini, ciclisti e disabili, l’Amministrazione ha deciso di approntare il PEBA – Piano per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche - ponendo in essere un percorso partecipativo e condiviso atto alla predisposizione del documento in oggetto. Tale percorso si svolgerà attraverso:

- la costituzione dell’Ambito di consultazione permanente sull’Accessibilità cittadina;
- la costituzione dell’Ambito di coordinamento e riferimento tecnico Accessibilità, che comprenda dirigente o responsabile dei servizi mobilità e trasporti, ufficio relazioni col pubblico, servizi socio-assistenziali/disabilità, servizio pianificazione territoriale e sviluppo economico, servizio edilizia pubblica, Settori che garantiranno che gli strumenti urbanistici e della mobilità nonché i progetti di riqualificazione e rigenerazione in corso siano coerenti con i principi di abbattimento delle barriere architettoniche e della fruibilità dei soggetti svantaggiati;
- il supporto all’ambito al fine di considerare il raccordo con gli altri progetti di sviluppo.

Saranno chiamati a partecipare al percorso condiviso:

- a. rappresentanti delle associazioni operanti sul territorio che si occupano di disabilità e inclusione, previa manifestazione di interesse che consenta la più ampia partecipazione;
- b. un rappresentante della Consulta del Volontariato;
- c. un rappresentante della Associazione Società Sportive di Legnano;
- d. un rappresentante degli Istituti Comprensivi di Legnano;
- e. un rappresentante del Forum delle associazioni culturali;
- f. un rappresentante del Parco Alto Milanese e del Comitato Parco ex-ILA.

Il tutto, anche prevedendo la possibilità per il gruppo di avvalersi di esperti del settore, al fine di raggiungere i seguenti risultati:

- censire, con il supporto dei Servizi Comunali competenti, lo stato attuale degli edifici pubblici, ivi compresi i SAP di proprietà comunale, evidenziando le criticità sussistenti;
- individuare aree o contesti, anche privati, ove vi siano ostacoli all'accessibilità, non solo di tipo fisico;
- definire le priorità rispetto a cui procedere nella stesura del piano, considerando sia l'abbattimento delle barriere architettoniche che gli interventi migliorativi favorenti l'inclusione, con particolare riguardo agli impianti sportivi e alle strutture ricreative;
- predisporre un documento di indirizzo, preferibilmente entro il con le linee di intervento che guideranno la stesura del Piano per l'accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito, inclusione sociale e benessere ambientale (PEBA).

Il progetto Cittadini Attivi

A fine 2022, a seguito dell'approvazione del REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ATTIVI ALLA CURA E ALLA GESTIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI APPROVATO CON DELIBERA N. 91 DEL 31.5.22 è stato emanato l'AVVISO PER LA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA GESTIONE DEI BENI COMUNI, attraverso il quale il Sindaco invitava i cittadini a presentare la propria proposta di collaborazione per la cura, la gestione condivisa dei beni comuni urbani, per rendere insieme più vivibile la città. Sono considerati beni comuni urbani i beni materiali che, indipendentemente dalla titolarità, i cittadini e l'Amministrazione riconoscono essere collegati alla realizzazione degli interessi di tutti i cittadini. La partecipazione ad attività di cura e di gestione condivisa dei beni comuni urbani è aperta a tutte/i e la cura può essere occasionale o periodica e, di norma, non può sostituirsi a prestazioni altrimenti programmate, ma essere integrativa, complementare e migliorativa dei livelli di qualità.

Le proposte di collaborazione sono pervenute e perverranno tramite apposito modello reperibile sul sito istituzionale del Comune di Legnano. La stipula del patto di collaborazione sarà preceduta da una fase istruttoria, necessaria ad acquisire le necessarie intese e autorizzazioni, e a stabilire di concerto con i proponenti le condizioni definitive del patto di collaborazione. Ad oggi sono giunte circa una decina di proposte.

Il percorso si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- Raccolta e repertoriamento delle proposte degli aspiranti volontari.
- Verifica preliminare sull'opportunità dell'intervento: se si tratta di situazioni che possano interessare i Lavori Pubblici/Ecologia, trasmissione al settore per una necessaria propedeutica verifica e successiva risposta (confermativa o negativa) circa la congruità e non sovrapposizione della proposta indicata (fattibilità, localizzazione interessata o no/obiettivo o no da interventi specifici e/o simili a breve o medio termine, necessità,...); se si dovesse trattare di situazioni che possano interessare altri ambiti, trasmissione al settore per una necessaria propedeutica verifica e successiva risposta (confermativa o negativa) circa la congruità e non sovrapposizione della proposta indicata.
- Incontro con il volontario, essenziale valutazione delle sue potenzialità, concertazione delle tempistiche di intervento.
- firma del Patto di Collaborazione (frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto sarà adeguato al grado di complessità degli interventi e alla loro durata, come concordati in coprogettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa, definendone sinteticamente finalità, obiettivi e risultati attesi, nonché modalità gestionali degli interventi) e verifica della copertura assicurativa.
- Verifica e reperimento di eventuali necessari materiali a supporto dell'intervento.
- Segnalazione alla Polizia Locale in caso di interventi sul territorio.
- Inizio operatività del volontario.
- Supporto e verifiche da parte di un tecnico dell'Amministrazione.
- Comunicazione iniziale alla cittadinanza dell'opportunità.
- Al termine dell'intervento, disseminazione dei risultati.

- **L'intervento Dote Comune**

DoteComune è un'opportunità per avvicinare i cittadini alla Pubblica Amministrazione locale attraverso iniziative di formazione continua che si svolgono nei Comuni. Gli Enti coinvolti offrono ai cittadini la possibilità di sperimentarsi in percorsi professionalizzanti presso le proprie strutture, garantendo un affiancamento costante durante la formazione sul campo e l'accesso a un piano di studi personalizzato di formazione in aula. Al termine del percorso formativo, di tirocinio extracurricolare, è prevista la certificazione delle competenze professionali acquisite. DoteComune, oltre all'acquisizione delle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste, contribuisce più in generale alla crescita

della persona, intesa in tutti i suoi risvolti e aspirazioni individuali, e rappresenta un fattore determinante per favorirne lo sviluppo della cultura della e nella Pubblica Amministrazione.

Sono destinatari del Programma “Dote Comune 2021” cittadini disoccupati ai sensi del Dlgs 150/2015 e dell’art. 4 co. 15 quater del DL 4/2019 come convertito dalla legge 26/2019, di età uguale o superiore ai 18 anni, residenti o domiciliati in Lombardia. Non possono accedere al suddetto Programma: i soggetti titolari di pensione di vecchiaia e di pensione anticipata; i soggetti occupati che siano impossibilitati a partecipare alle attività formative e a garantire la presenza quotidiana nella sede operativa per lo svolgimento di 4 ore di attività come previsto dai progetti di tirocinio. Possono partecipare al Programma i soggetti percettori di ammortizzatori sociali (NASPI e altre indennità). Possono essere altresì destinatari di iniziative coerenti con il presente programma anche i percettori di reddito di cittadinanza.

Fanno parte del network di DoteComune la Regione Lombardia e ANCI Lombardia, gli Enti locali “ospitanti” sedi di tirocinio e AnciLab, ente “promotore” dei progetti.

Il Comune di Legnano nel corso del 2023 vorrebbe aderire al programma DoteComune, con 9 posizioni, così suddivise: Area Lavori Pubblici: Esperto gestione ambientale e recupero del territorio, Topografo, Tecnico informazione; Area servizi Demografici(una dote) , area finanziaria (una dote), area Cultura (una dote) area Tributi, tutte con compiti prevalentemente amministrativi; Servizio Organizzazione e processi: due posizioni per “La scuola si fa città”, la cui copertura di base sarà sul progetto stesso. Il percorso si articolerà con i seguenti passaggi e funzioni:

- L’approvazione e firma del protocollo d’intesa con ANCILab per l’attivazione del Programma DoteComune che preveda la realizzazione di percorsi di formazione/orientamento al lavoro attraverso l’istituto del tirocinio extra-curriculare, svolti presso il nostro Comune; AnciLab curerà le attività amministrative dei servizi relativi alla Dote Comune presso le amministrazioni comunali ospitanti;
- lo stanziamento e l’erogazione di risorse finanziarie per garantire lo svolgimento dei progetti;
- l’attivazione di iniziative d’informazione e comunicazione, sul territorio, per la realizzazione di progetti programmati, nonché la conseguente raccolta delle domande di Dote Comune presentate dai cittadini;
- la selezione in collaborazione con AnciLab dei destinatari delle doti;
- l’attuazione dei tirocini presso le proprie sedi;
- il tutoraggio dei tirocini assicurato dai dirigenti o funzionari responsabili del settore di competenza, oggetto del tirocinio, secondo quanto disposto dalle linee di indirizzo in materia;
- la rendicontazione delle attività svolte sulla base degli items definiti in sede di programma;
- la partecipazione al processo di certificazione delle competenze acquisite;

- la collaborazione operativa in caso di controlli sulle procedure attuate per l'attuazione del Programma DoteComune 2021, da parte di AnciLab, Regione Lombardia o di soggetti terzi preposti.

- **Il Tavolo interdisciplinare interno: PROGETTI STRATEGICI E PNRR**

Dal 2022 è in attuazione tutti i mercoledì pomeriggio un incontro a cui partecipano tutti i dirigenti, il Sindaco, il Segretario Generale, il responsabile del Servizio Organizzazione e Processi e di volta in volta Amministratori vari, con la prima finalità di relazionare e condividere le informazioni relative a Progetti Strategici e PNRR.

Il tavolo costituisce uno strumento di dialogo e proposta, di facilitazione circa l'individuazione delle priorità. Si propone funzioni di monitoraggio ed accompagnamento delle attività programmate, facilita la soluzione di problemi integrando e dando legittimità e ascolto ai vari punti di vista, interessi e “culture” personali e collettive; tende ad evitare il fenomeno della chiusura o arroccamento fra persone e settori diversi, superando i “compartimenti stagni” e le difese reciproche, valorizzando i vantaggi dell'integrazione. Gli argomenti trattati sono molteplici, ma soprattutto quelli inerenti agli interventi del PNRR e dei progetti strategici dell'Ente, la loro integrazione e sinergia con altri interventi programmati, la previsione degli impatti che avranno: finanziariamente sul bilancio, da un punto di vista operativo sia sui Servizi interni – maggiore onerosità del lavoro - che sulla città, in termini di mobilità, di informazione e fruizione

A medio/lungo termine l'auspicio è che la partecipazione al tavolo permetterà di: migliorare le capacità di comunicazione dei singoli partecipanti, creare motivazione, generare nuove idee, migliorare le capacità di problem solving, creare fiducia.

Il tavolo trova nel responsabile del Servizio Organizzazione e Processi il verbalizzatore, il supporto operativo per le convocazioni e per l'aggiornamento delle cartelle con la documentazione dei progetti nuovi e/o in progress, il referente per l'elaborazione dei cronoprogrammi degli interventi e delle mappe con l'individuazione dei luoghi di cantiere.

- **Il progetto “Fiume di Cultura”**

ad oggi finanziato con Euro 2.975.000,00 nell'ambito dei Piani Urbani Integrati di cui al Decreto Interministeriale Ministero dell'Interno e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 aprile 2022 e finanziato nell'ambito del PNRR (M5C2I2.2) e con Euro 250.000,00 nell'ambito del bando ecoefficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei.

- **Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole** di cui al comma 3 art 5 del DM del 02/12/2021 approvato con Decreto Dirigenziale n. 2039 del 21/12/2022.
interventi di adeguamento/miglioramento sismico post operam => 0,6 ed efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche.
- **Il progetto “CO4REGENERATION”** - COLLABORARE TRA GENERAZIONI, COABITARE NEI QUARTIERI METROPOLITANI, COSTRUIRE COMUNITÀ” presentato con i Comuni di Rescaldina e Parabiago da Città Metropolitana di Milano al Programma nazionale e che ha permesso di intercettare 5 milioni di euro dal Programma Nazionale della qualità dell’abitare (PinQua) del Ministero per le Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili con l’obiettivo di riqualificare i centri urbani, ridurre il disagio abitativo e favorire l’inclusione sociale.
- **I progetti di rigenerazione urbana**, di cui alla Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Investimento 2.1, volti a:
 - ridurre fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, intervenendo in particolare su contesti di “edilizia popolare” (SAP) e quartieri periferici;
 - migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale, oltre che sviluppare nuova attrattività culturale, turistica ed ambientale del territorio;
 - migliorare la diffusione e l’accessibilità dei servizi anche fuori dal centro cittadino e facilitare / incoraggiare la mobilità sostenibile intra comunale e intercomunale.

Sono solo alcuni esempi di come l’Amministrazione intende puntare su azioni finalizzate a promuovere coesione sociale e occasioni di incontro e inclusione, rigenerando il proprio patrimonio fisico e relazionale, sfruttando la tecnologia per attuare la transizione digitale ed ecologica richiesta dall’Europa e dalla crescente domanda di qualità della vita.

Naturalmente Legnano cercherà di cogliere ulteriori opportunità che si dovessero presentare insieme agli altri Comuni afferenti al Piano di zona dell’ambito Alto Milanese o al Distretto Socio-sanitario ATS-ASST, nell’ottica di collaborazione e pianificazione territoriale.

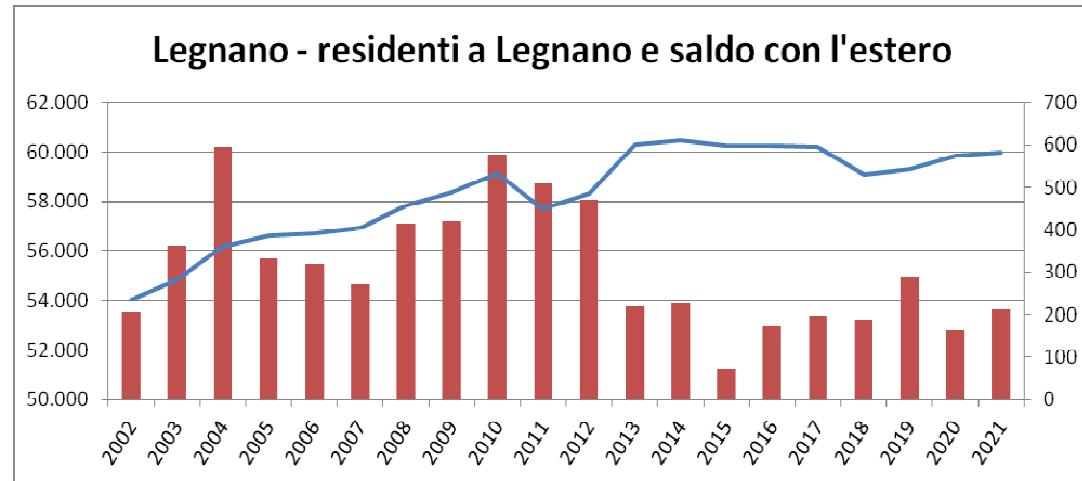
1.1 VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

1.1.1 Popolazione

Legnano è una città ad alta urbanizzazione.

Con una popolazione che oscilla intorno ai 60mila abitanti e un territorio relativamente contenuto (17,7 kmq), presenta una densità abitativa piuttosto consistente (3260 ab/kmq), inferiore a quelle delle grandi città a forte urbanizzazione verticale come Milano (6800 ab/kmq) ma comunque superiore a

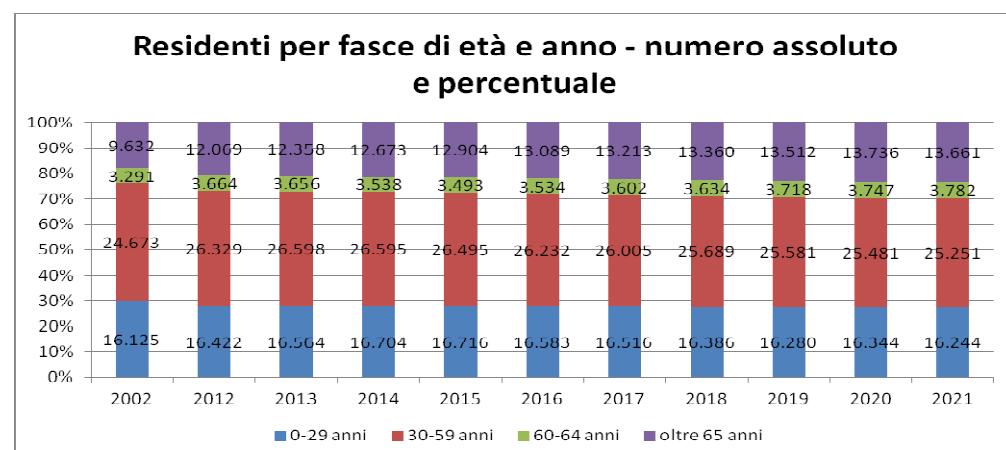
molte medie città a noi vicine (Busto Arsizio: 2600 ab/kmq; Gallarate: 2400 ab/kmq) e alla gran parte dei comuni capoluogo di provincia della Lombardia.



Le rilevazioni censuali indicano nella seconda metà del secolo scorso una crescita continua del numero di residenti. Tuttavia, dopo un brusco calo nel 2000 (-2,4%), la popolazione del comune di Legnano sembra stabilizzarsi tra il 2014 e il 2018, ed avere un leggero calo nell'ultimo triennio.

Verosimilmente, oltre al calo della natalità, è il calo del saldo migratorio con l'estero, come si dirà poi, a determinare tale andamento.

In particolare, guardando alle fasce di età, è rilevante il progressivo calo, assoluto e percentuale, di bambini e giovani e l'ovvia contestuale crescita degli adulti e ancor più degli over 65enni (fonte: ISTAT).

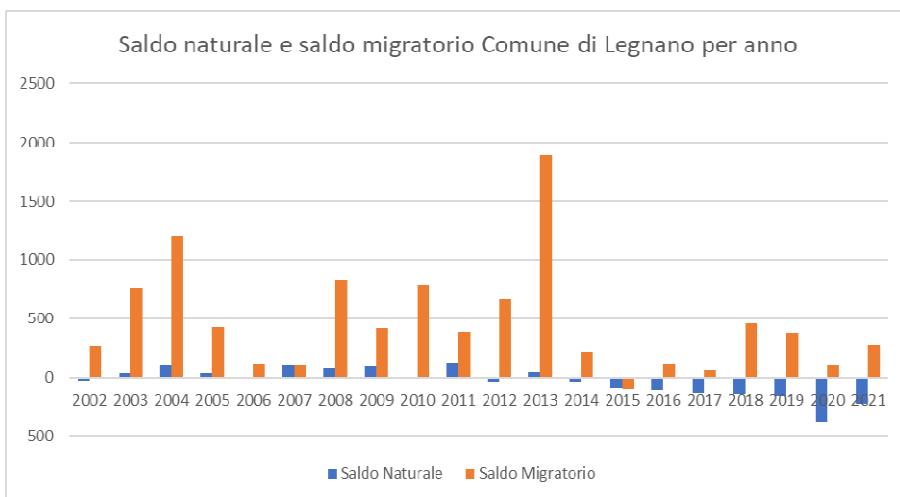
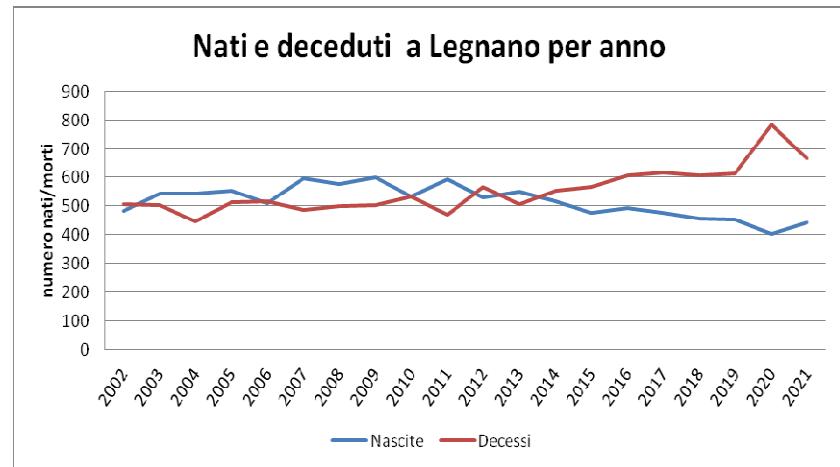


1.1.2 Bilancio Demografico

Diminuendo la natalità e incrementandosi la mortalità il saldo naturale è negativo e il saldo migratorio è ormai solo in parte in grado di temperare tale negatività. I nati calano perché, a parità del tasso di fecondità, diminuiscono le donne in età fertile, come conseguenze delle basse nascite degli anni 90.

La mortalità, con il picco del 2020 determinato dal covid, aumenta per l'incremento delle persone in età avanzata e un “accumulo” della generazione dei baby boom.

È interessante notare che successivamente al 2013 non vi è più alcun incremento di persone immigrate e che il movimento in corso d'anno è addirittura negativo, a causa di un maggior numero di emigrati (in altri comuni e per ritorno al Paese di origine) rispetto agli immigrati.



La comunità più numerosa è quella albanese, seguita da quella rumena e da quella cinese entrambe tre a maggioranza femminile.

La conseguenza a breve-medio termine di tali dinamiche demografiche sarà la modifica quali-quantitativa delle esigenze della popolazione infantile e giovanile (calo progressivo della numerosità e maggior incidenza di stranieri) e l'incremento di over 65, con le inevitabili maggiori richieste di servizi sanitari e socio-assistenziali.

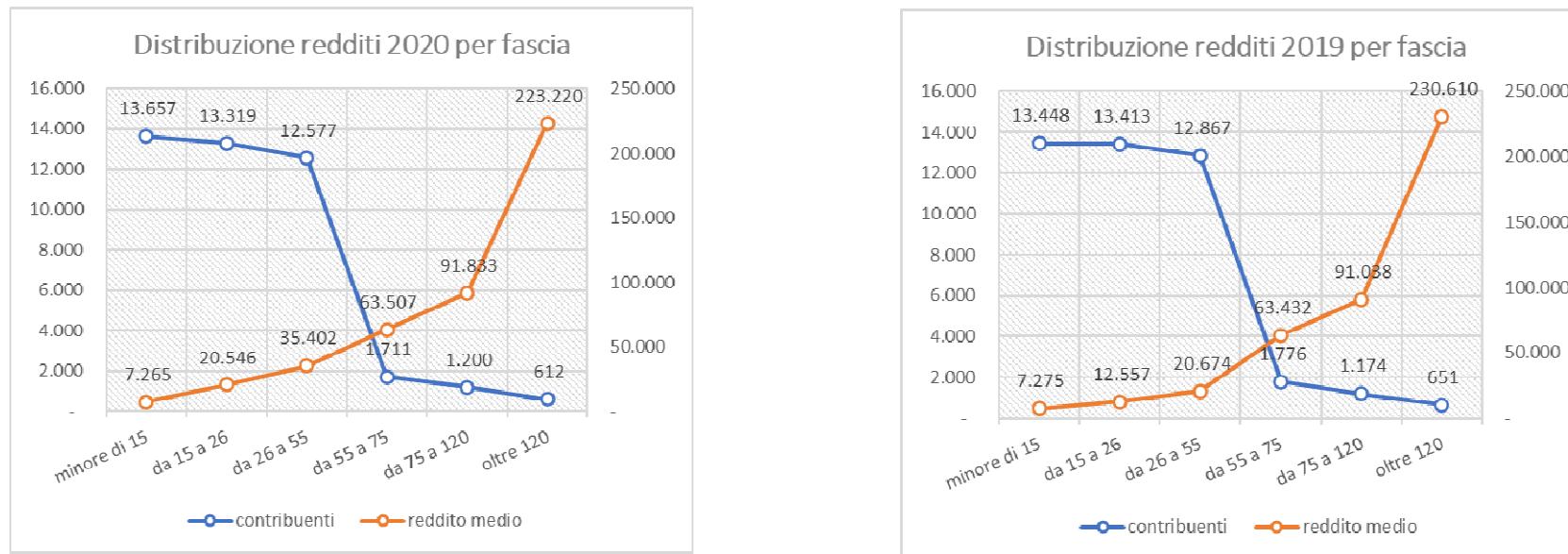
1.1.3 Indicatori reddituali

Dal punto di vista reddituale (dati riferiti alle dichiarazioni 2021 - redditi 2020 - come desunte dal sito del MEF) Legnano sembra in buona salute, con un valore medio di reddito pro capite ampiamente superiore alla media nazionale e migliore di quello medio dell'intero territorio lombardo, ancorché inferiore a quello della (sola) provincia di Milano.

I redditi del 2020, nei valori medi, sembrano aver risentito in maniera molto limitata alla crisi economica che ha accompagnato la crisi sanitaria da Covid-19, con una riduzione che si assesta intorno al 1,7% (a fronte di una crescita del 5,6% tra il 2017 e il 2019).

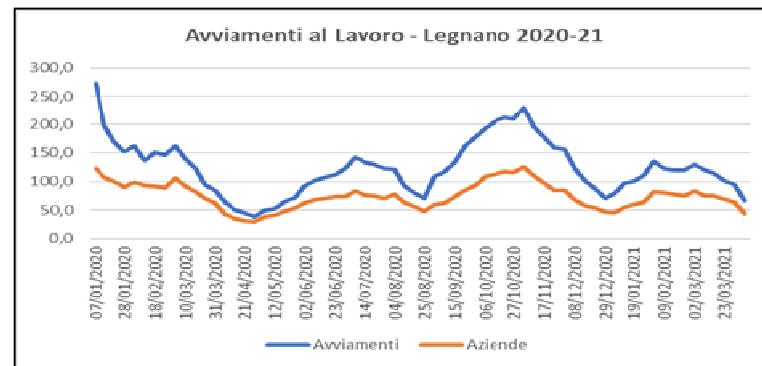
Resta peraltro molto forte, nel 2020 come nel 2019, la forte polarizzazione tra le classi di reddito, laddove a fronte di circa 27 mila contribuenti con reddito dichiarato inferiore a 26 mila Euro si contrappongono circa 1800 contribuenti con un reddito dichiarato superiore ai 75 mila Euro.

Si conferma, anche nel 2020, l'assoluta prevalenza dei redditi da lavoro dipendente (60%) e da pensione (30%).



1.1.4 Sistema economico e produttivo

Il territorio dell'Alto Milanese, con un passato di forte vocazione industriale e una più recente crescita di commercio e servizi, è stato duramente colpito dalla crisi economica connessa alla pandemia che ha impattato su un sistema instabile che non era ancora del tutto uscito dalle difficoltà della recessione del 2008.



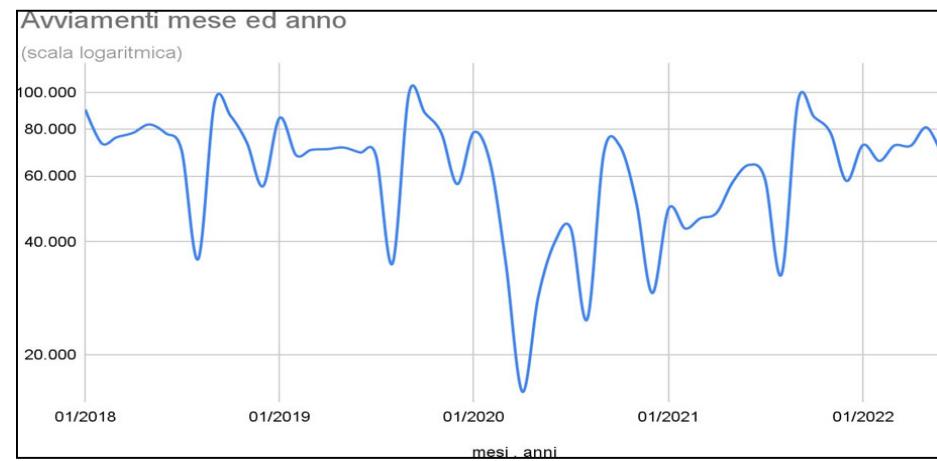
Dopo la temporanea ripresa di inizio autunno 2020, quando la crisi pandemica sembrava in fase di rientro, la situazione è nuovamente peggiorata tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 per poi progressivamente riprendersi e migliorare significativamente dal secondo trimestre e per tutta la seconda metà dell'anno.

I dati disponibili sull'occupazione nell'Alto Milanese (fonte AFOL) si riferiscono ancora solo al primo trimestre dell'anno e non recepiscono ancora il miglioramento che si è registrato nei mesi successivi e mostrano quindi ancora valori tendenziali negativi.

Per contro, analizzando dati del territorio milanese nel suo complesso, si osserva come l'andamento del mercato del lavoro abbia proseguito, nel 2022, il trend positivo del 2021, sebbene gravato dei primi contraccolpi economici, dell'aumento del costo delle materie prime energetiche e delle restrizioni nel commercio internazionale seguite alla guerra in Ucraina.

Gli avviamenti risultano in crescita, ma aumentano soprattutto i rapporti di lavoro a tempo determinato. Nel primo semestre 2022 ci sono stati 428.529 avviamenti a fronte di 274.587 lavoratori avviati e 64.276 datori di lavoro che hanno effettuato almeno un avviamento.

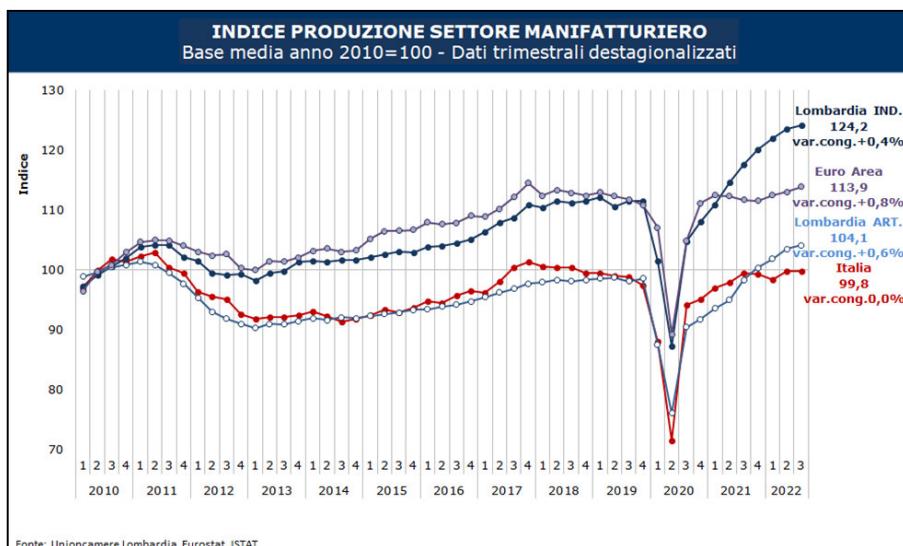
Gli avviamenti a tempo indeterminato rappresentano il 20% del totale, i contratti brevi inferiori a 4 giorni il 25.17% e i restanti contratti il 54.82%.



Il lavoro nel milanese c'è ma è frammentato e discontinuo: questo pone un problema per l'oggi, con tante persone che non hanno un reddito stabile, ma anche per il domani, perché queste stesse persone avranno buchi contributivi tali da non garantire loro una sicurezza economica.

Su un quadro complessivo che, visto a fine 2021, faceva presagire importanti segni di ripresa per il settore manifatturiero lombardo con valori che toccavano nuovi massimi dell'indice della produzione industriale, ai quali si affiancava la svolta positiva anche del comparto artigiano, si sono poi affacciate, nel corso del 2022, nuove criticità legate al costo dell'energia, alla difficoltà di approvvigionamento delle materie prime, ai costi di molti dei mezzi di produzione, e all'inflazione che ha ripreso a crescere in modo importante. Il tutto corroborato da una guerra alle porte di casa con impatti assoluti sulle catene di fornitura e più in generale su tutte le filiere globali.

I dati Unioncamere Lombardia confermano che, malgrado le forti criticità sopra ricordate, la produzione industriale lombarda nel secondo trimestre



2022 è ancora in crescita (+1,6% rispetto al I° trimestre 2022): si riduce l'intensità della crescita congiunturale ma questa resta ancora in territorio positivo. E anche per il terzo trimestre 2022, il comparto industria della Lombardia mostra risultati congiunturali ancora complessivamente positivi.

La produzione industriale lombarda registra un modesto +0,4% rispetto al II° trimestre 2022, riducendo così l'intensità della crescita congiunturale ma restando in territorio positivo. La variazione tendenziale sullo stesso trimestre dell'anno scorso è pari al +4,8%. Questo risultato positivo è diffuso a quasi tutti i settori con l'eccezione dei Mezzi di trasporto (-2,6%) e della Siderurgia (-4,8%) che registrano invece un calo tendenziale.

Lo scenario più probabile per l'ultimo trimestre è di una moderata

contrazione congiunturale dei livelli produttivi che porterebbe ad una crescita media annua per il 2022 del +6,3%, ma a un tasso di crescita acquisito per il 2023 negativo pari al -0,3%

Risultati in linea anche per le aziende artigiane manifatturiere che segnano una crescita della produzione del +0,6% congiunturale che diventa +4,9% su base tendenziale. Per queste imprese - rivolte maggiormente al mercato interno - gli ordini mostrano segnali di cedimento (+0,4% congiunturale), mentre per i mercati esteri svoltano in negativo (-0,2%). Crescono maggiormente nel trimestre i settori del comparto moda (Abbigliamento, Pelli-Calzature e Tessile) che scontano ancora gap significativi da recuperare rispetto al dato medio, in particolare Abbigliamento e Tessile, avendo iniziato la fase di recupero in ritardo rispetto agli altri comparti.

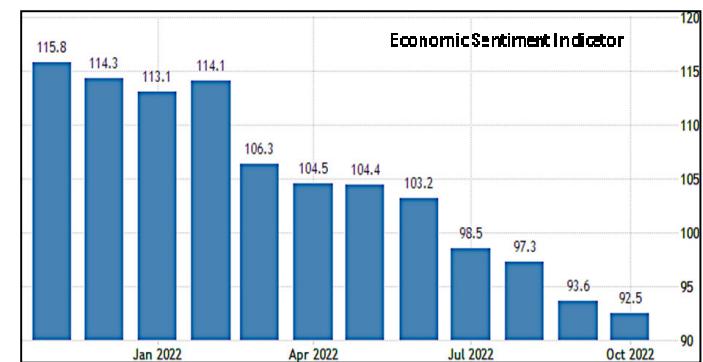
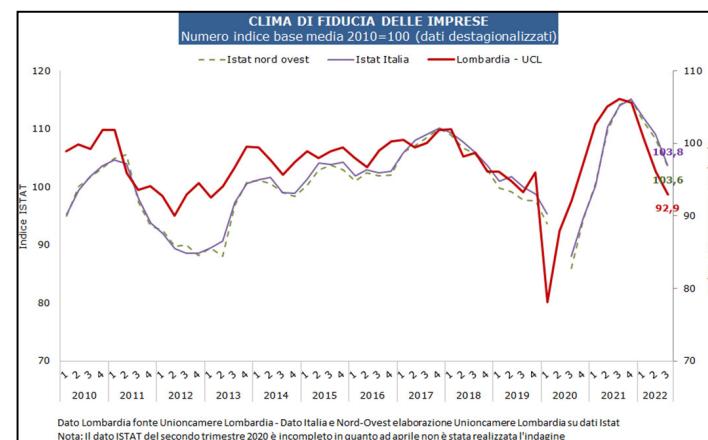
Limitando il campo di osservazione al territorio dell'Alto Milanese, i dati della Confindustria locale indicano che, nel primo trimestre del 2022, l'andamento della produzione industriale si è mantenuto, nel complesso, su valori stabili rispetto al quarto trimestre 2021, sebbene con alcune distinzioni settoriali: in lieve crescita il comparto moda, stazionario il chimico-plastico, mentre è risultato in lieve calo il meccanico. In progresso invece il fatturato così come i prezzi di vendita dei prodotti; scorte in leggero aumento per i comparti chimico e meccanico, mentre per il comparto moda sono risultate in flessione, anche per motivi di stagionalità.

La situazione geopolitica ha amplificato i rincari di energia e altre commodity, che solo in parte le imprese sono riuscite a trasferire sui listini, sacrificando così i margini. Stabili i livelli occupazionali.

Ma ciò che risulta in forte calo, sia a livello locale che nazionale è il clima di fiducia, indicatore importante della percezione e delle aspettative degli imprenditori rispetto all'evoluzione degli scenari.

Lo si legge chiaramente, a livello internazionale, nella repentina discesa dei valori dell'ESI (Economic Sentiment Indicator) tra il luglio 2021 e il giugno 2022. L'ESI è un indice di

fiducia complessivo che include l'industria (40%) i servizi (30%), i consumatori (20%), il commercio al dettaglio (5%) e l'edilizia (5%).



A completamento del quadro, vale la pena segnalare che, a luglio 2022, l'ISTAT stima una diminuzione sia dell'indice del clima di fiducia dei consumatori (da 98,3 a 94,8), sia dell'indice composito del clima di fiducia delle imprese (da 113,4 a 110,8). Secondo gli ultimi dati rilevati a ottobre, complessivamente peggiora ulteriormente il clima di fiducia delle imprese – è il quarto mese consecutivo (già a settembre, raggiungeva il livello più basso da aprile 2021), e si estende a tutti i comparti esaminati.

Osservando, da vicino, le curve tendenziali del clima di fiducia delle imprese lombarde (elaborazioni Unioncamere Lombardia) si osserva la forte crescita a partire dal primo trimestre 2021 cui segue una sensibile flessione a partire dal primo trimestre 2022.

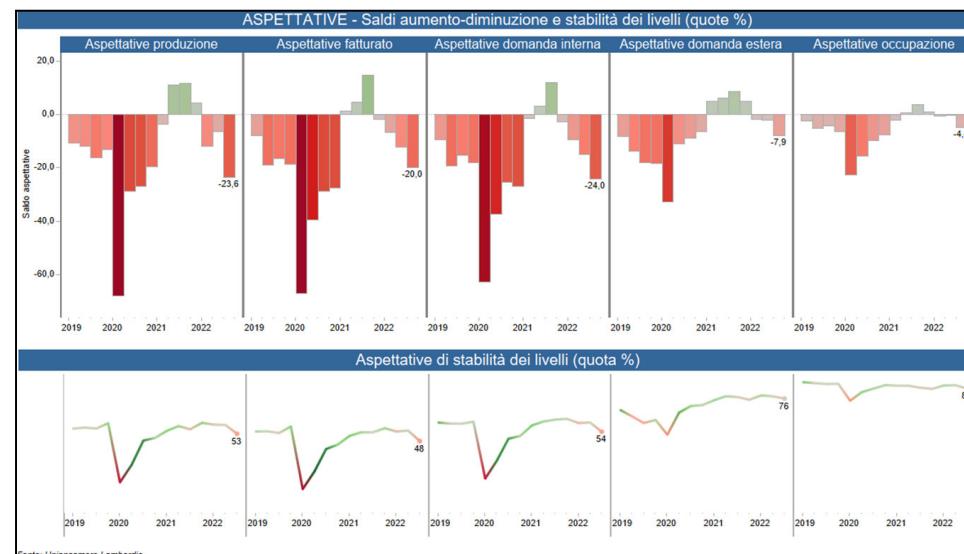
Nell'ultimo periodo di rilevazione, il clima di fiducia lombardo si ferma di poco sotto 93, ben lontano dai massimi del terzo trimestre 2021.

Per quanto riguarda le imprese artigiane lombarde, dopo un 2021 in piena ripresa, gli indicatori congiunturali, nel terzo trimestre 2022, sono ancora positivi ma in evidente rallentamento; la produzione migliora il risultato già raggiunto ad inizio anno; bene il fatturato, che sfiora il +2% su base congiunturale: beneficia di una situazione ancora favorevole per quanto gli ordini domestici (+0,4%) mentre, per contro, flette la domanda estera (-0,2%).

L'incremento di fatturato continua ad esser sostenuto da un sistema di prezzi crescenti, che consentono all'indicatore di crescere più della produzione. Il sistema dei prezzi non cessa peraltro di rappresentare un fattore assai critico per il comparto artigiano.

Come per l'industria manifatturiera lombarda, anche per gli artigiani gli incrementi di prezzo subiti a monte per le materie prime, si posizionano su valori nettamente più alti rispetto alle variazioni nei prezzi dei prodotti finiti.

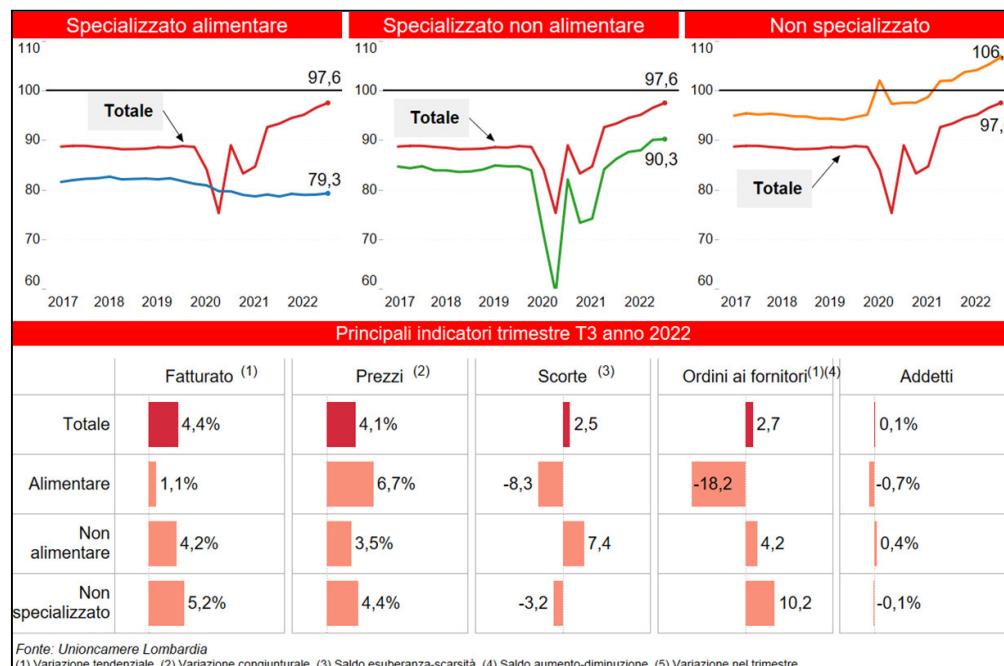
L'analisi dell'indice della produzione per classe dimensionale conferma anche nel secondo trimestre 2022 le difficoltà che attraversano le imprese più piccole. Se le imprese artigiane con 10 e più dipendenti presentano un indice della produzione stabilmente al di sopra della media, le piccole si muovono ampiamente al di sotto di questo.



Il clima di fiducia per le realtà manifatturiere artigiane lombarde, appare maggiormente improntato al pessimismo: per ogni indicatore si evidenzia un saldo negativo tra aspettative di crescita e di diminuzione.

Divengono negative anche le previsioni sull'occupazione, con un saldo tra aspettative di crescita e riduzione che sfiora il -5%.

Relativamente alle imprese del commercio al dettaglio del territorio lombardo, i dati forniti da Unioncamere Lombardia mostrano un andamento più stabile, con variazioni di fatturato che si attestano al +4,4% su base annua e al +1% nel confronto congiunturale, mentre l'indice raggiunge quota 97,6. Va tuttavia sottolineato come la dinamica del fatturato benefici della spinta rilevante dei prezzi, che per il Commercio al dettaglio registrano ancora incrementi record (+4,1% congiunturale).



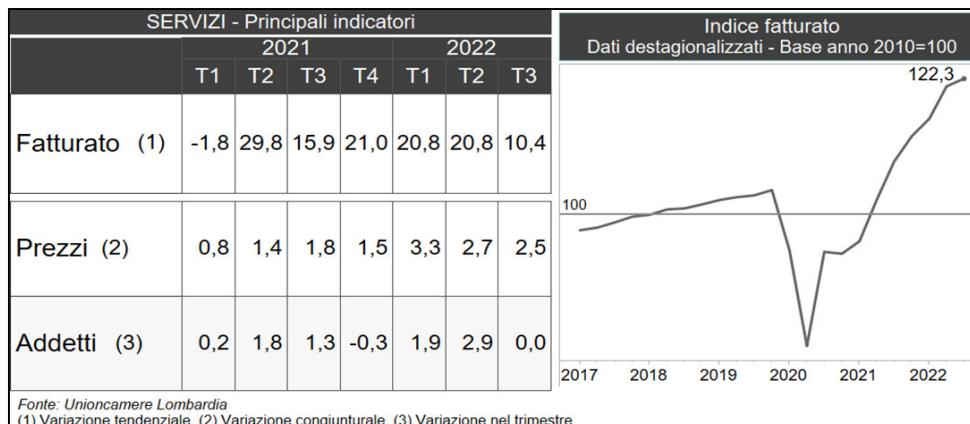
Il fatturato del Commercio al dettaglio cresce su base annua in tutti i principali comparti, in particolare gli esercizi non specializzati (+5,2%), che comprendono supermercati e discount e che segnano il valore più elevato.

Significativo anche l'incremento per negozi non alimentari (+4,2%), il cui andamento evidenzia però una stabilizzazione dell'indice dopo il recupero dei livelli pre-crisi. Più ridotta la crescita per gli esercizi alimentari (+1,1%) caratterizzati negli ultimi anni da un trend decrescente.

Le aspettative degli imprenditori lombardi per l'evoluzione del fatturato del commercio al dettaglio risultano ancora lievemente positive ma si rileva un significativo raffreddamento del clima di fiducia degli operatori, soprattutto rispetto ai livelli positivi elevati raggiunti alla fine del 2021.

Il tutto fortemente influenzato dai timori legati a una persistenza dell'inflazione su livelli così elevati e ai possibili effetti sui consumi. Le prospettive per la fine dell'anno non sono, in questo senso, incoraggianti.

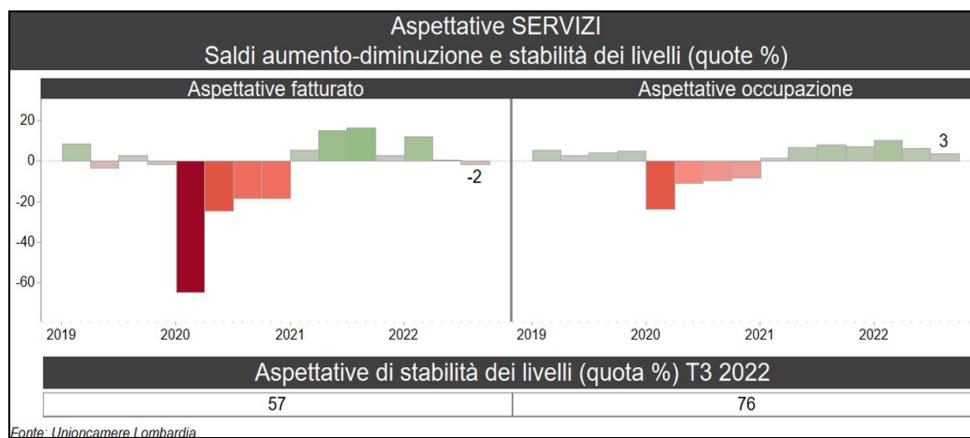
Per quanto riguarda i servizi, i risultati, a livello di territorio lombardo, nel terzo trimestre 2022 mostrano una crescita del fatturato su base annua ancora molto consistente (Fonte Unioncamere Lombardia). In particolare, nel terzo trimestre il fatturato delle imprese dei servizi cresce del +10,4% su base annua, un valore ancora molto significativo benché dimezzato rispetto ai trimestri precedenti. Il settore continua a beneficiare dell'effetto dovuto alle riaperture, dopo che le misure anti-Covid avevano compreso la domanda di servizi negli anni scorsi.



La variazione congiunturale (+1%) conferma sia proseguimento della fase espansiva sia il rallentamento dei ritmi di crescita, che nel secondo trimestre avevano sfiorato il 5%.

Il numero indice raggiunge quota 122,3, valore massimo della serie storica.

Su base annua la crescita del fatturato è guidata dalle attività di alloggio e ristorazione (+20,4%), che hanno beneficiato del buon andamento del turismo estivo recuperando i livelli persi a causa del Covid. Risultato positivo anche per il commercio all'ingrosso (+10,7%), dopo la battuta d'arresto del trimestre scorso. La crescita del fatturato di questi due settori è favorita anche dalla spinta dei prezzi. Rallentano invece i servizi alle persone (+9,9%) e quelli alle imprese (+8,1%), sebbene per questi ultimi l'indice del fatturato sia sui livelli massimi della serie storica.



Prosegue il deterioramento del clima di fiducia degli imprenditori, nonostante i risultati ancora positivi: le aspettative per l'ultimo trimestre dell'anno vedono una prevalenza di previsioni di diminuzione del fatturato (23%) rispetto a quelle di crescita (21%), determinando un saldo che assume segno negativo (-2) per la prima volta dopo 6 trimestri. Sull'occupazione le aspettative rimangono ancora in terreno positivo (saldo pari a +3), sebbene in via di ridimensionamento.

1.1.5 Contesto istituzionale

Città metropolitana e autonomia locale

L'istituzione della Città Metropolitana con la legge 56/2014 ha segnato un passaggio decisivo nella storia degli Enti locali italiani dando consistenza ad un percorso istituzionale aperto da oltre vent'anni senza costrutto.

In particolare è importante il fatto che a questi nuovi soggetti istituzionali siano state affidate competenze reali circa il governo e la programmazione del territorio, le politiche di raccolta e smaltimento dei rifiuti, la programmazione viabilistica, il trasporto pubblico, le politiche socio-economiche e l'ambiente, questioni che toccano da vicino gli interessi e le preoccupazioni dei cittadini e che richiedono risposte certe e organiche.

Altrettanto importante è il fatto che sia riservato ai Comuni il ruolo di impulso e governo del nuovo Ente, riconoscendo alla dimensione comunale la sua specificità di luogo di prima socializzazione dei cittadini ed insieme di organismo democratico di base, titolare di una soggettività originaria a cui le persone ed i gruppi sociali fanno riferimento per veder soddisfatti i loro bisogni ed interessi.

Purtroppo l'evoluzione normativa non è stata accompagnata dall'assegnazione di risorse e strumenti idonei a garantire un'efficace gestione dei compiti assegnati. Le città Metropolitane rischiano pertanto di essere private della possibilità di dare concreta attuazione agli obiettivi e agli scopi per cui sono state create.

Sistema sanitario socio sanitario e socio assistenziale

Legnano è comune centrale nell'offerta sanitaria e socio sanitaria per l'intero territorio del Legnanese. È presente ASST Ovest Milano col nuovo presidio ospedaliero, in zona San Paolo, completato nel 2010, con una dotazione di 550 posti letto, che generano circa 20.000 ricoveri/anno e attività ambulatoriali, compresa la dialisi, di elevato livello quali-quantitativo.

In città è presente anche il vecchio ospedale, ai confini del quartiere Canazza, per il quale un Protocollo siglato nel 2015 dall'allora ASL Milano 1, Azienda Ospedaliera e Comune di Legnano, prevedeva la riconversione a cittadella della fragilità; a seguito della Deliberazione di Giunta Regionale n.5373 dell'11/10/2021 - *Attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza - missione 6c1: reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale – definizione del quadro programmatico e approvazione della fase n. 1: identificazione delle strutture idonee di proprietà del servizio socio sanitario regionale* - lo stesso è stato individuato come sede della Casa di Comunità-HUB, relativo ai comuni di Legnano e Rescaldina e dell'Ospedale di Comunità per l'intero territorio dell'Alto Milanese. Si dirà poi delle interlocuzioni già avvenute con ASST per i contenuti, la destinazione degli stabili, l'integrazione coi servizi sociali comunali e consortili.

Sempre in ambito sanitario e sociosanitario numerose sono le associazioni che collaborano con il settore sanitario, per esempio in campo di malattie tumorali, Parkinson, Alzheimer, Malattie autoimmuni, ecc.

Sono presenti 23 medici di medicina generale e 7 pediatri di libera scelta; la maggioranza opera in gruppo/associazione, condividendo l'ambulatorio medico, i servizi infermieristici e la segreteria amministrativa. È presente inoltre una cooperativa di servizi (che fornisce agli aderenti servizi informatici e telefonici, prenotazioni e gestione appuntamenti e terapie, ecc.) cui aderisce circa il 50% dei MMG. Tuttavia la continua diminuzione dei MMG per cui non vi è sostituzione costituisce un problema grave che non sembra trovare soluzioni a breve termine.

Altrettanto ricco è l'ambito socio-sanitario, con 5 RSA, 2 RSD, centri e servizi diurni per persone con disabilità ed enti erogatori di servizi domiciliari; vivace è l'associazionismo che interloquisce con l'ambito socio-sanitario per la presenza di storiche associazioni attive nell'ambito della disabilità, della salute mentale, dell'invecchiamento attivo e in salute, ecc.

Per quanto riguarda l'ambito sociale lo stesso è articolato in un ambito sovra comunale cui fa capo la programmazione delle politiche sociali, con lo strumento del Piano di Zona, previsto dalla Legge 328/2000, che sino al 2018 comprendeva 11 comuni del Legnanese (oltre a Legnano, Rescaldina, Cerro Maggiore, San Vittore Olona, Parabiago, Nerviano, San Giorgio su Legnano, Canegrate, Busto Garofolo, Villa Cortese, Dairago). Nel 2019, su impulso di regione Lombardia il nostro ambito si è unito a quello degli 11 comuni del Castanese, andando a costituire l'Alto Milanese Il primo Piano di zona Alto Milanese, relativo al biennio 2019-2020, ha tracciato le linee programmate generali e definito obiettivi e progetti; è stato predisposto il PdZ 2021-2023, e, in applicazione della Legge di Riforma Sanitaria del 14 dicembre 2021 - n. 22, sono stati costituiti due distretti socio-sanitari, l'uno del Legnanese e l'altro nel Castanese.

Il Piano di zona è destinatario diretto dei finanziamenti ordinari - Fondo Nazionale per le Politiche sociali, Fondo nazionale della non autosufficienza, Fondo nazionale per la povertà, Fondo Regionale Politiche Sociali - nonché di specifici interventi/progetti, quali le "misure" di sostegno alla disabilità, alla casa, all'assistenza domiciliare, ecc.

Ciò significa che il finanziamento, pur "tarato" sulla popolazione residente di ciascun comune, non arriva direttamente a ciascun comune, ma in modo congiunto e deve essere concordato come procedere alla ripartizione tra servizi e attività. Ciò sta anche a significare che cittadini legnanesi ricevono servizi e contributi per il tramite del Piano di Zona, senza che gli stessi figurino nel bilancio comunale, pur andando a contribuire in maniera significativa al sistema di welfare comunale per valori economici considerevoli, evidenziabili nei bilanci dell'Azienda stessa.

Per quanto riguarda l'erogazione dei Servizi, Legnano si avvale dell'Azienda Consortile So.Le, che vede riuniti i 10 comuni dell'ambito legnanese (Nerviano ha aderito ad una differente Azienda); in particolare sono in atto contratti di Servizio per il SAD, la Tutela Minori, il Servizio di Inserimento Lavorativo, la Protezione giuridica, il Servizio Spazio Neutro, il Servizio Affidi, lo Sportello Stranieri, l'Agenzia della Locazione; dal 2022 sono stati

conferiti anche l'Assistenza Educativa Scolastica, l'Assistenza Educativa Domiciliare e i servizi relativi a centri estivi, mediazione culturale e facilitazione linguistica.

Il Settore Servizi Sociali vede la presenza del Dirigente di Settore Educativo e Sociale, di un responsabile organizzativo dell'area sociale, 9 assistenti sociali a tempo indeterminato, 7 unità per segreteria, contabilità e servizi amministrativi.

Terzo settore e sussidiarietà

Legnano presenta una vivacissima attività associativa, sia nell'ambito sociale, che culturale, ambientalista e sportivo.

Il rapporto con l'Amministrazione comunale è stato costruito negli anni, con la costituzione della consulta del volontariato, organismo rappresentativo delle realtà associative cittadine. A Legnano sono presenti inoltre enti che hanno scopo specifico quello di coordinare le attività delle varie organizzazioni di volontariato.

Tra questi si segnalano la Casa del volontariato, una aggregazione ad adesione volontaria, che raggruppa soprattutto associazioni di ambito sociale e che interloquisce con la città con diverse iniziative rivolte a tutti i gruppi e cittadini. Sempre in ambito prevalentemente sociale si segnala il Forum del Terzo settore, organizzazione che comprende non solo associazioni ma anche altri Enti del Terzo Settore (cooperative sociali, fondazioni, ecc.) dell'intero territorio del distretto nord-ovest milanese (Legnanese, Castanese, Magentino, Abbiatense) e che siede al tavolo di programmazione del Piano di Zona Alto Milanese.

In ambito sportivo si segnala la presenza della Associazione delle Società Sportive Legnanesi (ASSL), mentre mancavano organismi di coordinamento in ambito culturale e rispetto al protagonismo giovanile.

In tal senso l'Amministrazione Radice ha promosso l'approvazione del *"Regolamento del Forum delle organizzazioni culturali"* presenti sul territorio (deliberazione C.C. n. 144 del 28/5/2021), per agevolare il supporto, il dialogo e la conoscenza fra e per i soggetti che operano in campo culturale, favorire il loro coordinamento, ascolto e valorizzazione delle proposte, innescare processi di collaborazione e portare alla nascita di nuove iniziative, consentendo alle associazioni stesse di essere ideatrici e protagoniste della vita culturale della Città; l'attività del Forum favorirà anche un'adeguata programmazione nel tempo delle iniziative culturali sul territorio comunale. Analogamente, nel 2022 è stata istituita la *"Consulta Giovani"*, che si interfaccia con l'Amministrazione comunale per indirizzare le politiche verso i giovani della Città e favorirne la partecipazione attiva alla vita della comunità.

Tra le criticità, segnalate dalle stesse associazioni, vi è la frammentarietà e sovrapposizione in alcuni ambiti di intervento che richiederebbero maggior coordinamento, come pure la mancanza a livello municipale di un ufficio che censisca in modo sistematico le associazioni, il loro operato, le iniziative dando adeguata pubblicizzazione e che sia anche da supporto per attività amministrative trasversali.

La recente evoluzione normativa avente ad oggetto la disciplina dei rapporti tra la Pubblica Amministrazione e gli Enti del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017 s.m.i., DM 71/21) ha dotato l'apparato pubblico di strumenti giuridico-amministrativi volti a favorire il rapporto di partenariato orizzontale pubblico-privato, superando la logica gerarchica top-down. Con l'intento di dare attuazione e perseguire l'approccio bottom-up, s'intende dare ampia applicazione a procedure utili all'affidamento di servizi che vedano gli ETS quali collaboratori della Pubblica Amministrazione già nella fase di programmazione, progettazione e poi di erogazione; tra le procedure si cita la co-progettazione, la quale sovverte l'impianto gerarchico di committenza presente nelle “tradizionali” procedure adottabili dalla Stazione appaltante (appalto di servizi, concessione) e stabilisce un rapporto orizzontale duraturo e reale.

Sempre in tale ottica di adeguamento e aggiornamento saranno introdotte modifiche al Regolamento per la concessione ad associazioni, istituzioni, enti, e soggetti pubblici e privati di contributi e vantaggi economici, secondo principi di promozione del volontariato, sostenibilità e continuità.

Evoluzione normativa

Gli anni 2020-2021 sono stati caratterizzati dall'emergenza da COVID-19 (tuttora non del tutto superata), a seguito della quale è stata emanata una copiosissima legislazione emergenziale che ha interessato gli ambiti più diversi (interventi di sostegno alle attività produttive e, in generale, ai soggetti colpiti dall'emergenza Covid, sospensione e rinvio di termini, semplificazioni amministrative, lavoro agile nella pubblica amministrazione, ecc.).

In tale contesto, per sostenere i Comuni alle prese con la crisi economica derivante dall'emergenza pandemica da COVID-19 nel corso del 2020 sono stati stanziati 5.020 milioni di euro suddivisi tra 4.220 milioni del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali e 800 milioni della c.d. solidarietà alimentare, al netto delle compensazioni specifiche per il mancato gettito determinato da esenzioni tributarie decise a livello nazionale (per esempio le esenzioni TOSAP-COSAP o IMU per singole categorie). Nei primi mesi del 2021, a causa del perdurare della crisi sanitaria, per i Comuni sono stati stanziati con il Decreto “Sostegni” ulteriori 1.350 milioni di euro a valere sul Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali. Da ultimo, con il decreto legge “Sostegni-ter” di gennaio 2022, è stata estesa la possibilità di utilizzare i residui fondi non spesi nei precedenti esercizi 2020-2021 anche con riferimento al 2022 per le medesime finalità.

Interventi a sostegno degli Enti Locali conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid 19. La situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 e le conseguenze finanziarie legate all'incertezza sulla dimensione delle perdite di gettito degli enti locali e sulle

risorse integrative disponibili hanno comportato la necessità di un intervento mirato al sostegno finanziario delle amministrazioni locali, anche in relazione ad una prevedibile perdita di gettito da entrate proprie.

Le risorse per far fronte a questa emergenza sono state stanziate principalmente con il Decreto-legge del 19 maggio 2020 n. 34 recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (di seguito anche D.L. n. 34/2020 o decreto “Rilancio”), con il Decreto-legge del 14 agosto 2020 n. 104 recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell’economia”, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 (di seguito anche D.L. n. 104/2020 o decreto “Agosto”), con la Legge del 31 dicembre 2020 n. 178/2020 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” (di seguito anche L. n. 178/2020 o Legge di Bilancio 2021) e da ultimo con il Decreto-legge del 22 marzo 2021 recente “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all’emergenza da Covid-19” (di seguito anche D.L. n. 41/2021 o decreto “Sostegni”).

Tra gli aiuti principali si annovera il Fondo per l’esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali (il c.d. “Fondone”) istituito con l’art. 106 del D.L. n. 34/2020, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l’espletamento delle funzioni fondamentali.

Fondo Funzioni Fondamentali. Come già accennato, l’art. 106 del D.L. n. 34/2020 ha istituito un Fondo per l’esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l’espletamento delle funzioni fondamentali anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all’emergenza COVID-19.

Ai fini della verifica della perdita di gettito connessa all’emergenza epidemiologica e dell’andamento delle spese dei singoli enti locali beneficiari, l’art. 39 del D.L. n. 104/2020 ha disposto l’obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare al Ministero dell’economia e delle finanze una certificazione entro il termine del 31 maggio 2021 per attestare che gli scostamenti (di entrate e spese) siano riconducibili esclusivamente all’emergenza COVID-19, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome dell’ente.

Il modello definitivo di certificazione e le modalità di invio da parte degli enti locali beneficiari delle risorse di cui all’art. 39, comma 1, del D.L. n. 104/2020 e di cui all’art. 106 del D.L. n. 34/2020 della certificazione della perdita di gettito è stato approvato dalla Conferenza unificata nella seduta straordinaria del 25 marzo 2021 e adottato con Decreto del Ministero dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell’interno, n. 59033 del 1° aprile 2021, concernente la certificazione della perdita di gettito connessa all’emergenza epidemiologica da COVID-19.

In relazione a quanto sopra gli enti locali sono stati chiamati a trasmettere al Ministero dell’economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine del 31 maggio 2021, utilizzando l’applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>:

- la certificazione, firmata digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria validamente costituito ai sensi dell'art. 237, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000 (prospetto "CERTIF-COVID-19");
- le informazioni riguardanti la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza (prospetto "COVID-19");
- l'elenco dei provvedimenti per l'adozione di politiche autonome di aumento o riduzione di aliquote e/o tariffe 2021 rispetto al 2019 e/o di agevolazioni 2021 rispetto al 2019, ivi incluse le agevolazioni specifiche per COVID-19 (prospetto "COVID-19-Delibere");
- l'elenco dei provvedimenti inseriti nel modello "COVID-19-Delibere", riprodotto automaticamente dal sistema in fase di certificazione e riportato nel modello "CERTIF-COVID-19/A".

Analoga certificazione è stata trasmessa entro il 31 maggio 2022 con riferimento all'utilizzo delle risorse nell'esercizio 2021.

Gli enti locali che, nel 2022, hanno utilizzato avanco vincolato COVID-19, accertato con il rendiconto di gestione 2021, saranno tenuti a predisporre la certificazione che dovrà essere trasmessa, utilizzando l'apposito applicativo web, entro il termine perentorio del 31 maggio 2023, al MEF-RGS, apposita certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria. La certificazione di cui al periodo precedente non include le riduzioni di gettito derivanti da interventi autonomamente assunti. La trasmissione per via telematica della certificazione ha valore giuridico ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del codice di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005.

Nel caso in cui la certificazione di cui al comma 3 fosse trasmessa oltre il termine perentorio del 31 maggio 2023, ma entro il 30 giugno 2023, gli enti ritardatari verranno assoggettati ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'80 per cento dell'importo delle risorse attribuite, ai sensi del primo periodo del comma 822 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2024.

Ove la citata certificazione di cui al comma 3 sia trasmessa nel periodo dal 1° luglio 2023 al 31 luglio 2023, la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale di cui al primo periodo è comminata in misura pari al 90 per cento dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2024. La riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei

trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale di cui al primo periodo è applicata in misura pari al 100 per cento dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2024, qualora gli enti locali non trasmettano la certificazione di cui al comma 3 entro la data del 31 luglio 2023.

Le certificazioni trasmesse saranno utilizzate per la verifica finale a consuntivo della effettiva perdita di gettito, verifica a cura del MEF entro il 31 ottobre 2023 (termine come da ultimo differito dal citato D.L.).

Come precedentemente anticipato, con il D.L. n. 4 del 27 gennaio 2022, c.d. “Sostegni ter”, il possibile utilizzo delle residue risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, vincolate alla finalità di ristorare l'eventuale perdita di gettito e le maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato esteso anche all'anno 2022 per le specifiche finalità cui sono state assegnate. Le risorse di cui al periodo precedente non utilizzate alla fine dell'esercizio 2022, confluiranno nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non potranno essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.

Per l'anno 2022, l'art. 37 – ter della Legge 20 maggio 2022 n. 51 ha disposto che le risorse provenienti dagli avanzi vincolati del Fondo Funzioni Fondamentali, risultanti dal rendiconto di gestione, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 7 luglio 2022 possano essere impiegati a copertura dei maggiori oneri derivanti dalle spese per l'energia elettrica, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati con riferimento al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e stessi periodi nel 2019.

Per l'anno 2022, è stata introdotta una norma speciale per il finanziamento di queste maggiori spese con avanzi vincolati o liberi di amministrazione. La legge di Bilancio 2023, n.197 del 29/12/2022 ha istituito un fondo di 350 milioni per l'anno 2023 da destinare ai comuni per compensare i maggiori costi delle utenze di energia elettrica e gas e garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti territoriali.

Gli enti locali che utilizzano le suddette risorse nell'anno 2022 saranno tenuti ad inviare, utilizzando l'apposito applicativo web, entro il termine perentorio del 31 maggio 2023, al MEF-RGS, apposita certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria. La certificazione di cui al periodo precedente non include le riduzioni di gettito derivanti da interventi autonomamente assunti. La trasmissione per via telematica della certificazione ha valore giuridico ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del codice di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005.

Nel caso in cui la certificazione di cui al comma 3 fosse trasmessa oltre il termine perentorio del 31 maggio 2023, ma entro il 30 giugno 2023, gli enti ritardatari verranno assoggettati ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'80 per cento dell'importo delle risorse attribuite, ai sensi del primo periodo del comma 822 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2024.

Ove la citata certificazione di cui al comma 3 sia trasmessa nel periodo dal 1° luglio 2023 al 31 luglio 2023, la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale di cui al primo periodo è comminata in misura pari al 90 per cento dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2024. La riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale di cui al primo periodo è applicata in misura pari al 100 per cento dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2024, qualora gli enti locali non trasmettano la certificazione di cui al comma 3 entro la data del 31 luglio 2023.

Le certificazioni trasmesse saranno utilizzate per la verifica finale a consuntivo della effettiva perdita di gettito, verifica a cura del MEF entro il 31 ottobre 2023 (termine come da ultimo differito dal citato D.L.).

Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose. Nota sintetica sulle misure di maggiore interesse per gli Enti locali.

Disposizioni in materia di progettazione delle opere pubbliche (art. 6-bis). L'articolo introduce alcune disposizioni al fine di promuovere la massima partecipazione ai bandi di assegnazione delle risorse destinate alla realizzazione di opere pubbliche con riguardo al PNRR o al Piano nazionale per gli investimenti complementari. Le procedure di affidamento dell'attività di progettazione richiesta dai predetti bandi possono essere espletate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all'articolo 21 del D.Lgs. n. 50/2016.

Avvisi relativi alle procedure negoziate per gli investimenti finanziati con le risorse previste dal PNRR (art. 6-ter). In merito alla disciplina degli effetti della pubblicazione degli avvisi relativi alle procedure negoziate per gli investimenti finanziati con le risorse del PNRR, di cui all'art. 48, comma 3 del D.L. 77/2021, si chiarisce che la pubblicazione sul sito internet della stazione appaltante non costituisce ricorso a invito, avviso o bando di gara a seguito del quale qualsiasi operatore economico può presentare un'offerta. Resta ferma la possibilità, per gli operatori economici, di manifestare interesse a essere invitati alla procedura.

Fondo ripresa resilienza Italia (art. 8). È prevista la costituzione di un Fondo di fondi denominato “Fondo Ripresa Resilienza Italia” per l’attuazione - nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza - delle linee progettuali Piani urbani integrati - Fondo dei Fondi della BEI - M5C2, intervento 2.2 b) e Sviluppo e resilienza delle imprese del settore turistico (Fondo dei Fondi BEI) - M1C3 intervento 4.2.3. Lo Stato italiano sarà quotista unico del Fondo gestito dalla BEI. La dotazione del fondo è pari a 772 milioni, di cui 272 per i piani urbani integrati e 500 per il settore del turismo.

Ritardo pagamento debiti commerciali (art. 9, comma 2). Ai fini della tempestiva attuazione della Riforma 1.11 del PNRR, per favorire l’applicazione delle misure di garanzia per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, sono apportati dei correttivi alla legge n. 145/2018, commi 861-862 e 871. In particolare, è consentito agli enti, limitatamente agli esercizi 2022 e 2023, di elaborare l’indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione alla piattaforma dei crediti commerciali, PCC, relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile. L’indicatore relativo al ritardo di pagamento sarà determinato esclusivamente sulla base dei dati della PCC. Si chiarisce che gli enti in contabilità finanziaria che non rispettino gli indicatori di cui al comma 859 della legge n. 145/2018 accantonino in bilancio, entro il 28 febbraio, il Fondo di garanzia debiti commerciali anche nel corso della gestione provvisoria o dell’esercizio provvisorio. Si stabilisce, infine, che il programma delle verifiche dei servizi ispettivi di finanza pubblica del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato è definito anche in considerazione delle comunicazioni dello stock di debito effettuate alla piattaforma dei crediti commerciali (PCC) degli enti che si avvalgono della facoltà di calcolare l’indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili.

Gestione contabile delle risorse destinate all’attuazione del PNRR (art. 9, commi 6-7 e 12-13). Trattasi di disposizioni di natura contabile funzionali alla gestione delle risorse destinate all’attuazione del PNRR, finalizzati ad assicurare anticipazioni di cassa ai soggetti attuatori dei progetti PNRR finanziati a valere sulle risorse del bilancio dello Stato e assicurare ai soggetti attuatori, ivi compresi gli enti territoriali, la liquidità necessaria per il tempestivo avvio ed esecuzione dei progetti di cui sono titolari.

Comitato scientifico per revisione della spesa pubblica (art. 9, commi 8 e 9). Si istituisce presso la Ragioneria generale dello Stato il Comitato scientifico per le attività inerenti alla revisione della spesa, al fine di rafforzare gli strumenti di analisi e monitoraggio della spesa pubblica e i processi di revisione e valutazione della spesa.

Realizzazione “Sistema unico di contabilità economico-patrimoniale per le PA” (art. 9, commi 14- 18). Si interviene in ordine alla realizzazione della riforma 1.15 del PNRR, che ha l’obiettivo di implementare un sistema di contabilità basato sul principio *accrual* unico per il settore pubblico, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPSAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio. Secondo il PNRR, infatti, un assetto contabile *accrual* costituisce un supporto essenziale per gli interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico, grazie ad un sistema di imputazione, omogeneo e completo, del valore contabile dei beni delle pubbliche amministrazioni.

Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni per l’attuazione del PNRR (art. 9, comma 18-bis). Si demanda ad apposita circolare del MEF il compito di stabilire le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le amministrazioni titolari dei singoli interventi previsti nel PNRR possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del Piano. Inoltre, si dispone che è oggetto di preventiva verifica da parte dell’Amministrazione centrale titolare dell’intervento l’ammissibilità solo di ulteriori spese di personale a carico del PNRR.

Interventi comunali in materia di efficientamento energetico, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e messa in sicurezza degli edifici e valorizzazione del territorio (art. 20). Si introducono misure relative all’attribuzione di contributi statali ai comuni, in materia di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, rigenerazione urbana e messa in sicurezza e valorizzazione del territorio, in considerazione delle necessità di utilizzare al meglio le risorse del PNRR in tali ambiti. I Comuni beneficiari dovranno assicurare l’alimentazione tempestiva del sistema di monitoraggio per la rilevazione puntuale dei dati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi finanziati con ogni elemento necessario richiesto dalla regolamentazione attuativa del PNRR. È fatto obbligo di conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit.

Per quanto concerne alle risorse di cui all’articolo 1, commi 29 e ss. (L. n.160/2019), i Comuni beneficiari sono tenuti ad utilizzare una quota pari o superiore al 50 per cento delle risorse assegnate nel periodo dal 2020 al 2024, per investimenti destinati alle opere pubbliche di cui alla lettera a) del comma 29 (interventi di efficientamento energetico), fatti salvi, in ogni caso, gli incarichi per la progettazione esecutiva affidati entro il 31 dicembre 2021, comunicati al Ministero dell’interno. La conclusione dei lavori è prevista entro il 31 dicembre dell’anno successivo a quello di riferimento di ciascun anno del contributo. I contributi saranno erogati per il 50 per cento previa verifica dell’avvenuto inizio dell’esecuzione dei lavori attraverso il sistema di monitoraggio di cui al comma 35; per il 45 per cento previa trasmissione al Ministero dell’interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori; per il restante 5 per cento, previa verifica della completa alimentazione del sistema di monitoraggio previsto dalla regolamentazione attuativa del PNRR.

Per le risorse di cui al comma 42 (destinati ad investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale), relative agli anni dal 2021 al 2026, e confluente nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), è disposto un incremento di 100 milioni di euro per l'anno 2022 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024.

Con riferimento ai contributi di cui all'articolo 1, comma 139 e ss. della L. n.145/2018, destinati alla messa in sicurezza degli edifici e del territorio, i Comuni beneficiari delle risorse in questione per l'anno 2021 devono concludere i lavori entro il 31 marzo 2026 e rispettare ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, controllo e valutazione della misura. A decorrere dall'anno 2022, in sede di definizione delle procedure di assegnazione dei contributi, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili è destinato agli enti locali del Mezzogiorno.

Piani integrati (art. 21). In attuazione della linea progettuale “Piani Integrati – M5C2 – Investimento 2.2” nell’ambito del PNRR, al fine di favorire una migliore inclusione sociale riducendo l’emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana, l’efficientamento energetico e idrico degli edifici e la riduzione del consumo di suolo anche attraverso operazioni di demolizione e ricostruzione e sostenere progetti legati alle smart cities, l’articolo in questione dispone l’assegnazione di risorse alle città metropolitane per un ammontare complessivo pari a 2.493,79 milioni di euro per il periodo 2022-2026.

Utilizzo risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (art. 23). Si consente l’utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) del ciclo di programmazione 2021- 2027 anche per il completamento degli interventi in corso previsti dalla precedente programmazione 2014-2020.

Semplificazione e il rafforzamento dei servizi digitali (art. 27). Si introducono misure in materia di digitalizzazione dei servizi delle pubbliche amministrazioni. Vengono semplificate le modalità attuative inerenti all’obbligo da parte della PA e dei gestori di servizi pubblici di accettare i pagamenti attraverso sistemi di pagamento elettronico. Si interviene in materia di Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) consentendo ai Comuni di utilizzare i dati anagrafici detenuti localmente, anche ampliando l’offerta dei servizi erogati on-line a cittadini e imprese direttamente o tramite soggetti affidatari dei servizi e introducendo una nuova possibilità di accesso dei comuni alle informazioni anagrafiche contenute in ANPR per l’espletamento delle verifiche necessarie all’erogazione dei propri servizi e allo svolgimento delle proprie funzioni. Infine, si prevede che le pubbliche amministrazioni e i soggetti affidatari di servizi pubblici garantiscano un costante allineamento dei propri archivi informatizzati con le anagrafiche contenute in ANPR.

Piattaforma digitale per l’erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche (art. 28-bis). Le amministrazioni pubbliche

possono erogare benefici economici, a favore di persone fisiche o giuridiche, destinati a specifici acquisti da effettuarsi con terminali di pagamento (POS), mediante l'utilizzo della piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati. La progettazione, realizzazione e gestione del sistema informativo destinato all'attribuzione dei benefici di cui sopra sono affidati a PagoPa S.p.A.

Professionisti assunti dalle pubbliche amministrazioni per l'attuazione del PNRR (art. 31). I professionisti assunti a tempo determinato per l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza non sono tenuti alla cancellazione dall'albo, collegio o ordine professionale di appartenenza e, se presente, possono mantenere l'iscrizione agli enti di diritto privato di previdenza obbligatoria. Anche le province e le città metropolitane, nei concorsi indetti dalle stesse, sono tenute ad assicurare che le relative prove scritte siano sostituite con prove maggiormente accessibili ai soggetti con disturbi specifici di apprendimento.

Potenziamento amministrativo dei Comuni (art. 31, commi 1, 3, 4, 5 e 6). Si consentono assunzioni con contratto a tempo determinato di personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità per un periodo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026. Per la copertura dell'onere sostenuto dai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti per tali assunzioni, è istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno. Tali oneri sono in deroga al tetto di spesa per le assunzioni flessibili e possono essere sostenuti anche dai Comuni in difficoltà finanziaria, previa verifica della Cosfel del Ministero dell'Interno.

Le assunzioni devono essere disposte nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 annessa al decreto. Le predette assunzioni sono subordinate all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Legge 29 dicembre 2022 n. 197. Sintesi delle principali disposizioni di interesse dei Comuni contenuti nella Legge di bilancio per il 2023.

Estensione riduzione IVA al settore del teleriscaldamento (Art. 1, comma 16)

La norma estende alle forniture di servizi di teleriscaldamento, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2023, l'aliquota IVA ridotta al 5%.

Se le forniture sono contabilizzate sulla base di consumi stimati, l'aliquota IVA del 5 per cento si applica anche alla differenza derivante dagli importi ricalcolati sulla base dei consumi effettivi riferibili, anche percentualmente, ai mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2023.

Contributo 400 milioni per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali (Art. 1, comma 29)

Per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali viene istituito presso il Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province.

Il fondo verrà ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2023 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici.

Proroga esenzione IRPEF redditi dominicali e agrari (Art. 1, comma 80)

L'esenzione ai fini IRPEF dei redditi dominicali e agrari relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, già prevista per gli anni dal 2017 al 2022, viene estesa all'anno 2023.

Esenzione IMU su immobili occupati abusivamente (Art. 1, commi 81- 82)

Viene introdotto un nuovo caso di esenzione IMU all'articolo 1, comma 759, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, attraverso la lettera g-bis che esenta dal pagamento dell'imposta municipale propria i proprietari di immobili occupati che abbiano presentato regolare denuncia. In particolare, la nuova disposizione è volta a stabilire che nessun tributo è dovuto in caso di inutilizzabilità e indisponibilità dell'immobile, per il quale sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria per i reati di violazione di domicilio (Art. 614, comma secondo, c.p.) e invasione di terreni e edifici (Art. 633 c.p.), ovvero per i casi in cui l'immobile sia occupato abusivamente, qualora sia stata presentata denuncia o iniziata azione in sede giurisdizionale penale. In particolare, si prevede che per fruire del beneficio il soggetto passivo sia tenuto a comunicare il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione al comune interessato, secondo modalità telematiche in corso di emanazione da parte del Ministero dell'Economia e Finanze.

Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla norma viene istituito un fondo presso il Ministero dell'interno, con una dotazione di 62 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023 e le modalità di accesso al Fondo saranno definite con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Definizione agevolata delle controversie tributarie (Art. 1, commi 186-205) I commi in commento disciplinano una serie di strumenti volti a instaurare la definizione agevolata del contenzioso tributario, in tutti i gradi di giudizio, non tutti applicabili ai giudizi in cui è parte il Comune. Il termine per decidere l'applicazione della definizione agevolata al contenzioso tributario comunale, attraverso una delibera di natura regolamentare, è il 31 marzo 2023 (comma 205).

Possono essere definite le controversie attribuite alla giurisdizione tributaria, in cui è parte il Comune o un suo ente strumentale, pendenti al 1° gennaio 2023, a domanda del soggetto che ha proposto l'atto introttivo del giudizio, con il pagamento di un importo pari al valore della controversia, eventualmente diminuito in base allo stato della controversia ed alle soccombenze eventualmente già intervenute nei diversi gradi del processo. Il valore della controversia corrisponde all'importo del tributo al netto degli interessi e delle eventuali sanzioni irrogate con l'atto impugnato (ai sensi del comma 2, art. 12 del decreto legislativo n. 546 del 1992).

La definizione (comma 194) si perfeziona con la presentazione della domanda e con il pagamento degli importi dovuti o della prima rata entro il 30 giugno 2023; nel caso in cui gli importi dovuti superino mille euro, è ammesso il pagamento rateale, in un massimo di venti rate trimestrali di pari importo, con decorrenza dal 1° aprile 2023 e da versare, rispettivamente, entro il 30 giugno 2023, 30 settembre, 20 dicembre e il 31 marzo di ciascun anno.

Cancellazione parziale dei ruoli fino a 1000 euro (Art. 1, commi 227-230)

La cancellazione totale dei crediti esattoriali fino a mille euro si applica solo con riferimento ai crediti iscritti a ruolo dal 2000 al 2015 dalle amministrazioni centrali (comma 222). Per gli enti diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, quindi per i Comuni e gli altri enti territoriali il comma 227 predispone l'annullamento automatico parziale, limitatamente alle somme dovute a titolo di interessi e sanzioni, mantenendo l'obbligo di pagamento per quanto dovuto a titolo di 3 capitale o a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento.

Tali importi restano integralmente dovuti. Con riferimento alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni al codice della strada (diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie), l'abbattimento riguarda gli interessi e le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981. Restano anche in questo caso dovute le somme relative a rimborsi di notifica e procedure esecutive.

La norma dà poi agli enti locali la facoltà di disporre la non applicazione dello stralcio parziale sui carichi di propria competenza (co. 229), attraverso l'adozione di un provvedimento entro il 31 gennaio 2023, da comunicarsi entro la stessa data all'Agenzia delle Entrate-Riscossione esclusivamente all'indirizzo PEC comma229@pec.agenziariscossione.gov.it.

Definizione agevolata carichi iscritti a ruolo (Art. 1, commi 231-252)

Tutti i debiti risultanti dai singoli carichi affidati dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 all’Agenzia Entrate-Riscossione possono essere estinti in modo agevolato con abbattimento delle somme dovute a titolo di sanzioni e interessi e pagamento entro il 31 luglio 2023 o in base a un piano di rateazione, a seguito di richiesta del debitore da presentarsi entro il 30 aprile 2023.

Nel caso di sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni al codice della strada, l’abbattimento per definizione agevolata riguarda gli interessi comunque denominati, comprese le maggiorazioni semestrali di cui all’art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981. Anche in questo caso, gli eventuali disavanzi determinati dall’applicazione della norma possono essere ripianati dagli enti locali in un massimo di 5 anni.

Analogamente allo stralcio parziale dei ruoli di cui 1 punto precedente, la definizione agevolata richiede quindi il versamento delle sole somme dovute a titolo di capitale, le spese dovute a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e quelle di notifica della cartella di pagamento. Sarà possibile effettuare il pagamento in unica soluzione o anche a rate, con un tasso di interesse al 2 per cento.

Comunicazioni di inesigibilità (Art. 1, commi 253-254)

La norma rivede i tempi e le casistiche di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità da parte dell’agente della riscossione (Agenzia Entrate-Riscossione), prorogando i termini per le dichiarazioni da parte del concessionario:

- ✓ entro il 31 dicembre 2028 per i ruoli consegnati dal 2000 al 2005
- ✓ entro il 31 dicembre 2029 per i ruoli consegnati dal 2006 al 2010
- ✓ entro il 31 dicembre 2030 per i ruoli consegnati dal 2011 al 2015
- ✓ entro il 31 dicembre 2031 per i ruoli consegnati dal 2016 al 2020
- ✓ entro il 31 dicembre 2032 per i ruoli consegnati nel biennio 2021-22.

La norma, in questo modo, interviene sul meccanismo dello scalare inverso annuale (per cui si controllano prima i ruoli più recenti) introducendo uno scalare inverso a scaglioni. Si prevede inoltre che le comunicazioni di inesigibilità possono essere presentate in qualsiasi momento al ricorrere di determinate situazioni (chiusura fallimento, assenza o esiguità dei beni del debitore, prescrizione del credito, esaurimento delle procedure di recupero).

Smart working per lavoratori fragili (Art. 1, comma 306) La norma concerne l’applicazione, nel primo trimestre del 2023, dell’istituto del lavoro in modalità agile per i dipendenti, pubblici e privati, rientranti nelle situazioni di fragilità di cui al D.M. 4 febbraio 2022. Si prevede che il datore di lavoro, per tali soggetti, assicuri lo svolgimento della prestazione lavorativa con tale modalità.

Disposizioni di riordino delle misure di sostegno alla povertà e inclusione lavorativa (Art. 1, commi da 313 a 321)

Le norme prevedono che, nel corso del 2023, nelle more di una riforma organica delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva, il reddito di cittadinanza sia riconosciuto per un massimo di sette mensilità, salvo il caso in cui siano presenti nel nucleo familiare persone con disabilità, minorenni o con almeno sessant'anni di età.

Dal 1° gennaio 2023, si dispone l'obbligo, per i beneficiari del reddito di cittadinanza tenuti all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, di frequentare, per sei mesi, un corso di formazione e/o riqualificazione professionale, pena la decadenza dal beneficio per l'intero nucleo familiare. L'erogazione del reddito di cittadinanza ai beneficiari di età tra i 18 e i 29 anni che non hanno adempiuto all'obbligo scolastico è, inoltre, condizionata alla frequenza di percorsi di istruzione funzionali al suo adempimento.

Si prevede, inoltre, che il maggior reddito da lavoro percepito in forza di contratti di lavoro stagionale o intermittente, fino a 3.000 euro lordi, non concorra alla determinazione del beneficio economico. Si dispone poi che la componente del reddito di cittadinanza riconosciuta ai nuclei familiari residenti in abitazione sia erogata direttamente al locatore dell'immobile che la imputa al pagamento parziale o totale del canone. Infine, si dispone l'abrogazione delle norme istitutive del reddito e della pensione di cittadinanza dal 1° gennaio 2024. Infine, è istituito presso lo stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali il “Fondo per il sostegno alla povertà e all'inclusione attiva”, dove confluiscono risorse derivanti dalla soppressione del reddito e della pensione di cittadinanza.

Emolumento accessorio una tantum (Art. 1, commi 330-332)

E' previsto, per il solo anno 2023, un incremento per la contrattazione collettiva nazionale (in applicazione dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico (di cui all'articolo 1, comma 609 della legge 30 dicembre 2021, n. 234) di 1 miliardo di euro destinato all'erogazione di un emolumento accessorio una tantum, da corrispondere per tredici mensilità, da determinarsi nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio, con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza. La norma stabilisce che per il personale dipendente dei Comuni, gli oneri sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Fondo per le periferie inclusive (Art.1, commi 362-364) Per favorire e promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità e contrastare i fenomeni di marginalizzazione nelle aree periferiche urbane delle grandi città, è istituito, nello stato di previsione del MEF, il «Fondo per le periferie inclusive», con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2023. Tale Fondo è destinato ai comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti per il finanziamento di progetti finalizzati a favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità nelle periferie e il miglioramento del livello di

autonomia possibile. Con DPCM, previa intesa in sede di Conferenza unificata entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio (entro il 31 marzo 2023), saranno definiti: tempi e le modalità di presentazione della domanda, i requisiti di ammissibilità e le relative modalità di erogazione del finanziamento o forme di co-finanziamento; criteri per la valutazione delle proposte; modalità di monitoraggio del programma e le ipotesi di revoca del finanziamento.

Fondo MEF per compensare revisione prezzi derivante dall'aumento del costo dei materiali da costruzione per le opere pubbliche (Art. 1, commi 369-379)

Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023, dei prezzari regionali (ai sensi dell'art. 23, comma 16, terzo periodo, del D. Lgs. 50/2016) e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, la dotazione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 18 maggio 2022, n. 50, è incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1 miliardo di euro per il 2024, 2 miliardi di euro per l'anno 2025, 3 miliardi di euro per l'anno 2026 e 3,5 miliardi per l'anno 2027.

Per le stesse finalità e a valere sulle risorse del succitato Fondo, agli interventi degli enti locali, finanziati con risorse previste dal PNRR, nonché dal PNC, è preassegnato, un contributo aggiuntivo pari al 10 per cento dell'importo stabilito nel decreto di assegnazione, di cui al predetto decreto. A tale preassegnazione accedono, su base semestrale, gli enti locali attuatori, di cui all'articolo 2, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

I prezzari regionali, adeguati con l'aggiornamento infra-annuale già previsto dall'articolo 26, c. 2 del dl 50/2022 per l'anno 2022, possono essere utilizzati fino al 31 marzo 2023. Le regioni devono quindi procedere, entro il 31 marzo 2023, all'aggiornamento dei prezzari regionali. In caso di inadempienza da parte delle regioni, i prezzari sono aggiornati, entro i successivi quindici giorni, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentite le regioni interessate.

Reddito alimentare (Art. 1, commi 434-435)

La norma istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un Fondo con una dotazione pari a 1,5 milioni di euro per il 2023 e 2 milioni di euro a decorrere dal 2024, destinato a finanziare, nelle città metropolitane, la sperimentazione del Reddito alimentare, quale misura per combattere lo spreco e la povertà alimentare. Il beneficio è finalizzato all'erogazione ai soggetti in condizioni di povertà assoluta, di pacchi alimentari realizzati con l'invenduto della distribuzione alimentare, da prenotare mediante una applicazione e ritirare presso uno dei centri di distribuzione ovvero ricevere nel caso di categorie fragili. Le modalità attuative della disposizione, la platea dei beneficiari, le forme di

coinvolgimento dei soggetti del terzo settore sono definite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da emanare entro il 1 marzo 2023 (sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge).

Controllo e contenimento della fauna selvatica (Art. 1, commi 447-449)

La norma modifica la disciplina vigente in materia di controllo e contenimento della fauna selvatica prevista dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157. Viene assegnata alle regioni e le province autonome di Trento e Bolzano la possibilità di vietare o ridurre per periodi prestabiliti la caccia a determinate specie di fauna selvatica, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità. Inoltre, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i predetti metodi si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo e contenimento delle specie di fauna selvatica non costituiscono esercizio di attività venatoria. I piani sono attuati dai cacciatori iscritti agli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale e sono coordinati dagli agenti delle Polizie provinciali o regionali.

Agevolazioni per l'acquisto di alimentari di prima necessità (Art. 1, commi 450-451) Viene istituito nello stato di previsione del MEF un fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2023, destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità dei soggetti con un ISEE non superiore a 15.000 euro, da fruire mediante l'utilizzo di un apposito sistema abilitante. Entro il 1° marzo 2023 (sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge), con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Mef sono stabiliti: criteri e modalità di individuazione dei titolari del beneficio; l'ammontare del beneficio unitario; le modalità e i limiti di utilizzo del Fondo e di fruizione del beneficio, da erogare sulla base di procedure di competenza dei Comuni di residenza; le modalità e le condizioni di accreditamento degli esercizi commerciali che aderiscono a Piani di contenimento dei costi dei generi alimentari di prima necessità.

Fondo Ministero infrastrutture e trasporti per compensare la revisione dei prezzi dovuta all'aumento eccezionale del costo dei materiali (Art. 1, comma 458)

La norma introduce delle disposizioni finalizzate, da un lato, a semplificare le procedure di pagamento dei crediti maturati in conseguenza del caro materiali, dall'altro, a disciplinare un nuovo meccanismo di compensazione a favore delle stazioni appaltanti, che, in conseguenza dell'obbligatorietà delle clausole di revisione prezzi, si vedessero costrette al pagamento di somme maggiorate di un importo superiore al 10 per cento del valore

contrattuale. In particolare, il comma in questione prevede che, in relazione agli interventi diversi da quelli finanziati con risorse PNRR o con le risorse del fondo complementare, per l'accesso alle risorse del Fondo per l'adeguamento dei prezzi, limitatamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022, le stazioni appaltanti trasmettano entro il 31 gennaio 2023, in luogo della copia dello stato di avanzamento dei lavori, il prospetto di calcolo del maggiore importo dello stato di avanzamento dei lavori rispetto all'importo dello stato di avanzamento dei lavori determinato alle condizioni contrattuali, firmato dal direttore dei lavori e vistato dal responsabile unico del procedimento.

Si dispone, inoltre che, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, nonché agli accordi quadro, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzi regionali.

Si prevede, altresì, che i maggiori importi derivanti dall'applicazione dei suddetti prezzi regionali, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del 90 per cento nei limiti delle risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, nonché di quelle del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche. Si prevede inoltre che tali disposizioni si applicano anche agli appalti pubblici di lavori i cui bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente, anche tramite accordi quadro, pubblicati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 e che non abbiano accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili, relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023. Il comma in esame prevede altresì che, per le finalità precedentemente illustrate siano utilizzate, anche in termini di residui, le risorse del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche che è ulteriormente incrementato con una dotazione di: 1.100 milioni di euro per l'anno 2023 e 500 milioni per l'anno 2024. Le richieste di accesso al Fondo sono valutate e le risorse sono assegnate e trasferite alle stazioni appaltanti secondo l'ordine cronologico delle richieste presentate, fino a concorrenza del limite di spesa. Si stabilisce, infine, che nelle more dell'aggiornamento dei prezzi regionali, le stazioni appaltanti utilizzino l'ultimo prezziario adottato, fermo restando il successivo conguaglio, in aumento o in diminuzione, in occasione del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure successivamente all'adozione del prezziario aggiornato.

Fondo per le infrastrutture ad alto rendimento- FIAR (Art. 1, commi 460-470)

Si prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono determinati gli obiettivi di sviluppo infrastrutturale del Paese da ripartire tra le macro-aree territoriali e sono individuati gli indicatori finalizzati a misurare i

criteri di rendimento ai fini dell'accesso al Fondo per le infrastrutture ad alto rendimento (FIAR), istituito con una dotazione iniziale di 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 60 milioni di euro per l'anno 2024.

Viene previsto che, in sede di prima attuazione, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con uno o più decreti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro il 30 giugno 2023, procede alla revisione degli strumenti destinati alla pianificazione e al finanziamento delle infrastrutture non a carattere prioritario e alla revoca delle risorse destinate ad interventi non corrispondenti ai criteri di rendimento, e che a decorrere dall'anno 2024 possano essere adottati dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ulteriori decreti per le medesime finalità.

La norma stabilisce che il riparto delle risorse del Fondo viene effettuato con decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Tali decreti individuano gli interventi da finanziare a valere sul FIAR; la disciplina relativa alla erogazione delle risorse e alla revoca delle stesse in caso di mancato utilizzo nei termini previsti dai cronoprogrammi.

Inoltre si precisa che la revoca non è disposta:

- ✓ ove siano comunque intervenute obbligazioni giuridicamente vincolanti ai sensi dell'art. 44, comma 7-bis, del D.L. n. 34/2019;
- ✓ quando ai decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sono allegate le schede degli interventi recanti cronoprogrammi procedurali e finanziari per la realizzazione degli stessi;
- ✓ nel caso in cui siano individuati interventi rientranti nelle materie di competenza regionale o delle province autonome, e limitatamente agli stessi, sono adottati appositi decreti previa intesa con gli enti territoriali interessati ovvero in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Viene poi stabilito che ai fini dell'adozione dei decreti sopracitati, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti può avvalersi della procedura di dibattito pubblico di cui al codice dei contratti (Art. 22 del D.Lgs. n. 50/2016).

Le risorse del FIAR sono destinate a specifiche finalità. In particolare, viene previsto che:

- ✓ una quota non superiore al 2,5 per cento delle risorse del FIAR è destinata alla realizzazione e messa in sicurezza dei ponti e viadotti della rete viaria di province e città metropolitane (comma 466).
- ✓ una quota non superiore al 2,5 per cento delle risorse del FIAR è destinata a progetti di riqualificazione delle infrastrutture urbane ovvero di miglioramento della qualità del decoro urbano di competenza degli enti locali.

Per tale finalità, si prevede che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, predisponga un apposito bando per la definizione:

- a) della procedura per la presentazione dei progetti;
- b) della documentazione che i comuni interessati debbono allegare ai progetti;
- c) dei criteri di valutazione dei progetti.

Con riferimento alla selezione dei progetti di riqualificazione delle infrastrutture urbane presentati e che risultino ammissibili al finanziamento, si prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, è costituita apposita commissione, ai cui componenti non è corrisposto alcun gettone di presenza, indennità, rimborso spese e ogni altro emolumento comunque denominato. A tale commissione spetta il compito di selezionare i progetti, con indicazione delle priorità. Si dispone infine che con uno o più decreti ministeriali sono individuati i progetti ammissibili al finanziamento ai fini della stipulazione di convenzioni o accordi di programma con gli enti promotori dei progetti medesimi. La norma stabilisce, inoltre, che le Amministrazioni che sottoscrivono le convenzioni o gli accordi di programma si impegnano a fornire al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti i dati e le informazioni necessarie all'espletamento della attività di monitoraggio degli interventi attraverso i sistemi informativi del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Trasporto pubblico locale e trasporto rapido di massa (Art.1, commi 477- 478 e 483-484)

La norma rifinanzia il Fondo istituito con l'art. 200 del decreto-legge n. 34 del 2020 (c.d. Rilancio) per il TPL. È autorizzata la spesa di 100 milioni per il 2023 e di 250 milioni per il 2024, per compensare gli operatori di servizio di trasporto pubblico regionale e locale passeggeri sottoposti a obbligo di servizio pubblico, degli effetti negativi in termini di riduzione dei ricavi a seguito dell'epidemia del Covid-19.

Fondo ciclovie urbane intermodali (Art.1, commi 479-482)

La norma istituisce un fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali con una dotazione di 2 milioni per il 2023 e 4 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il Fondo finanzia interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie e di infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, effettuati da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle unioni di comuni.

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il MEF, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di erogazione delle risorse del Fondo ai comuni, alle città metropolitane e alle unioni di comuni. I comuni, le città metropolitane e le unioni di comuni, all'atto della richiesta di accesso di tale Fondo devono comunque dimostrare di aver approvato in via definitiva strumenti di pianificazione dai quali si evinca la volontà dell'ente di procedere allo sviluppo strategico della rete ciclabile urbana.

Disposizioni in materia di edilizia scolastica (Art.1, comma 560)

La norma stanzia 1 milione di euro, per il 2023, per avviare attività di ricognizione e valutazione di strutture scolastiche in dismissione, dotate di apposito certificato di agibilità, da destinare allo svolgimento delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2023- 2024. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da emanare entro il 31 marzo 2023 (90 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio), sono definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle relative risorse.

Incremento Fondo “Sport e periferie” (Art. 1, comma 617)

La norma incrementa il Fondo “Sport e periferie” di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.

Accoglienza profughi dall’Ucraina (Art.1, commi 669-671)

La norma proroga lo stato di emergenza (in scadenza al 31 dicembre 2022), fino al 3 marzo 2023. Prevede altresì la possibilità di prorogare ulteriormente lo stato di emergenza in caso del protrarsi del regime speciale di protezione temporanea. Si dispone dunque la soppressione del termine, del 31 dicembre 2022, per richiedere il contributo di sostentamento previsto per l’assistenza delle persone titolari della protezione temporanea che abbiano trovato autonoma sistemazione. Per garantire la prosecuzione delle attività garantendo continuità nella gestione emergenziale, si introduce una clausola di flessibilità autorizzando il Dipartimento della protezione civile, sulla base delle effettive esigenze e mediante ordinanze di concerto col MEF, a disporre la rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e stanziate con deliberazioni del Consiglio dei ministri o assegnate con provvedimenti normativi al Fondo per le emergenze nazionali per fronteggiare la situazione emergenziale in rassegna fra tutte le predette misure.

Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 1, commi 676-677)

Per potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, l'autorizzazione di spesa (di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14 del 2017) è rifinanziata per un ammontare pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse.).

Incremento del fondo di solidarietà comunale (Art. 1, comma 774) Viene incrementata di 50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Avanzo libero (Art.1, comma 775)

Agli enti locali, in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, è data facoltà di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.

Fondo per il potenziamento di sicurezza urbana da parte dei comuni (Art. 1, commi 776-778)

La norma istituisce, presso il Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 4 milioni per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, finalizzato al potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana da parte dei comuni, attraverso l'installazione di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia o di istituti di vigilanza convenzionati.

Si prevede che, con decreto del Ministro dell'interno, da adottarsi entro il 1° marzo 2023 con il quale siano disciplinate le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni, nonché i criteri di riparto delle risorse.

Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni (Art. 1, commi 779-780)

La norma incrementa le risorse assegnate agli enti locali di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade (Art. 1 comma 51 bis legge 27 dicembre 2019, n. 160).

Viene inoltre istituito nello stato di previsione del MEF un apposito fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026 per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti) al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR, criticità che sono più evidenti nelle piccole amministrazioni che rischiano di non ottemperare agli obblighi connessi con la gestione dei progetti PNRR. Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato emana entro il 31 gennaio 2023 apposite linee guida con le

modalità e i termini di comunicazione al medesimo Dipartimento da parte dei comuni interessati delle esigenze di assistenza tecnica strettamente necessarie all’attuazione dei predetti interventi, per tutto il periodo di riferimento.

Disapplicazione sanzioni (Art. 1, comma 781) La norma esclude l’applicazione della sanzione prevista dal TUEL per gli enti locali in situazione di criticità finanziaria che, per l’anno 2022, non riescano a garantire la copertura minima del costo dei servizi a domanda individuale, consistente nella decurtazione dell’1 per cento delle entrate correnti come risultanti dal rendiconto della gestione del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti.

Anticipazione tesoreria (Art. 1, comma 782)

In deroga all’articolo 222 del TUEL, viene prorogato l’aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti (per il periodo dal 2023 al 2025), al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. L’innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 (art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019).

Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid (Art. 1, comma 785)

Con riferimento alle risorse del Fondo di cui all’articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 per individuare i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell’andamento delle spese correlate alla crisi pandemica, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese correlate alla crisi pandemica la norma prevede l’emanazione di un decreto del Ministero dell’interno, di concerto con il MEF, da adottare entro il 31 ottobre 2023, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali. Il DM provvede, altresì, all’eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell’importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Infine, nel caso di risorse ricevute in eccesso da parte dei sopracitati comparti, è previsto il versamento all’entrata del bilancio dello Stato.

Disposizioni in materia di TASI (Art. 1, comma 786)

La norma stabilizza a regime il contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell’introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI) di cui all’articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 220 del 2021. Il contributo si aggiunge a quello già previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (legge 30 dicembre, 2018, n. 145, articolo 1, commi 892-895), per 190 milioni di euro annui dal 2019 al 2033.

Attribuzione alla gestione ordinaria degli enti locali in dissesto della competenza a rimborsare le anticipazioni di liquidità (Art. 1, comma 789)

La norma inserisce le anticipazioni di liquidità nell'elenco delle operazioni previste dall'art. 255, comma 10, del TUEL, che la gestione ordinaria dell'ente locale in dissesto deve svolgere in deroga al criterio generale definito dall'articolo 252, comma 4, in materia di riparto di competenza fra Organismo straordinario di liquidazione (OSL) e gestione ordinaria dell'ente locale in dissesto. La disposizione pertanto è finalizzata ad includere, analogamente a quanto previsto per le anticipazioni di tesoreria, le anticipazioni di liquidità tra le fattispecie che sono sottratte alla competenza dell'OSL, restituendo certezza al quadro normativo, attraverso, peraltro, l'inclusione, nell'ipotesi di bilancio riequilibrato e nei successivi, del debito derivante dalla restituzione delle quote capitale e dei ratei interessi delle anticipazioni di liquidità contratte dall'ente anche se provengono dalla gestione precedente al dissesto. La gestione ordinaria dell'ente dissestante dovrà altresì includere tra le quote del risultato di amministrazione anche l'apposito fondo creato per sterilizzare gli effetti espansivi delle anticipazioni di liquidità contratte per estinguere i debiti certi liquidi ed esigibili.

Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale (Art. 1, comma 790) La norma finanzia di 2 milioni di euro per l'anno 2023 il Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale, destinandoli a favore dei comuni fino a 35 mila abitanti che hanno il piano di riequilibrio finanziario approvato dalla Corte dei conti nell'anno 2014 e durata fino all'anno 2023.

Si ricorda che tale Fondo è stato istituito dall'articolo 53, comma 1, del decreto-legge, n. 104 del 2020 al fine di favorire il risanamento finanziario dei comuni che presentano un deficit strutturale, derivante non da "patologie organizzative", bensì dalle caratteristiche socioeconomiche della collettività e del territorio.

Determinazione dei LEP ai fini dell'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione (Art. 1, commi 791-798)

La norma, per accelerare la determinazione dei LEP concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, con riferimento alle funzioni regionali (ad eccezione della Sanità) e ai fini dell'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, prevede l'istituzione di una Cabina di regia per la determinazione dei LEP presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

La Cabina, entro sei mesi, dovrà effettuare una ricognizione che riguardi: la normativa statale e le funzioni esercitate dallo Stato e dalle Regioni a statuto ordinario in ognuna 17 delle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione; la spesa storica a carattere permanente dell'ultimo triennio, sostenuta dallo Stato in ciascuna Regione per l'insieme delle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, per ciascuna materia e per ciascuna funzione esercitata dallo Stato; l'individuazione delle materie o degli ambiti di materie che sono riferibili ai LEP (procederà pertanto sulla base delle ipotesi tecniche formulate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard); la determinazione dei LEP,

sulla base delle ipotesi tecniche formulate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Entro i successivi sei mesi invece la Cabina di regia predisporrà uno o più schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con cui sono determinati i LEP e i correlati costi e fabbisogni standard nelle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione.

Per il funzionamento di tali attività è autorizzata la spesa di 500.000 euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025.

Segreteria tecnica della Cabina di regia per la determinazione dei LEP (Art. 1, commi da 799 a 804)

La norma istituisce, presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Segreteria tecnica, di cui si avvalgono la Cabina di regia per la determinazione dei LEP e il Commissario eventualmente nominato.

La Segreteria tecnica è costituita da un contingente di dodici unità di personale, di cui una con incarico dirigenziale di livello generale che abbia ricoperto incarichi dirigenziali in uffici con competenza in materia di finanza degli enti territoriali e federalismo fiscale, una con incarico dirigenziale di livello non generale e dieci unità di livello non dirigenziale.

Tali unità sono individuate anche tra il personale delle altre amministrazioni pubbliche e sono collocate in posizione di comando, fuori ruolo o altro analogo previsto dai rispettivi ordinamenti. La dotazione organica della Presidenza del Consiglio dei ministri è conseguentemente incrementata.

Gli incarichi dirigenziali possono essere conferiti anche a dirigenti non appartenenti ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri oppure, a tempo determinato, a persone di comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali.

Commissione tecnica per i fabbisogni standard (Art.1, comma 805) La norma modifica il numero e la composizione della Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Con una modifica all'articolo 1, comma 29, della legge n. 208 del 2015, che ha istituito la Commissione (CTFS), si prevede che essa è formata da 14 componenti (in luogo degli attuali 12). Inoltre, in luogo di un membro designato dalle regioni, si prevede che 3 componenti sono designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Proroga al 30 giugno 2023 dell'occupazione del suolo pubblico (dehors, tavolini, etc.) nel settore della ristorazione (Art. 1, comma 815)

La norma proroga di sei mesi, fino al 30 giugno 2023, la possibilità per gli esercizi pubblici, titolari di concessioni o autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, di disporre temporaneamente, senza necessità di autorizzazione paesaggistica o delle sovraintendenze, strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni su vie, piazze, strade e altri spazi aperti.

Incremento Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (Art. 1, comma 820)

La norma incrementa il Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (istituito dall'articolo 1, comma 589, della legge di bilancio 2022) di 1 milione di euro a decorrere dal 2023, al fine di consentire agli enti locali di incrementare le iniziative per la promozione della legalità nei loro territori, nonché di rafforzare le misure di ristoro del patrimonio dell'ente e in favore degli amministratori locali che hanno subito atti intimidatori connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali. Si ricorda che la dotazione iniziale del fondo era di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 e pertanto a decorrere dal 2023 il fondo sarà di 6 milioni di euro.

Svincolo risorse in sede di rendiconto (Art.1, commi 822-823) La norma autorizza le Regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali ad utilizzare le quote di avано vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, sono utilizzate da ciascun ente per:

- a) la copertura dei maggiori costi energetici sostenute dagli enti territoriali oltre che dalle aziende del servizio sanitario;
- b) la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia COVID-19 e alla crescita dei costi energetici;
- c) contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche.

Le somme svincolate e utilizzate per le suddette finalità devono essere comunicate all'amministrazione, statale o regionale, che ha erogato le somme e alla Ragioneria generale dello Stato. Le modalità applicative della norma in esame sono demandate ad un decreto del MEF, sentita la Conferenza Stato-Regioni.

Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 767 della legge n. 160 del 2019 (Art. 1, comma 837)

La norma incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020. Con una prima modifica (al comma 756 della legge n. 160 del 2019) si affida a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU. Con una seconda modifica (al comma 767 della legge n. 160 del 2019) si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni; si chiarisce che, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in mancanza di una delibera approvata e 20 pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU in luogo di quelle vigenti nell'anno precedente.

Modifica del Canone unico patrimoniale (CUP) (Art.1, comma 838)

La norma modifica la definizione di “aree comunali” valevole ai fini dell’applicazione del Canone Unico Patrimoniale – Cup degli enti territoriali, di cui alla legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019). In particolare, si apportano modifiche al comma 818 della predetta legge, al fine di chiarire che nelle aree comunali sono compresi i tratti di strada all’interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti (non più, dunque, di centri abitati di comuni coi predetti requisiti di popolazione).

Norma di interpretazione autentica sull’iter di approvazione del Fondo di solidarietà comunale (Art.1, comma 839)

La norma reca una interpretazione autentica dell’articolo 1, comma 449, lettera c) della legge 11 novembre 2016, n. 232 - che reca la disciplina di ripartizione della quota parte del Fondo di solidarietà comunale destinata a finalità perequative, da distribuire quindi tra i comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard – nel senso di precisare che tale quota del Fondo di solidarietà comunale è ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati entrambi dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell’anno precedente a quello di riferimento.

Disposizioni in materia di distacco e/o comando dei dipendenti delle società a controllo pubblico (Art. 1, comma 898)

La norma prevede, in via transitoria, che i lavoratori dipendenti delle società a controllo pubblico e degli enti pubblici non economici possano essere posti in posizione di comando o distacco presso pubbliche amministrazioni. La durata di tali comandi o distacchi non può essere superiore ad un anno né eccedere, in ogni caso, il termine del 31 dicembre 2026. Restano fermi i limiti quantitativi, per le amministrazioni riceventi, posti dall’articolo 30, comma 1-quinquies, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. In base a quest’ultimo, i comandi o distacchi non possono eccedere il venticinque per cento dei posti non coperti mediante le procedure di mobilità volontaria.

1.1.6 – Domanda servizi pubblici locali e analisi servizi

Viabilità locale

Viabilità locale e sovracomunale

Legnano si colloca lungo l'asse del Sempione, un corridoio storicamente caratterizzato dalla presenza di importanti infrastrutture di trasporto di valenza internazionale, quali la ferrovia e l'autostrada A8. Entrambe hanno subito negli anni importanti modifiche strutturali (le linee ferroviarie "S", l'implementazione delle corsie autostradali), atte a migliorare la funzionalità trasportistica di un sistema che risente di un eccezionale carico di utenza pendolare, perlopiù orbitante intorno al sistema metropolitano milanese. Tale situazione riverbera i suoi effetti sul tessuto viario interno, che presenta una fragilità strutturale intrinseca ad un sistema insediativo caratterizzato nel tempo da una forte crescita, in particolare rispetto ad una conurbazione che si estende senza soluzione di continuità nell'ambito di buona parte del bacino Alto Milanese, attraverso processi di saldatura via via accresciutesi e tali da determinare un sovraccarico di alcuni importanti assi viari quali il Cadorna-Toselli e la Saronnese.

Se sussistono, almeno teoricamente, margini per un potenziamento dell'asse longitudinale attraverso un'ulteriore estensione del sistema trasportistico ferroviario e autostradale, ipotesi peraltro non avulsa da criticità realizzative, non sussiste alcuna possibilità di implementare l'assetto viario trasversale est-ovest, per cui non esistono idonei spazi.

Stante questo quadro d'insieme, lo sviluppo di una politica della mobilità deve necessariamente abbracciare i diversi ambiti che, in maniera integrata, interagiscono con le dinamiche circolatorie e viabilistiche di carattere locale e sovralocale.

Per quest'ultimo aspetto è necessario promuovere tavoli di confronto con gli enti sovraordinati, in primis Regione e Città Metropolitana, al fine di promuovere iniziative per migliorare i collegamenti relativi al trasporto pubblico ferroviario e su gomma nella tratta Milano/Malpensa.

La rete viaria locale presenta un assetto fragile, dovuto ad una struttura sottodimensionata rispetto al carico di traffico e caratterizzata da assi portanti contestualizzati nell'ambito residenziale e commerciale del tessuto urbano, che necessitano di valorizzazione attraverso interventi strutturali preordinati a favorire la mobilità pedonale e ciclabile.

Rete per la mobilità sostenibile

Cresce la domanda di mobilità sostenibile. Sempre più cittadini chiedono di poter recuperare la possibilità di muoversi in sicurezza a piedi in città. Manutenzione dei marciapiedi, abbattimento barriere architettoniche e illuminazione pubblica vengono segnalati negli ultimi anni come elementi critici che riducono fortemente le possibilità reali di movimento, soprattutto per le fasce "debolì" (anziani, bambini, genitori con passeggini, disabili). Se l'illuminazione pubblica migliorerà con la sottoscrizione del contratto di partenariato pubblico privato del servizio di gestione che ha previsto nel corso

del 2022 l'avvio della sostituzione di corpi illuminanti che si concluderà nel 2023, sullo stato dei marciapiedi si dovrà tornare a investire in manutenzioni e abbattimento delle barriere architettoniche e per tale scopo sono stati programmati i necessari investimenti pluriennali.

Analogamente, cresce la domanda di percorsi protetti e funzionali a operare spostamenti ciclopedinali tra i punti attrattori della città (es. scuole, impianti sportivi, uffici pubblici, parchi, stazione, ecc.).

Anche per tale peculiare necessità è servito programmare e investire con piani pluriennali non solo al fine di sviluppare nuovi percorsi, ma anche a mettere in collegamento quelli esistenti con l'obiettivo di creare una vera e propria rete per la mobilità sostenibile.

Il sistema del trasporto pubblico su gomma

Il trasporto pubblico urbano a Legnano è essenzialmente concepito per soddisfare le esigenze di spostamento di popolazione priva di alternative modali. Il quadro normativo in materia di TPL risulta peraltro particolarmente complesso e prevede, come da legge regionale 19/2015, l'accentramento e la gestione del servizio in capo all'Agenzia di bacino, compresa la titolarità del contratto di servizio, attualmente in carico al Comune. È necessario accompagnare nel migliore dei modi questo processo di transizione, comportante una rielaborazione su larga scala dei programmi di esercizio, ponendo l'attenzione sulle esigenze di servizio "locali".

Il sistema parcheggi

L'attuale assetto organizzativo della sosta su strada nel Comune di Legnano è costituito da aree lungo via e posteggi in struttura, la cui gestione è affidata all'azienda partecipata Amga Legnano S.p.A. in virtù di vari contratti di servizio e viene attuata applicando le tariffe stabilite dalla Giunta Comunale nell'anno 2009.

I posteggi pubblici a pagamento di proprietà o di privati gestiti per conto del Comune di Legnano sono circa 2.940, di cui 2.100 in struttura (area parcheggio Ospedale, Gilardelli/Matteotti, Cantoni) ed il resto disciplinato a parcometro.

Le aree a verde

Complessivamente le aree di verde pubblico presenti all'interno del tessuto urbano consolidato raggiungono un'estensione di circa 650.000 mq. A queste andrebbero sommate le aree dei boschi Ronchi, di proprietà privata ma quasi interamente accessibili al pubblico, e le aree fruibili collocate ai margini della città: i boschi Tosi ed il parco Alto Milanese.

Le principali attese riguardano il consolidamento del sistema attuale e la realizzazione di possibili connessioni fra le diverse aree ed il corridoio ambientale dell'Olona più che la realizzazione di nuovi grandi parchi pubblici, sviluppando quanto più possibile un "sistema urbano percolato" che integri la rete dei boschi e parchi con il verde di infrastrutture ed elementi di arredo urbano. Di grande importanza in questo percorso è la previsione di

sviluppo del parco lineare lungo l'Olona indicato nel PGT per l'Ambito ex Bernocchi, che, congiungendosi con l'abitato di Castellanza, permetterebbe un collegamento tra nord e sud delle aree verdi lungo il fiume.

A tale proposito il Comune di Legnano ha aderito all'accordo tra Città Metropolitana di Milano e Cap Holding per la promozione di interventi di rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche (Art.21 della L 233 del 29 dicembre 2021 Conversione del DL 152 del 6 novembre 2021 -Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose) che prevede la realizzazione di una serie di interventi che possano assorbire e immagazzinare localmente l'acqua piovana localmente invece di incanalarla e drenarla in fognatura all'interno di un tipo particolare di pianificazione urbanistica, che sceglie soluzioni basate sulla natura come strumento più efficace per a ridurre le inondazioni, conservare l'acqua per i periodi di siccità e ridurre l'inquinamento idrico.

Tali interventi, previsti nel Documento semplificato di Invarianza Idraulica approvato dal Consiglio Comunale di Legnano, sono già stati approvati in termini di progettazione definitiva dalla Giunta Comunale nel dicembre del 2022 e verranno realizzati a partire da 2023 e conclusi nel 2026 direttamente da Cap Holding con i fondi del PNRR.

Occorre altresì coniugare l'esigenza di preservare le aree da nuove cementificazioni con la necessità di evitare lo stato di abbandono delle aree incolte. Per le aree a verde attrezzate obiettivo sarà la prosecuzione delle attività già avviate nel 2021 sia di manutenzione che di nuova realizzazione; pertanto si procederà alla sostituzione dei giochi non più funzionanti ed alla riqualificazione dei parchi a misura di bambino, prevedendo anche la posa di giochi inclusivi secondo i principi del "Design for All". Verrà inoltre curata la realizzazione di aree cani nelle diverse aree del territorio comunale.

In generale è rivendicata una migliore fruibilità del patrimonio verde esistente con l'apertura al pubblico delle aree non liberamente praticabili ed una maggiore attenzione alla conservazione del verde privato. Particolare attenzione sarà rivolta ad aree che presentano particolare pregio storico-naturalistico oltre che architettonico, tra cui ad esempio il Parco ex Ila per il quale sono previsti interventi di riqualificazione dei percorsi storici nell'ambito del progetto La Scuola si Fa Città e il Parco Castello al cui intervento si prevedono oltre ad interventi di manutenzione del patrimonio anche interventi di riqualificazione a mezzo di esecuzione interventi ambientali sul fiume Olona e sue pertinenze ai sensi della convenzione stipulata tra il Consorzio del Fiume Olona (C.F.O.) e la società Cap Holding S.P.A.;

Il nuovo regolamento del verde apre nuovi scenari circa l'utilizzo di attività da parte delle associazioni di diversa natura; inoltre si intende proseguire nell'adozione di sistemi di regolamentazioni chiari e semplici per agevolare l'operato del cittadino privato.

Proseguiranno nel corso del 2023 le procedure di affidamento in concessione delle aree verdi pubbliche, idonee allo scopo e su richiesta di soggetti privati o detentori di figura giuridica con partita IVA, per sponsorizzazioni e collaborazioni tecniche ed eventuali economiche.

Servizi sociali, sociosanitari e sanitari

Le linee programmatiche dell'amministrazione individuano cinque direttive sulle quali improntare tutta l'azione in ambito sociale:

- a) la rilevazione e mappatura del bisogno e delle esigenze dei cittadini e della comunità: in tal senso vanno sicuramente implementati gli strumenti di lettura di dati statistici esistenti insieme ad analisi ad hoc, supportate anche da Istituti di ricerca;
- b) l'integrazione tra i diversi soggetti che operano negli ambiti sanitario, socio-sanitario e sociale (quali Comune, Piano di Zona-Azienda Consortile, Azienda Socio Sanitaria Territoriale, Agenzia Tutela della Salute, Associazionismo e Enti del Terzo Settore) al fine di offrire una risposta completa alle persone e alle famiglie, spesso disorientate per i molteplici uffici/sportelli/bandi cui hanno necessità di accedere; in questo senso appare determinante l'approvazione della Legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22 , cosiddetta di Riforma sanitaria ove viene sottolineato il principio dell'integrazione del Sistema Sociosanitario Lombardo con i servizi sociali comunali e consortili;
- c) l'approccio di comunità, che non consideri le persone per "categorie" - anziani, giovani, stranieri, disabili, ecc. - né i servizi per compartimenti stagni e rivolti solo all'utenza bisognosa; va favorita l'integrazione e l'inclusione sociale delle persone e delle famiglie, evitando soluzioni frammentate e in certo qual modo ghettizzanti e richiamando alla responsabilità sociale tutti i cittadini, che ricevono aiuto e che lo donano, realizzando il cosiddetto welfare generativo;
- d) tendere a migliorare e implementare i servizi, invertendo la tendenza a considerare il trasferimento di contributi economici come unica risposta alla difficoltà;
- e) incrementare il coinvolgimento del Terzo Settore, per sua natura votato ai servizi di comunità, sia nella programmazione, come peraltro già previsto dalla normativa, che nella co-progettazione di attività sociali ed ancora nella gestione di servizi.

Significativa ed emblematica di questo approccio è la strategia di sviluppo urbano sostenibile "La scuola si fa città", che a seguito di una manifestazione di interesse regionale, finanziata da fondi europei, è stata giudicata ammissibile al finanziamento di 15 milioni nel periodo 2021-2027. Proprio in tale direzione integrata e inclusiva si muovono le "azioni bandiera" che coinvolgono tutti gli abitanti e i frequentanti le scuole di due aree della città – Canazza e Gorizia-Bissolati- nella realizzazione di una rigenerazione delle strutture pubbliche e del disegno urbanistico insieme a interventi funzionali che comportino il coinvolgimento delle persone, fragili e non, in ottica inclusiva e continuità.

In sintesi, a fronte di esigenze sempre più pluridimensionali, risulta ormai imprescindibile l'adozione di un approccio organico multidisciplinare basato sulla presa in carico di persone e famiglie, attraverso l'integrazione dei vari ambiti d'intervento (casa, lavoro, sussidi economici, assistenza domiciliare ecc.).

Nella sezione operativa verranno declinate concretamente le linee di indirizzo sopracitate, ma è necessario sottolineare di seguito gli ambiti strategici di grande respiro che impegneranno l'amministrazione nel prossimo triennio.

Area ex-ospedale di corso Sempione

Nel 2021 è stato riavviato il percorso di confronto per la revisione/aggiornamento del Protocollo di Intesa per il recupero dell'area del vecchio ospedale, siglato nel 2014 con ASL Provincia di Milano 1 e Azienda Ospedaliera di Legnano, adeguandolo ai mutati assetti istituzionali e alle emergenti esigenze assistenziali: il tutto finalizzato a sottoscrivere un'integrazione del Protocollo del 2015, in attesa di nuovo Accordo di programma, successivo all'adozione del PGT.

Tale azione si colloca in un contesto istituzionale e legislativo in evoluzione: Regione Lombardia ha infatti approvato la Legge 187/21 di revisione della L.R. 23/15 e s.m.i., a seguito della conclusione del periodo di sperimentazione e osservazioni avanzate dal Governo e Agenas (relative soprattutto alla necessità di potenziare l'assistenza territoriale), esitato nella Legge regionale 14 dicembre 2021 - n. 22.

Non solo, poiché il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza, dedica una parte significativa di obiettivi e conseguenti investimenti proprio alla salute, individuando nelle Case di Comunità (assimilabili alle Case della salute presenti in regione Emilia Romagna e Toscana e ai Presidi Socio-sanitari territoriali-PRESST presenti in Lombardia) e negli Ospedali di Comunità (assimilabili ai Presidi Ospedalieri Territoriali-POT e Degenze di comunità previste da Regione Lombardia) i presidi per realizzare la tanto agognata quanto poco realizzata continuità assistenziale ospedale-territorio, rafforzando la domiciliarità come insieme di azioni che rimandano la istituzionalizzazione in residenze assistenziali. ASST ovest milanese ha presentato, nel settembre 2021, un piano, recepito ed approvato dalla Giunta Regionale, per insediare in tale comparto la Casa di Comunità HUB e l'Ospedale di Comunità.

L'amministrazione si è subito fatta parte attiva nel disegnare la configurazione dell'area – che non sarà una mera somma di servizi- e nell'includervi la sede dell'Azienda So.Le., che essendo riferimento per l'intera area del legnanese coincide con l'area distrettuale di ATS e ASST, trovando una attiva condivisione da parte della Direzione Generale e Socio-Sanitaria di quest'ultima, con cui si è già costituito un gruppo di lavoro tecnico per addivenire ad un aggiornamento del Protocollo di Intesa del 2015.

La vicinanza dei diversi Enti, accompagnata da formazione congiunta per gli operatori, consentirà di integrare i servizi, specie dell'area della domiciliarità e della tutela della famiglia, soprattutto per quanto riguarda l'interfaccia con le persone, che potranno ritrovare un unico punto di accesso e risposta alle differenti esigenze.

Piano di zona 2021-2023

La predisposizione del primo Piano di zona dell'Alto Milanese - essendo quello del biennio 2019-2020 anche a motivo del COVID-19 una partenza quasi sperimentale - è stata l'occasione, alla luce di quanto rilevato dall'esperienza trascorsa ma soprattutto delle innovative linee di indirizzo di regione Lombardia, per una svolta soprattutto nella ricerca dell'integrazione e dello sviluppo di servizi sempre più adatti alle esigenze emergenti. In particolare abbiamo posto sui tavoli di lavoro la proposta di azioni di carattere trasversale, quali:

- la disponibilità/raccolta di dati demografici, sociali, economici che consentano un'analisi dettagliata della situazione dell'ambito in un'ottica preventiva, di differenziazione, di integrazione tra i settori sanitario e sociosanitario e di personalizzazione degli interventi;
- la implementazione della cartella sociale, come strumento di monitoraggio e dialogo tra le istituzioni, così da costituire il punto fondamentale della valutazione al fine di garantire una presa in carico che tenga conto dei bisogni complessivi.

Saranno inoltre temi e contenuti irrinunciabili da affrontare:

- domiciliarità: ripensando tutto l'insieme di servizi rivolto alle persone che sono prevalentemente presso il proprio domicilio per disabilità/anzianità (SAD, ADI, Invalidità, B1, B2, Badanti, supporti protesici-carrozzine-pannolini-ecc.) come un'offerta integrata e personalizzata; anche se ciascun ente o ufficio continuerà a "erogare" i servizi propri, tutti dovranno integrarsi in modo che la persona possa ricevere risposte univoche e essere messa in contatto con gli altri punti del sistema (senza doverlo fare direttamente girando per ogni dove). Un ulteriore passo riguarda la creazione di un ufficio dedito all'aggiornamento di un "portale" condiviso tra gli operatori dei diversi enti rispetto alla pubblicazione di bandi o altro di interesse per il cittadino; portale da rendere successivamente fruibile direttamente al cittadino;
- forte interazione con ASST/ATS: individuare gli ambiti in cui i Comuni –direttamente o tramite azienda consortile- interagiscono con ASST/ATS, quali ad esempio area minori (Neuropsichiatria Infantile, Consultori, Tutela Minori, Nidi, Affidi, ecc.); dipendenze (tossicodipendenze, alcolismo, ludopatie); disabilità (barriere architettoniche, inserimenti lavorativi, supporti economici, ecc.); prevenzione e promozione della salute (gruppi di cammino, pedibus, screening, stili di vita) per costruire veri e propri percorsi e collaborazioni reali e concreti (per intenderci non protocolli o tavoli di lavoro che poi rimangono lettera morta);
- individuazione di aree sulle quali è necessaria la "ricomposizione" dei servizi che vi ruotano intorno: esempio la casa (agenzia locazione + housing first + uffici casa + sindacati), il lavoro (AFOL, SISL, formazione professionale...);

- semplificazione dell'accesso ai servizi promuovendo attività di informazione, orientamento e accompagnamento della persona;
- attenzione a un problema che la pandemia ha esacerbato nei confronti di adolescenti e giovani: sia negli eccessi (problematiche sul territorio di alcolismo, consumo di droghe) che nelle difficoltà e chiusure. È necessario riflettere e trovare strumenti di analisi di queste nuove emergenze o della veste che problemi già esistenti hanno assunto, come pure soluzioni che superino quelli ormai tradizionali quali educativa di strada o centri di aggregazione.

In tal senso è prevista la realizzazione di un Osservatorio Adolescenti, che si caratterizza come un sistema a rete che mette in comune, analizza e restituisce alla città i principali elementi relativi alle fasce di età pre e adolescenziale e soprattutto pone le basi per gli interventi successivi (educativa di rete/strada, formazione figure adulte).

Non solo: considerando la diffusione di disagio relazionale, esacerbato dai lunghi periodi di lock-down e di DAD, per adolescenti e giovani, è intenzione dell'amministrazione, unitamente all'ambito sociale Alto Milanese ma anche con iniziative proprie, studiare ed attuare forme di supporto psico-sociale, che consentano sia uno “screening” per individuare situazioni critiche e passibili di una presa in carico specialistica, sia un superamento dello stigma nei confronti dei servizi psicologici e psichiatrici.

Un tema da attenzionare, infine, sta nel progressivo indirizzo dei finanziamenti non solo per interventi materiali e fisici, ma con attenzione anche alle azioni immateriali volte a strutturare la gestione degli edifici in ottica di continuità, sostenibilità, partecipazione.

Con deliberazione di GC n. 107/2022 avente ad oggetto: “Esame ed approvazione del piano sociale di zona dei comuni dell’ambito distrettuale dell’Alto Milanese - triennio 2021-2023, dell’accordo di programma per la sua attuazione e individuazione dell’asc So.le quale ente capofila del piano stesso”, il piano di zona è stato approvato dal Comune di Legnano.

Famiglia, bambini e giovani, anziani

I caratteri della famiglia nella nostra città hanno assunto una connotazione tipica delle società nella seconda fase di transizione demografica: percentuali crescenti di over 60 (già oggi 1/3 dei residenti), bassa natalità (ogni anno nascono non più di 400 bambini). Ne consegue che la struttura delle famiglie è profondamente polarizzata verso persone che vivono sole (34% dei nuclei familiari) o in due persone (29%), prevalentemente anziani. La famiglia con due o più figli in età infantile-adolescenziale sono dunque del tutto residuali, circa il 17%, ma quasi tutte queste famiglie sono poi collegate a nuclei di 1-2 persone anziane.

Questo significa che le politiche per la famiglia devono considerarla nel suo complesso, quindi essere intergenerazionali e indirizzate a giovani e bambini, spesso penalizzati e che necessitano di un sostegno per esserlo a loro volta nei confronti di genitori e nonni.

Le politiche e azioni per bambini, adolescenti e giovani occupano un posto centrale nella strategia de “La Scuola si fa Città”: ne costituiscono infatti il target primario, sia nel contesto scolastico che in quello del territorio e quartiere. L’approccio è comunque quello integrato e trasversale alla comunità, con anche interventi di tipo intergenerazionale e se ne parlerà nelle specifiche linee di indirizzo.

Per quanto riguarda il sostegno alle fragilità familiari e genitoriali, sarà necessario un ulteriore sforzo nella integrazione tra i vari servizi presenti – Servizio Tutela minori, Nucleo Affidi, Servizi Consultoriali, Assistenza Educativa Scolastica e Educativa domiciliare, Servizi “doposcuola”, Neuropsichiatria infantile, Educativa da strada - e nel potenziamento delle attività di prevenzione del disagio, finalizzate a privilegiare il mantenimento del minore all’interno della sua famiglia di origine come indicato dalla L. 184/83 modificata dalla L. 189/2001.

La comunità civile e gli interventi messi in atto devono tener conto della presenza di una elevata percentuale di cittadini stranieri di cui quasi 1500 minorenni stranieri nati nel nostro Paese e residenti in città.

Contrariamente a quanto si creda non sono gli stranieri a usufruire maggiormente di aiuto e contributi e dunque è importante che pur riconoscendone le esigenze assistenziali siano anche potenziate iniziative che valorizzino le differenze.

Un ulteriore azione riguarderà servizi di supporto: nel 2021 si è già realizzata un’iniziativa di coprogettazione col terzo settore per la solidarietà alimentare, che ha visto partecipare Croce Rossa Italiana, Caritas parrocchiali e associazioni del territorio, così da coordinare meglio le iniziative e raggiungere famiglie il cui fabbisogno non è emerso. Nel 2022 si è dato avvio ad analoga iniziativa relativa ai trasporti “sociali”, che si concluderà nel 2023, per necessità non continuative di anziani e disabili finalizzata a mettere in rete i soggetti che già operano, come AUSER e UILDM, favorendone l’integrazione. In tale circostanza si valuterà se integrare ai servizi di trasporto sociale anche quello della consegna dei pasti a domicilio, attualmente all’interno del servizio di ristorazione scolastica, allo scopo di permettere anche un’azione di monitoraggio degli anziani soli in occasione della distribuzione del pranzo.

Nella medesima linea si provvederà ad attuare iniziative che favoriscano la domiciliarità per gli anziani, compresi progetti di telemedicina e per la prevenzione delle cadute, secondo modelli che implementino azioni educative e di supporto all’interno dell’abitazione per la riduzione dei fattori di rischio.

Nel 2023 verrà data attenzione ai servizi erogati presso il centro Pertini con l’appalto in scadenza. Si imposterà la nuova gestione, previa attività di co-programmazione, garantendo al soggetto gestore le risorse necessarie a garantire l’equilibrio economico finanziario complessivo.

Analoghe considerazioni verranno fatte anche per la gestione degli eventi di carattere animativo-sociale e culturale, al fine di garantire all'ufficio preposto le risorse adeguate in sede di programmazione annuale. Ciò allo scopo di evitare di non poter procedere per tempo all'organizzazione delle diverse iniziative.

Politiche abitative

Con propria Deliberazione l'Amministrazione ha definito con chiarezza il proprio indirizzo politico nella gestione di una esigenza essenziale per ciascuna persona e famiglia: posto che il patrimonio pubblico -comunale e di ALER- è congruo al fabbisogno, ora che si sono attivate strategie per il pronto utilizzo delle case resesi disponibili (nei due bandi del 2022 sono state messe in circolo 30 unità abitative comunali delle 50 sfitte e messi a bando i 62 appartamenti ALER di via Carlo Porta dopo i numerosi anni della ristrutturazione) e pubblicati due bandi per affitto a canone concordato per gli appartamenti ALER di via Romagna, vuoti da anni, conseguendo l'assegnazione di 11 famiglie, resta il tema della qualità dell'abitare. Per migliorare i contesti abitativi pubblici, nell'ottica dell'inclusione, è necessario sfuggire dall'ottica che vede interi complessi residenziali destinati a utenza fragile, in una sorta di ghettizzazione che non favorisce certo l'integrazione, dotandoli invece di servizi e supporti.

In tal senso è volontà dell'amministrazione inserire nei cortili più complessi la figura del custode sociale (ora individuato dalla Regione come Community manager) - avviata sperimentalmente in Canazza grazie ai fondi del progetto periferie “Integration Machine” - e inoltre dar vita, in collaborazione con ALER, a iniziative di co-progettazione con il Terzo settore per la gestione di Servizi Abitativi Sociali, non appena regione avrà regolamentato tale strumento.

La qualità dell'abitare è un punto di forza della strategia de “La scuola si fa città”, che prevede nei due ambiti Canazza e Gorizia l'implementazione del custode sociale, l'avvio degli orti domestici, la realizzazione di murales e la revisione dei percorsi di accesso alle scuole e di collegamento proprio coi contesti abitativi più problematici.

A seguito dell'aggiudicazione del bando PINQUA e della disponibilità di strutture destinate ad housing ma a tutt'oggi inutilizzate, si procederà a rivedere, con i soggetti del Terzo settore già operanti nel territorio, quale la cooperativa ANTEO, l'attuale sistema di accreditamento, promuovendo anche forme di housing avanzato e rispondente ai bisogni emergenti, quali iniziative del “dopo di noi”, fragilità psichiatriche a bassa soglia, soggetti senza fissa dimora.

Sarà inoltre necessario esaminare con accuratezza le domande presentate negli ultimi due bandi per comprendere le esigenze e le situazioni di maggior fragilità: è infatti la quota dei cosiddetti indigenti (ISEE inferiore ai 3000 €) a costituire un'area in crescita e difficilmente assegnataria (la LR prevede un massimo del 20% degli alloggi disponibili per bando).

Disabilità e cittadinanza

L'amministrazione comunale volge le proprie politiche nell'ottica di valorizzazione delle persone disabili e del riconoscimento del diritto all'autonomia e sviluppo delle proprie potenzialità. I disabili non costituiscono infatti una "categoria", ma sono parte attiva della comunità, con esigenze specifiche da riconoscere, ma che devono trovare risposta nell'ambito delle diverse linee di intervento che riguardano la casa, l'assistenza socio-sanitaria e sociale, il lavoro, la partecipazione, la mobilità, l'istruzione, la cultura, lo sport e il tempo libero, linee che, oltretutto, debbono essere integrate e collegate tra loro.

È quindi evidente l'importanza di approntare tutti gli strumenti programmati in un'ottica integrata che consideri anche la condizione di disabilità come trasversale e meritevole di un'attenzione che coinvolga l'intera comunità.

In tal senso è stata affidata la delega consigliare "POLITICHE DI INCLUSIONE RELATIVE ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI" "propedeutica all'inserimento del "Disability Manager", con cui l'assessorato collaborerà, che avrà il significato di affrontare l'insieme delle politiche comunali in modo trasversale, così da improntare la visione della città considerando questo punto di vista, per realizzare – ogni giorno un passo in più – la città veramente inclusiva.

Inoltre si è dato il via alla costituzione, come citato più sopra, al tavolo permanente di partecipazione per la stesura del PIANO PER L'ACCESSIBILITÀ E USABILITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO, INCLUSIONE SOCIALE E BENESSERE

AMBIENTALE – PEBA, con lo scopo di rendere cittadini e associazioni partecipi dei processi di cambiamento e inclusione, non solo per l'eliminazione delle barriere fisiche ma anche di quelle culturali e in ambito sportivo.

In tale ambito saranno sostenuti e incentivati gli interventi e i progetti a sostegno delle persone con disabilità, in un'ottica di inclusione sociale, coinvolgendo scuole, associazioni e realtà del Terzo Settore. Particolare attenzione sarà posta a iniziative volte a garantire progetti di vita indipendente, come pure a cooperare con le famiglie nella realizzazione di strutture per il "dopo di noi".

Come per le RSA, si collaborerà con le strutture socio-sanitarie presenti, residenziali e semiresidenziali, per creare rete e coordinamento e, per quanto riguarda specificamente la Cooperativa Anteo, per il fattivo utilizzo della palazzina per cui non è stata ancora definita la destinazione.

Anche in questo caso è significativa la strategia "la scuola si fa città" perché individua nell'approccio sensoriale - delle strutture, dei servizi, delle aree verdi - la modalità di fruizione sia per chi ha deficit sensoriali, ma estesa a tutti, così da favorire la reciproca inclusione.

Nell'ambito dell'assessorato alla città inclusiva rientrano le misure che riguardano le attività educative, l'istruzione, la multiculturalità, le pari opportunità e i diritti degli animali.

Lavoro e inserimento soggetti svantaggiati

Nella logica della rigenerazione che sostiene a 360 gradi l'azione dell'amministrazione, si intende investire in azioni e progetti in grado di rigenerare il know how tecnico industriale che ha reso grande il nostro territorio, al fine di avvicinare domanda e offerta di lavoro, ovvero colmare il mismatch tra necessità espresse dalle imprese del territorio e capacità del sistema educativo di preparare professionalità coerenti a questa domanda in evoluzione.

Da anni, infatti, la formazione tecnica è in difficoltà, da un lato per il palesarsi di una manifesta distanza tra la preparazione acquisita attraverso i percorsi scolastici tradizionali e le skill e competenze richieste dalle aziende del territorio; e dall'altro per un diffuso pregiudizio culturale che tende ad allontanare molte famiglie dall'indirizzo dei propri figli verso percorsi di istruzione tecnico professionale.

Per questo l'amministrazione intende sostenere e facilitare progetti e iniziative finalizzati alla moltiplicazione di corsi ITS, IFTS, alla loro promozione presso i giovani e anche alla sperimentazione di progetti finalizzati all'avvicinamento di bambini, adolescenti e giovani alle materie STEM.

Utilizzeremo inoltre le leve urbanistiche e programmatiche a disposizione per attrarre imprese innovative e per creare ambienti attrattivi per persone in cerca di spazi adatti al lavoro anche in ottica di sharing di spazi, servizi e saperi. Valuteremo opportunità derivanti dal percorso di sviluppo dell'area del MIND (Milan Innovation District).

Continueremo a lavorare all'interno della Consulta per l'economia e il lavoro dell'Alto Milanese, in un confronto costante con le rappresentanze dei lavoratori e quelle datoriali. Intendiamo sostenere l'agenzia territoriale per la formazione e il lavoro (Eurolavoro/AFOL) a fronte di un impegno chiaro per facilitare il coordinamento e l'implementazione di politiche attive del lavoro a livello di zona omogenea Alto Milanese.

In tema di inserimenti lavorativi per le persone fragili, sosterremo iniziative di innovazione delle imprese sociali del territorio in grado di generare opportunità di buona occupazione. I cambiamenti nel mondo del lavoro, le difficoltà di inserimento lavorativo, l'introduzione del reddito di cittadinanza, richiedono infatti una nuova visione e organizzazione dei servizi che ruotano attorno a questo tema (SISL, Eurolavoro nella fase di transizione verso AFOL, Cooperative sociali).

Pertanto, al fine di sostenere percorsi di reinserimento lavorativo, oltre a promuovere un ripensamento del Servizio SISL gestito dagli operatori dell'Azienda So.Le. per renderlo maggiormente efficace rispetto all'effettivo inserimento lavorativo, si avvieranno interlocuzioni con le cooperative sociali che si occupano di inserimenti lavorativi di soggetti fragili per verificare possibili collaborazioni in tale ambito. Nel 2022 si è avviata l'attivazione di convenzioni con le tre Cooperative sociali operanti a Legnano per garantire, nel triennio, un contributo legato agli inserimenti

lavorativi realizzati, così da uscire dalla logica del contributo annuale a fine anno, condizionato dalla disponibilità di residui di bilancio. Tale intervento sarà finalizzato a integrare tutti gli strumenti già a disposizione (scuole, CFP, Eurolavoro, CIL, ecc.) per consentire ai nostri cittadini fragili di poter usufruire di opportunità di inserimento lavorativo efficaci; inoltre il servizio sociale sarà preposto al coordinamento delle attività propedeutiche all'attivazione all'interno dell'ente e con il coinvolgimento del terzo settore dei Progetti di Utilità Collettiva, che pur non essendo inserimenti lavorativi consentono il coinvolgimento delle persone nella comunità, previsti dalla normativa relativa al Reddito di Cittadinanza D'altro canto il Comune si farà parte attiva per destinare a cooperative sociali servizi comunali, quali trasporti, vigilanza fuori dalle scuole, gestione orti domestici..., nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa sugli Enti del Terzo settore, dotando di maggiori risorse tali attività.

Pari opportunità e conciliazione tempi e orari

L'assessorato alle pari opportunità, dovrà essere punto di riferimento di tutte le realtà che si occupano di conciliazione, politiche dei tempi di vita e di lavoro e servizi.

E' stata istituita la Commissione Femminile Pari Opportunità che come precisato nella carta di intenti si è suddivisa in gruppi di lavoro per lo sviluppo di tre obiettivi considerati primari: lavoro e conciliazione, educazione e collaborazione/integrazione con le realtà cittadine all'interno dei quali verranno sviluppate iniziative di promozione delle pari opportunità, della lotta agli stereotipi di genere, della lotta alla violenza e di promozione della conciliazione dei tempi e orari di vita e lavoro.

È stata portata all'attenzione delle associazioni e enti cittadini la funzione di coordinamento che l'assessorato alle pari opportunità intende svolgere in particolare durante gli eventi legati alla giornata internazionale della donna (8 marzo) e durante la giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre) in occasione delle quali si proporrà il coordinamento delle iniziative per predisporre un'unica programmazione e promozione che comprenda anche le iniziative proprie dell'assessorato.

Rete antiviolenza Ticino Olona

Il Comune di Legnano, a decorrere dal primo gennaio 2022 ha assunto il ruolo di capofila della Rete Antiviolenza Ticino Olona, la quale riunisce 4 ambiti territoriali (Legnano, Castano Primo, Abbiategrasso e Magenta comprensivi di 51 comuni) e con apposito protocollo di intesa tutti i servizi istituzionali e non ad essi afferenti, come ad esempio Asst Milano, Ats Milano, la Procura di Busto Arsizio, varie associazioni del terzo settore. La presa in carico del ruolo di capofila, ha comportato la realizzazione della prima progettualità denominata "Network Ticino Olona 5", avviata con decorrenza 1° gennaio 2022 e che ha interessato l'attivazione dei servizi di supporto per le donne vittime di violenza sia dal punto di vista psicologo, legale ma anche abitativo con collocamenti protetti, e che proseguirà su tutto il 2023.

Si procederà nel corso dell'anno al rinnovo delle manifestazioni di interesse per la selezione dei CAV (Centri antiviolenza) e delle Case rifugio con cui sviluppare le future progettualità.

Il progetto di promozione di percorsi di inserimento lavorativo e di autonomia abitativa proseguirà nel corso dell'anno, in collaborazione con i partner progettuali e Afol, risorsa di importanza primaria per quanto riguarda il settore lavorativo. Vista l'importanza delle azioni di ricerca di stabilità lavorativa ed abitativa delle donne in fase di fuori uscita dalla violenza, nel 2023 si procederà alla firma di un protocollo di Intesa con Afol e Città Metropolitana per l'individuazione delle prassi necessarie alla presa in carico della donna che necessita di inserimento lavorativo che interesseranno l'intera fascia di città metropolitana garantendo uniformità nella presa in carico.

La condivisione di linee guida operative interne comuni al fine di migliorare i servizi resi e, in un'ottica di semplificazione delle procedure, risulta di importanza primaria per l'aspetto operativo che deve consapevolizzare i vari partner riguardo alle specifiche responsabilità e alle azioni a loro affidate.

Il costante monitoraggio delle procedure seguite attraverso le cabine di regia con le varie partnership, si concretizzerà nel corso del 2023 attraverso la predisposizione di attività formative per la rete, con la doppia finalità di migliorare sia le conoscenze normative dei partner che la loro interrelazione. In parallelo si svilupperanno, in collaborazione con il territorio, eventi che puntino a far conoscere le progettualità realizzate, con lo scopo di sensibilizzare sulla tematica della violenza alle donne e che possano essere di impulso per azioni per la promozione della parità di genere.

Proseguiranno le interlocuzioni con Regione Lombardia per l'attività di rendicontazione dei risultati ottenuti, sia dal punto di vista operativo-qualitativo che economico per entrambi i progetti in essere.

La rete nel corso del 2023 sarà chiamata a numerose partnership tra le quali si citano:

- con ASST OVEST MILANO la realizzazione del progetto denominato "Con-Tatto in PS";
- con ATS MILANO l'individuazione di procedure per la valutazione di impatto, cioè l'identificazione di un processo che dia un rimando sui percorsi in uscita delle donne vittime di violenza.

Casa Di Via Pasubio

Casa Artemisia, casa di accoglienza di secondo livello, ha rafforzato la sua presenza nella zona dell'Alto milanese ospitando numerose donne uscite dalla prima fase di accoglienza e alla ricerca del primo luogo stabile per il successivo rientro nella società. Sono state introdotte in via sperimentale

forme di apertura sul territorio (cene condivise, ospitalità familiari in accordo con i servizi di competenza) che proseguiranno nel corso del 2023 anche con iniziative che coinvolgano la cittadinanza.

Consulta nuovi cittadini

È stata pubblicata la manifestazione di interesse per l'iscrizione alla consultazione dei nuovi cittadini, organismo permanente di incontro, dialogo e reciproco confronto, con le finalità promuovere la partecipazione attiva dei cittadini stranieri e di origine straniera alla vita sociale, politica e culturale del territorio comunale, favorendo inoltre la partecipazione dei residenti privi di cittadinanza italiana alla vita democratica. Nel corso dell'anno si procederà alla nomina dei componenti della consultazione e a fornire supporto per la sua operatività.

Rete SAI

Il comune di Legnano è capofila della rete SAI per il progetto "Il Sole che accoglie", che in unione con i comuni di Canegrate e Villa Cortese, ha ottenuto nel corso del 2022 l'autorizzazione all'ampliamento posti per accoglienza alle famiglie afgane. Nel 2023 si procederà, a seguito di conferma del finanziamento da parte del Ministero dell'Interno, alla pubblicazione della manifestazione di interesse per la ricerca di Enti gestori per il biennio 2024/25.

Servizi educativi

La programmazione dei servizi educativi

La programmazione dei servizi educativi è attuata, da una parte, tramite il costante monitoraggio della capienza delle strutture al fine di garantirne l'adeguatezza rispetto alla domanda potenziale e, dall'altra, tramite un'attenta programmazione dei servizi che sappia rispondere in maniera sensibile ai bisogni di un'utenza in costante evoluzione.

Per quanto riguarda il primo aspetto in base alle effettive necessità, è possibile attivare tempestivamente tutte le azioni utili a garantire una risposta adeguata alla domanda dei residenti: convenzionamenti con i servizi privati e/o paritari (es. scuole infanzia e asili nido), eventuale revisione dei bacini di utenza per una migliore distribuzione della stessa nei diversi plessi o, qualora necessario, la programmazione di ampliamenti delle strutture in accordo con il settore opere pubbliche. In particolare nel corso dell'anno il servizio istruzione collaborerà con gli uffici tecnici comunali per le necessità di adeguamento delle scuole in attuazione del PNRR, favorendo le comunicazioni con le dirigenze scolastiche e le famiglie.

l'offerta complessiva appare ad oggi nell'insieme adeguata:

- per la fascia 0-3:

Gli Asili Nido rappresentano un'importante risorsa per le famiglie legnanesi che possono contare nel territorio comunale su una qualificata rete di servizi pubblici e privati che copre circa il 30% dell'utenza potenziale, in linea con l'obiettivo di Lisbona; a livello cittadino sono disponibili un totale di n. 411 posti presso strutture per l'infanzia di cui 162 presso strutture comunali e 249 presso strutture private.

I tre asili nido comunali, la cui gestione è stata affidata ad un soggetto gestore tramite apposita gara d'appalto, hanno consolidato un alto livello di qualità del servizio erogato grazie al coordinamento pedagogico delle attività offerte che prevede la proposta di incontri tematici a supporto della genitorialità e laboratori aggregativi. Il gruppo di coordinamento pedagogico degli asili nido comunali promuove iniziative aperte a tutta la cittadinanza. Verrà adottato un nuovo regolamento di gestione in linea con le attuali normative.

Attraverso l'Adesione alla Misura "Nidi Gratis" bandita anche per l'anno educativo 2022-23 da Regione Lombardia e alla misura bonus nidi INPS, si garantirà l'accesso ai servizi ad un maggior numero famiglie.

- per la fascia 3 -6 e dell'obbligo scolastico:

La rete delle istituzioni scolastiche (pubbliche e private) risulta adeguatamente distribuita a livello cittadino con una disponibilità di posti sufficiente rispetto alla popolazione residente nel rispettivo bacino di utenza;

Il rinnovo della convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie fino al 31/7/2023 garantirà agevolazioni tariffarie a garanzia della parità di accesso da parte dei nuclei meno abbienti, e sostegno con personale specializzato ad alunni DVA. Nel corso dell'anno il tavolo di confronto continuerà l'analisi dei contenuti della convenzione in essere per impostare il nuovo testo che verrà sottoscritto nel 2023. Visto il risultato del campus invernale, servizio attivato in via sperimentale, a favore della fascia 3/10, anche quest'anno verrà riproposto il medesimo servizio con la stessa formulazione.

Sistema integrato 0-6 anni

Il Comune di Legnano è stato individuato quale comune capofila dell'Ambito dell'Alto milanese per la gestione amministrativa delle risorse assegnate da Regione Lombardia, per la promozione e gestione del sistema integrato di istruzione e educazione che prevede la costituzione di un coordinamento pedagogico territoriale, che favorisca la condivisione del progetto educativo e formativo da parte di tutti i soggetti gestori pubblici e privati. In collaborazione con l'Università Cattolica del sacro Cuore (Milano) sono state predisposte linee guida per la costituzione di un tavolo di lavoro prodromico alla definizione delle modalità operative per la formalizzazione del coordinamento pedagogico.

Relazioni con la rete di istituzioni scolastiche statali e paritarie

Si confermeranno le buone prassi attraverso momenti periodici di confronto e di coordinamento "Comune-istituzioni scolastiche" finalizzati ad assicurare un'omogenea qualità dell'offerta educativa e formativa cittadina, un'efficace gestione dei servizi integrativi scolastici, oltre al costante

monitoraggio dei servizi e alla loro programmazione. Tali incontri saranno intesi come momenti fondamentali di “ascolto” nei confronti delle richieste e delle esigenze del mondo della scuola, che deve trovare la possibilità di inserirsi in maniera coerente nella realtà cittadina. Si continuerà il percorso iniziato di ascolto dei singoli gruppi di lavoro formati dai referenti delle aree specifiche (referenti mensa, referenti intercultura e referenti sostegno).

Nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica sarà assicurata la promozione di progettualità integrative al programma ministeriale tramite il cofinanziamento dei progetti direttamente selezionati dai consigli d'istituto. Accanto a tale intervento economico, l'Amministrazione promuoverà incontri di presentazione di progettualità gratuite intercettate dall'Assessorato nel territorio comunale e/o formulate direttamente da Settori del Comune (Cultura, Ambiente, assessorato pari opportunità e nell'ambito del Palio) con particolare attenzione alle attività outdoor.

Durante l'anno saranno coinvolti gli studenti delle scuole primarie e secondarie a partecipare attivamente ai programmi di vita comunitaria della città in occasione delle ricorrenze della festa d'Europa, della giornata internazionale della donna e della lotta contro la violenza, giornata contro le mafie e anniversario di Don Milani.

Nell'ottica della valorizzazione delle iniziative scolastiche, si darà particolare risalto alla settimana dell'intercultura e della lingua madre. Si valuterà inoltre la riproposizione dell'evento “Scuole in festival”.

L'Amministrazione Comunale continuerà a lavorare in una logica di fundraising per reperire finanziamenti che consentano di mantenere elevata l'offerta di servizi e sperimentare nuove progettualità. A seguito del bando “E-state e + insieme”, che ha visto nel 2022 l'attribuzione di un finanziamento a fondo perso da parte di Regione Lombardia, destinato ad attività dirette alla fascia 0/17, si continuerà con gli interventi legati al progetto quali la rassegna teatrale/musicale “piccoli palchi”, le attività laboratoriali sia per piccoli che per ragazzi della scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione al bullismo e cyberbullismo.

Progetti specifici

Per realizzare una città a misura di bambino, saranno promosse occasioni di ascolto e di partecipazione attiva delle bambine e dei bambini sia in forma strutturata (Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze) che in relazione a progetti specifici. Nello specifico sarà sviluppata l'esperienza del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze aderendo alla rete della città delle bambine e dei bambini e saranno progettati momenti di ascolto dei più piccoli per stimolare la partecipazione attiva.

L'assessorato al termine del progetto “L'alto milanese si muove bene” riprenderà la promozione della mobilità dolce consolidando l'esperienza del “Pedibus” nei quartieri dove è già attivo, valutando eventualmente l'introduzione sperimentale di un servizio strutturato a pagamento.

Con il coinvolgimento delle scuole - si intende promuovere l'utilizzo degli spazi scolastici per attività sociali, ricreative e culturali. L'obiettivo perseguito è l'apertura delle scuole cittadine anche al di fuori dall'orario scolastico per creare scuole di comunità. Gli spazi scolastici dovranno essere riprogettati come luoghi aperti per attività sociali, ricreative e culturali.

In questo percorso diventa centrale il progetto "La Scuola si fa Città" (trasversale a tutti i settori dell'Amministrazione Comunale) nel quale l'Assessorato alla Città Inclusiva svolge un ruolo fondamentale.

L'ufficio istruzione collaborerà con l'ufficio OOPP per la gestione dei cantieri che verranno aperti in diverse sedi scolastiche per manutenzioni ordinarie e straordinarie nell'ambito del PNRR. In alcuni casi gli interventi potranno comportare lo spostamento delle attività didattiche in altre sedi. In tali occasioni l'ufficio istruzione sarà chiamato a gestire i delicati rapporti con le dirigenze scolastiche e le famiglie interessate.

Si avvierà la coprogettazione del Museo dei Bambini (MUBA), che occuperà gli edifici ex bagni pubblici ed ex palestra di Via Pontida, attualmente sede della Croce Rossa CRI.

Considerata la peculiarità di Legnano, che registra la presenza di istituzioni scolastiche di secondo grado, nonché di formazione professionale e di formazione della popolazione adulta, si continuerà ad operare in tale ambito per promuovere sinergie e collaborazioni con gli altri ordini di scuola e con le associazioni datoriali per individuare gli ambiti formativi di maggior interesse rispetto al territorio.

Per meglio "agganciare" le esigenze di professionalità che provengono dal mondo produttivo e del lavoro e contrastare la disoccupazione giovanile, l'Amministrazione Comunale continuerà a farsi parte attiva nella promozione di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore che sappiano formare figure professionali rispondenti ai bisogni delle realtà produttive del territorio, proseguendo la collaborazione già in atto con gli Istituti "C. Dell'Acqua" e I.S.I.S. "A. Bernocchi". Al fine di poter promuovere un efficace successo formativo dei ragazzi e, di conseguenza, prevenire la dispersione scolastica l'Amministrazione continuerà a promuovere il campus per l'orientamento scolastico alla scelta della scuola secondaria di secondo grado. Visto il successo del campus dell'orientamento si promuoverà l'iniziativa per l'orientamento post diploma.

In particolare, costituendo le scuole il principale contesto di aggancio di ragazze e ragazzi, fondamentale sarà la promozione di interventi contro la dispersione scolastica. L'ufficio istruzione sarà parte attiva nel coordinamento degli istituti comprensivi rispetto all'uso dei fondi PNRR destinati a tale scopo. Si continuerà nella collaborazione con la rete Re-Lè (Rete Educativa Legnanese) per confermare le buone prassi già sperimentate all'interno di una rete educativa attenta e intraprendente, e con l'ufficio cultura per il bando "LINK" per l'intercettazione dei giovani NEET.

Nel corso del 2023 sarà avviata un'attività di co-programmazione relativa allo spazio "Pertini" il cui appalto è in scadenza. Sarà necessario fare un bilancio della preziosa attività svolta in questi anni dall'attuale soggetto gestore, rilevarne i punti di forza e le criticità al fine di rilanciare ulteriormente

le attività svolte nell’ottica della sostenibilità. Al termine della co-programmazione, alla luce degli esiti della stessa, l’AC valuterà se procedere ai sensi del codice degli appalti o del terzo settore.

Interesse e obiettivo dell’Amministrazione è quello di realizzare anche nel periodo estivo servizi volti, da una parte, a supportare le famiglie tramite servizi qualificati di assistenza educativa e, dall’altra, a contrastare il disagio giovanile, la devianza minorile e a garantire uno sviluppo armonico della personalità dei giovani. Tali obiettivi verranno perseguiti con propri interventi e servizi specifici (Centri ricreativi diurni) e con il riconoscimento del valore di quelli promossi dal privato sociale, e in particolare dalle parrocchie tramite gli oratori che verranno regolamentati con apposita convenzione sottoscritta con L’Amministrazione.

Ci si propone di approvare un piano complessivo per il diritto allo studio relativo all’anno scolastico 2023-24 che ricomprenda tutti gli interventi e le misure erogate direttamente e/o indirettamente dall’Amministrazione Comunale.

Servizi scolastici

L’offerta dei servizi scolastici prevede l’erogazione del servizio di refezione scolastica, di pre-post scuola e di assistenza educativa scolastica (AES) a favore dei minori diversamente abili.

Relativamente alla refezione, a seguito di gara deserta il contratto in essere è stato prorogato fino al 31 luglio 2023, termine di riferimento per l’individuazione di un nuovo operatore tramite gara d’appalto – procedura aperta. Il nuovo appalto verrà aggiudicato nel rispetto della normativa CAM.

Per un monitoraggio costante del servizio, si continuerà con la collaborazione della commissione mensa e dei gruppi di assaggiatori, nonché del tecnologo alimentare.

Per il pre-post scuola nell’ottica di conciliazione tempo-famiglie si continuerà con l’erogazione del servizio affidato all’azienda So.Le Azienda Speciale Consortile per la gestione di servizi sociali.

Per il servizio AES, anch’esso affidato all’azienda So.Le Azienda Speciale Consortile per la gestione di servizi sociali, verrà garantito l’intervento per favorire le relazioni sociali dei bambini con i pari e con i docenti di riferimento. Vista la crescita di casi seguiti dalle assistenti ma non certificati in quanto dovuti a situazioni di disagio comportamentale o legati a difficoltà linguistiche, si proporrà all’Azienda So.Le di interfacciarsi con la UONPIA territoriale per la stesura di un protocollo che definisca le modalità di presa in carico.

Per i servizi sopra indicati si provvederà all'approvazione di un regolamento per la gestione.

CPIA - centro provinciale per l'istruzione degli adulti

Il CPIA (Centro Provinciale di istruzione per adulti), è un'istituzione scolastica che offre ai cittadini italiani e stranieri servizi e attività per l'istruzione in età adulta, considerata come elemento motore della crescita personale, culturale, sociale. I nuovi spazi situati nell'ex scuola Cantù sono già stati assegnati con specifico atto di Giunta Comunale. Il trasferimento nella nuova sede e l'inaugurazione sono previsti nel primo quadrimestre del 2023.

Servizi pubblici locali

Il servizio di igiene urbana – gestito globalmente da AEMME Linea Ambiente S.r.l. – garantisce standard di buona qualità. La percentuale di raccolta differenziata è migliorata rispetto agli anni precedenti e, attualmente, supera il 70%, livello assolutamente di riguardo seppur migliorabile. Particolare attenzione verrà posta al fenomeno dell'abbandono di rifiuti che ha registrato un discreto aumento nel corso degli ultimi anni. Istituiremo tavoli di confronto proprio per cercare di trovare insieme ad ALA e al sistema territoriale, soluzioni che possano aiutarci alla dissuasione del fenomeno dell'abbandono.

In tema di ambiente si proseguirà il percorso di attivazione della tariffazione puntuale dei servizi, sull'intero territorio del Comune connettendosi agli obiettivi di riduzione della produzione di rifiuti e di sviluppo delle raccolte differenziate già iniziato nel 2022 con l'avvio della campagna informativa e l'acquisto e distribuzione attrezzature con tag.

Il sistema tariffario, attraverso l'identificazione dell'utente conferente i rifiuti e la quantificazione (su base volumetrica) del conferito, consente di:

- responsabilizzare l'utente rispetto all'impatto associato al rifiuto prodotto, incentivando comportamenti virtuosi tesi alla prevenzione e alla differenziazione dei rifiuti;
- conseguire una maggiore equità contributiva che permetta di far pagare in relazione all'effettivo servizio erogato;
- prevenire eventuali conferimenti non corretti di rifiuti formalmente codificati come speciali, al di fuori dei limiti definiti per l'assimilazione ai rifiuti urbani;
- incrementare le quantità delle raccolte differenziate.

L'attivazione del servizio prevede la realizzazione delle seguenti fasi:

- allestimento mezzi di raccolta con attrezzature per la misurazione dei rifiuti raccolti;

- acquisto ed installazione di tre eco isole automatizzate per il conferimento dei rifiuti in forma differenziata tramite riconoscimento dell’utenze;
- aggiornamento del sistema di gestione informatizzata con quantificazione e relazione dei quantitativi conferiti con l’utenza e l’utente;
- acquisto ed installazione sistemi di distribuzione automatica sacchi con tag con riconoscimento dell’utente;
- avvio raccolta del rifiuto conferito per tipologia, con tracciabilità e misurazione puntuale per utenza del flusso indifferenziato;
- avvio attività di controllo delle ulteriori frazioni differenziate al fine di limitare errati conferimenti e il susseguente inquinamento delle frazioni raccolte in maniera differenziata;

Pertanto il modello di tariffazione puntuale si baserà di un sistema del controllo volumetrico del conferimento del rifiuto indifferenziato attraverso sistemi di conferimento di volumi standardizzati e tramite TAG montati sui contenitori (sacchi, bidoni ad uso familiare e utenze non domestiche) e letti in automatico tramite antenne installate sugli automezzi di raccolta.

Nella definizione della misurazione si fa riferimento a un sistema di tariffazione puntuale impostato sulla contabilizzazione del numero di svuotamenti del rifiuto indifferenziato (bidoni con transponder e/o sacchi personalizzati con volume assegnato) per le aree e per le utenze servite con sistema domiciliare che coincidono con la totalità delle utenze.

Contestualmente all’attivazione della tariffazione puntuale, particolare attenzione sarà posta alle azioni di informazione, comunicazione agli utenti, per agevolare la corretta comprensione da parte degli stessi dello schema tariffario proposto.

Sarà altresì integrata la capacità dei sistemi di controllo sul territorio al fine di prevenire eventuali comportamenti scorretti da parte anche di una minoranza di utenti, tesi a eludere la corretta contabilizzazione del dato di produzione di rifiuto residuo indifferenziato; si attueranno le opportune azioni preventive e correttive, sia in termini di comunicazione ed educazione degli utenti sia di controllo ed eventuale sanzionamento di comportamenti non corretti.

Il sistema ipotizzato prevede l’utilizzo di un dispositivo di riconoscimento dei conferimenti dei rifiuti indifferenziati da parte delle utenze, basato sull’utilizzo per tutti i sacchi contenitori per i rifiuti dell’indifferenziato delle aree utenze servite in maniera domiciliare di un tag/transponder di associazione all’utenza letto in fase di raccolta tramite dispositivi installati sui mezzi di raccolta.

Sempre in tema di ambiente il settore continua l’attività di definizione delle procedure bonifiche su istanza di parte sia quelle giacenti negli archivi che quelle nuovo deposito, affinando il tema delle conferenze di servizi al fine di standardizzare le procedure e razionalizzare le tempistiche dei procedimenti.

A seguito dell'affidamento dell'incarico di redazione del piano di azzonamento acustico del Comune di Legnano, nel corso del 2023, si dovranno acquisire tutti i pareri degli Enti e sottoporre il piano all'organo competente per l'approvazione.

Negli ultimi anni il mondo dell'energia è stato oggetto di una profonda trasformazione, che sta cambiando il modo di consumare e di produrre energia, con una crescente spinta a potenziare la produzione di energia rinnovabile sia con la realizzazione di grandi impianti eolici e fotovoltaici, sia da parte di privati, imprese e pubbliche amministrazioni con impianti di piccola e media taglia. Le Comunità energetiche rappresentano, in questo senso, i pilastri di un sistema energetico resiliente, poiché in grado di accelerare l'accesso all'energia "a km 0" grazie alle risorse rinnovabili disponibili a livello locale. Gli obiettivi principali sono la riduzione dei consumi energetici e l'aumento della produzione di energia rinnovabile. Una comunità energetica determina inoltre benefici e possibili ricadute per la collettività non solo dal punto di vista energetico ma anche sociale e ambientale, quali la crescita competitiva, l'occupazione, l'attrattività del territorio e il contrasto alla povertà energetica. Si intende pertanto avviare una Comunità Energetica rinnovabile nella quale il Comune è individuato come soggetto aggregatore privilegiato della comunità da costituire e permetta a più soggetti di associarsi in un'unica entità per produrre, auto-consumare, vendere e condividere energia elettrica, con la garanzia di ricevere un ritorno economico proporzionale alla virtuosità del loro comportamento di consumo

L'ufficio Ambiente prosegue inoltre la propria attività:

- di verifica e controllo della conformità degli impianti termici privati. Con il supporto di AMGA che effettua le ispezioni, il personale dell'ufficio verifica i rapporti ed emette gli atti relativi (ordinanze, diffide, lettere) coordinandosi con il servizio Polizia Locale ed Edilizia Privata;
- di verifica delle dichiarazioni relative alle terre e rocce da scavo coordinandosi con il servizio Polizia Locale ed Edilizia Privata. Il servizio verifica la conformità dell'istanza e delle dichiarazioni che il privato deposita nell'ambito dei cantieri in relazione a quanto previsto dal DPR 120/2017;
- di verifica ed emissione dei pareri sotto il profilo della classificazione del territorio relativamente all'ambiente delle SCIA relative all'installazione/modifica degli impianti di telefonia mobile;
- di rilascio dei pareri relativamente alle Autorizzazioni Uniche Ambientali agli Enti interessati ed al SUAP del Comune di Legnano.
- di costante monitoraggio dei servizi offerti dal gestore dell'igiene urbana nonché di risposta alle segnalazioni dei cittadini specie in termini di abbandono;
- di verifica della presenza di strutture contenenti fibre in cemento amianto e dalla relativa gestione del procedimento di censimento, monitoraggio e smaltimento anche attraverso l'emissione di provvedimenti ordinatori;

La gestione del sottosuolo è passata in capo ad Euro.Pa Service quale unico soggetto di riferimento per le manomissioni su suolo pubblico in quanto soggetto già incaricato anche per gestione della manutenzione stradale.

La rete del gas è attualmente gestita da ALD; è in fase avanzata la gara d'ambito.

L'intera rete di pubblica illuminazione insistente sul territorio di Legnano è oggetto di completa riqualificazione con apparecchi a tecnologia a led a seguito della sottoscrizione del contratto di partenariato pubblico con Enel Sole della gara di concessione del servizio. La gestione e la conduzione degli impianti di illuminazione urbana nonché gli interventi di messa a norma e di riqualificazione energetica sono a fronte di concessione di servizio in regime di Partenariato Pubblico-Privato per una durata complessiva di anni 16; sono a carico del concessionario il rischio operativo di conduzione e la relativa responsabilità di custodia.

Per tutti i temi citati, l'Amministrazione intende dare impulso ad un servizio sempre più orientato alla collaborazione con il cittadino e alla risoluzione di problematiche sia puntuali che – qualora esistenti – strutturali.

Servizi Demografici e Cimiteriali

I Servizi Demografici (Anagrafe e Stato Civile) sono da ritenere tra quelli comunali di maggiore impatto sulla cittadinanza, sia per i servizi tradizionalmente erogati sia in ragione della crescita di competenze introdotte da norme statali a vantaggio dell'utenza, tra le quali in particolare si segnalano:

- a) le modalità di presentazione e gestione delle istanze con le quali i cittadini (anche extra UE) possono presentare le iscrizioni e variazioni anagrafiche (residenza), anche mediante comunicazione telematica, da gestire entro 48 ore (le operazioni anagrafiche nell'anno 2022 sono state 12.615);
- b) le modalità di separazione consensuale dei coniugi e di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio e la modifica delle condizioni di separazione o di divorzio, che prevedono la diretta competenza dell'Ufficiale di stato civile che, in determinati casi, riceve direttamente l'atto che tiene luogo dei precedenti provvedimenti giurisdizionali;
- c) la crescita dell'utenza straniera ed il trasferimento ai Comuni della competenza in materia di notifica dei decreti di conferimento della cittadinanza italiana;
- d) il rilascio delle CIE (carta d'identità elettronica: n. 8.311 rilasci nel 2022, oltre a n. 241 carte d'identità cartacee), che avviene su appuntamento gestito attraverso piattaforma ministeriale, contestualmente alla gestione delle "urgenze" (su appuntamento e con operatività rafforzata

dall'estate 2021) rappresentate da situazioni incompatibili con i tempi di prenotazione e rilascio/recapito della CIE (furto o smarrimento del documento, urgenze per viaggio).

Grazie al passaggio ad ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), avvenuto in precedenza, che consente ai cittadini di accedere in maniera autonoma e gratuita direttamente alle piattaforme www.anagrafenazionale.interno.it o www.anagrafenazionale.gov.it, anche nel 2023 dovrebbe avversi un'accelerazione nell'accesso ai servizi online, che attualmente consente ai cittadini residenti o iscritti all'AIRE di richiedere e stampare, per sé, per i componenti della propria famiglia anagrafica e per soggetti terzi, n. 20 tipologie differenti di certificati anagrafici e di stato civile: nascita, morte, matrimonio, cancellazione anagrafica, cittadinanza, storico di cittadinanza, esistenza in vita, residenza, storico di residenza, residenza AIRE, stato civile, stato di famiglia, stato di famiglia e stato civile, residenza in convivenza, stato di famiglia AIRE, stato di famiglia con rapporti di parentela, stato libero, unione civile, convivenza, storico di residenza alla data. Il servizio online consente agli utenti di non recarsi fisicamente agli sportelli e di poter effettuare le richieste attraverso una connessione internet.

È tuttavia ancora elevato il numero di utenti che richiedono il rilascio tradizionale delle certificazioni, comunque in netta riduzione rispetto agli anni 2018/19 (rilasciati oltre 26.000 certificati/anno di anagrafe/stato civile, nel 2020 ridotti a 17.608 ed a 16.003 nel 2021), considerato che nel 2022 sono complessivamente stati rilasciati n. 13.148 certificati di anagrafe e stato civile.

Anche nel 2023 si continuerà il rilancio dei SS.DD. online per gli utenti esterni ed alla promozione dell'accesso ad essi anche mediante SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), il quale consente peraltro l'accesso anche a tutti i servizi della pubblica amministrazione (anche centrale) con le medesime credenziali di identificazione dell'utente.

Analogamente per la collaborazione tra i Servizi Demografici e l'URP, per fare in modo che alcune attività di front-office/desk dei primi possano essere erogate dal secondo al fine di migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, ridurre l'afflusso di persone ai SS.DD. e garantire una maggiore velocità di erogazione del servizio all'utenza.

Particolare attenzione sarà riservata anche alla gestione dei due Cimiteri comunali, con l'attività di monitoraggio ed attuazione delle previsioni contenute nel Piano Cimiteriale, di natura programmatica e periodicamente da aggiornare, anche in funzione del mutamento delle esigenze e delle scelte dei cittadini rispetto alle forme di sepoltura (anche per differenti sensibilità religiose, ad esempio per coloro che professano la religione islamica), dando seguito agli interventi necessari secondo le tempistiche dallo stesso fissate. In tal senso, con deliberazione C.C. n. 56 del 29/3/2022 si è provveduto alla modifica del Regolamento Cimiteriale, individuando – al Cimitero Parco - un'area per la sepoltura di defunti di culto islamico. Il percorso deve ora essere completato con analoga modifica/aggiornamento del Piano Cimiteriale.

Per quanto riguarda invece la gestione dei servizi propriamente cimiteriali, l’Ufficio continuerà ad esercitare attività di monitoraggio allo scopo di verificarne la corretta esecuzione, dopo l’affidamento del nuovo contratto per il periodo 1° ottobre 2022 – 30 settembre 2024, con possibilità di rinnovo alla scadenza per uguale periodo, all’esito della gara ad evidenza pubblica.

Nel corso dell’anno 2023 sarà inoltre completata l’attività di esumazione ordinaria del Campo San Marco al Cimitero Parco (una prima parte è stata eseguita nel 2021 e 2022), rese disponibili le risorse nel bilancio pluriennale 2022/24.

È da valutarsi anche l’individuazione di uno spazio civico da utilizzare, anche in via non esclusiva, con funzione di “sala del commiato”.

Parallelamente ai servizi propriamente cimiteriali si colloca l’illuminazione votiva all’interno dei Cimiteri cittadini, gestita secondo il modello *in house* da AMGA Legnano S.p.A. ed il cui contratto è stato affidato ex novo per il periodo 1/5/2022 – 31/12/2026.

1.2. IL CONTESTO COMUNALE

1.2.1 L’organizzazione comunale

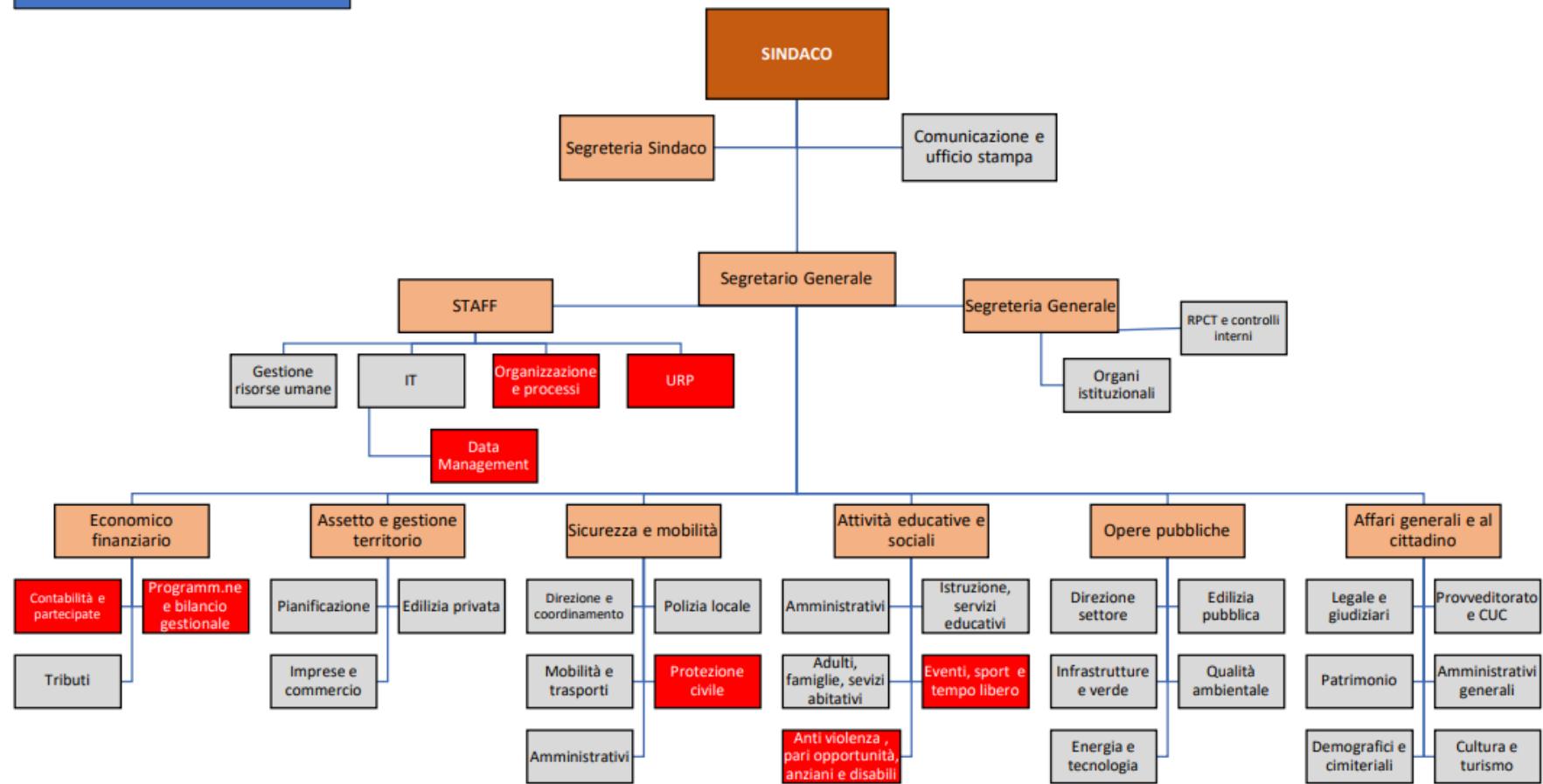
La struttura organizzativa comunale è uno dei più importanti strumenti per la realizzazione degli obiettivi di una Amministrazione.

Il processo organizzativo è per sua natura dinamico e volto al miglioramento continuo con adeguamenti progressivi al mutare del sistema dei vincoli normativi e del contesto esterno e/o interno all’Ente.

Al termine di un percorso svolto nell’anno 2021 diretto all’analisi e verifica dell’organizzazione del personale, con deliberazione n. 35 del 15.2.2022 la Giunta Comunale ha approvato le Linee Guida per la riorganizzazione degli Uffici e dei Servizi e la sotto riportata nuova macro-organizzazione incaricando il Segretario Generale di provvedere, unitamente ai dirigenti, a renderla operativa anche attraverso l’adozione di più atti successivi, procedimento attualmente in corso. alla determinazione dei fabbisogni e alla modifica della dotazione organica.

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 70 dell’1.4.2022 e successive modificazioni e integrazioni, ha approvato la programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024 e la rideterminazione della dotazione organica.

Struttura «To be»



Sono in corso di attuazione/conclusione le procedure per assicurare il completamento della programmazione dei fabbisogni di personale utilizzando nuovi e più veloci processi di reperimento e selezione del personale (anche in collaborazione con altri Enti) attraverso la messa in opera di una nuova strumentazione più vicina alle urgenti necessità di una adeguata pianificazione strategica delle risorse umane. A partire dall'utilizzo di descrittori di competenze (incluse le soft skills) utili a definire e comporre i diversi profili professionali. In particolare, a fronte di n. 24 cessazioni, sono state finora

effettuate n. 38 assunzioni dall'esterno (di cui n. 10 con mobilità esterna e n. 28 ricorrendo a graduatorie concorsuali del Comune di Legnano o di altri Enti) e n. 6 mobilità interne.

Sicuramente nel 2023 si dovrà verificare quanto attuato e le eventuali nuove esigenze, soprattutto a fronte dell'ingente impegno per il PNRR. L'applicazione del nuovo CCNL comprenderà la nuova classificazione degli incarichi di Elevata Qualificazione, nelle due tipologie previste, con la definizione dell'assetto complessivo.

È in corso altresì un maggiore investimento nella formazione del personale, diretta all'acquisizione di competenze dirette al problem solving e al lavoro di squadra.

All'1.1.2023 i posti coperti, escluso il Segretario Generale, risultano pari a 265 unità (di cui 39 part-time).

La situazione alla data dell'1.1.2023 si presenta come segue:

CATEGORIA	PREVISTI	COPERTI	VACANTI
Segretario Generale *	//	1	//
Dirigente di Settore	7	7^	//
D	73	66	7
C	150	145	5
B3	16	16	//
B1	27	26	1
A	5	5	//
TOTALE	278	265	13

* non rientra nel conteggio totale
^ di cui 2 dirigenti in aspettativa non retribuita di cui 1 coperto con contratto a tempo determinato di diritto pubblico

L'obiettivo è quello di coprire entro il 31.12.2023 i posti ancora vacanti o che si renderanno tali per collocamento a riposo, dimissioni volontarie (nel rispetto del diritto alla conservazione del posto ove previsto) o mobilità esterne (eccetto quelli che verranno eliminati perché resisi vacanti nel corso del 2022 senza sostituzione) e i posti di nuova istituzione.

1.2.2 – La gestione delle risorse umane

Spese del personale

Le spese per il personale dipendente, calcolate ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, sono passate da € 8.355.030,11 del 2020 ad € 9.865.893,42 del 2021 (dato riferito al rendiconto 2021), restando sempre inferiori alla media della spesa del triennio 2011-2013. L'incidenza del costo del personale del Comune sulla spesa corrente si è attestata al 23,50% del 2021 (dato riferito al rendiconto 2021).

Nel corso dell'anno 2022 è stata data attuazione alla programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024 approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 70 dell'1.4.2022 e successive modificazioni e integrazioni: In particolare, a fronte di n. 24 cessazioni, sono state finora effettuate n. 38 assunzioni dall'esterno (di cui n. 10 con mobilità esterna e n. 28 ricorrendo a graduatorie concorsuali del Comune di Legnano o di altri Enti) e n. 6 mobilità interne.

Facoltà assunzionali

Con decreto ministeriale 17.3.2020 sono state ridefinite le regole assunzionali per i Comuni in esecuzione dall'art. 33 del D.L. 30.4.2019 n. 34 (cd. "decreto crescita"): a seguito dell'approvazione del rendiconto 2021, è stata verificata la situazione del Comune di Legnano che rientra nella prima fattispecie dei Comuni con bassa incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti ai quali è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni a tempo indeterminato.

Programmazione del fabbisogno di personale 2023-2025

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025 e, in particolare, il piano occupazionale per l'anno 2023 saranno elaborati tenendo conto della dotazione organica in termini finanziari come previsto dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 (spesa del personale in servizio e dei posti vacanti per i quali sono in corso le procedure per la copertura e delle facoltà assunzionali per l'anno 2023 determinate in base alla verifica effettuata ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. 30.4.2019 n. 34, nel rispetto del limite di spesa consentito dalla legge (attualmente quella del triennio 2011-2013) e delle seguenti linee di indirizzo sopra esplicitate, quali:

- rafforzamento dell'organico, in considerazione della oggettiva riduzione della dotazione organica a causa dei limiti alle assunzioni vigenti negli anni precedenti e delle nuove sfide che il PNRR ci pone;
- crescita delle competenze, che consenta la corrispondenza tra la necessità di copertura di posti vacanti e il possesso delle professionalità necessarie per i ruoli da coprire.

1.2.3 – Parametri economico-finanziari

La tabella seguente riporta i dati delle entrate e delle spese dei bilanci consuntivi 2017/2021 e delle previsioni definitiva 2022 per le annualità 2023-2025.

Euro/000	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	consuntivo 2021	Attuale 2022	previsione 2023	previsione 2024	previsione 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.038	753	862	709	965	981	1.088	539	530
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	7.791	7.661	9.807	9.761	6.483	5.325	12.382	788	70
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.995	8.128	5.441	5.168	8.218	16.989	351		
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40.003	41.114	40.734	39.812	39.257	40.450	40.479	41.282	41.414
Titolo 2 Trasferimenti correnti	2.544	3.038	3.054	8.843	5.047	6.349	5.529	4.009	4.023
Titolo 3 Entrate extratributarie	10.782	11.453	11.928	8.750	12.307	13.809	14.290	14.259	14.079
Titolo 4 Entrate in conto capitale	4.641	3.305	5.568	2.529	6.955	18.052	36.498	19.105	11.674
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	53	0				
Titolo 6 Accensione di prestiti	0	0	0	0	0		65	2.055	1.666
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0	0	0	0	0				
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	7.283	7.704	7.918	6.672	7.051	10.329	10.061	10.061	10.061
TOTALE ENTRATE	78.077	83.156	85.312	82.297	86.283	112.284	120.744	92.098	83.517
Titolo 1 Spese correnti	47.995	49.497	48.753	45.268	50.050	65.377	62.746	61.191	61.367
Fondo pluriennale di spese correnti	753	862	709	966	980	1.089	539	530	540
Titolo 2 Spese in conto capitale	7.415	6.293	7.703	6.817	7.106	22.048	45.768	19.595	11.127
Fondo pluriennale di spesa in conto capitale	7.661	9.807	9.761	6.483	5.315	12.837	788	70	0
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	10			
Fondo pluriennale di spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	10				
Titolo 4 Rimborso di prestiti	484	501	546	284	561	594	842	652	422
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0	0	0	0	0				
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	7.283	7.704	7.918	6.672	7.051	10.329	10.061	10.061	10.061
TOTALE SPESE	71.591	74.664	75.390	66.490	71.073	112.284	120.744	92.098	83.517

Una parte delle entrate del bilancio comunale, per sua natura, è destinata a finanziare le spese di funzionamento, definite spese correnti. Queste sono le entrate dei titoli 1, 2 ,3 a cui si somma il fondo pluriennale vincolato per spese correnti. Altre entrate (4, 5, 6 ed il Fondo pluriennale vincolato a spese in conto capitale) sono invece finalizzate alle spese di investimento.

Le entrate del titolo 1° sono costituite dagli introiti derivanti dalla riscossione di imposte e tributi a diverso titolo quali l'IMU – imposta non applicata alle abitazioni principali, salvo quelle “di lusso” -, l'Addizionale comunale all'Irpef, la Tariffa di igiene ambientale (TARI); in questo titolo di entrata è iscritto anche il Fondo di Riequilibrio e Solidarietà Comunale che è l'insieme dei principali trasferimenti erariali riconosciuti dalla Stato al Comune. A decorrere dal 1° gennaio 2021, la tassa per l'occupazione del suolo pubblico (TOSAP) e l'imposta sulla pubblicità sono state sostituite dal nuovo “Canone unico patrimoniale”.

I trasferimenti iscritti al titolo 2° rappresentano le somme di denaro, diverse dal Fondo di Riequilibrio e Solidarietà Comunale, che ogni anno vengono versate nelle casse del comune da parte dello Stato, della Regione, dalla Città Metropolitana (ex Provincia), da altri Enti pubblici e anche da Privati come le sponsorizzazioni.

Le entrate extratributarie del titolo 3° sono i proventi percepiti dal comune per i servizi resi alla collettività (rette asili nido, servizi scolastici, corsi, ecc.), gli affitti di immobili di proprietà comunale e altre entrate come interessi attivi, dividendi di aziende partecipate, rimborsi e sanzioni. Dal 2021 tale categoria comprende anche le entrate del Canone unico patrimoniale.

Una delle principali novità introdotte dalla contabilità di cui al D.Lgs. 118/2011 è il c.d. “Fondo Pluriennale Vincolato” (FPV) che appare sia fra le entrate che le spese; tale strumento contabile permette, nei limiti di quanto consentito dai principi contabili, di “trasferire” alcune tipologie di spese (soprattutto di conto capitale) finanziate in un esercizio agli anni in cui queste verranno effettivamente sostenute (pagate) o attribuite per competenza (per cui la quota di spese rinviata agli anni successivi viene evidenziata nel fondo di uscita e riscritta nel fondo di entrata dell'anno successivo).

Riguardo alle spese correnti il fondo è essenzialmente relativo alle spese per il trattamento accessorio del personale dipendente, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, ma finanziate nell'esercizio di riferimento; come anticipato, la quota preponderante del fondo è però attinente alle spese in conto capitale le quali, una volta finanziate, sono rinviate ai successivi esercizi in relazione alla parte dell'investimento da completare (pagare).

Avanzo di amministrazione e disponibilità di cassa

Importanti indicatori dello stato di salute finanziaria dell'ente sono l'avanzo di amministrazione e la disponibilità di cassa. L'avanzo scaturisce dal concatenarsi delle gestioni annuali ed è costituito da diversi fondi che ne vincolano l'applicazione, cioè la sua destinazione, al finanziamento di determinati tipi di spesa.

Una quota dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2022, di circa € 53 milioni, è indisponibile, in quanto legata ad accantonamenti di legge effettuati in relazione all'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione.

La previsione di progressiva crescita del complessivo avanzo di amministrazione è legata all'obbligo di effettuare accantonamenti annuali per crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDE); tale quota di avanzo vincolato potrà, a discrezione dell'ente, essere utilizzata abbattendo di pari importo l'ammontare dei crediti di difficile esazione conservati fra i residui attivi di bilancio.

€/000	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	presunto 2022	presunto 2023	presunto 2024	presunto 2025
Avanzo di amministrazione	43.165	40.026	46.465	49.783	48.232	53.651	65.363	71.932	68.207	74.063	79.992	85.910
fondo crediti di dubbia esigibilità	13.304	17.551	23.544	28.218	31.004	35.122	41.899	43.104	50.194	56.323	61.955	67.576
di cui "utilizzabile"	29.861	22.475	22.921	21.565	17.228	18.529	23.465	28.828	18.013	17.739	18.037	18.334

I dati fino all'anno 2021 sono definitivi da consuntivi approvati; quello del 2022 è l'avanzo presunto approvato; quelli relativi agli anni 2023-2025 sono calcolati togliendo l'avanzo presunto applicato al bilancio 2023 e aggiungendo alla differenza gli accantonamenti a fondi della missione 20, programmi 02 e 03, degli anni 2023-2025. La parte utilizzabile è costituita dal complessivo avanzo previsto detratti gli accantonamenti FCDE calcolati al 100% (misura piena).

1.3. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

1.3.1 Gestione contabile

Con l'entrata in vigore della contabilità “armonizzata” dal 2015, il bilancio di previsione viene redatto secondo gli schemi di cui al D.lgs. n. 118 del 23/06/2011. Appare opportuno ricordare la valenza triennale - 2023-2025 - del bilancio e la rappresentazione per missioni e programmi delle entrate e delle spese.

Per quanto riguarda i trasferimenti statali, le disposizioni dell'articolo 57 del D.L. 124/2019 hanno ammorbidente il percorso di perequazione delle risorse correnti destinate ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario derivanti dal Fondo di solidarietà comunale (FSC), la cui percentuale di risorse perequate sarebbe passata dal 45% del 2019 al 100% del 2029; la progressione è stata diluita in un arco temporale decennale, con aumenti annui del 5% della quota di FSC perequata e della dimensione complessiva delle risorse oggetto di perequazione che passerà al 100% a regime. La progressiva implementazione di tale meccanismo di riparto ha determinato una minor assegnazione di risorse per l'anno 2022 (c.d. “effetto perequativo netto”) pari ad € 264mila, poi almeno parzialmente compensato da ulteriori riparti di risorse. Alla data di redazione del presente documento il fondo di solidarietà per l'anno 2023 non è ancora stato pubblicato.

La quantificazione delle spettanze del Comune di Legnano per il 2023 risulta quindi provvisoriamente stimata in € 5,8 milioni, in leggero incremento rispetto al 2022 (5,673 milioni).

A seguito delle conseguenze finanziarie determinate dall'emergenza COVID-19, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, il D.L. n. 34 del 2020 (c.d. “decreto Rilancio”) ha previsto l'istituzione di un fondo con una dotazione iniziale di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020 (di cui 3 miliardi a favore dei Comuni); tale fondo era finalizzato ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla perdita di entrate locali connesse all'emergenza Covid-19; la dotazione è stata successivamente integrata di ulteriori 1,67 miliardi di euro per l'anno 2020 (di cui 1,22 miliardi in favore dei comuni), dall'articolo 39, comma 1, del D.L. n. 104/2020 (c.d. “decreto agosto”).

I successivi commi 2, 3 e 4 dell'articolo 39 del D.L. n. 104/2020 hanno precisato la procedura per la verifica della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dell'andamento delle spese dei singoli enti locali beneficiari delle risorse del Fondo, disponendo

l'obbligo per gli enti locali di inviare per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - una certificazione della perdita di gettito e delle maggiori/minori spese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, entro il termine del 31 maggio 2021, finalizzata ad attestare che la perdita di gettito (o le maggiori spese) sia riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome dell'ente; il comma 4 specificava altresì che le certificazioni sarebbero state utilizzate per la verifica finale entro il 30 giugno 2021, come previsto dall'articolo 106, comma 1, del D.L. n. 34/2020.

Per il 2021, a seguito del protrarsi dell'emergenza epidemiologica, prima l'art. 1 comma 822 della Legge di bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178) e poi il Decreto Legge n. 41/2021 (art. 23) hanno rifinanziato il Fondo funzioni fondamentali per 1.500 milioni di euro, di cui 1.350 milioni di euro in favore dei comuni e 150 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province.

È stato inoltre previsto che le risorse non utilizzate alla fine dell'esercizio 2020 sarebbero confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2020, per essere reimpiegate per le medesime finalità nel 2021 (entro il 31 maggio 2022 andrà quindi presentata la certificazione riguardante l'utilizzo delle risorse assegnate nell'esercizio 2021).

Come anticipato, con il D.L. n. 4 del 27 gennaio 2022, c.d. "Sostegni ter", il possibile utilizzo delle residue risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, vincolate alla finalità di ristorare l'eventuale perdita di gettito e le maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, è stato esteso anche all'anno 2022 per le specifiche finalità cui sono state assegnate.

L'articolo 37-ter, comma 1, lettera a), del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, introduce la possibilità di utilizzare, per l'anno 2022, a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, non coperti da specifiche assegnazioni statali, riscontrati in base al confronto tra la spesa dell'esercizio 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi nel 2019 dell'esercizio 2022, gli eventuali avanzi vincolati relativi a somme non utilizzate delle risorse straordinarie assegnate per la pandemia nel 2020-2021 (c.d. "Fondone") di cui all'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, con esclusione dei ristori specifici di spesa, che mantengono le proprie finalità originarie.

Le risorse non utilizzate alla fine dell'esercizio 2022, dovranno essere riversate al bilancio dello Stato.

Gli enti locali che hanno utilizzato le suddette risorse nell'anno 2022 saranno tenuti ad inviare, entro il termine perentorio del 31 maggio 2023, al MEF-RGS, apposita certificazione per la verifica finale a consuntivo della effettiva perdita di gettito, da effettuare a cura del MEF entro il 31 ottobre 2023 (termine come da ultimo differito dal citato D.L.); la mancata trasmissione verrà sanzionata con riduzioni dei trasferimenti statali.

Quanto sopra premesso, a maggio 2021 è stata regolarmente presentata la certificazione relativa al 2020 che ha evidenziato risorse trasferite in eccesso con riferimento al fabbisogno 2020 per circa 3.760 milioni di euro, quindi confluite in avanzo vincolato 2021 per l'utilizzo nel corso del suddetto esercizio.

Di tale ammontare, € 1.648.955,81 sono quindi riconfluiti nell'avanzo di amministrazione al 31.12.2021 in quanto non utilizzati nel 2021. L'intera somma è stata applicata al bilancio di previsione 2022-2024 per finalità legate all'emergenza covid, a seguito di specifiche richieste dei Settori interessati e a copertura delle maggiori spese per le utenze elettriche.

Dal 2022, la percentuale di accantonamento minimo obbligatorio al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è pari al 100% della quota da accantonare.

Proseguirà l'attività volta al recupero di proventi dalla lotta all'evasione; l'efficacia di tale iniziativa mostra però limiti con riferimento all'esaurirsi delle pratiche di consistente entità e, soprattutto, per la progressiva riduzione della propensione a pagare "spontaneamente" da parte dei contribuenti soggetti ad accertamenti, con conseguente aumento della quota di entrate indisponibile per accantonamento di legge a fondo crediti di dubbia esigibilità.

Proseguono le attività di partecipazione all'attività di accertamento tributario statale, che danno diritto all'attribuzione del 100 per cento del riscosso a titolo di accertamento nell'anno precedente, a seguito delle segnalazioni qualificate trasmesse; gli importi attribuiti negli ultimi anni sono risultati peraltro poco significativi (3mila € nel 2021 e 1mila € nel 2022).

Dopo oltre un decennio in cui la gestione è stata pesantemente condizionata dai vincoli derivanti dal Pareggio di Bilancio/Patto di stabilità interno che, in estrema sintesi, si traduceva nella richiesta di un risparmio forzoso per circa 3 milioni di €/annui in termini di somme non spendibili da accantonare in tesoreria (il cui impatto, pur parzialmente mitigato da alcuni "bonus" concessi in corso d'esercizio, soprattutto per via regionale, riduceva in modo sostanziale i margini per l'avvio di nuovi investimenti limitando l'attività al completamento di quelli già in corso), con il 2019, quale conseguenza delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, è stata definitivamente superata la normativa previgente, ripristinando la possibilità di utilizzare in modo libero sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio; sono state parimenti eliminate le sanzioni previste per il mancato rispetto dei predetti vincoli di finanza pubblica; lo Stato si riserva comunque la possibilità di intervenire con misure restrittive in corso d'anno qualora la situazione degli equilibri di finanza pubblica "di comparto" a livello regionale e nazionale, verificati sia ex ante che ex post, lo richieda, ciò anche quale presupposto per la legittima contrazione di debito.

Gli equilibri di bilancio coincidono ora con quelli "ordinari" previsti dal D.Lgs 118/2011 e dal D.Lgs 267/2000.

Sul versante "pagamenti", le normative introdotte in tema di tempestività dei pagamenti della pubblica amministrazione hanno da tempo azzerato la possibilità di ritardare i pagamenti dovuti alle imprese le cui fatture, dal 31 marzo 2015, pervengono direttamente per via telematica all'ente e devono essere pagate, salvo precisi motivi ostativi, entro i termini di legge prescritti (normalmente 30 giorni dal ricevimento); al riguardo il Comune di

Legnano si colloca stabilmente tra le amministrazioni pubbliche più virtuose in materia di tempistiche di pagamento. Ai sensi del disposto dell'art. 33 del D.Lgs n. 33/2013, come pubblicato dal Ministero Economia e Finanze, il dato relativo alla tempestività nel pagamento (tempo medio ponderato di ritardo) è risultato pari a – 12,74 giorni per il 2021 ed a – 9,79 giorni per il 2022, indice di piena efficienza nel rispetto delle scadenze.

Per ciò che concerne “Pago.PA”, ovvero la possibilità per gli utenti di eseguire presso i Prestatori di Servizi di Pagamento - PSP - aderenti (Banche, sportelli ATM, tabaccai, PayPal, i punti vendita Sisal, ecc.) i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità semplice e standardizzata (attraverso tale sistema si possono effettuare i pagamenti direttamente sul sito o sull'app dell'Ente o attraverso i canali, online e fisici, di banche e degli altri PSP), è in corso la progressiva estensione del sistema alla totalità delle entrate dell'ente. Al momento la modalità risulta attivata per i seguenti servizi: Rete centri ricreativi diurni, Pre e Post scuola, Asili Nido, Ristorazione scolastica, Pasti a domicilio, Canone Unico Patrimoniale (ex Tosap- Imposta di Pubblicità), Tassa rifiuti, Canoni di locazione, Diritti ed oneri urbanistici, Violazioni al Codice Della Strada e ai Regolamenti Comunali; è in corso l'attivazione per le concessioni cimiteriali.

A seguire, si prevede di attivare PagoPA anche per le seguenti tipologie di servizi:

- Rimborso energia elettrica da ambulanti del mercato settimanale;
- Rimborso spese da ambulanti fiera dei morti e Luna Park;
- Bollo virtuale dovuto su atti specifici e marca digitale € 16,00 associata ad un documento digitale con altro dovuto (con riversamento diretto ad Agenzia delle entrate);
- Pagamento spontaneo di qualsiasi tipologia, da parte dei cittadini, con obbligo causale, senza emissione avviso di pagamento;
- Fatturazione attiva con generazione automatica di posizioni debitorie che possono essere gestite con emissione contestuale di avviso di pagamento.

GLI EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

Dato l'intendimento dell'Amministrazione, insediatasi a seguito della tornata elettorale dell'autunno 2020, di non porre mano alla leva tributaria e tariffaria, l'obiettivo primario per l'annualità 2023 è individuato nel contenimento dei livelli di spesa, assicurando il mantenimento del livello dei servizi offerti alla cittadinanza ed interventi di supporto alle categorie che risentono ancora degli strascichi della situazione sanitaria emergenziale. Tale obiettivo è stato reso più arduo dalla recente impennata del prezzo delle materie prime e, in particolare, dell'energia, quest'ultimo fattore legato alle conseguenze della guerra in Ucraina; ciò ha determinato un brusco rialzo dell'inflazione.

Quanto sopra premesso, si è provveduto ad adeguare gli stanziamenti a bilancio con riferimento agli aumenti registrati nei costi dell'energia e, in particolare, del riscaldamento, confidando in interventi legislativi che sostengano gli enti locali e le famiglie.

Vanno inoltre ricordati gli effetti del rinnovo del contratto 2016-2018 dei dipendenti degli enti locali, con un maggior onere a regime a carico del bilancio comunale a decorrere dall'esercizio 2020 di circa 500mila € (inclusi gli oneri della nuova vacanza contrattuale quantificati nella misura dello 0,70%); il complessivo onere per il nuovo rinnovo contrattuale del triennio 2019-2021 (tuttora da sottoscrivere) dovrebbe attestarsi al 4,15% del complessivo costo del personale.

Sempre con riferimento a tale componente della spesa, dal 2022 è in fase di implementazione un programma assunzionale in grado di garantire il reintegro del personale già cessato o che cesserà principalmente a seguito del conseguimento dei requisiti per il pensionamento (ordinari o “quota 100”), al fine di rimediare alle crescenti difficoltà incontrate dagli uffici nel far fronte agli ordinari carichi di lavoro; ad integrazione, è stato parimenti avviato un rafforzamento degli organici nelle aree che più necessitano, anche in ottica di attuazione del PNRR.

Personale a parte, nell'esercizio 2023 si prevede la continuazione delle politiche di contenimento della spesa, alle quali si accompagnerà una attività di revisione e riqualificazione della medesima per meglio caratterizzarla con riferimento agli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

A tali azioni si accompagneranno azioni volte al reperimento di nuove risorse. Come precedentemente riportato, riguardo a quest'ultimo aspetto un ruolo centrale spetta alla lotta all'evasione da condursi anche con l'ausilio dei nuovi strumenti informatici disponibili (SIT, implementazione di banche dati complesse, ecc.); di contro va ricordata crescente difficoltà nel tradurre in entrate effettive gli importi accertati e la conseguente crescente incidenza della quota indisponibile da accantonare a fondo crediti di dubbia esigibilità; a tale ultimo proposito, si ricorda che, dal 2022 l'accantonamento è effettuato in misura piena (100%).

Al fine di limitare quanto più possibile l'incidenza delle mancate riscossioni, negli anni a venire verranno studiate misure per il miglioramento dei processi di riscossione delle entrate proprie e tributarie.

Riguardo i proventi da oneri di urbanizzazione, la Legge 232/2016 (finanziaria 2017) ne consente a regime la destinazione per l'intero ammontare a manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie; ciò premesso, nel triennio 2023-2025, per il raggiungimento degli equilibri di parte corrente, si dovrà necessariamente far ricorso a tale fonte di finanziamento volendo contenere il ricorso alle leve tributaria/tariffaria.

A proposito, a Bilancio 2023-2025 si prevedono per gli esercizi 2023-2024-2025 impieghi per € 2.220 milioni pari al 79,29% del totale previsto.

L'alta variabilità di tali entrate, unita all'elevato ammontare della percentuale di impiego prevista, imporrà una costante attenzione nel monitoraggio del mantenimento degli equilibri correnti.

A fronte dei trend attesi riguardo le entrate e le spese di parte corrente (sul versante delle entrate: il calo prospettico dei proventi da recupero di evasione tributaria a fronte dell'esaurirsi delle sacche di evasione e la stagnazione delle assegnazioni del Fondo di solidarietà comunale a seguito dell'incremento della percentuale di risorse oggetto di perequazione; sul versante delle spese: l'aumento delle spese del personale da piano occupazionale - reintegro delle cessazioni e nuove assunzioni - ed oneri dei nuovi rinnovi contrattuali, le nuove e diverse iniziative programmate e la ripresa delle dinamiche inflazionistiche), imporranno, come precedentemente già accennato, interventi di revisione e riqualificazione della spesa sulla base delle priorità definite dall'Amministrazione.

Con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid19, il 31 marzo 2022 è venuto a cessare lo stato di emergenza ed ha preso avvio il percorso predisposto dal Consiglio dei Ministri per il graduale ritorno alla normalità. Dato il possibile utilizzo dei residui fondi derivanti dalle assegnazioni del fondo Funzioni Fondamentali per fronteggiare la situazione, nel 2022 è stato previsto l'impiego del totale dell'avanzo vincolato derivante da tale fonte (vedasi precedente punto 1.3.1 Gestione contabile). Entro il 31/05/2023 verrà invitata al MEF-RGS apposita certificazione sull'utilizzo complessivo dei fondi assegnati.

Non risultano, né si prevedono, tensioni di cassa nel periodo a fronte della disponibilità, al 31.12.2022 di giacenze di tesoreria per circa 45 milioni di euro, 8,6 milioni di euro dei quali di fondi a destinazione vincolata

IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Definitivamente liberalizzati gli investimenti (la L. 145/2018, Finanziaria 2019, ha definitivamente abolito la normativa del pareggio di bilancio -ex patto di stabilità -), risulta consentito il libero ricorso all'utilizzo degli avanzi di amministrazione accertati ed effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato, oltre all'assunzione di finanziamenti entro i normali limiti stabiliti dall'art. 204 del TUEL (salvo, come precedentemente già accennato, l'adozione di misure restrittive nel caso la situazione dei complessivi equilibri di finanza pubblica lo richieda); per l'assunzione di prestiti occorre tuttavia aver riguardo al mantenimento prospettico degli equilibri pluriennali di parte corrente (le spese di rimborso mutui, sia relativamente alle quote interessi che le quote capitale, gravano infatti sugli equilibri correnti). Secondo le regole della contabilità armonizzata, gli esercizi 2023 e successivi recepiranno anche le previsioni relative al completamento delle opere avviate negli esercizi 2022 e precedenti finanziate da risorse provenienti dagli esercizi passati (c.d. "Fondo pluriennale vincolato"), o da contributi "a rendicontazione", oltre ai nuovi investimenti indicati nel piano

triennale delle opere pubbliche, da avviare previa reperimento delle necessarie coperture finanziarie, a cui si aggiungono quelli di importo unitario inferiore a 100mila euro.

A bilancio possono essere previsti contabilmente i soli investimenti per i quali si dispone almeno della progettazione preliminare e si ha una sufficiente certezza di poter reperire le necessarie risorse finanziarie. Gli altri investimenti, per i quali non si dispone ancora del livello minimo di progettazione, sono invece riportati “in forma descrittiva” nel DUP.

Secondo i vigenti principi contabili, il piano investimenti recepisce anche la realizzazione di opere a scomputo di oneri di urbanizzazione o, comunque, senza oneri diretti per l’Ente, quali le acquisizioni di aree di decollo e le conseguenti infrastrutture.

Con riferimento alle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale, dopo la parziale ripresa del mercato immobiliare, gli introiti da proventi per permessi di costruire attualmente si prevedono in 2,8 milioni di € per ogni annualità; tali importi verranno però destinati in misura prevalente al soddisfacimento delle esigenze di parte corrente.

Il bilancio di previsione 2022-2024 ha recepito:

- le ingenti assegnazioni di risorse derivanti dal PNRR, oltre a vari contributi finalizzati assegnati anche in relazione alla necessità di rilancio dell’economia del paese.
- le assegnazioni ottenute con ruolo di capofila, insieme alle Amministrazioni Comunali di Parabiago e Rescaldina, dalla Città Metropolitana di Milano, finalizzate per la ricognizione delle progettualità sviluppate dai Comuni nel campo della rigenerazione urbana relative al “Programma innovativo per la qualità dell’abitare” di cui al decreto ministeriale n. 395 in data 16/09/2020. La quota di competenza del comune di Legnano è pari a complessivi € 5 milioni con erogazione di risorse dilazionata nell’arco temporale 2022-2026 nel rispetto delle regole di finanziamento di cui al PNRR

In merito a queste assegnazioni già previste nel 2022, nel bilancio di previsione 2023 – 2025 sono iscritti gli importi delle opere pubbliche che sono esigibili nel triennio indicato.

Inoltre il comune di Legnano risulta assegnatario del contributo di € 15 milioni relativo a strategie di sviluppo urbano sostenibile da promuovere attraverso i fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027 (ex D.G.R. 4151/2020), con il progetto “La Scuola si fa Città”.

Verrà perseguita la possibilità di accedere ad ulteriori contributi finalizzati per nuovi investimenti, la cui allocazione in bilancio verrà effettuata con la definitiva conferma dell’ammissione a finanziamento degli interventi previsti, la puntuale definizione degli stessi e la verifica della complessiva sostenibilità finanziaria.

Il Settore Tecnico si riserva la quantificazione degli oneri indotti dai principali investimenti a seguito dell'approvazione dei relativi progetti, con eventuali oneri da prevedere a decorrere dal 2025 al termine della realizzazione delle opere.

INDEBITAMENTO

Il livello di indebitamento pro capite di Legnano è uno dei più bassi d'Italia (31.12.2022: € 63); non risultano in essere contratti derivati, né concesse fidejussioni (salvo quelle ordinarie di natura commerciale) e/o lettere di patronage.

A seguito dell'abolizione del pareggio di bilancio (ex patto di stabilità), l'impianto normativo contabile autorizza ora non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito per investimenti nel rispetto dei limiti ordinari stabiliti all'art. 204 del TUEL.

Come precedentemente esposto, il Bilancio di previsione 2023- 2025 potrà prevedere l'assunzione di nuovi mutui a finanziamento di investimenti; si farà effettivo ricorso a tale fonte di finanziamento solamente per la parte non coperta dalla disponibilità di altre entrate destinabili ad investimenti (incluso l'avanzo di amministrazione al netto di una quota "di sicurezza" atta a fronteggiare possibili esigenze impreviste); al proposito, il tasso di interesse variabile corrente di un prestito ordinario a tasso variabile Cdp della durata di 20 anni sarà probabilmente più oneroso, in considerazione del fatto che la BCE ha deciso l'aumento dei tassi e la previsione dei futures è che a 12 mesi il tasso variabile potrebbe salire al 3,5%.

Nel caso di effettiva assunzione di nuovi mutui, è stata considerata la corrispondente ricaduta degli oneri di rimborso (quota capitale e quota interessi) in termini di aggravio sugli equilibri di parte corrente, stimabile annualmente a regime (dopo il periodo di preammortamento) in misura pari al 8%/10% dell'ammontare del finanziamento assunto.

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati del debito storizzato e programmato sulla base dell'ultimo bilancio approvato:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022 *	2023 *	2024*	2025 *
debito residuo	7.952.933	7.185.785	6.718.407	6.234.632	5.733.643	5.187.354	4.903.053	4.342.144	3.772.317	3.257.567	4.724.067	6.030.897
debito residuo previsto 2023-2025 calcolato considerando l'assunzione di nuovi prestiti e non considerando le estinzioni anticipate												

Da ultimo va ricordata la possibilità di ristrutturazione del debito locale con accolto allo Stato del medesimo, prevista dal D.L. 228/2021 convertito in Legge. La disposizione integra le norme relative alla ristrutturazione con accolto allo Stato del debito locale contenute nell'art. 1, c. 557, della legge di bilancio 2020 e nell'art. 39 del D.L. 162/2019, finora non ancora avviata, permettendo di estendere anche agli enti locali i vantaggi che altrimenti sarebbero rimasti a favore dello Stato in termini di minor tasso atteso sui titoli di stato.

L'avvio effettivo dell'operazione è subordinato all'emanazione di due provvedimenti attuativi:

- a) il DPCM per la costituzione di una Unità di coordinamento a livello statale;
- b) un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze che insedia la struttura dedicata alla gestione operativa dell'intervento e approva tempi e modalità di presentazione delle istanze da parte dei Comuni.

Seguirà l'adesione, mediante stipula di apposito contratto, di ciascun ente locale entro un termine ancora da determinare.

Gli enti locali potranno accedere alla ristrutturazione in presenza delle seguenti condizioni:

- mutui in essere alla data del 30 giugno 2019 e con scadenza successiva al 31 dicembre 2024;
- debito residuo al 30 giugno 2019 superiore a 50.000 euro, o inferiore a tale soglia per gli enti con oneri da rimborso prestiti più interessi di importo superiore all'8% della spesa corrente media 2016-2018.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

(Mario Draghi; Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Premessa).

"La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9 per cento, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. Le prime chiusure locali sono state disposte a febbraio 2020, e a marzo l'Italia è stata il primo Paese dell'UE a dover imporre un lockdown generalizzato. Ad oggi risultano registrati oltre 128.000 (aggiornamento alla data) decessi dovuti al Covid-19, che rendono l'Italia il Paese che ha subito la maggior perdita di vite nell'UE. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9 per cento. Nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2, del 32,4 e del 43,6 per cento. Tra il 2005 e il 2019, il numero di persone sotto la soglia di povertà assoluta è salito dal 3,3 per cento al 7,7 per cento della popolazione – prima di aumentare ulteriormente nel 2020 fino al 9,4 per cento. Ad essere particolarmente colpiti sono stati donne e giovani. L'Italia è il Paese dell'UE con il più alto tasso di ragazzi tra i 15 e i 29 anni non impegnati nello studio, nel lavoro o nella formazione (NEET). Il tasso di partecipazione delle donne al lavoro è solo il 53,8 per cento, molto al di sotto del 67,3 per cento della media europea. Questi problemi sono ancora più accentuati nel Mezzogiorno, dove il processo di convergenza con le aree più ricche del Paese è ormai fermo. L'Italia è particolarmente vulnerabile ai cambiamenti climatici e, in particolare, all'aumento delle ondate di calore e delle siccità. Le zone costiere, i delta e le pianure alluvionali rischiano di subire gli effetti legati all'incremento del livello del mare e delle precipitazioni intense. Secondo le stime dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra), nel 2017 il 12,6 per cento della popolazione viveva in aree classificate ad elevata pericolosità di frana o soggette ad alluvioni, con un complessivo peggioramento rispetto al 2015. Dopo una forte discesa tra il 2008 e il 2014, le emissioni pro capite di gas clima-alteranti in Italia, espresse in tonnellate di CO₂ equivalente, sono rimaste sostanzialmente inalterate fino al 2019.

Dietro la difficoltà dell'economia italiana di tenere il passo con gli altri paesi avanzati europei e di correggere i suoi squilibri sociali ed ambientali, c'è l'andamento della produttività, molto più lento in Italia che nel resto d'Europa. Dal 1999 al 2019, il Pil per ora lavorata in Italia è cresciuto del 4,2 per cento, mentre in Francia e Germania è aumentato rispettivamente del 21,2 e del 21,3 per cento. La produttività totale dei fattori, un indicatore che misura il grado di efficienza complessivo di un'economia, è diminuita del 6,2 per cento tra il 2001 e il 2019, a fronte di un generale aumento a livello europeo. Tra le cause del deludente andamento della produttività c'è l'incapacità di cogliere le molte opportunità legate alla rivoluzione digitale. Questo ritardo è dovuto sia alla mancanza di infrastrutture adeguate, sia alla struttura del tessuto produttivo, caratterizzato da una prevalenza di piccole e medie imprese, che sono state spesso lente nell'adottare nuove tecnologie e muoversi verso produzioni a più alto valore aggiunto. La scarsa familiarità con le tecnologie digitali caratterizza anche il settore pubblico. Prima dello scoppio della pandemia, il 98,9 per cento dei dipendenti dell'amministrazione pubblica in Italia non aveva mai utilizzato il lavoro agile. Anche durante la pandemia, a fronte di un potenziale di tale modalità di lavoro nei servizi pubblici pari a circa il 53 per cento, l'utilizzo effettivo è stato del 30 per cento, con livelli più bassi, di circa 10 punti percentuali, nel Mezzogiorno. Questi ritardi sono in parte legati al calo degli investimenti pubblici e privati, che ha rallentato i necessari processi di modernizzazione della pubblica amministrazione, delle infrastrutture e delle filiere produttive. Nel ventennio 1999-2019 gli investimenti totali in Italia sono cresciuti del 66 per cento a fronte del 118 per cento nella zona euro. In particolare, mentre la quota di investimenti privati è aumentata, quella degli investimenti pubblici è diminuita, passando dal 14,6 per cento degli investimenti totali nel 1999 al 12,7 per cento nel 2019. Un altro fattore che limita il potenziale di crescita dell'Italia è la relativa lentezza nella realizzazione di alcune riforme strutturali. Nonostante i progressi degli ultimi anni, permangono ritardi eccessivi nella giustizia civile: in media sono necessari oltre 500 giorni per concludere un procedimento civile in primo grado. Le barriere di accesso al mercato restano elevate in diversi settori, in particolare le professioni regolamentate. Tutto ciò ha un impatto negativo sugli investimenti e sulla produttività. Questi problemi rischiano di condannare l'Italia a un futuro di bassa crescita da cui sarà sempre più difficile uscire. La storia economica recente dimostra, tuttavia, che l'Italia non è necessariamente destinata al declino. Nel secondo dopoguerra, durante il miracolo economico, il nostro Paese ha registrato tassi di crescita del Pil e della produttività tra i più alti d'Europa. Tra il 1950 e il 1973, il Pil per abitante è cresciuto in media del 5,3 per cento l'anno, la produzione industriale dell'8,2 per cento e la produttività del lavoro del 6,2 per cento. In poco meno di un quarto di secolo l'Italia ha portato avanti uno straordinario processo di convergenza verso i paesi più avanzati. Il reddito medio degli italiani è passato dal 38 al 64 per cento di quello degli Stati Uniti e dal 50 all'88 per cento di quello del Regno Unito. Tassi di crescita così eccezionali sono legati ad aspetti peculiari di quel periodo, in primo luogo la ricostruzione post-bellica e l'industrializzazione di un Paese ancora in larga parte agricolo, ma mostrano anche il ruolo trasformativo che investimenti, innovazione e apertura internazionale possono avere sull'economia di un Paese. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo,

investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021- 2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi. Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF. Le sei Missioni del Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU e soddisfa largamente i parametri fissati dai regolamenti europei sulle quote di progetti "verdi" e digitali. Il 40 per cento circa delle risorse territorializzabili del Piano sono destinate al Mezzogiorno, a testimonianza dell'attenzione al tema del riequilibrio territoriale. Il Piano è fortemente orientato all'inclusione di genere e al sostegno all'istruzione, alla formazione e all'occupazione dei giovani. Inoltre contribuisce a tutti i sette progetti di punta della Strategia annuale sulla crescita sostenibile dell'UE (European flagship). Gli impatti ambientali indiretti sono stati valutati e la loro entità minimizzata in linea col principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente ("do no significant harm" – DNSH) che ispira il NGEU. Il Piano comprende un ambizioso progetto di riforme. Il governo intende attuare quattro importanti riforme di contesto – pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza. La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali, negli ambiti dell'identità, dell'autenticazione, della sanità e della giustizia. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. La riforma della giustizia ha l'obiettivo di affrontare i nodi strutturali del processo civile e penale e rivedere l'organizzazione degli uffici giudiziari. Nel campo della giustizia civile si semplifica il rito processuale, in primo grado e in appello, e si implementa definitivamente il processo telematico. Il Piano predispone inoltre interventi volti a ridurre il contenzioso tributario e i tempi della sua definizione. In materia penale, il Governo intende riformare la fase delle indagini e dell'udienza preliminare; ampliare il ricorso a riti alternativi; rendere più selettivo l'esercizio dell'azione penale e l'accesso al dibattimento; definire termini di durata dei processi. La riforma finalizzata alla razionalizzazione e semplificazione della legislazione abroga o modifica leggi e regolamenti che ostacolano eccessivamente la vita quotidiana dei cittadini, le imprese e la pubblica amministrazione. La riforma interviene sulle leggi in materia di pubbliche amministrazioni e di contratti pubblici, sulle norme che sono di ostacolo alla concorrenza, e sulle regole

che hanno facilitato frodi o episodi corruttivi. Un fattore essenziale per la crescita economica e l'equità è la promozione e la tutela della concorrenza. La concorrenza non risponde solo alla logica del mercato, ma può anche contribuire ad una maggiore giustizia sociale. La Commissione europea e l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, nella loro indipendenza istituzionale, svolgono un ruolo efficace nell'accertare e nel sanzionare cartelli tra imprese, abusi di posizione dominante e fusioni o acquisizioni di controllo che ostacolano sensibilmente il gioco competitivo. Il Governo s'impegna a presentare in Parlamento il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza e ad approvare norme che possano agevolare l'attività d'impresa in settori strategici, come le reti digitali, l'energia e i porti. Il Governo si impegna inoltre a mitigare gli effetti negativi prodotti da queste misure e a rafforzare i meccanismi di regolamentazione. Quanto più si incoraggia la concorrenza, tanto più occorre rafforzare la protezione sociale. Il Governo ha predisposto uno schema di governance del Piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del Piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla Commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo. Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il Governo costituirà anche delle task force locali che possano aiutare le amministrazioni territoriali a migliorare la loro capacità di investimento e a semplificare le procedure. Il Governo stima che gli investimenti previsti nel Piano avranno un impatto significativo sulle principali variabili macroeconomiche. Nel 2026, l'anno di conclusione del Piano, il prodotto interno lordo sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto all'andamento tendenziale. Nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale (2024-2026), l'occupazione sarà più alta di 3,2 punti percentuali. Gli investimenti previsti nel Piano porteranno inoltre a miglioramenti marcati negli indicatori che misurano i divari regionali, l'occupazione femminile e l'occupazione giovanile. Il programma di riforme potrà ulteriormente accrescere questi impatti. Il PNRR è parte di una più ampia e ambiziosa strategia per l'ammodernamento del Paese. Il Governo intende aggiornare le strategie nazionali in tema di sviluppo e mobilità sostenibile; ambiente e clima; idrogeno; automotive; filiera della salute. L'Italia deve combinare immaginazione, capacità progettuale e concretezza, per consegnare alle prossime generazioni un Paese più moderno, all'interno di un'Europa più forte e solidale".

Con il decreto FL 4-4-2022 sono state attribuite risorse per € 10.000.000,00 destinate al finanziamento di opere pubbliche nel rispetto delle finalità disciplinate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Nel 2022 è stato riscosso l'acconto del 10% pari ad € 1.000.000,00.

1.3.2 Tributi e tariffe

I TRIBUTI E LE TARFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Tributi

Per l'IMU vengono nuovamente confermate le aliquote tributarie previgenti. L'art. 1, comma 837, della Legge di Bilancio n. 197 del 29 dicembre 2022, ha integrato quanto previsto dal comma 756 della Legge n. 160/2019 che prevede la possibilità di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da un apposito decreto ministeriale, ad oggi non ancora approvato, stabilendo che possa essere prevista anche la modifica o l'integrazione delle suddette fattispecie e che a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote, in caso di mancata osservanza delle disposizioni da parte dell'ente locale viene disposta l'applicazione delle aliquote di base IMU e non di quelle vigenti nell'anno precedente. La bozza del decreto prevede sette tipologie principali: l'abitazione principale, i fabbricati rurali strumentali, gli immobili merce, i capannoni, i terreni agricoli, le aree fabbricabili e altri immobili. L'obiettivo è quello di semplificare le numerose aliquote comunali e dare il via ad un modello precompilato. La totale libertà lasciata ai Comuni di prevedere aliquote su misura ha avuto il pregio di modulare l'imposta in base alle caratteristiche e alle scelte politiche locali, ma ha comportato la moltiplicazione delle variabili, arrivate a superare quota 200mila quando l'IMU è stata affiancata dalla Tasi. Il legislatore statale ha quindi previsto di "ingabbiare" l'imposta municipale in uno schema rigido, con un elenco predefinito di (pochi) casi in relazione ai quali i Comuni potranno differenziare l'aliquota, passo indispensabile per avviare la piattaforma telematica MEF che dovrebbe precompilare i moduli ai contribuenti.

Per quanto riguarda la TARI, il tributo relativo al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti che, per obbligo di legge, deve assicurare la copertura integrale di tutti costi relativi al servizio di igiene ambientale, inclusi i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, il 2023 sarà il quarto anno in cui le tariffe vengono determinate sulla base del PEF (Piano Economico Finanziario) predisposto secondo le regole del MTR ("Metodo Tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti") introdotto da ARERA con delibera 443/19 del 31.10.2019 e s.m.i.; il suddetto Piano Finanziario, dal quale discendono le tariffe, è stato predisposto dal soggetto gestore del servizio (ALA), sulla base del nuovo metodo MTR-2, che aggiorna i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per il secondo periodo regolatorio (il quadriennio 2022-2025). Secondo quanto previsto dal MTR-2, le tariffe approvate nel 2022 per le prime due annualità (2022 e 2023) avranno validità per tali esercizi, mentre quelle relative al secondo biennio (2024-2025) potranno eventualmente essere rideterminate.

Sebbene il MTR-2 introduca una pianificazione economica-finanziaria pluriennale, è comunque opportuno, anche nelle annualità 2023 e 2025, procedere con l'analisi degli obiettivi precedentemente fissati all'interno del Piano Finanziario e con un monitoraggio necessario a verificare che i valori indicati siano ancora conformi alle necessità in termini di copertura dei costi.

All'interno del Piano finanziario predisposto nell'anno 2022, l'assenza di dati a consuntivo dell'anno 2021 ha reso necessaria la valorizzazione del PEF 2023 (e successivi) con i dati a disposizione relativi ai costi effettivamente sostenuti nell'anno 2020. L'adozione di un PEF aggiornato nell'anno 2023 permetterebbe quindi l'inserimento dei costi effettivamente sostenuti nell'anno 2021, riferiti all'annualità a-2 come previsto dalla metodologia ARERA, consentendo l'inserimento di costi previsionali per l'anno di riferimento che si rendono necessari, per esempio a seguito di variazioni del servizio o di scostamenti rilevanti rispetto ai costi sostenuti nell'annualità a-2 (2021): ciò garantirebbe al Comune di poter disporre di entrate tariffarie sufficienti alla copertura dei costi relativi a quelli effettivamente sostenuti nell'anno a (2023).

Ciò consentirebbe, inoltre, la rendicontazione, come previsto dalla disciplina ARERA, di eventuali costi operativi incentivanti (COI) valorizzati all'interno del PEF 2021 e il relativo recupero (solo se a vantaggio degli utenti) dello scostamento tra le componenti previsionali quantificate nell'anno a-2 e gli oneri effettivamente sostenuti nella medesima annualità; sarebbe inoltre possibile verificare la componente tariffaria CQ connessa all'adeguamento agli standard di qualità del servizio introdotti dalla Deliberazione 15/2022 (TQRIF).

Nel 2022 è stata approvata la “carta di qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani TQRIF ARERA” con delibera di Giunta Comunale n. 392 del 29/12/2022. Nel rispetto del termine previsto per gli obblighi di trasparenza dalla Deliberazione ARERA n. 444/2019/R/rif del 31.10.2019, entro il 1° gennaio 2023, si è provveduto alla pubblicazione della stessa Carta nella Sezione Trasparenza Rifiuti del sito istituzionale.

Ogni eventuale modifica degli allegati 3 e 4 alla “carta di qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani TQRIF ARERA” che dovesse essere necessaria sono rimandati alla competenza dei Dirigenti e/o dei Responsabili del Settore di competenza.

In ultima istanza, sebbene non certo trascurabile per importanza, occorre rilevare che l'attuale crisi energetica potrebbe indurre i Gestori ad avanzare richieste di adeguamento dell'importo del corrispettivo: l'assenza del PEF 2023 non consentirebbe di adeguare i costi efficienti rappresentati e quindi le entrate, che resterebbero inevitabilmente bloccate sui valori relativi al consuntivo 2020 (utilizzato per redigere il PEF 2022) con costi effettivi sostenuti dal Comune nettamente superiori.

Alla luce di quanto detto fin qui, benché l'articolo 8.5 sopra richiamato preveda la revisione infra periodo solo nel caso di “circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano”, si rende più che opportuno e quasi necessario (sebbene non obbligatorio sulla base delle prescrizioni di ARERA) un aggiornamento annuale del PEF in relazione all'esigenza di adeguamento del Piano finanziario alle situazioni mutevoli che

potrebbero verificarsi e alla conseguente possibilità per il Comune di incassare un importo TARI in linea con la copertura dei costi effettivamente sostenuti.

In sede di conversione in legge del D.L. 228/2021, c.d. “Milleproroghe”, i termini per l’approvazione dei piani finanziari della TARI e delle relative tariffe sono fissati a regime per il 30 aprile di ciascun anno.

Sempre con riferimento al MTR, permangono tuttora criticità applicative legate all'estrema complessità del metodo, alla scarsa governabilità dei risultati da parte del Comune e all'aggravamento del carico impositivo per i nuclei familiari più numerosi (peraltro in ottemperanza al principio “chi inquina paga”). Quanto sopra premesso, le tariffe TARI ed eventualmente il PEF 2023 verranno approvati entro il 30 aprile 2023 con il Bilancio di previsione.

Sempre al proposito, dal 1° gennaio 2021 sono in vigore alcune modifiche al Testo Unico dell'Ambiente (D.Lgs. 152/2006) dovute al D.Lgs. 116/2020, che hanno imposto una revisione delle modalità e dei limiti all'applicazione della tassa comunale sui rifiuti Tari per le aziende. Le principali novità hanno riguardato:

- l'esclusione totale dalla tassazione delle superfici dove avvengono le lavorazioni industriali, in quanto produttive esclusivamente di rifiuti speciali;
- la possibilità di sganciarsi completamente dal servizio pubblico, conferendo anche i rifiuti urbani ad un soggetto autorizzato che provvede ad inviare i rifiuti al recupero, rilasciando apposita attestazione;

in questo caso, sulle superfici che producono rifiuti urbani è dovuta solo la parte fissa della Tari; per esercitare tale scelta occorre inviare apposita comunicazione al Comune entro il 30 giugno di ogni anno che decorrerà sempre dall'anno successivo (per l'esercizio 2023 non sono state presentate richieste entro il 30 giugno 2022).

Le scelte effettuate dalle utenze non domestiche potranno in futuro avere delle ricadute sulle tariffe, anche riguardo la suddivisione del carico impositivo tra domestiche e non domestiche.

Dal mese di ottobre 2022, secondo quanto previsto dalle linee di mandato dell'Amministrazione, anche sul territorio di Legnano (così come già avviene in altri cinque Comuni gestiti da AEMME Linea Ambiente), è stata introdotta la sperimentazione della Tariffa Puntuale, un nuovo sistema di calcolo della TARI che è frutto di un approccio innovativo nella gestione dei rifiuti: un approccio che mira a migliorare la differenziazione riducendo sempre di più la quantità di secco indifferenziato, a vantaggio di tutti quegli altri materiali (plastica, vetro, carta, cartone, etc.) che possono, invece, essere riciclati e avere, pertanto, una seconda vita. L'introduzione della Tariffa Puntuale sul territorio di Legnano è iniziata nel mese di ottobre 2022 in modo graduale, ossia secondo un calendario composto di sei step e terminerà entro luglio 2023. L'introduzione della misurazione puntuale dei rifiuti

indifferenziati ha fatto registrare una sensibile riduzione del cosiddetto “secco” ed un aumento medio della percentuale di raccolta differenziata; a pieno regime nel 2024, questa sarà caratterizzata dai seguenti aspetti:

- entrata patrimoniale e non più tributaria;
- in campo IVA;
- a parità di costi determinerà un minor carico economico sulle utenze non domestiche che possono “scaricare” l’IVA;
- consentirà al Comune di concentrarsi sulla attività di controllo e regolazione, lasciando al soggetto gestore (ALA) l’applicazione e la riscossione della tariffa;
- si baserà su un sistema premiale con l’individuazione del comportamento virtuoso da incentivare e la concessione di benefici in tariffa; si riconoscerà, cioè, un beneficio a chi si comporta meglio rispetto ad un livello minimo di comportamento prefissato.

In fase di avvio della Tariffa Puntuale, sono state predisposte le modalità applicative facilmente comunicabili e comprensibili da parte dei cittadini con l’obiettivo di contenere il RUR (Rifiuto Urbano Residuo) ed incrementare la Raccolta Differenziata. La scelta di puntare soprattutto sulla commisurazione del RUR appare, come primo step, coerente e logica, al di là del dettato normativo. Considerate le difficoltà operative (aumento dei costi di investimento e gestione per i sistemi di rilevazione ed elaborazione dei dati necessari per implementare la Tariffa Puntuale, incertezza sul gettito tariffario in particolare quello legato alle misurazioni, incertezza di misura dei sistemi di pesatura e rilevazione, difficoltà di implementazione nei contesti ad elevata urbanizzazione e a sviluppo verticale, rischio di aumento dell’abbandono dei rifiuti nel territorio, possibile peggioramento della qualità delle frazioni differenziate), è prevista una graduale introduzione delle misure tariffarie attraverso i seguenti passaggi:

- attivazione della misurazione puntuale e monitoraggio dei risultati per un congruo periodo di tempo (ottobre 2022 – luglio 2023);
- definizione di tariffe variabili misurate crescenti in modo graduale nel corso degli anni;
- introduzione di servizi comunque previsti (c.d. “minimi”), che possono essere progressivamente ridotti nelle quantità (es.: riduzione del numero di litri/utenza comunque addebitabili) nel corso del tempo.

Sempre riguardo il tributo sui rifiuti si valuterà la possibilità di avviare, in sinergia con Amga Legnano, un’attività di revisione straordinaria delle superfici sottoposte a tassazione, allo scopo di recuperare materia imponibile e ridurre conseguentemente, a parità di costi, l’imposizione al mq.

Anticipando la revisione della tassazione personale sul reddito prevista dalla riforma fiscale, la legge di Bilancio 2022 ha modificato (a partire dal 1° gennaio 2022) aliquote e scaglioni di reddito. Le modifiche hanno avuto ricadute anche sulle Addizionali regionali e comunali all’Irpef. Nel 2022 si è proceduto alla modifica di scaglioni e aliquote per conformarsi alla nuova articolazione dell’imposta. In particolare, l’art. 11, comma 1, TUIR, nella

sua nuova versione, stabilisce che l'IRPEF è ora determinata applicando al reddito complessivo, specifiche aliquote differenziate per i seguenti quattro scaglioni di reddito, che si sostituiscono ai cinque scaglioni stabiliti dalla normativa vigente fino al 31 dicembre 2021:

- fino a 15.000 euro;
- oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro;
- oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro;
- oltre 50.000 euro.

In relazione a quanto sopra, le conseguenti modifiche apportate alla disciplina dell'Addizionale comunale all'IRPEF per l'esercizio 2022 sono consistite sostanzialmente nell'unificazione dei due più elevati previgenti scaglioni di reddito (da 55mila a 75mila € ed oltre 75mila €) in un unico scaglione (oltre i 50mila €) con l'applicazione dell'aliquota dello 0,8% ed un modesto aggravio del carico fiscale, mentre è stata mantenuta per le fasce meno abbienti la soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a 15mila €, fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale viene applicata sull'intero reddito imponibile, ai sensi dell'art. 1 comma 11 del Decreto legge 138/2011. Per il 2023 verranno confermate le aliquote 2022. Per i successivi esercizi 2024 e 2025 la modulazione verrà valutata in funzione delle esigenze di mantenimento degli equilibri di bilancio pluriennali.

Relativamente al Canone Unico Patrimoniale - CUP, che dal 1° gennaio 2021 ha sostituito l'imposta di pubblicità e la TOSAP, per il 2023 si confermano le tariffe adottate nel 2022.

Per quanto riguarda la Tassa Occupazione Suolo Pubblico – TOSAP e l'Imposta Comunale sulla Pubblicità – ICP, sopprese e sostituite dal CUP dal 01/01/2021, sono in corso gli accertamenti per omesso/parziale versamento per gli anni ancora accertabili.

Proseguono le attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, mediante “segnalazioni qualificate” trasmesse all’Agenzia e finalizzate al recupero di entrate erariali con introiti a totale beneficio del Comune. I gettiti delle ultime annualità sono peraltro risultati contenuti a seguito di sentenza della Corte di Cassazione sulla non imponibilità della plusvalenza immobiliare ex art. 67, 1° comma del T.U.I.R. Tale tipologia, tra le più significative, riguarda i soggetti che hanno realizzato opere di lottizzazione finalizzate alla cessione a titolo oneroso di terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria da parte di persone fisiche non imprenditrici o da enti non commerciali. Nel 2023, sentita l’Agenzia delle Entrate si procederà comunque a inviare tali segnalazioni.

Altre tipologie oggetto di “segnalazioni qualificate” sono le agevolazioni per l’acquisto della prima casa prive dei requisiti richiesti dalla legge, le mancate dichiarazioni di proprietà immobiliari, i fabbricati non accatastati o con accatastamenti non coerenti e i redditi derivanti da affitti “in nero”.

Il conseguente recupero di gettito a favore dell'Amministrazione Comunale non è quantificabile a priori stante l'assenza di informazioni riguardo allo stato delle procedure, fattore esclusivamente imputabile agli organi statali.

Si conferma la centralità dell'attività volta al recupero dell'evasione fiscale, con particolare riguardo ai tributi sugli immobili, avvalendosi anche degli strumenti e dell'operatività dello Sportello Catastale e del SIT (Sistema Informativo territoriale); quest'ultimo risulta strumento prezioso per la lotta all'evasione, per la scoperta di nuovi "filoni" suscettibili di portare a recuperi di gettito che si affiancano e, almeno parzialmente, sostituiscono quelli da "grandi" contribuenti che appaiono in progressivo esaurimento (l'attività tende a concentrarsi su pratiche di importo medio-piccolo). Nel 2023 si prevede inoltre un preciso controllo, in collaborazione con l'anagrafe e la Polizia Locale, delle abitazioni principali dei coniugi con scissione del nucleo familiare che, in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 209/2022, vengono dichiarate esenti.

Sul fronte della riscossione, è confermata la crescente difficoltà a tradurre in entrate effettive gli accertamenti emessi. Nel 2020 ha visto la luce l'attesa riforma del sistema di riscossione, operativa a partire dagli atti emessi dal 1° di gennaio 2020. Secondo tale riforma, gli atti di accertamento acquistano ora immediata esecutività decorsi 60 giorni dalla notifica e, dopo altri 30 giorni da tale termine, il carico può essere affidato al soggetto incaricato della riscossione con potenziale avvio delle azioni esecutive dopo 60 giorni dalla scadenza del termine di pagamento. Il recupero coattivo non richiede né ingiunzione né cartella di pagamento e le attività avvengono in conformità al titolo II del Dpr 602/1973, con l'eccezione dell'art. 48- bis. Gli Enti locali hanno inoltre accesso all'anagrafe tributaria. La riforma interviene anche sulle modalità di possibile concessione di dilazioni al debitore, argomento finora non normato. Tali disposizioni valgono, oltre che per le entrate tributarie, anche per quelle patrimoniali, ad eccezione delle sanzioni per violazioni al codice della strada. Quanto sopra, pur avendo permesso l'abbreviazione del ciclo di riscossione, non ha tuttavia risolto i problemi di fondo legati alla traduzione in entrate effettive degli importi accertati, per cui occorrerebbero strumenti più incisivi. Su tale contesto si sono inserite le disposizioni per l'attenuazione degli effetti economici derivati dall'emergenza sanitaria da Covid 19 per cui, nel 2023, sono ancora in corso le disposizioni di sospensione per le attività di recupero coattivo delle somme dovute.

La Definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017 (cosiddetta "Rottamazione-ter"), introdotta dall'articolo 3 del Decreto Legge n. 119/2018, prevede la possibilità di pagare a rate gli importi che beneficiano della misura agevolativa. Il termine per pagare le rate in scadenza nel 2023 è stato fissato al 28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio e 30 novembre.

La legge di Bilancio n. 197/2022 ha introdotto lo stralcio parziale dei ruoli affidati all'Agente della Riscossione dal 01/01/2000 al 31/12/2015. Il Comune di Legnano si è avvalso della facoltà prevista dalla Legge di non aderire a tale stralcio con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 24/01/2023.

La stessa Legge di Bilancio ha inoltre introdotto una nuova Definizione agevolata per i debiti contenuti nei carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, anche se ricompresi in precedenti misure agevolative di cui si è determinata l'inefficacia.

La disposizione prevede la facoltà, per il contribuente, di estinguere i debiti iscritti a ruolo senza corrispondere le somme affidate all'Agente della riscossione a titolo di sanzioni e interessi, interessi di mora nonché il cd. aggio, mentre sono da considerare nell'importo dovuto le somme a titolo di imposta e le spese per le procedure esecutive e i diritti di notifica.

L'annullamento automatico, seppur parziale, rappresenta una misura che non garantisce all'ente che il contribuente paghi gli importi residuali a titolo di imposta né le spese accessorie per le procedure esecutive mentre la definizione agevolata, accessibile solo su richiesta del contribuente, prevede lo stralcio di sanzioni e interessi solo a fronte del pagamento dell'imposta.

Tariffe

Quanto sopra premesso, fatti salvi alcuni adeguamenti automatici legati all'indice dei prezzi Istat, si conferma la vigenza delle tariffe in vigore per il precedente esercizio. Sono stati adottati provvedimenti deliberativi da parte della giunta comunale per la conferma o modifica di alcune tariffe.

L'elenco delle tariffe in vigore è allegato al bilancio di previsione 2023-2025.

1.3.3 Gestione strategica del patrimonio e investimenti

Il patrimonio immobiliare del Comune di Legnano costituisce una risorsa importante ed indispensabile per far fronte ad esigenze istituzionali, abitative, sociali e culturali. Al tempo stesso, un'adeguata gestione del patrimonio immobiliare richiede interventi di manutenzione e di valorizzazione. Nel recente passato i vincoli del Patto di stabilità hanno obbligato l'Ente a prefigurare piani di dismissione che poi, nel corso degli esercizi finanziari - grazie alle politiche di bilancio ed agli interventi straordinari attivati a livello regionale e statale – hanno potuto essere sospesi o rinviati nel tempo. La sostanziale abolizione dei vincoli finanziari di cui sopra, nonché alcune scelte avviate e concluse recentemente, permettono ora di dedicare maggior attenzione agli aspetti della valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente, in due direzioni: da una parte destinando alla vivace realtà associativa spazi in modo razionale, dall'altra potenziando la possibile messa a reddito/cessione di quegli immobili non necessari per le finalità istituzionali, abitative, sportive e culturali, promuovendo in ogni caso il contenimento delle spese ordinarie di gestione.

Le priorità d'azione possono quindi essere rivolte a:

- monitoraggio sull'utilizzo e la gestione del complessivo patrimonio immobiliare comunale, finalizzato alla sua più adeguata valorizzazione per la comunità e le associazioni che la animano; in tal senso è stato avviato e proseguito il relativo procedimento con le deliberazioni G.C. n. 61/2022 e 364/2022;
- interventi di riqualificazione finalizzati a un miglior/nuovo utilizzo nell'ambito di processi di rigenerazione urbana;
- interventi di riqualificazione energetica degli impianti al fine di contenere i consumi;
- interventi di ammodernamento, adeguamento funzionale e normativo sugli impianti elettrici e meccanici;
- manutenzione degli alloggi comunali del Servizio Abitativo Pubblico (S.A.P.) indirizzata a favorirne la rapida riassegnazione, anzitutto con gli interventi per la messa a norma degli impianti;
- dismissione: a) degli immobili acquisiti a seguito di lascito testamentario, siti in Castelletto Ticino e Oleggio Castello, mediante nuova procedura di vendita dopo l'esito negativo di quelle già esperite a fine 2019 e nel corso del 2020 e del 2021; b) dell'immobile sito in via B. Melzi 143, per il quale sarà avviata nuova procedura dopo quella infruttuosa del 2022.

In tema di razionalizzazione dell'uso di immobili comunali si è data esecuzione, con la firma del relativo contratto di comodato (avvenuto nel 2022) ed il rilascio dei necessari titoli edilizi, a quanto necessario al trasferimento della sede del Comitato di Legnano della Croce Rossa Italiana dall'attuale immobile di via Pontida a quello di viale Cadorna n. 105, in tal modo consentendo la realizzazione di nuovi spazi a servizio della città. Nel corso del 2023 si procederà all'approvazione del progetto relativo alla realizzazione di un Museo didattico per i Bambini volto al recupero ed alla valorizzazione

dell'intero complesso di via Pontida, cui succederà la gara per l'assegnazione dei lavori e la relativa apertura del cantiere che proseguirà presumibilmente per tutto il 2024.

Per quanto riguarda l'assegnazione ad associazioni o Enti del Terzo Settore di immobili comunali, a fronte della cognizione di quanto disponibile da parte del Servizio Patrimonio si sta procedendo - nel rispetto del vigente Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare - al completamento del percorso di razionalizzazione e nuova assegnazione degli spazi concessi o da concedere, avviato con le deliberazioni G.C. 61/2022 e 364/2022, favorendone la condivisione tra associazioni e promuovendo, ove possibile, la costituzione di “poli” omogenei per interessi e campo di attività

Nella manutenzione e riqualificazione del patrimonio comunale, l'amministrazione intende sfruttare al meglio le opportunità di finanziamenti regionali, ministeriali ed europei che vengono pubblicati frequentemente in questa fase e del PNRR sviluppato dal Governo Italiano e dalla Commissione Europea.

In questo solco si inseriscono i finanziamenti che il Comune di Legnano si è aggiudicato con il progetto **La Scuola Si Fa Città** (15 Milioni di €) che avrà un impatto pluriennale sulle Opere Pubbliche.

In linea di principio, le azioni materiali di questo progetto possono essere così sintetizzate:

- l'area interessata è la porzione Sud-Est della città, costituita dall'asse Viale Gorizia, ex-Ospedale, zona Canazza;
- le azioni materiali (13.878.000 €) sono riconducibili al tema della vita nelle scuole e nelle zone circostanti, a beneficio degli studenti e di tutta la cittadinanza;
- gli investimenti collegati sono raggruppabili secondo le azioni descritte nella documentazione di progetto e denominate:
 - “Dentro la Scuola”
 - “Fuori da Scuola”
 - “Connessioni”
 - “Tecnologie”

Se all'interno del progetto “La Scuola si fa Città” è stata posta l'attenzione sulla zona SUD-EST della città, puntando alla valorizzazione del ruolo sociale degli edifici scolastici, un lavoro complementare è stato impostato per l'ottenimento dei finanziamenti messi a disposizione dalla legge 27 dicembre 2019, n.160 e applicata decreto del PCM 21 gennaio 2021 (Min. Finanze, Interno, Infrastrutture e Trasporti), per accedere al finanziamento fino a 10 milioni di Euro da applicare ad opere presenti nei triennali in vigore (2022-2024) interventi i cui contratti con le imprese

dovranno essere sottoscritti entro il mese di luglio 2023 ed i lavori dovranno essere conclusi e rendicontati entro il mese di giugno 2026. Si considerano quindi 22 interventi, identificati in una logica di programmazione, che portino benefici nel medio periodo sia in termini di efficienza energetica che di lotta e contrasto al degrado sociale, nella zona Ovest e Nord della Città.

Dopo l'avvio dell'utilizzo dell'immobile di via Pasubio destinato a Centro Antiviolenza della Rete Ticino-Olona e l'inserimento dell'immobile di via Galvani nel *"Programma innovativo per la qualità dell'abitare"* (vedi oltre), nel corso del 2021 si è avviato un percorso di condivisione con il comitato locale di *"Libera"*, al fine di definire ulteriori specifici progetti per utilizzare, con le finalità sociali previste dalla legge, gli altri immobili confiscati alla criminalità organizzata prossimi ad essere trasferiti al patrimonio comunale.

In parallelo alle scelte di valorizzazione del patrimonio immobiliare si colloca l'attività di gestione degli immobili destinati al Servizio Abitativo Pubblico (S.A.P.), secondo il modello *in house* attraverso Euro.Pa Service S.r.l., il cui nuovo contratto – in osservanza degli altri indirizzi contenuti nel D.U.P. 2021/23 - è stato affidato per anni 3 sino al 31/12/2024 (rinnovabile per ulteriori 2), rivedendone i contenuti con finalità di efficientamento gestionale, controllo sull'esecuzione del contratto, costante presidio sulla riscossione delle entrate, riduzione dei tempi di manutenzione per la messa a norma degli alloggi liberi e la rapida loro riassegnazione, indicatori di customer satisfaction ed altro. Particolare attenzione dovrà essere data, anche nel 2023, al monitoraggio dell'andamento della morosità per canoni e spese da parte degli inquilini del S.A.P., con le conseguenti azioni finalizzate alla sua riduzione.

Nel corso del 2023 verranno eseguiti interventi di manutenzione straordinaria su 16 alloggi destinati al Servizio Abitativo Pubblico (S.A.P.) grazie all'ottenimento di finanziamenti regionali in attuazione del Programma di Recupero e Razionalizzazione Immobili E.R.P. ex art.4, comma 1 del decreto legge 28 marzo 2014 n. 47 convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n.80, art.4 – linea b (finanziamento di € 498.520), inoltre verranno eseguiti interventi di manutenzione straordinaria in un alloggio di via Cuzzi proveniente dai beni confiscati alla criminalità organizzata a mezzo di un finanziamento regionale (Contributo agli Enti locali per il recupero di beni immobili confiscati – anno 2022 dell'importo di € 21.000,00).

Sempre in tema di alloggi S.A.P., alcuni contesti condominiali, a fronte di deliberazioni assembleari, stanno procedendo alla valutazione preliminare di fattibilità, all'approvazione o esecuzione di interventi di riqualificazione energetica complessiva degli edifici, con possibilità di beneficiare di *"bonus fiscali"* di diverse tipologie. In tali situazioni, considerato che il Comune-proprietario non può beneficiare direttamente dei bonus fiscali, ma lo può fare esclusivamente attraverso il gestore S.A.P. (solo per determinati interventi) oppure attraverso il conduttore/locatario dell'alloggio (per gli

interventi cd. “trainati”), anche nel 2023 si provvederà ad attenzionare i singoli contesti rendendo disponibili, per gli interventi comunque approvati dai condomini e non beneficianti di agevolazioni fiscali, le risorse economiche per sostenere, pro-quota, le spese di riqualificazione degli immobili.

In ordine alla sicurezza del patrimonio comunale, nel 2023 verranno conclusi i lavori di messa in sicurezza della tribuna sud dello stadio Mari ed i relativi interventi di manutenzione delle ringhiere di protezione degli spettatori.

Con proprie rispettive deliberazioni di Giunta Comunale n. 33 in data 04/12/2020, n. 157 in data 03/12/2020 e n. 204 in data 09/12/2020, le amministrazioni comunali di Legnano, Parabiago e Rescaldina hanno disposto quanto segue:

- di aderire alla richiesta di Città Metropolitana di Milano finalizzata alla ricognizione delle progettualità sviluppate dai Comuni nel campo della rigenerazione urbana, al fine di selezionare alcune proposte per costituire una candidatura fortemente caratterizzata strategicamente al “Programma innovativo per la qualità dell’abitare” di cui al decreto ministeriale n. 395 in data 16/09/2020;
- di promuovere una proposta progettuale integrata tra le amministrazioni comunali di Legnano, Parabiago e Rescaldina quali soggetti beneficiari associati, comprendente la realizzazione anche di più interventi localizzati nel territorio di più comuni, attraverso la stipula di un accordo ex art. 15 della legge 241/1990;
- di individuare nel Comune di Legnano l’Ente capofila referente nei confronti di Città Metropolitana ai fini della presentazione dell’istanza;
- di provvedere all’affidamento di uno specifico incarico al Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, volto a garantire lo sviluppo, il completamento e l’approvazione di tutta la documentazione necessaria per la formulazione della proposta alla Città Metropolitana di Milano.

A seguito di interlocuzione con Città Metropolitana di Milano, con nota prot. n. 1766 in data 11/01/2021 il Comune di Legnano ha trasmesso le schede integrative della propria proposta progettuale riguardante nello specifico i seguenti interventi:

- Palazzina Casa del Balilla di via Milano – importo € 2.250.000 - CUP E38C20000320001;
- Casa a corte di via Galvani – importo € 500.000 - CUP E38C20000330001;
- Sede decentrata di Città Metropolitana di Milano di via dei Mille - importo € 2.250.000 - CUP E38C20000340001;

In data 09/02/2021 Città Metropolitana di Milano ha confermato che la propria proposta 'A' per la candidatura al bando “Programma innovativo per la qualità dell’abitare”, denominata CO4regeneration - COLlaborare tra generazioni, COabitare nei quartieri metropolitani, COstruire COMunità per la rigenerazione dei territori, comprenderà solo i Comuni di Legnano, Parabiago e Rescaldina, per un importo totale di 15.000.000 di euro.

In data 09/11/2021 Città Metropolitana di Milano ha comunicato che con Decreto n. 383 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile del 7 ottobre 2021 (pubblicato sul sito del suddetto ministero - sezione Amministrazione trasparente - il 4/11/2021), sono stati approvati l'elenco dei beneficiari del finanziamento e le relative somme attribuite (tra cui anche il comune di Legnano per € 5.000.000).

In ordine al bando di finanziamento in questione, appare opportuno evidenziare che le modalità di erogazione del contributo medesimo, dilazionate nell'arco temporale 2021-2026, seguiranno gli stessi principi contabili e di rendicontazione del PNRR.

Nel corso del 2022 sono stati avviati gli incarichi di progettazione dei tre interventi sopra citati e nell'anno 2023 verranno concluse le progettazioni, approvati i relativi progetti ed affidati i lavori nel rispetto delle tempistiche indicate dai finanziamenti.

A seguito della conclusione dei lavori di messa in sicurezza e di rimozione dell'amianto dalla copertura dei solarium nel parco I.L.A., è in programma la riqualificazione degli stessi, tale procedimento prevede l'approvazione del progetto esecutivo di restauro e conservazione delle strutture (il cui incarico era già stato affidato nella precedente annualità), di svolgimento della gara e di realizzazione delle relative opere.

Il Comune di Legnano è stato ammesso a finanziamento per opere di messa in sicurezza avendo partecipato alla manifestazione di interesse al contributo di cui all'articolo 1, comma 139-bis, della L. 30 dicembre 2018, n. 145, inserito dall'articolo 46, comma 1, lett. b), del D.L. 14 agosto 2020, n. 104. Per mezzo dello scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili al contributo per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Anno 2021 – risorse 2022 il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali ha comunicato l'accettazione di finanziamenti per la realizzazione di interventi e messa in sicurezza ed efficientamento di edifici scolastici per € 300.000, nello specifico del plesso scolastico Tosi - Manzoni, i cui lavori dovranno essere avviati entro il 2023.

In tema di risparmio energetici nel 2023 verranno conclusi i lavori di realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio di via Girardelli denominato ex tribunale ed attivato il relativo impianto. Tale opera ha goduto dei finanziamenti regionali del bando Axel.

A seguito di predisposizione ed approvazione del progetto e dell'espletamento della relativa gara, nel corso del 2023 verranno realizzate le opere di riqualificazione della Piazza del Popolo con la realizzazione del progetto Rete Verde del Commercio che gode di un finanziamento regionale dell'importo di € 500.000,00 a fronte di un quadro economico di € 600.000,00. Tali interventi permetteranno la rigenerazione degli assi commerciali della città ed il loro collegamento reciproco attraverso corridoi caratterizzati da mobilità dolce. Sempre nella stessa zona della città verranno completati gli interventi di moderazione del traffico mediante la realizzazione di attraversamenti protetti modifica del posizionamento dei parcheggi facenti parte del progetto zona 30.

Nel corso del 2023 verrà approvato il progetto ed avviati i lavori adeguamento della biblioteca Augusto Marinoni alla normativa sull'eliminazione delle barriere architettoniche nonché adeguamento in materia di prevenzione incendio dettate dalle prescrizioni dei vigili del fuoco e ristrutturazione del piano terzo dello stabile. Tale progetto gode di un finanziamento regionale di € 350.000,00.

Anche per l'annualità 2023 si intendono proseguire interventi di manutenzione straordinaria delle strade e dei marciapiedi, nonché interventi di eliminazione delle barriere architettoniche, sia stanziando somme proprie, che a mezzo di trasferimenti da parte dello stato (sono previsti € 80.000 per l'anno 2023).

Il tema del decoro urbano vedrà nel corso del 2023 la realizzazione di interventi manutentivi nelle aree gioco e la realizzazione di nuove aree attrezzate anche per le attività out door, inoltre al fine di rendere sempre più fruibile la città verranno posizionati stalli per le biciclette che miglioreranno l'utilizzo di tale mezzo.

L'Amministrazione comunale sta valutando quanto necessario ad intraprendere un percorso di Partenariato Pubblico-Privato (PPP) per la riqualificazione dell'impianto natatorio di Viale Gorizia, includendo in un'unica visione la progettazione degli interventi, la loro realizzazione e la successiva gestione della struttura (delibera G.C. n.271 del 29/12/2021). Si resta comunque in attesa di possibili indicazioni da parte del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali circa ulteriori scorimenti delle graduatorie delle opere ammissibili al contributo per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Anno 2021 – risorse 2022 (richiesti € 3.000.000,00) per interventi di messa in sicurezza dell'impianto natatorio.

Fermo restando il completamento delle opere già in corso, le risorse disponibili verranno prioritariamente destinate ad opere di manutenzione e messa in sicurezza del patrimonio comunale (strade, stabili comunali, scuole, patrimonio abitativo S.A.P. ed impianti sportivi comunali), alla promozione di interventi atti a favorire la “mobilità dolce” (marciapiedi, eliminazione di barriere architettoniche, piste ciclopediniali), alla realizzazione di un modello di città policentrica in cui il ruolo dei singoli quartieri sia valorizzato, moltiplicando i luoghi ad alta qualità ambientale e ad alta vivibilità, secondo il modello della “città in 15 minuti”. Si leggano in quest'ottica anche gli investimenti per:

- la realizzazione del Centro Civico per il quartiere S. Paolo, opera attesa da oltre 20 anni;

L'intervento di riqualificazione dell'area ex Macello rientra nell'ambito di un più generale progetto di valorizzazione degli immobili culturali per i quali si intende partecipare ai bandi europei che nel corso del prossimo biennio saranno pubblicati, a tal proposito, al fine di avere una progettualità minima si è affidato l'incarico di progetto di fattibilità tecnico economica.

Per gli interventi relativi al “progetto banda larga”, in aggregazione con i comuni della Valle Olona, finalizzati alla chiusura della struttura ad anello in fibra ottica, opera che non ha alcun impatto sul Comune di Legnano ma il cui costo andrebbe anticipato per intero in quanto Comune capofila e coperto per il 50%, l’Amministrazione attiverà procedure di valutazione di convenienza nella sottoscrizione di una nuova convenzione che avrà inizio dal giugno 2023.

Si proseguiranno gli interventi di riqualificazione dei parchi pubblici sostituendo i giochi ormai ammalorati e pericolosi ed implementando i parchi inclusivi, contemporaneamente si realizzeranno interventi di manutenzione straordinaria delle aree a verde comunali ed in particolare del Parco Castello, del Parco ex ILA, nonché interventi di manutenzione del Parco Alto Milanese negli spazi di competenza ed interventi di manutenzione delle siepi delle scuole Manzoni-Tosi. Sono previsti interventi di riqualificazione dei cimiteri in particolare nel Cimitero Parco.

La realizzazione dei progetti sopra indicati dovrà essere coniugata con l’effettiva disponibilità di risorse finanziarie ed il mantenimento degli equilibri, anche prospettici, di bilancio.

Si intende partecipare alla richiesta di finanziamenti nell’ambito del Decreto del Ministero dell’Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale con una serie di interventi di efficientamento e messa in sicurezza degli stabili comunali per complessivi € 5.000.000,00:

massa in sicurezza ponti	€	500.000
massa in sicurezza strade	€	500.000
efficientamento energetico castello visconteo	€	2.500.000
massa in sicurezza scuola tosi	€	600.000
efficientamento energetico scuole primarie	€	400.000
efficientamento energetico scuole secondarie	€	500.000

Si segnalano inoltre le acquisizioni programmate dal settore urbanistico. Il quadro previsionale delle acquisizioni di aree/immobili a patrimonio comunale attraverso interventi edilizi-urbanistici comprende:

- acquisizione, attraverso l’istituto della perequazione, delle c.d. aree di decollo individuate dal Documento di Piano;
- acquisizione per cessione gratuita di aree funzionali alla realizzazione di urbanizzazioni, primarie e secondarie, funzionali a interventi di ampliamento o di trasformazione urbanistica;

- acquisizione di immobili di interesse collettivo, individuati dallo strumento urbanistico generale o nel percorso negoziale di grandi interventi di trasformazione e finalizzati all'insediamento di attività pubbliche o di pubblico interesse, per i quali, verosimilmente, si attiveranno le forme di partenariato pubblico-privato previste dal Piano dei Servizi.

Trattandosi in tutti i casi di acquisizioni discendenti da interventi di iniziativa squisitamente privata, i livelli di programmazione - anche per procedimenti attivati - sottendono un alto margine di aleatorietà.

Al fine di regolarizzare la proprietà del demanio stradale, la Giunta Comunale procederà con specifiche deliberazioni all'acquisizione di reliquati, pertinenze e porzioni stradali ogni qualvolta il privato proprietario decida di cederli a titolo gratuito.

Riprendendo precedenti deliberazioni del Consiglio Comunale e della Giunta degli anni 2010 e 2015 e tenuto conto di più istanze recentemente pervenute da parte di cittadini, all'interno del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2023/25 viene prevista la programmazione, per lotti, di procedure per consentire ai proprietari che ne faranno richiesta la trasformazione, dietro corrispettivo, del diritto di superficie in diritto di piena proprietà degli immobili condominiali a suo tempo realizzati all'interno dei compatti P.E.E.P.. In tal senso, viene data priorità a quei lotti per i quali è sinora stato manifestato maggior interesse da parte dei proprietari.

Infine, riguardo la disciplina e la gestione degli orti urbani (via della Pace e Cascina San Bernardino), nel corso del 2023 si procederà alla riassegnazione dei singoli lotti resisi liberi, con priorità agli aventi diritto in graduatoria a seguito della procedura pubblica esperita nel 2021, nel contempo provvedendo ad aggiornare e migliorare la disciplina attuale in materia, dopo oltre 10 anni di applicazione.

NUOVI INTERVENTI PROGRAMMATI PER IL TRIENNIO 2023-2025

Oltre alle opere in fase di completamento, elencate nel relativo capitolo della Sezione Operativa, si riferimento all'allegato 6 Programma triennale opere pubbliche.

1.3.4 Cultura e Palio

La cultura deve essere intesa non come una semplice delega istituzionalizzata in un assessorato, ma come visione della Città che, per produrre effetti e per tradursi in vera cultura, deve essere presente in ogni aspetto dell'amministrare Legnano “per e con la comunità”, come cultura partecipata e diffusa sul territorio, sviluppata anche attraverso un’adeguata programmazione nel tempo delle iniziative.

Compito dell’Amministrazione comunale è quindi anche quello di agevolare il supporto, il dialogo e la conoscenza fra i soggetti del territorio che operano in campo culturale, così innescando processi di collaborazione e portando alla nascita anche di nuove iniziative. In tal senso l’Amministrazione comunale ha promosso l’approvazione del “*Regolamento del Forum delle organizzazioni culturali*” presenti sul territorio (deliberazione C.C. n. 144 del 28/5/2021), per favorire il loro coordinamento, ascolto e valorizzazione delle proposte, consentendo alle organizzazioni stesse di essere ideatrici e protagoniste della vita culturale della Città; l’attività del Forum favorirà anche un’adeguata programmazione nel tempo delle iniziative culturali sul territorio comunale.

Abbandonato definitivamente il progetto di realizzazione di un nuovo polo culturale e bibliotecario nel Parco Falcone e Borsellino, è in fase di realizzazione il progetto di "Biblioteca diffusa" sul territorio, che porta i servizi bibliotecari nei Centri Civici già esistenti: anzitutto nel quartiere Mazzafame e successivamente nel quartiere Canazza, contestualmente alla riapertura della struttura “ex Accorsi”, per poi completare il progetto anche negli altri quartieri della Città.

Proseguirà anche nel 2023 la valorizzazione dei luoghi della Città preposti, per vocazione o storia, ad ospitare iniziative culturali: anzitutto il Castello, il Palazzo Leone da Pergo, il Museo Sutermeister, il Teatro “Città di Legnano – Talisio Tirinnanzi”, la Sala Ratti, con l’obiettivo di mettere a frutto le potenzialità di questi spazi e favorirne un impiego il più possibile continuativo e di alto livello. Ma, nella logica di una Città policentrica, eventi culturali dovranno continuare ad essere ospitati anche in altri luoghi, anche in quelle zone che siamo abituati a considerare periferie, come già avvenuto a partire dal 2021.

Leone da Pergo e Castello sono i due luoghi espositivi della Città per eccellenza, i quali nel corso del mandato amministrativo continueranno ad ospitare una programmazione artistica di ampio respiro, anche in partnership con altri enti culturali e museali, proseguendo il dialogo con le istituzioni culturali di un territorio ampio che deve comprendere di necessità anche la Città di Milano, sfruttando al meglio le potenzialità dei due contesti espositivi.

Quanto al Teatro “Città di Legnano – Talisio Tirinnanzi”, le sue potenzialità dovranno favorirne un impiego il più possibile continuativo nel corso dell’anno e di alto livello e potranno essere indirizzate anche a creare cultura e non limitarsi ad importarla.

In tema di politiche giovanili, dopo oltre trent'anni da una precedente esperienza a Legnano è stata creata una realtà partecipativa pensata per i giovani. È infatti stata costituita nel 2022 la "Consulta Giovani", che si interfacerà con l'Amministrazione comunale per indirizzare le politiche verso i giovani della Città. L'Amministrazione comunale intende comunque sostenere le realtà giovanili anche con la messa a disposizione di spazi e valutando la possibilità di progettarne e affidarne la gestione a realtà composte dai giovani stessi, unendo così alla valorizzazione un obiettivo di responsabilizzazione.

Anche il fiume Olona dovrà essere elemento di valorizzazione culturale, artistica e storica, con possibili interventi ed installazioni lungo il suo corso, utili a far conoscere lo sviluppo di Legnano, segnato dall'insediamento lungo il fiume di attività manifatturiere che ne sfruttavano le acque e delle quali restano testimonianze importanti. In proposito, è già stato fatto cenno ai progetti di recupero e di valorizzazione culturale degli edifici lungo l'Olona attraverso un percorso che vede interessata una serie di edifici di proprietà comunale: Museo Sutermeister, Torre Colombera, ex Bagni Pubblici e palestra di via Pontida, Palazzo Leone da Perego.

Tra gli eventi cittadini occupa un posto di assoluto rilievo il Palio di Legnano, per il suo radicamento sul territorio, la valenza dal punto di vista culturale e dell'aggregazione sociale, dell'immagine e dell'attrattività a livello nazionale. Nel corso del tempo la manifestazione ha acquisito un rilievo sempre maggiore tra le manifestazioni storico-culturali, proponendosi per molti aspetti, dalla ricerca storica alla sicurezza dei cavalli, come punto di riferimento e modello per altre realtà. Fondamentale è l'attività delle Contrade, che si articola lungo tutto il corso dell'anno, con proposte che coinvolgono un'ampia fascia di cittadini legnanesi.

Se la crescita del Palio contribuisce a consolidare il rango culturale di Legnano, l'Amministrazione comunale deve da parte sua, d'intesa con tutti gli attori della manifestazione, trovare occasioni per valorizzarlo e farlo crescere nel percorso lungo tutto l'anno. In tale direzione, per dotare il Palio di una struttura operativa adatta alla dimensione e complessità dell'evento, con la stipula dell'atto notarile il 15/2/2022 tra Comune, Collegio dei Capitani e delle Contrade e Famiglia Legnanese, si è concluso il lungo percorso che ha portato alla costituzione della "Fondazione Palio di Legnano ETS", nella forma di "Ente del Terzo Settore" con la quale la manifestazione potrà perseguire nel futuro gli obiettivi di autonomia e sviluppo delle sue potenzialità di crescita.

Dopo l'annullamento del Palio 2020 e la forte limitazione all'edizione 2021 nel mese di settembre (gestita direttamente dal Comune), entrambe a causa della diffusione del Covid-19, il Palio del 29 maggio 2022, data di ricorrenza della Battaglia di Legnano, è finalmente ritornato senza limitazioni sia alla presenza di pubblico che nel programma e la neocostituita Fondazione, nonostante il poco tempo a disposizione, è riuscita ad essere operativa già per la sua organizzazione, con il supporto dell'Ufficio Eventi comunale.

1.4. ORGANISMI PARTECIPATI

Secondo quanto previsto dall'art. 20 del D.lgs. 175/2016 - T.U.S.P., entro il termine di legge del 31 dicembre 2022, con deliberazione di C.C. n. 216 del 20.12.2022, è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni societarie possedute alla data di riferimento del 31 dicembre 2021, e la relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione.

L'adempimento non riguarda le Aziende speciali (Azienda So.Le, CSBNO), i consorzi fra enti pubblici (PAM) e le fondazioni.

Le risultanze della ricognizione effettuata per ciascuna partecipazione societaria, direttamente o indirettamente detenuta, sono così riepilogate:

- partecipazioni che, risultando in possesso dei requisiti di Legge, possono essere mantenute senza ulteriori interventi oltre quelli già in essere ed in corso di attuazione:
 - Amga Legnano S.p.A.;
 - Aemme Linea Ambiente S.r.l.;
 - Aemme Linea Distribuzione S.r.l.;
 - Neutralia S.r.l.;
 - Euro.PA Service S.r.l.;
 - CAP Holding S.p.A.;
 - Amiacque S.r.l.;
 - Pavia Acque S.r.l.;
 - Zeroc S.p.A.
- partecipazioni che, per le motivazioni riportate nell'"Atto di ricognizione", devono formare oggetto delle seguenti misure:
 - Mantenimento con azioni di razionalizzazione della società
 - Amga Sport S.s.d. a r.l. (ipotizzata anche l'eventuale liquidazione della società);
 - Azioni di liquidazione:
 - Euroimmobiliare Legnano S.r.l.;
 - Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione;
 - Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione;
 - Eutelia S.p.A. in Amministrazione Straordinaria.

Come da indicazioni fornite da Cap Holding S.p.A. e diversamente dalla precedente ricognizione, non è stata inserita la scheda relativa a Water Alliance – Acque di Lombardia, organismo dotato di soggettività giuridica ai sensi dell'art. 3, commi 4-ter e ss., del DL 5/2009.

Sintesi della ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente al 31.12.2021:

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
1 Amga Legnano S.p.A.	10811500155	66,571%	Mantenimento	
2 Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	11900430155	99,00%	Liquidazione	
4 Euro.pa Service S.r.l.	05494610966	26,19%	Mantenimento	
5 Cap Holding S.p.A.	13187590156	2,1085%	Mantenimento	
6 Accam S.p.A.	00234060127	13,27%	Fusione per incorporazione	La fusione in Neutralia ha effetto dal 1 dicembre 2022
7 Legnano Patrimonio S.r.l. in liquid.	06392680960	100,00%	Liquidazione	

Partecipazioni indirette

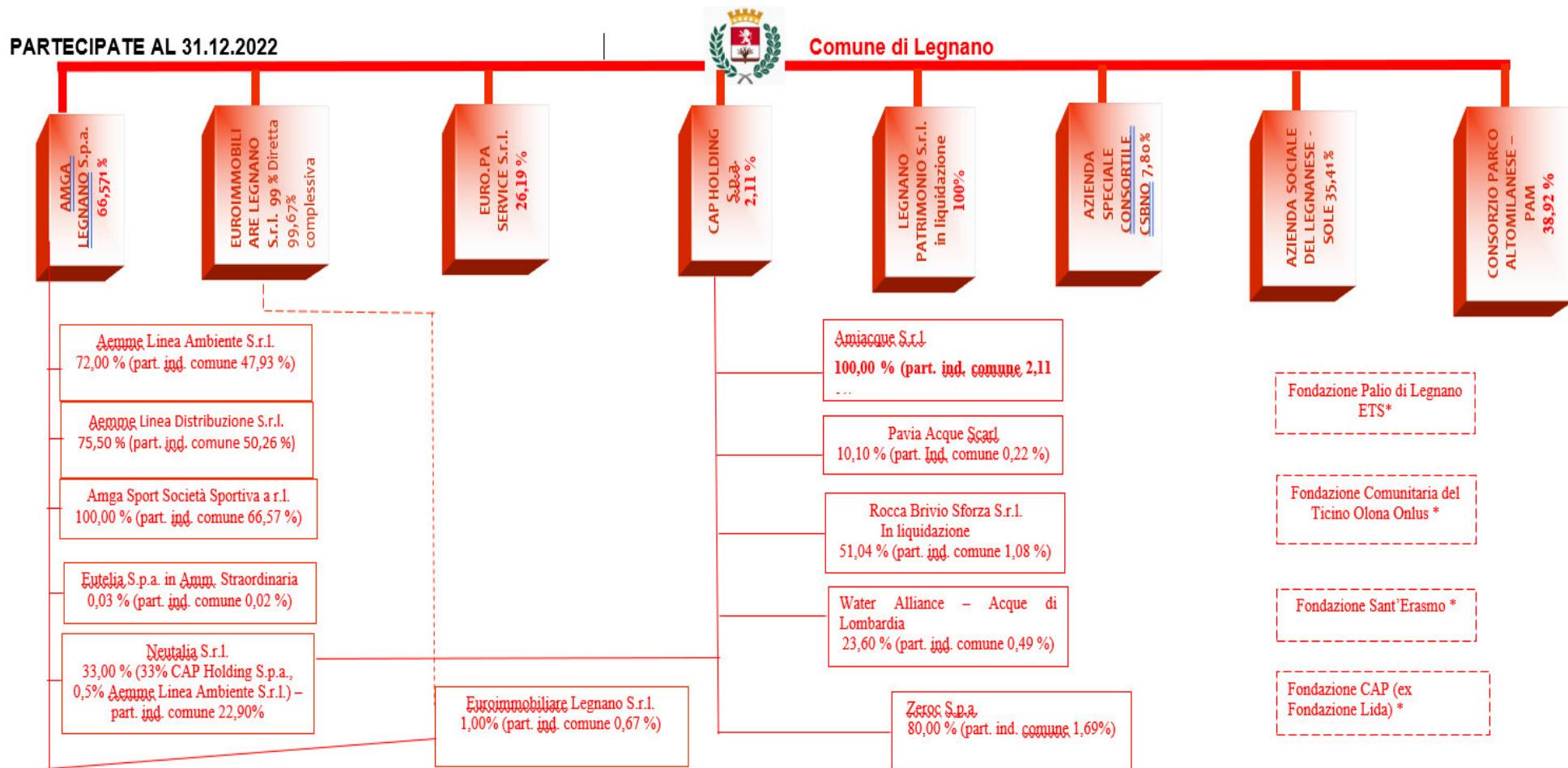
NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
8 Aemme Linea Ambiente S.r.l.	06483450968	72,00%	Mantenimento	
9 Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	13476050151	75,50%	Mantenimento	
10 Amga Sport S.s.d a r.l.	04939590966	100,00%	Razionalizzazione	
11 Amiacque S.r.l.	03988160960	100,00%	Mantenimento	
12 Pavia Acque S.c. a r.l.	02234900187	10,10%	Mantenimento	
13 Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquid.	07007600153	51,04%	Liquidazione	
2 Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	11900430155	1,00%	Liquidazione	Partecipazione diretta ed indiretta
18 Eutelia S.p.A. in Amministr. Straord.	12787150155	0,02%	Liquidazione	
21 Neutralia S.r.l.	03842010120	34,00%	Mantenimento	Costituita nel 2021 – Tramite Amga Legnano 33% (1) e A.L.A. (8) 1%. Inoltre vi è anche una quota del 33% detenuta da Cap Holding
22 Zeroc S.p.a.	85004470150	80%	Mantenimento	Partecipazione del 80% di Cap Holding S.p.a.

Euroimpresa Legnano S.r.l. in liquidazione: estinta nel 2020.

Neutralia S.r.l.: Società indirettamente partecipata costituita nel 2021.

Zeroc S.p.a.: Società acquisita nel corso del 2021 da Cap Holding S.p.A.

Per i contenuti di dettaglio del “piano di razionalizzazione” si rimanda al contenuto della Deliberazione di C.C. n. 216 del 20.12.2022.



*Le fondazioni non si possono ritenere “partecipate” nel senso classico del termine, in quanto organismi autonomi.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Si fornisce l'aggiornamento relativo alla gestione delle partecipate anche alla luce del Bilancio Consolidato al 31.12.2022 e sulla scorta della chiusura dei relativi bilanci al 31.12.2021.

GRUPPO AMGA LEGNANO S.p.A.

Gruppo Amga Legnano S.p.a. – Il gruppo ha chiuso il bilancio consolidato 2021 con un risultato di € 216.524 (€ 627.626 incluso l'utile di competenza di terzi di € 411.102).

Per quanto riguarda le singole società del Gruppo:

AMGA LEGNANO S.p.A.

Il bilancio d'esercizio 2021 si è chiuso con un utile di € 9.300 (€ 58.260 nel 2020); il patrimonio netto al 31.12.2021 ammonta ad € 54.886.794 (€ 54.877.494 al 31.12.2020).

Dal punto di vista commerciale, AMGA proseguirà le azioni di ampliamento del portafoglio clienti nel business del Teleriscaldamento mediante strategie di marketing e promozione che coniughino le esigenze delle Amministrazioni Locali e dei cittadini di riduzione dell'inquinamento (provocato dalle vecchie caldaie a gas) a costi contenuti e sia le esigenze di espansione del giro d'affari della Società.

In risposta ad un mercato sempre più competitivo, cannibalizzato dai grandi e noti gruppi multiutilities, Amga si è posta degli obiettivi strategici sfidanti e lungimiranti che premiano le integrazioni con altri soggetti pubblici e privati del territorio: le operazioni di integrazione "verticale" sull'impianto di termovalorizzazione di Borsano, la realizzazione, tramite contratto di concessione, dell'impianto Forsu.

L'impianto di Borsano, acquisito tramite la partecipata Neatalia è poi al centro di un importante rinnovamento volto a sviluppare i processi di recupero di materia ed energia a supporto della transizione ecologica. Nei primi mesi del 2022 sono proseguiti gli effetti negativi del Covid ai quali si sono inoltre aggiunti anche gli effetti negativi dell'eccezionale aumento dei costi del gas e dell'energia elettrica, che hanno tuttavia solo in parte impattato la redditività della gestione, in quanto i business di Amga non sono significativamente esposti a tali oneri.

Nel corso del 2021 la società ha completato la procedura volta alla costituzione di una nuova società partecipata (Neatalia S.r.l.) finalizzata a rilevare, con altri partners pubblici (Agesp S.p.A., Cap Holding S.p.A.), la gestione dell'impianto di termovalorizzazione di proprietà di ACCAM S.p.A.; la newco, a decorrere da agosto 2021, ha quindi rilevato la gestione dell'impianto di termovalorizzazione di ACCAM S.p.A. con la formula dell'affitto d'azienda e previsione di successivo definitivo acquisto.

A tal proposito Amga Legnano ritiene:

- auspicabile, nonché concretamente percorribile in un'ottica di sviluppo industriale, – anche visto il rilevante numero degli impianti presenti nel territorio dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto e strumentali a diversi servizi e, in particolare, ai settori dell'energia, dei rifiuti e dell'idrico – la promozione di politiche di partnership e collaborazione combinata in logica water-waste-energy con altre società pubbliche presenti nei comuni del summenzionato territorio;
- che all'interno di innovative politiche industriali improntate a sinergia e reciproca cooperazione possono trovare spazio opportune azioni di ammodernamento, valorizzazione e sviluppo dell'impianto di Neatalia, il quale, in connessione con gli altri impianti preposti ai servizi water-waste-energy, può rivelarsi fattore propulsivo per la promozione e lo sviluppo di strategie di economia circolare, favorendo il recupero energetico/termico a valle di processi di smaltimento e differenziazione dei rifiuti e dei fanghi di depurazione e in tal modo contribuendo alla realizzazione degli obiettivi di tutela ambientale perseguiti dall'Amministrazione Comunale.

Amga, Agesp e CAP Holding hanno svolto un'approfondita istruttoria in ordine alla valorizzazione dell'Impianto all'interno di una rete integrata di impianti di proprietà pubblica; in tale prospettiva le predette società hanno avviato un percorso di collaborazione diretto allo sviluppo di un piano industriale di economia circolare a carattere sovra-provinciale nei settori water-waste-energy, articolato in una prima fase di avvio e in una successiva fase di sviluppo, che prevede la valorizzazione dei rispettivi assets e competenze nell'area della gestione e riciclo dei rifiuti e del servizio idrico integrato nei territori dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto.

Nel corso del 2022 sono state avviate le procedure per l'allargamento della compagine sociale con l'ingresso dei Comuni di Castellanza e Cornaredo che si perfezioneranno presumibilmente nel 2023.

AEMME LINEA AMBIENTE S.r.l.

La società, partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura del 72%, opera nel campo dei servizi di igiene ambientale. Dalla sua costituzione e fino al 2013, AEMME Linea Ambiente (ALA) ha gestito il servizio di igiene ambientale in nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da AMGA Legnano e da ASM Magenta. Dal 2014 la società ha iniziato un'importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell'Alto Milanese; da ultimo, a febbraio 2016 AMSC Gallarate (società controllata dal Comune di Gallarate) è entrata nella compagine societaria di ALA attraverso il conferimento del suo ramo di igiene ambientale. Da fine 2016 ALA gestisce il servizio per conto di 17 Amministrazioni comunali, per un bacino di oltre 250.000 abitanti.

La Società svolge molteplici servizi presso i Comuni cui è affidato il servizio di igiene ambientale, definiti congiuntamente con le varie Amministrazioni Comunali in funzione alle specifiche esigenze dei diversi territori, ed in particolare:

- raccolta differenziata dei rifiuti estesa a tutto il territorio dei Comuni, che prevede l’asportazione dei rifiuti esposti sulla pubblica via in contenitori e/o sacchi di varia capacità;
- trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a idoneo impianto di recupero e/o smaltimento individuato direttamente da ALA;
- attività di pulizia e spazzamento;
- campagne di informazione/educazione ambientale, controlli sui conferimenti, monitoraggio qualità dei servizi;
- servizi di gestione delle Piattaforme Ecologiche;
- gestione di ogni attività amministrativa afferente alla raccolta effettuata attraverso il sistema RFID ad alta frequenza ai fini della determinazione delle quantità/volumi conferiti per l’applicazione della tariffa puntuale;
- applicazione della Tariffa Puntuale in cinque Comuni (Canegrate, Magnago, San Giorgio su Legnano, Villa Cortese, Dairago).

ALA conta oggi conta quattro sedi operative site in Legnano, Busto Garolfo, Gallarate e Magenta.

Il settore dei servizi di gestione dei rifiuti urbani sta vivendo un momento di profondi cambiamenti dettati prevalentemente dall’avvento del c.d. “pacchetto economia circolare” (le norme promulgate dalla UE nel giugno 2018 recepite dagli stati membri nel 2020) nonché dall’attribuzione, avvenuta a fine 2017, della funzione di regolazione e controllo del settore dei rifiuti urbani all’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA). Con riferimento al primo elemento citato, si richiama il D.Lgs 116/20 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851” che interviene sulla direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 di modifica della direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. La norma, eliminando il concetto di “assimilazione” dei rifiuti speciali e rivoluzionando il principio della c.d. “privativa”, costituisce una significativa novità nel servizio di gestione dei rifiuti urbani, novità le cui implicazioni in tema di gestione dei flussi e applicazione della TARI sono al tuttora in fase di valutazione e studio.

Un significativo elemento di novità è rappresentato dall’introduzione dal 2020 della regolazione tariffaria del ciclo integrato rifiuti da parte di ARERA che, al fine di riconoscere corrispettivi coerenti con gli obiettivi di miglioramento della qualità delle prestazioni erogate o di modifiche del perimetro di gestione, ha delineato un quadro regolatorio omogeneo a livello nazionale. Per il biennio 2020-2021, è stata definita, con la delibera 443/2019, una regolazione tariffaria per l’intera filiera dei rifiuti urbani e assimilati (inclusa quindi l’attività di trattamento), a cui subentrerà un “nuovo” MTR – chiamato ad aggiornare i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani che caratterizzerà il secondo periodo regolatorio (il quadriennio 2022-2025). Alla base della regolazione tariffaria del settore sono stati individuati il principio di piena copertura dei costi (c.d. full cost recovery) e il principio di regolazione Rab based, associato alla determinazione di un tasso di

remunerazione del capitale investito pari al 6,3%. Nel nuovo metodo tariffario assume importante rilevanza l'incentivazione allo sviluppo di attività di valorizzazione di materiali ed energia, attraverso l'implementazione di meccanismi di sharing dei ricavi tra i gestori e gli utenti del servizio, ivi inclusi i ricavi riconosciuti dal Conai a copertura dei maggiori oneri per la raccolta dei rifiuti di imballaggio.

Congiuntamente con la capogruppo Amga Legnano S.p.A., la società ha completato la realizzazione nel territorio comunale, da parte di un concessionario, di un impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (FORSU).

In seno alla iniziativa promossa dal Gruppo AMGA nel corso del 2020 si è sviluppata una importante progettualità per dare vita a un piano di “Area vasta” che, sviluppandosi sul territorio dell’Alto Milanese e del Basso Varesotto, promuova sinergie cross-settoriali tra le società pubbliche operanti nei settori della gestione dei rifiuti e del ciclo idrico. Elemento centrale dell’iniziativa è stato il rilancio industriale dell’impianto di termovalorizzazione di Busto Arsizio.

Questa importante iniziativa rappresenta una opportunità strategica per ALA (la quale detiene una partecipazione dello 0,5% nella nuova società) che abbraccia in sé le linee di sviluppo strategico indicate dai soci:

- ampliamento del bacino di riferimento: il piano perimetrà una AREA VASTA che va dal Magentino al Basso Varesotto;
- sviluppo di sinergie con gli altri operatori pubblici operanti sul territorio di riferimento: il progetto coinvolge, oltre che ALA e il GRUPPO AMGA, anche AGESP S.p.A. e CAP HOLDING S.p.A. disegnando sinergie gestionali, operative ed organizzative anche cross settoriali;
- integrazione della filiera: il rilancio industriale dell’impianto della società ACCAM, con lo sviluppo anche di impiantistica funzionale al recupero di materia e di energia, affianca e rinforza l’attività di ALA nella fase finale del ciclo integrato della gestione rifiuti (quella del trattamento) già avviata con la realizzazione dell’impianto per il trattamento della FORSU.

Dopo l’aggregazione avvenuta nel 2010 e la rapida crescita registrata nel triennio 2014-2016, AEMME Linea Ambiente si posiziona come uno dei principali player nel nord-ovest milanese e principale della zona dell’Alto Milanese, potendo giocare un ruolo da sicuro protagonista nella definizione del futuro gestore del costituendo ambito territoriale ottimale.

Per le ragioni sopra esposte, su precisa indicazione dei Soci, proseguono le attività utili e necessarie per l'affidamento del servizio da parte di nuovi Comuni presenti sul territorio, il processo di aggregazione con altre società pubbliche del territorio operanti nel servizio di igiene urbana (sia nella fase di raccolta che nella fase di trattamento/smaltimento) e per l'integrazione delle filiere Waste-Water-Energy. Queste attività di carattere strategico saranno accompagnate da una spinta ulteriore alla razionalizzazione dei processi gestionali sia sul fronte delle attività interne che degli acquisti di beni e servizi.

Le principali linee strategiche per la gestione della partecipata sono così riepilogabili:

- Il consolidamento della presenza sul territorio tramite l'ampliamento del bacino servito, perimetrato su almeno un' "area vasta" che va dal Magentino al Basso Varesotto; dopo l'aggregazione avvenuta nel 2010 e la rapida crescita registrata nel triennio 2014-2016, AEMME Linea Ambiente si posiziona infatti come uno dei principali player nel nord-ovest milanese e principale della zona dell'Alto Milanese, potendo giocare un ruolo da sicura protagonista nella definizione del futuro gestore del costituendo ambito territoriale ottimale, con riferimento all'area della città metropolitana di Milano.
- Impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (FORSU). In sinergia e congiuntamente con la capogruppo Amga Legnano S.p.A., la società ha completato la realizzazione nel territorio comunale di Legnano, da parte di un concessionario, di un impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (c.d. FORSU); l'entrata in servizio dell'impianto, oltre a garantire un elemento di economicità e di sostenibilità ambientale delle attività aziendali, rappresenta un'importante evoluzione per AEMME Linea Ambiente che amplia il novero nei propri servizi al trattamento finale dei rifiuti.
- Rilancio industriale dell'impianto di termovalorizzazione. A seguito dell'iniziativa promossa da Amga Legnano nel secondo semestre 2020, si è sviluppata una importante iniziativa finalizzata alla promozione di sinergie cross-settoriali tra le società pubbliche operanti nei settori della gestione dei rifiuti e del ciclo idrico; elemento centrale dell'iniziativa è il rilancio industriale dell'impianto di termovalorizzazione mediante la costituzione di Neutalia S.r.l. partecipata, oltre che da ALA e da Amga Legnano, anche da AGESP S.p.A., CAP Holding S.p.A. e ASM S.r.l.. Tale iniziativa, con lo sviluppo di impiantistica funzionale al recupero di materia e di energia, affianca e rinforza l'attività di ALA nella fase finale del ciclo integrato della gestione rifiuti (quella del trattamento) già avviata con la realizzazione dell'impianto per il trattamento della FORSU (con Amga Legnano).
- Tariffa puntuale - In osservanza alle indicazioni fornite dai soci, a seguito dell'attività pilota di implementazione della raccolta puntuale avviata nel 2016 presso i comuni di Canegrate, Magnago, San Giorgio su Legnano e Dairago, prosegue l'attività di ampliamento e consolidamento nei comuni serviti della tariffa puntuale intesa quale strumento di miglioramento della raccolta differenziata oltre che di rafforzamento del ruolo di AEMME Linea Ambiente quale gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti. Nel corso del 2022 è inoltre iniziata la sperimentazione del servizio nel Comune di Legnano.

L'esercizio 2021 si è chiuso con un utile di € 253.994 (€ 764.189 nel 2020).

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.r.l.

La società, partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura del 75,50%, si occupa di distribuzione di gas naturale in 15 Comuni dell'Alto Milanese e serve circa 100.000 clienti finali, erogando poco meno di 200 milioni di metri cubi di gas metano all'anno; gestisce un totale di circa 980 km di rete di distribuzione, 19 cabine REMI e oltre 200 impianti di riduzione intermedi (GRF e GRI).

Nel gennaio 2011 tutti i Comuni hanno approvato l'atto di indirizzo per l'avvio, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 24/1990, di un procedimento volto alla chiusura del rapporto concessionario in vigore con la società e al successivo riaffidamento del servizio mediante gara, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.Lgs. n. 164/200; ALD ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio e, in data 15 luglio 2011, è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per gli anni 2012 - 2023.

Il servizio distribuzione gas gestito dalla società rientra, ai sensi della vigente normativa in materia, nel novero dei servizi pubblici a rete di rilevanza economica compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito. Le attività di distribuzione (e di vendita) gas naturale sono servizi regolati dalle disposizioni di leggi e regolamenti emanati dallo Stato e dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (ex AEEGSI, ora ARERA), i quali ne definiscono i livelli di qualità e le modalità di fornitura e distribuzione. Tale attività è regolamentata al fine di garantire un'equa remunerazione del capitale investito ed un'uniformità di trattamento economico per tutti i soggetti che richiedono l'accesso alla rete di distribuzione.

Il 1° aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 “Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale”, che introduce il principio che l'affidamento del servizio di distribuzione gas debba avvenire solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas, fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM). Per AEMME Linea Distribuzione S.r.l. gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società ha rispettivamente 64 mila PDR (23% del totale) e 36 mila PDR (15% del totale). Al riguardo, per le gare d'ambito relative agli ATEM Milano 2 e 3, quale capofila dell'ambito Provincia di Milano 2 è individuato il Comune di Legnano (sono in corso da parte del Comune le attività per il bando della gara), mentre relativamente all'ambito Provincia di Milano 3 il Comune capofila è Rozzano.

Il processo competitivo vedrà le oltre 200 aziende distributrici presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi i 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale. Secondo le previsioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che ha favorito lo sviluppo di aggregazioni tra gli attuali operatori, a questa prima fase competitiva dovrebbero sopravvivere non più di 30 società di distribuzione.

Dal 2019 le attività legate alle gare d’ambito territoriale sono riprese; la partnership con NED S.r.l. è stata confermata e rafforzata, e le due società hanno intrapreso la ricerca di un terzo Partner, seguendo le risultanze del primo scenario sopra evidenziato.

Nei primi mesi del 2020 le Stazioni Appaltanti degli ATEM 2 e 3, Comune di Legnano e Comune di Rozzano, hanno dato seguito ai lavori di propria competenza.

La partecipazione alle gare d’ambito che saranno indette per gli ATEM Milano 2 e 3, rappresenta per ALD un elemento fondamentale al fine di garantirsi un apporto di redditività stabile per il lungo periodo.

In vista della gara d’ambito Milano 3 (procedura avviata dal comune di Rozzano) la cui scadenza era originariamente fissata per il 30 giugno 2022 (e che è stata poi rinviata a data ancora da definirsi), con Deliberazione di Consiglio Comunale n.88 del 31.05.2022 intitolata “Servizio pubblico di distribuzione gas metano gestito da Aemme Linea Distribuzione S.r.l.; approvazione esito indagine per individuazione partner per costituzione R.T.I. per la partecipazione alle gare d’ambito ex art. 46-bis del D.L. n. 159/2007 convertito in Legge n. 222/2009, e art. 24 D.Lgs. n. 93/2011; approvazione atti e documenti necessari per la partecipazione in R.T.I. alle gare d’ambito Milano 3 e Milano 2 e adempimenti conseguenti”, è stato confermato l’indirizzo per la partecipazione alle gare d’ambito Milano 3 e Milano 2 in R.T.I. deliberando, in particolare:

- La presa d’atto e, per quanto necessario, l’approvazione degli esiti dell’indagine di mercato avviata da ALD e NED dalla quale risulta selezionata la società AP Reti Gas quale partner terzo;
- La presa d’atto e, per quanto necessario, l’approvazione dell’impegno (sottoscritto con l’accordo di partnership) a partecipare congiuntamente alle gare d’ambito Milano 2 e Milano 3 sotto forma di R.T.I. istituendi;
- L’approvazione dei principali indirizzi relativi alla governance della/e nuova/e società contenuti nei testi dello statuto e dei patti parasociali che saranno adottati in caso di aggiudicazione;
- L’autorizzazione al compimento di tutti gli atti necessari per la partecipazione alle gare d’ambito (es: presentazione manifestazioni d’interesse e offerta tecnica ed economica, costituzione R.T.I., eventuale costituzione della/e nuova/e società, ecc.).

Gli scenari oltre il 2023 sono allo stato attuale ancora incerti, in quanto dipendono dall’esito delle gare d’ambito del gas Milano 2 e Milano 3, a cui ALD, in partnership con NED e AP Reti Gas (Gruppo Ascopiave) parteciperà.

In caso di aggiudicazione di entrambi gli ambiti territoriali, ALD conferirà il proprio ramo industriale (assets e personale) alle NewCo, costituite dai tre partner, a cui saranno affidati i servizi di distribuzione del gas in concessione per 12 anni a partire dall’assegnazione. In tale scenario ALD permarrà nel settore industriale della distribuzione del gas con l’opportunità di consolidare e ampliare la propria presenza sul territorio locale.

In caso di non aggiudicazione delle gare, ALD cederà i propri assets al nuovo gestore entrante aggiudicatario ad un ammontare pari al valore contabile residuo, uscendo, in tale scenario, dal business del gas.

Il Comune di Rozzano con determinazione del 14.06.2022 intitolata “Approvazione avviso di sospensione dei termini di presentazione istanze di partecipazione alla gara ATEM Milano 3 – Provincia sud - per l’indizione della procedura per l’affidamento in concessione del servizio di distribuzione gas metano – CIG: 813814300f - Comune di Rozzano stazione appaltante”, ha approvato la sospensione dei termini per la presentazione delle istanze di partecipazione alla gara ATEM Milano 3. Alla data odierno non sono noti ulteriori provvedimenti.

Per quanto riguarda la partecipazione alle gare d’ambito, si segnala che la gestione delle attuali concessioni di NED e ALD, che ricadono tutte nel territorio degli ATEM Milano 2 e Milano3, rimarrà in capo a NED e ALD fino al subentro del nuovo gestore aggiudicatario delle gare ATEM, e comunque non prima della scadenza naturale delle stesse.

Alla luce dell’attuale contesto di settore, la revisione periodica conclude per il mantenimento senza interventi, considerando uno scenario inerziale della partecipata in oggetto sino al 2023.

Il bilancio d’esercizio 2021 si è chiuso con un risultato positivo per € 1.387.687 (€ 1.243.285 nel 2020).

AMGA SPORT S.s.d. a r.l.

L’esercizio 2019, terzo ed ultimo anno del piano di risanamento, si era chiuso con un utile di € 118.261, nonostante l’intervenuta chiusura per motivi di sicurezza, nel mese di novembre 2019, di una delle due vasche coperte del complesso natatorio di Legnano. Nel 2020, a seguito dell’epidemia da Covid 19, Amga Sport è stata costretta alla temporanea chiusura degli impianti natatori di Legnano e Parabiago a decorrere dal 24 febbraio 2020, in virtù dei provvedimenti anti-contagio emanati dal Governo così come anche integrati dalle varie ordinanze della Regione Lombardia. L’iniziale chiusura si è protratta sino al mese di giugno 2020, durante il quale, a seguito di un progressivo miglioramento della situazione epidemiologica, le misure di restrizione sono state progressivamente alleggerite, consentendo la riapertura delle attività, ivi incluse quelle del comparto sportivo. In virtù delle minori restrizioni, Amga Sport procedeva alla riapertura dell’impianto di Legnano in data 20 giugno 2020 e, successivamente, di quello di Parabiago in data 1° luglio 2020 così da poter nuovamente mettere tali impianti a disposizione della cittadinanza durante la stagione estiva. Dopo i buoni risultati economici conseguiti nel corso della stagione estiva, pur a fronte del progressivo ripresentarsi dell’emergenza epidemiologica, la società decideva in autonomia la riapertura degli impianti per la stagione autunnale, attività poi nuovamente interrotta dal DPCM 25 ottobre 2020 il quale ha disposto, fra le altre cose, una nuova chiusura al pubblico degli impianti natatori protrattasi anche nel corso della prima metà del 2021; proseguiva invece l’attività degli “agonisti” nella vasca da 50 metri di Legnano, appositamente coperta con una struttura amovibile.

Gli accadimenti descritti hanno determinato la chiusura del bilancio d’esercizio 2020 con un risultato negativo per € 180.257 (utile di € 118.261 nel 2019) ed un patrimonio netto nuovamente negativo (€ -51.996). La capogruppo, avvalendosi del disposto dell’art. 6, comma 1, del D.L. n. 23 del 2020

(c.d. Decreto Liquidità) ha deciso di avvalersi della possibilità di rinviare l'assorbimento delle perdite maturate ai 5 esercizi successivi, in deroga alle ordinarie disposizioni del codice civile.

Con la stagione estiva 2021, sono stati riaperti gli impianti scoperti pur a fronte dell'obbligo di adozione di misure anti Covid, fra cui un limite agli ingressi. È stato quindi previsto il riconoscimento alla società dei maggiori costi sociali connessi a tali riaperture, con una previsione di progressivo ritorno a condizioni di normalità a partire dalla stagione autunno-inverno 2021, nel corso della quale sono ripartite le attività corsistiche, che rappresentano la prima fonte di ricavo per Amga Sport, e gli abbonamenti per il nuoto libero.

Le conseguenze dell'emergenza pandemica (in primis le misure di contenimento che hanno determinato la chiusura degli impianti all'utenza "ordinaria" per lunghi periodi del 2021) hanno ostacolato la pratica realizzazione delle azioni di razionalizzazione previste nel precedente Piano.

Nel corso del 2022 la gestione degli impianti ha nuovamente subito il perdurare di fattori negativi esterni, dovuti agli strascichi della crisi pandemica e in misura marcatamente significativa dall'esorbitante rincaro della spesa energetica, soprattutto per quello di Legnano.

La necessità di interventi strutturali importanti ed onerosi, unitamente alle difficoltà contingenti connesse all'eccezionale e duraturo incremento dei costi dell'energia rendono, per Amga Sport s.s.d., la gestione degli impianti natatori un'attività difficilmente sostenibile nel medio periodo. Vista la proposta di budget per il 2023 (non in continuità), la relazione del Presidente di Amga Legnano S.p.a. e del Collegio sindacale di Amga Sport S.s.d. il coordinamento soci di Amga, in data 27 gennaio 2023, ha preso atto della non sostenibilità del business e deliberato favorevolmente alla proposta di avvio della messa in liquidazione di Amga Sport nel corso del 2023. Per Legnano la gestione dell'impianto natatorio tramite la suddetta partecipata continuerà fino al 30/06/2023.

NEUTALIA S.r.l.

La società, costituita nella forma di società "benefit" e partecipata da Amga Legnano nella misura del 33%, da Aemme Linea Ambiente al 0,5% e da Cap Holding al 33% (i restanti 33,5% sono posseduti per il 33% da Agesp S.p.A., società in house del Comune di Busto Arsizio, e 0,5% da ASM S.r.l., società in house del Comune di Magenta) ha acquisito, a decorrere dal 1° agosto 2021, la gestione dell'impianto di termovalorizzazione di ACCAM S.p.A. con la formula dell'affitto d'azienda e la previsione di successivo definitivo acquisto. Azionando un'opzione già prevista nel contratto di affitto e nel Piano Finanziario allegato al ricorso di ACCAM alla procedura di cui all'182-bis Legge Fallimentare, Neutalia ha comunicato l'intenzione di dare corso ad una procedura che portasse alla fusione per incorporazione di ACCAM S.p.A. nella suddetta Neutalia al compimento delle attività e delle verifiche di fattibilità, propedeutiche all'attuazione del Progetto.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.119 del 07.07.2022 avente ad oggetto “Piano industriale di avvio di Neutalia S.r.l. – aumento di capitale di Accam S.p.a. e successiva fusione per incorporazione della stessa Accam S.p.a. in Neutalia S.r.l. – rinuncia al diritto di sottoscrizione e conseguente dismissione della partecipazione detenuta in Accam S.p.a.” si è stabilito quanto segue:

Di approvare l’operazione di ricapitalizzazione e aumento di capitale di Accam, in termini che prevedano:

- l’azzeramento del capitale sociale di Accam e il successivo aumento di capitale inscindibile con sovrapprezzo di importo tale da consentire il ripianamento delle perdite pregresse;
- un termine per l’esercizio del diritto di sottoscrizione da parte dei Comuni soci di Accam nella misura più breve prevista dalla legge al riguardo;
- la possibilità, in caso di mancata sottoscrizione dei Comuni soci di Accam entro il termine di cui al precedente punto (II), che l’aumento di capitale venga sottoscritto e liberato da Neutalia anche mediante compensazione con crediti vantati dalla stessa Neutalia nei confronti di Accam per l’importo necessario;
- di rinunciare, ora per allora, al diritto di sottoscrizione dell’aumento di capitale.

In data 29 luglio 2022 l’Assemblea straordinaria di Accam, ha deliberato l’azzeramento del capitale sociale con riduzione della perdita a € 4.323.543 e la ricostituzione del medesimo capitale sociale, portandolo a € 50.000 mediante emissione di € 50.000 azioni da nominali 1 euro ciascuna, con un sovrapprezzo di € 86,48 per ogni azione sottoscritta, in modo che la sottoscrizione porti alla contestuale integrale copertura della perdita residua.

In data 03 agosto 2022 l’offerta di opzione riservata ai soci di Accam è stata pubblicata sul Registro delle Imprese e depositata presso la sede della società. Il 18 agosto 2022 è scaduto il termine di quindici giorni per l’esercizio del diritto di opzione da parte dei soci di Accam. Successivamente, il 22 settembre 2022, Neutalia ha esercitato il diritto di opzione riservatogli e il 05 settembre 2022 ha provveduto al versamento del nuovo capitale sociale, divenendo contestualmente socio unico di Accam S.p.A., quindi, nello stesso giorno, i Comuni hanno cessato di essere soci della suddetta società.

Il 22 novembre 2022 la fusione è stata finalizzata con atto notarile repertorio n. 23749 con decorrenza 1/12/2022.

EUTELIA S.p.A.

Società operante nei servizi di telecomunicazione partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dello 0,026% (nell’ambito dell’operazione di diminuzione quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, Amga Legnano S.p.A. ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia; nell’agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A.).

A seguito di crisi aziendale, la società è attualmente in amministrazione straordinaria.

La società ex quotata in borsa, è delistata dal 2010 ed ha cessato l’esercizio d’impresa in data 11 novembre 2011. In data 01.06.2012 la società Clouditalia Communications ha acquisito il ramo di azienda telecomunicazioni di Eutelia S.p.A. in amministrazione straordinaria.

La procedura liquidatoria risulta tuttora in corso e non è possibile ipotizzare una data di presumibile conclusione.

GRUPPO CAP HOLDING

Riguardo al servizio idrico, il Comune di Legnano è incluso nell'ATO della ex provincia di Milano, la cui governance è assicurata da CAP Holding S.p.A. quale unica azienda d'ambito (“gestore unitario in house”) operante in sinergia con Amiacque S.r.l., società operativa integralmente posseduta dalla medesima CAP.

La gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) dell'ATO Provincia di Milano è regolata dalla Convenzione stipulata il 20 dicembre 2013 tra CAP e l’Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, a valere dal 1.1.2014 fino al 31.12.2033.

La capogruppo CAP Holding S.p.A. controlla le imprese di seguito indicate:

- AMIACQUE S.r.l. di Milano, capitale sociale complessivo di € 23.667.606,16 posseduto al 100,00%, assoggettata a direzione e coordinamento;
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, in liquidazione dal 21.04.2015, capitale sociale complessivo di € 53.100,00, posseduta per € 27.100,12 quote, pari al 51,04%;
- Zeroc S.p.A. (ex CORE – Consorzio Recuperi Energetici - S.p.A.): in data 5.02.2021 CAP Holding ha rilevato n. 1.584.000 azioni della società CORE – Consorzio Recuperi Energetici - S.p.A., con capitale sociale suddiviso in azioni da 1 euro cadauna di euro 2.000.000,00 i.v., di proprietà dei Comuni di Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Cormano, Pioltello e Segrate, pari al 79,2%; in data 22.03.2021 CAP Holding ha acquisito ulteriori 16.000 azioni della società CORE, di proprietà del Comune di Cologno Monzese, pari allo 0,80% del capitale della società con ciò raggiungendo una percentuale di possesso del capitale sociale della predetta CORE è pari all’80%; l’acquisto della partecipazione si inserisce nel progetto finalizzato alla costruzione, nell’ottica dell’economia circolare, della Bio-piattaforma di Sesto San Giovanni.

La società detiene inoltre partecipazioni nei seguenti organismi:

- PAVIA Acque S.c.a.r.l. con sede in Pavia, capitale sociale complessivo di € 15.048.128, posseduto per € 1.519.861, pari al 10,1%;
- Fondazione CAP (già Fondazione LIDA), fondazione di partecipazione (ex art. 14 e ss. codice civile), con sede in Assago (MI), costituita dalla società incorporata TASMI S.p.A. e di cui CAP è membro unico;
- Neutalia S.r.l.: in conseguenza all’iniziativa avviata dal Gruppo AMGA nel 2020 e quindi concretizzatasi nel 2021, Cap Holding ha costituito con la partecipazione di AMGA Legnano S.p.A. ed Agesp S.p.A. (società in house del Comune di Busto Arsizio) una nuova società “benefit” (Neutalia S.r.l.) che ha rilevato da Accam S.p.A. l’impianto di termovalorizzazione da questa posseduto. La partecipazione al capitale sociale della società neo-costituita è pari al 33% (totale c.s. € 3.000.000).
- Contratto di rete "Water Alliance – Acque di Lombardia", organismo dotato di soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i., iscritto al registro delle imprese di Milano al n. 2115513

il 24.02.2017, con sede in Assago (MI), capitale sociale complessivo di euro 689.742 interamente versato, posseduto per euro 149.259, pari al 21,6% al 31.12.2020.

Il bilancio consolidato 2021 si chiude con un risultato positivo per € 27.206.773 (€ 18.568.952 nel 2020).

CAP HOLDING S.p.A.

È una società a totale partecipazione pubblica, la cui compagine sociale è formata unicamente da enti locali territoriali. Al 31.12.2021 i Soci sono 197, di cui 195 comuni così divisi: 133 comuni della Città metropolitana di Milano, 40 comuni della Provincia di Monza e Brianza, 20 comuni della Provincia di Pavia, 1 comune della Provincia di Como, 1 comune della Provincia di Varese; completano il libro soci di CAP Holding S.p.A., la Provincia di Monza e Brianza e la Città metropolitana di Milano (ex provincia di Milano). A detto elenco si deve aggiungere un insieme di n. 581.938 azioni proprie detenute da CAP Holding S.p.A., sempre del valore nominale unitario di 1 € ciascuna.

Data l'estrema frammentazione della compagine societaria e la misura percentualmente ridotta della partecipazione (2,1085%), le possibilità del Comune di Legnano di incidere significativamente nelle decisioni assembleari e nelle politiche societarie sono ridotte.

La Società non risulta soggetta alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 175/2016, in quanto ricade nelle ipotesi di cui all'art. 26, comma 5 (ha emesso strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati).

Il bilancio d'esercizio 2021 di CAP si è chiuso con un utile di € 24.369.148 (€ 16.816.274 nel 2020);

AMIACQUE S.r.l.

La società rappresenta il braccio operativo di CAP Holding per lo svolgimento del servizio idrico integrato per il territorio della Città Metropolitana di Milano.

Dal punto di vista societario CAP Holding S.p.A. ha la responsabilità piena di Amiacque S.r.l., soggetto che fino al 31.12.2013 era “erogatore” del servizio idrico e che, dal 01.01.2014, è divenuto una mera articolazione interna del Gruppo; all'interno dell'organizzazione, ad Amiacque è attualmente affidato dalla controllante CAP l'incarico di condurre e mantenere le infrastrutture del servizio idrico integrato.

Il bilancio 2021 si è chiuso con un utile di esercizio di € 2.736.615 (€ 1.636.848 nel 2020).

PAVIA ACQUE S.c. a r.l.

La società è affidataria del S.I.I. per l'ATO della Provincia di Pavia, svolgendo un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del D.L. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale del Comune di Legnano.

Si riportano le motivazioni relative al mantenimento partecipazione da parte di Cap Holding: *“Il disegno organizzativo nel Pavese è riassunto nella deliberazione del 7 giugno 2013 dell'Amministrazione Provinciale di Pavia che ... ha proceduto all'affidamento a Pavia Acque S.c.a.r.l. del Servizio*

Idrico Integrato sull'intero territorio provinciale per venti anni secondo il modello in house providing, cui compete dal 1° gennaio 2014 la gestione unitaria e coordinata del Servizio all'interno dell'A.T.O. pavese. Va inoltre ricordato che Gruppo CAP, in data 15 luglio 2008, aveva eseguito un primo conferimento alla società Pavia Acque S.c.a.r.l. di rami di azienda relativi alle reti idriche di vari comuni siti nel pavese, eseguendo un secondo conferimento di proprietà idriche nell'anno 2016 del valore di netti euro 5.451.715. Un terzo conferimento, di euro 315.078 ad oggetto crediti che Gruppo CAP vantava verso Pavia Acque S.c.a.r.l., è stato effettuato con atto del 1.02.2018 repertorio notaio Trotta 140.125/54.195. Nel patrimonio di Pavia Acque S.c.a.r.l. oltre ad una quota di capitale sociale ammontante a euro 1.520.000 posseduta dal Gruppo CAP, è costituita una riserva in conto capitale "targata" con riferimento allo stesso soggetto, ammontante a euro 12.872.828. La riserva "targata" in parola (in conformità di quanto previsto dall'assemblea dei soci di Pavia Acque S.c.a.r.l. del 22/12/2016) sarà non distribuibile, non disponibile per aumenti di capitale sociale (se non solo ed esclusivamente per il caso previsto dall'articolo 11.5 del vigente statuto di Pavia Acque S.c.a.r.l.), e potrà essere impiegata a ripiano di eventuali perdite d'esercizio e/o altri eventi gestionali che la società potrà conseguire, solo appena prima della riduzione del capitale sociale. In caso di scioglimento e messa in liquidazione della società "PAVIA ACQUE S.c.a.r.l.", estinti i debiti, il piano di riparto dell'attivo prevederà la prioritaria restituzione di esse ai soci cui sono riconducibili, per averle conferite. Analogamente in caso di recesso la riserva competrà esclusivamente a Gruppo CAP. Rimangono, provvisoriamente, aperti rapporti per il rimborso da parte di Pavia Acque S.c.a.r.l. a Gruppo CAP per le aliquote dei finanziamenti assunti da quest'ultimo, conferiti alla prima con gli atti di conferimento del 15.07.2008 e del 23.12.2016, ma rimasti intestati al Gruppo CAP stesso. Al di là delle vicende in qualità di "socio" del gestore pavese, Gruppo CAP svolge anche alcune attività industriali per conto di quello".

WATER ALLIANCE - ACQUE DI LOMBARDIA

CAP Holding S.p.A. partecipa al contratto di rete "Water Alliance – Acque di Lombardia", organismo dotato di soggettività giuridica ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 commi 4-ter e ss. del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito in Legge 9 aprile 2009 n. 33 e s.m.i.. Al riguardo, il Gruppo CAP si è posto quale soggetto promotore di una collaborazione con varie società in house della Lombardia, creando una rete di società denominata "Water Alliance - Acque di Lombardia", con lo scopo di migliorare la performance ed il servizio all'utenza e di difendere il ruolo della gestione pubblica della risorsa idrica.

Per dare maggior autonomia operativa alla rete-accordo, con atto notarile del 20.01.2017, il Gruppo CAP ha sottoscritto, unitamente ad altre sette società pubbliche lombarde del S.I.I., il "Patto di rappresentanza per la promozione e lo sviluppo della gestione pubblica del servizio idrico integrato Water Alliance - acque di Lombardia", dando vita a una c.d. rete-soggetto. Nel 2017 sono stati eseguiti i conferimenti del capitale di dotazione della "Rete", proseguiti poi nel 2018, 2019 e 2020. Il contratto di rete – similmente a quanto avvenuto anche in Piemonte – diventa uno strumento per stimolare l'efficienza economica (es. gare per l'acquisto di energia e consumabili), creare sinergie organizzative (uffici di rete interaziendali), uniformare strumenti operativi (Piano Infrastrutturale Acquedotti), ecc. Ad inizio 2020 hanno aderito alla Rete cinque nuove società: Acque Bresciane

S.r.l., Alfa S.r.l., Como Acqua S.r.l., MM S.p.A., Tea S.p.A.

Nel 2016, a valle del sopradetto contratto di rete, Gruppo CAP ha stipulato singoli “protocolli di intesa” con le società BrianzAcque S.r.l., Metropolitana Milanese S.p.A. e Lario Reti Holding S.p.A.

Gli obiettivi principali di Water Alliance sono:

- Valorizzare la gestione in house providing del servizio idrico integrato, avviando processi di efficientamento e razionalizzazione del servizio.
- Rafforzare le sinergie industriali per lo sviluppo di economie di scala ed il raggiungimento di vantaggi competitivi.
- Attivare circuiti innovativi e favorire lo scambio di best practices e informazioni utili per innalzare la qualità del servizio.
- Rappresentare gli interessi comuni e condivisi nei confronti degli stakeholders istituzionali e associativi di riferimento.

Non sono disponibili i dati di bilancio.

ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

La società è proprietaria del complesso monumentale Rocca Brivio Sforza (sito nel Comune di San Giuliano Milanese) ed ha come oggetto principale la salvaguardia e valorizzazione del suddetto complesso storico monumentale e più in generale la salvaguardia e valorizzazione dei beni ambientali, storici, artistici e turistico-culturali con riferimento al territorio del Sud Milanese e, in particolare, del Parco Agricolo Sud Milano. A seguito della decisione assunta dal Comitato di Indirizzo Strategico della controllante CAP Holding del 10/02/2015 e conseguente deliberazione dell'assemblea dei Soci della S.r.l. del 10 aprile 2015, la società, non rivestendo interesse strategico, è stata posta in liquidazione.

L'assemblea dei soci di CAP Holding S.p.A., nella seduta del 18.05.2018, ha quindi stabilito di procedere alla chiusura della Società, a valle della individuazione di un concessionario per la valorizzazione del complesso monumentale Rocca Brivio Sforza, tramite procedura ad evidenza pubblica; tale procedura non ha però avuto esito positivo.

L'Assemblea dei soci il giorno 22 novembre 2019 ha quindi delineato il seguente programma:

- autorizzato la costituzione, previo esperimento di procedure di selezione e istruttoria nel quadro della disciplina del partenariato pubblico privato, di una fondazione di partecipazione che abbia tra i suoi fini istituzionali anche la conservazione e la valorizzazione del Complesso Monumentale;
- in caso di insuccesso di quanto sopra, messa in vendita, previa delibera unanime dell'assemblea dei soci, mediante procedura competitiva;
- in via residuale e in caso di fallimento dei precedenti due scenari, il patrimonio immobiliare potrà essere assegnato pro quota ai soci.

Nell'agosto 2020 il liquidatore ha pubblicato un nuovo invito a presentare manifestazioni d'interesse finalizzato alla selezione di partner privati per la costituzione di una fondazione di partecipazione ovvero per l'assegnazione a titolo concessorio per la valorizzazione del Complesso monumentale medesimo.

Prosegue nel frattempo la ricerca di finanziamenti pubblici e privati per consentire una nuova destinazione dell'immobile compatibile con le esigenze dei soci e sostenerne i relativi costi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Non si prevedono nell'imminente necessità finanziarie della partecipata indiretta.

In merito alla motivazione del non consolidamento della società nel bilancio di CAP Holding, quest'ultima evidenzia la carente di un controllo effettivo nella gestione “in ragione della mancanza di diritti sostanziali che attribuiscono il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata in modo da influenzarne i rendimenti”.

L'assemblea dei soci di CAP Holding, nella delibera del 16 giugno 2022, ha formalmente preso atto di quanto sopra dando indirizzo vincolante di “proseguire nel percorso di trasformazione della Società Rocca Brivio Sforza Srl”. Non si prevedono nell'imminente necessità finanziarie della partecipata indiretta. Per quanto sopra esposto, non è noto quando la procedura potrà concludersi;

L'esercizio 2021 si è chiuso con una perdita di € 183.305 (perdita di € 197.614 nel 2020).

Nel Bilancio consolidato 2021 del Gruppo Cap Holding, Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, risulta in liquidazione dal 21.04.2015, con capitale sociale complessivo di € 53.100,00, posseduta per € 27.100,12 al 31.12.2021 (quote pari al 51,04%, pari alla partecipazione detenuta al 31.12.2020 e a oggi invariata).

FONDAZIONE CAP (già Fondazione LIDA)

Dal 1° giugno 2013 CAP Holding S.p.A., a seguito dell'atto di fusione per incorporazione di TASM S.p.A., è subentrata nella titolarità della partecipazione alla Fondazione LIDA, costituita nel 2007.

Nell'estate del 2018 la Fondazione ha assunto l'attuale denominazione ed è risultata tributaria di una erogazione di euro 263.300 da parte di CAP Holding S.p.A., principalmente a sostegno del progetto denominato "Blu Lab, Blu Factory e Blue Studies" che risulta finanziato da Fondazione Cariplo per un importo di 100.000 euro a fondo perduto. È in carica un amministratore unico provvisorio senza alcun riconoscimento economico.

L'operatività della fondazione è indirizzata ad attività di formazione ed educazione che hanno il loro fulcro nel Blue Lab e nel centro ricerche di Salazzurra in Idroscalo.

Dopo la manifestazione di disponibilità di MM S.p.A. a divenire socio fondatore della Fondazione, il percorso avviato è stato momentaneamente sospeso. Nel frattempo la Fondazione ha continuato, pure in modalità diverse, le attività formative all'interno del Blue Lab in idroscalo, allargandole anche a favore dei dipendenti con l'organizzazione di Campus Estivi. A corredo del progetto finanziato da Fondazione Cariplo si è attivata una collaborazione biennale con l'Innovation Campus di Triulza che ha portato all'organizzazione di un primo Hackathon.

L'organismo non risulta soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs 175/2016 ed alla ricognizione di cui ai Piani di razionalizzazione.

ALTRÉ PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LEGNANO

EURO.PA SERVICE S.r.l.

Euro.Pa service S.r.l., società a capitale interamente pubblico partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 26,19%, ha nel tempo condotto una graduale espansione del proprio raggio d'azione, registrando un ampliamento del portafoglio dei servizi strumentali erogati con conseguente aumento dei volumi operativi aziendali, con esiti positivi ed in linea con gli indirizzi forniti dai Soci; specularmente è stato portato a compimento il processo di crescita organizzativa e dimensionale della Società.

La Società, già partecipata dai Comuni di Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Canegrate, Casorezzo, Castano Primo, Cuggiono, Dairago, Inveruno, Legnano, Magnago, Parabiago, Robecchetto con Induno, Turbigo e Villa Cortese, Rescaldina, nel mese di dicembre del 2020 ha ulteriormente ampliato la propria compagine sociale con l'ingresso dei Comuni di Cerro Maggiore e Solaro.

La società svolge a favore degli enti locali soci una pluralità di servizi strumentali, supportandoli, in particolare, nelle attività di property & facility management dei patrimoni immobiliari (stabili SAP inclusi), nella gestione dei servizi strumentali di manutenzione delle strade, della segnaletica e dei sistemi di videosorveglianza, nei servizi di spazzamento neve e spargimento prodotti antighiaccio, nei servizi di reperibilità e nella erogazione di servizi territoriali di natura complessa relativi ai processi di decentramento delle funzioni amministrative comunali; dall'agosto 2018 si occupa anche della gestione di alcuni impianti sportivi del Comune di Legnano.

Nella ricerca di ulteriori economie di scala e contenimento dei costi di gestione, si prevede che continui ad operare per:

- Sviluppo di piattaforme sovra territoriali per la gestione dei servizi affidati, in un'ottica di conseguimento di economie di scala e di contenimento dei costi di gestione;
- Potenziamento del controllo di gestione economico finanziaria e di performance dei servizi;
- Revisione del regolamento del coordinamento soci per creare, se possibile, un coordinamento più funzionale in ragione della crescita dei soci.

Il Piano ordinario di revisione, analizzando i parametri di cui all'art. 20, comma 2 del D.lgs. n. 175/2016 conferma il mantenimento della società.

Il bilancio d'esercizio 2021 si è chiuso con un utile pari ad € 108.000.

EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.r.l.

La Società, operante nel campo dell'*asset & property management* immobiliare, gestisce alcuni immobili acquisiti/realizzati a fronte di contributi pubblici acquisiti e finanziamenti assunti presso il sistema bancario.

In ottemperanza al Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate approvato con delibera di GC del 30.03.2015, è stato attivato un processo di alienazione degli immobili (sia locati che liberi) non classificati quali beni oggetto di interesse istituzionale e che, per loro intrinseca natura, risultano maggiormente strumentali ad attività di trading e renting tipiche degli operatori del settore immobiliare privato; altri immobili sono attualmente locati per finalità istituzionali.

Conseguito un drastico ridimensionamento dei costi operativi aziendali (attualmente ridotti al minimo indispensabile), l'obiettivo resta quello di ridurre il perimetro operativo della Società al fine di:

- generare flussi di cassa;
- azzerare il livello dell'indebitamento ipotecario gravante sugli immobili aziendali.

È prevista, al termine delle operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare, la messa in liquidazione della società con l'eventuale attribuzione all'Ente del residuo patrimonio immobiliare che mantiene caratteristiche istituzionali.

In conseguenza della crisi che ha interessato il mercato immobiliare, gli immobili sono stati riperizziati (impairment test) alla data di riferimento del 31.12.2017, al fine di adeguarne il valore alla luce delle mutate condizioni di mercato.

Dopo le cessioni intervenute nell'esercizio 2020 (per un incasso di complessivi euro 227.500), nel 2021 si è concretizzata una cessione con riferimento ad una porzione di immobile nell'edificio AB3 Unità 250, per un valore di euro 440.640; la cessione indicata garantirà la chiusura in attivo dell'esercizio 2021, bilancio che non ha risentito delle conseguenze della crisi pandemica da Covid 19.

Dal punto di vista finanziario, a seguito della ricezione di alcune disdette di contratti di locazione stipulati con operatori istituzionali che ridurranno in parte i ricavi del 2021 ma i cui riflessi si ripercuteranno in pieno dall'esercizio 2022, al fine di adeguare gli esborsi di cassa prospettici alla futura evoluzione della gestione, l'Amministratore Unico ha provveduto alla rinegoziazione del Mutuo Ipotecario acceso con il Monte Paschi di Siena portando la scadenza dal 1/7/2026 al 1/7/2031, dimezzando in questo modo l'esborso annuale. Ancora, a seguito della suddetta vendita della porzione di immobile nell'edificio AB3 Unità 250 si è proceduto a ridurre di € 200.000 l'esposizione del conto corrente ipotecario acceso presso la BCC.

Al termine delle operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare, messa in liquidazione della società con l'eventuale attribuzione all'Ente del residuo patrimonio immobiliare che mantiene caratteristiche istituzionali.

Il bilancio dell'esercizio 2021 si è chiuso con un utile di € 370.326 (€ 131.501 nel 2020) e, riguardo l'aspetto finanziario, la società mantiene l'equilibrio.

LEGNANO PATRIMONIO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Società "veicolo", costituita nel 2008 ai sensi delle Leggi n. 410 del 23.11.2001 e n. 289 del 27.12.2002, per la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare del socio unico Comune di Legnano; la società ha "patrimonio separato" ai sensi di legge.

La stessa detiene ancora un immobile (dei 6 inizialmente acquisiti dalla società) che, nonostante i numerosi tentativi esperiti, non è ancora riuscita a cedere. Le perdite di esercizio conseguite al maturare degli interessi passivi sul finanziamento bancario acceso e dalla svalutazione del valore di carico dell'immobile posseduto, effettuata nel 2014 in relazione alla riduzione di valore causata dalla crisi del mercato immobiliare, hanno determinato la messa in liquidazione della società a far data dal 28.12.2012.

Nell'anno 2021 il liquidatore non ha esperito nuovi tentativi d'asta; da questo sono però stati avviati contatti diretti con un potenziale acquirente interessato al terreno.

In data 28.10.2021, la società G.L.S., in qualità di mandataria con rappresentanza di Leviticus SPV S.r.l., società nel frattempo subentrata nel possesso del credito ipotecario vantato nei confronti della società, ha comunicato l'intenzione di dare direttamente corso alle azioni esecutive immobiliari sul bene immobile, fermo restando la disponibilità a sospenderle in caso di sviluppi positivi della situazione di Legnano Patrimonio.

Nel Novembre 2021 il potenziale acquirente ha presentato ai preposti uffici comunali una richiesta di parere preventivo su una ipotesi progettuale da realizzarsi sul terreno in questione, cui è stato dato successivamente riscontro da parte dell'amministrazione comunale.

Successivamente, l'offerta con condizione sospensiva legata alla transazione sul debito bancario è stata presentata a Legnano Patrimonio S.r.l.; il liquidatore della partecipata è attualmente in trattativa con la banca per stralciare il debito.

La prima asta giudiziale si prevede che sarà fissata tra dicembre 2022 e gennaio 2023, con la base d'asta dettata dalla perizia effettuata su mandato dell'incaricato.

Le perdite di Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione non risultano attribuibili al Comune di Legnano in considerazione della particolare normativa in base alla quale è stata costituita la predetta società.

Il bilancio d'esercizio 2021 si è chiuso con un risultato negativo di € 17.509.

Ulteriori partecipazioni detenute dal Comune di Legnano, non soggetto alle disposizioni del D.Lgs 175/2016 e del Piano straordinario di razionalizzazione, riguardano:

- Azienda Sociale del Legnanese - SO.LE.: 35,41%
- Consorzio Parco Alto Milanese: 38,92%
- Azienda Speciale Consortile CSBNO: 7,80%

AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE - SO.LE.

L'azienda speciale sovracomunale per la gestione dei servizi socioassistenziali So.Le. è stata costituita nel 2014; la percentuale di partecipazione del Comune di Legnano al fondo di dotazione aziendale è del 35,41%.

L'azienda si occupa della gestione dei servizi socio assistenziali delegati dai comuni soci (tutela minori e minori d'ambito, Piano di Zona, fragilità sociale, ecc.).

I ricavi derivanti dai Contratti di servizio con i Comuni rappresentano la principale fonte di finanziamento per l'azienda (il 68,65%), la seconda componente dei ricavi, in ordine di valore, è rappresentata dai fondi d'ambito (22,69%), contributi pubblici non comunali percepiti a vario titolo (prevolentemente FNPS-FNA).

Nonostante la contrazione dei servizi resi causa emergenza Covid, l'esercizio 2021 si è comunque chiuso con un utile di € 879,00.

CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE – P.A.M.

Il consorzio, attualmente partecipato dal Comune di Legnano nella misura del 38,92% con i Comuni di Busto Arsizio e Gallarate, si occupa della gestione dell'omonimo parco sovracomunale.

Il bilancio 2021 si è chiuso con una perdita di € 17.207,00.

AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CSBNO - CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO (ex Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest)

L'azienda speciale consortile, comprendente 32 Comuni della Città Metropolitana di Milano (partecipazione del Comune di Legnano nella misura del 7,8%), opera nell'area settentrionale della Città Metropolitana di Milano, dove offre servizi alle biblioteche comunali oltre a servizi culturali vari e di supporto. Attualmente la rete CSBNO comprende 60 biblioteche, di cui 45 di pubblica lettura, 7 scolastiche, 2 ragazzi, 1 professionale, 1 speciale, 1 d'impresa, e 3 centri per la documentazione di storia locale, oltre alle Scuole Civiche del Comune di Sesto San Giovanni.

La gestione 2021 ha fatto registrare un utile di esercizio di € 1.927 (utile di € 83.252 nel 2020); il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio risulta pertanto pari ad € 599.698 (€ 597.771 alla fine del precedente esercizio).

In aggiunta a quanto sopra, il Comune di Legnano intrattiene rapporti con le seguenti fondazioni:

- Fondazione Comunitaria del Ticino Olona ONLUS;
- Fondazione Sant'Erasmo;
- Fondazione Palio di Legnano ETS

Le fondazioni sono organismi istituiti da uno o più soggetti, denominati fondatori, per l'attuazione di uno scopo di utilità generale attraverso il patrimonio assegnato dai fondatori stessi. Carattere essenziale della fondazione è la personalità giuridica di diritto privato che la fondazione acquista (art. 1 D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361) mediante il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche, istituito presso le prefetture o, per le fondazioni che operano nelle materie attribuite alla competenza delle regioni e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola regione, dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la stessa regione. Alla gestione del patrimonio ed all'attuazione dello scopo provvedono gli amministratori, i quali non hanno un organo consultivo o deliberativo interno cui rendere conto del loro operato ma sono soggetti al controllo dell'autorità amministrativa e sono responsabili verso la fondazione secondo le regole del mandato.

Per quanto sopra esposto, le fondazioni godono di piena autonomia patrimoniale e non si configura perciò una partecipazione di tipo “societario” del Comune nel fondo di dotazione delle stesse.

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS

La Fondazione Ticino Olona è stata costituita il 10 febbraio 2006 nell'ambito del Progetto “Fondazioni di Comunità” di Fondazione Cariplò, finalizzato a favorire lo sviluppo sul territorio di soggetti autonomi destinati a promuovere la filantropia e la cultura della donazione; ha lo scopo di promuovere la cultura del dono con la costituzione di un patrimonio permanente i cui frutti sono destinati a sostenere iniziative di utilità sociale volte a migliorare la qualità della vita della Comunità.

Il fondo di dotazione iniziale è stato costituito da importanti istituzioni presenti sul territorio della provincia di Milano: oltre a Fondazione Cariplò, risultano tra i “Soci Fondatori iniziali” la Provincia di Milano (ora Città Metropolitana), la Camera di Commercio di Milano, la Banca di Legnano (ora Banco BPM), la Fondazione Famiglia Legnanese ed i Comuni di Legnano, Abbiategrasso e Magenta, a cui si sono aggiunti, in qualità di “Soci

Fondatori successivi”, il Comune di Parabiago, la Fondazione Lambriana e l’Azienda Sociale–Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona dei Comuni del Castanese.

Nel novembre 2011, ha ottenuto la qualifica di “ONLUS”. Essa, infatti, non ha scopo di lucro, perseguendo esclusivamente fini di solidarietà sociale e proponendosi di svolgere attività di pubblica utilità, individuando i bisogni emergenti del territorio e affiancandosi a soggetti pubblici e privati che agiscono nell’interesse della Comunità e ne stimolino lo sviluppo civile, culturale ed ambientale.

La Fondazione opera concedendo erogazioni gratuite in denaro a enti senza scopo di lucro operanti nel territorio di competenza al fine di favorire la realizzazione di iniziative di utilità sociale nei settori dell’assistenza sociale e socio-sanitaria, dell’istruzione, della cultura, della tutela del patrimonio storico artistico e ambientale e dello sport dilettantistico.

Le erogazioni vengono destinate prevalentemente attraverso la pubblicazione periodica di bandi a valere sui fondi territoriali destinati da Fondazione Cariplo ma è prevista anche la possibilità di assegnare patrocini gratuiti o con contributi a sostegno di iniziative meritevoli di carattere sociale, educativo, culturale, scientifico, economico e sportivo.

L’attività della Fondazione si esplica inoltre tramite l’erogazione delle rendite dei fondi patrimoniali costituiti presso la stessa ed il microcredito.

Essendo l’attività della Fondazione interamente indirizzata al perseguimento di fini di solidarietà sociale e di pubblica utilità, esclusa ogni attività a fini di lucro, il relativo schema di bilancio tiene conto della peculiarità di “Ente non commerciale”.

FONDAZIONE SANT’ERASMO

La Fondazione Sant’Erasmo, organismo senza scopo di lucro, trae origine nel 2003 dalla trasformazione dell’antico Ospizio Sant’Erasmo (istituzione di assistenza e di beneficenza di Legnano sorta nel medioevo tra la fine del 1200 e l’inizio del 1300) ai sensi della legge sul “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza” (IPAB), costituito in ente con personalità giuridica di diritto privato, riconosciuto dalla Regione Lombardia con D.G.R. 7/15911 del 30 dicembre 2003 ed iscritto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n. 1818. La Fondazione gestisce una RSA - Residenza sanitaria assistenziale - per anziani non autosufficienti. Con l’adozione del nuovo Statuto, in osservanza al Codice del Terzo Settore e della normativa sulle Fondazioni, il Consiglio di Amministrazione prevede la presenza di un solo componente indicato dal Comune in rappresentanza della comunità.

Il Consiglio di Amministrazione della fondazione agisce in autonomia, senza ricevere indirizzi gestionali dalla parte del Comune di Legnano né rispondendo allo stesso dei risultati conseguiti.

Il patrimonio dell’organismo risulta specificamente destinato al perseguimento della gestione della RSA.

La gestione 2021 ha inevitabilmente risentito dei contraccolpi dell’emergenza sanitaria e il relativo bilancio d’esercizio si è chiuso con una perdita di esercizio di € 49.063.

FONDAZIONE PALIO DI LEGNANO ETS

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.267 del 07.12.2021 è stato dato l'indirizzo di “... costituire unitamente agli altri Fondatori: Collegio dei Capitani e delle Contrade e Famiglia Legnanese, la fondazione denominata “Fondazione Palio di Legnano”, che risponde allo schema giuridico della “fondazione di partecipazione”, nell’ambito del modello organizzativo della fondazione disciplinato dal Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017), dal Codice Civile e dalla normativa in materia, finalizzata a promuovere e curare l’organizzazione del Palio di Legnano”. Successivamente in data 15.02.2022 di con atto notarile è stato sottoscritto l’atto costitutivo della stessa, avente il ruolo di organizzare e gestire il palio di Legnano. Attualmente non è ancora disponibile il consuntivo del primo anno di vita della suddetta fondazione.

1.4.1 – Principali servizi e attività gestiti dalle società partecipate (Affidamenti in house e/o con gara)

LEGNANO PATRIMONIO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Realizzazione di operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare del socio unico Comune di Legnano.
AMGA LEGNANO S.P.A.
Verde e cimiteriali; servizi energetici: teleriscaldamento; parcheggi; illuminazione votiva; tributi.
CAP HOLDING S.P.A.
Servizio idrico integrato (tramite AMIACQUE S.r.l.).
EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L.
Attività connesse alla realizzazione e alla gestione immobiliare.
EURO.PA SERVICE S.R.L.
Attività varie strumentali al funzionamento dell'ente.
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Igiene ambientale.
AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Gestione Rete distribuzione gas.
NEUTALIA S.R.L. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Gestione impianto di termovalorizzazione.
AMGA SPORT Società Sportiva Dilettantistica a r.l. (detenuta tramite AMGA LEGNANO S.P.A.)
Gestione centri natatori.

1.4.2 – Riepilogo ultimi risultati di esercizio delle principali partecipate

PROSPETTO DI RIEPILOGO RISULTATI D'ESERCIZIO PRINCIPALI PARTECIPATE:

PARTECIPAZIONI AL 31.12.2021	DIRETTE/ INDIRETTE	% COMPLESSIVA DI POSSESSO	2021				2020	2019
			CAPITALE SOCIALE/ FONDO DI DOTAZIONE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO D'ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO
Amga Legnano S.p.A.	D	66,57%	49.104.005	54.886.794	9.300	19.786.189	58.260	1.838.608
Amga Sport S.s.d. a.r.l.	I	66,57%	10.000	-499.344	-447.348	985.459	-180.257	118.261
Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	I	50,26%	37.000.000	41.971.063	1.387.687	14.144.190	1.243.285	1.431.111
Aemme Linea Ambiente S.r.l.	I	47,93%	2.100.000	4.499.063	253.994	35.368.461	764.189	1.101.617
Eutelia S.p.a. in amministrazione straordinaria	I	0,02%	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Neatalia S.r.l.	I	22,20%	500.000	1.610.439	-1.389.561	nd	nd	nd
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	I	0,67%	vedi sotto	vedi sotto	vedi sotto	vedi sotto	vedi sotto	vedi sotto
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	D	99,00%	3.798.790	4.383.536	370.326	1.065.397	131.501	82.919
Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione	D	100,00%	10.000	-2.456.834	-17.509	0	-17.311	-13.644
Azienda Sociale del Legnanese - So.le	D	35,41%	54.482	407.061	879	8.071.581	8.406	7.307
Euro.Pa Service S.r.l.	D	26,19%	482.969	709.784	108.000	8.709.424	103.921	60.437
Consorzio Parco Alto Milanese - PAM	D	38,92%	1.125.911	1.913.237	-17.207	390.385	25.517	20.765
Azienda Speciale Consortile - CSBNO	D	7,80%	436.419	599.698	1.927	6.164.331	83.252	-67.532
Accam S.p.A.	D	13,27%	2.402.129	-4.256.764	-2.752.663	10.500.378	-6.090.180	-869.100
Fondazione Sant'Erasmo	D	0,00%	16.686.402	11.362.412	-49.063	5.729.121	-232.438	-113.759
Fondazione Comunitaria Ticino Olona Onlus	D	9,01%	255.000	3.934.110	0	854.475	153.874	22.510
Cap Holding S.p.A.	D	2,11%	571.381.786	790.169.818	24.369.148	387.870.190	16.816.274	31.176.416
Amiacque S.r.l.	I	2,11%	23.667.606	81.786.517	2.702.462	162.662.511	1.636.848	840.513
Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione	I	1,08%	nd	nd	-183.305	nd	-197.214	-203.479
Pavia Acque S.c. a.r.l.	I	0,22%	15.048.128	119.235.281	1.117.848	76.199.538	3.547.554	1.416.439
Water Alliance - società di rete	I	0,49%	nd	nd	nd	nd	nd	nd
Neatalia S.r.l.	I	0,70%	vedi sopra	vedi sopra	vedi sopra	nd	nd	nd
Zeroc S.p.A.	I	1,69%	2.000.000	3.775.178	160.029	3.300.529	167.076	-2.717.496
Fondazione CAP	I	2,11%	nd	nd	8.725	nd	90.587	109.775

Indirizzi web delle società partecipate:

DENOMINAZIONE ENTE	SITO RIFERIMENTO
AMGA Legnano S.p.a.	https://www.amga.it
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	https://www.euroimmobiliare.info
Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione	NON HA SITO
Euro.PA Service S.r.l.	https://www.europa-service.it
Cap Holding S.p.a.	https://www.gruppocap.it/it
Consorzio Parco Alto Milanese - PAM	http://www.parcoaltomilanese.it
Azienda Speciale Consortile - CSBNO	https://webopac.csbno.net
Azienda sociale del legnanese - SO.LE	https://www.ascsole.it
Fondazione Comunitaria del Ticino Olona (organismo autonomo di cui l'ente è membro)	https://www.fondazioneticinoolona.it
Fondazione Palio di Legnano ETS	https://www.paliodelegnano.it
FONDAZIONE SANT'ERASMO (organismo autonomo non direttamente partecipato dal comune)	http://www.fondazionesanterasmo.it
GRUPPO AMGA LEGNANO SPA	
Amga Sport S.S.D. a r.l.	https://www.amgasport.it
Aemme Linea Ambiente S.r.l.	https://www.aemmelineaambiente.it
Aemme Linea Distribuzione S.r.l.	https://www.aemmelineadistribuzione.it
Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	https://www.euroimmobiliare.info
Neutalia S.r.l.	https://www.neutalia.it
Eutelia S.p.a. in Amministrazione Straordinaria	http://www.eutelia.it
GRUPPO CAPHOLDING SPA	
Amiacque S.r.l.	https://www.gruppocap.it/it/il-gruppo/societa-trasparente/amiacque
Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione	https://www.gruppocap.it/it
Pavia Acque Scarl	https://www.paviaacque.it
Zeroc S.p.a.	https://www.zeroc.green
Neutalia S.r.l.	https://www.neutalia.it
Water Alliance - Acque di Lombardia	https://www.wateralliance.it
Fondazione CAP (ex Fondazione Lida)	https://www.gruppocap.it/it

1.5 PIANO DI MANDATO E STRATEGIE D'AZIONE

1.5.1 Linee programmatiche

Come precedentemente indicato, si elencano le **linee di mandato dell'Amministrazione comunale**:

1. IL CORAGGIO DI IMMAGINARE
2. IL CORAGGIO DI... CURARE LA COMUNITÀ
3. IL CORAGGIO DI... RIGENERARE BENI E SERVIZI ESSENZIALI
4. IL CORAGGIO DI... UNA DECISA SVOLTA VERDE
5. IL CORAGGIO DI... DISEGNARE LA CITTÀ CHE VOGLIAMO
6. IL CORAGGIO DI... INNOVARE E SOSTENERE PRODUZIONE E LAVORO DEL FUTURO
7. ORIENTAMENTI DI LAVORO

Da ogni linea di mandato (Linee programmatiche) sono state estrapolate Le **AZIONI STRATEGICHE** che evidenziano gli ambiti di azione politico-amministrativa attraverso i quali si svilupperà l'attività dell'ente, le stesse hanno durata corrispondente al mandato amministrativo dell'Amministrazione. A livello contabile le Azioni sono raccordate alle “**Missioni e Programmi**” previsti dal D.Lgs 118/2011.

Le azioni strategiche costituiscono la struttura portante della **Sezione Strategica del DUP**, definendo gli elementi salienti della programmazione politico/amministrativa dell'ente.

Ad ogni Azione Strategica corrisponde uno o più Obiettivi Gestionali, il cui contenuto è illustrato nel **DUP/Sezione Operativa - Allegato 7** “Piano Obiettivi”.

Ciascun obiettivo gestionale è raccordato quindi ad uno specifico Programma di mandato e ad una “missione e programma” di bilancio.

Nelle pagine successive si elencano le azioni strategiche estrapolate dal piano di mandato.

1.5.2 Azioni strategiche

LINEE PROGRAMMATICHE/AZIONI STRATEGICHE 2020/2025 COLLEGATE ALLE MISSIONI E PROGRAMMI (contabili) previsti dal D.lgs. 118/2011

PIANO DI MANDATO 2020/2025 LINEE PROGRAMMATICHE				AZIONI STRATEGICHE DEL QUINQUENNIO DI MANDATO					MISSIONE		PROGRAMMA	
Nc	<i>Titolo Capitolo</i>	Np	<i>Titolo Paragrafo</i>	<i>codifica</i>	<i>descrizione/contenuti</i>	<i>titolo Azione</i>	NM	<i>Missione</i>	NP	<i>Programma</i>		
1	Il coraggio di immaginare	101	visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10101	Rinnovamento servizi di base: Procederemo al rinnovamento dei servizi di base erogati dalla struttura comunale per renderli più funzionali, efficienti ed aggiornati alle nuove tecnologie. Potenzieremo la digitalizzazione anche con riferimento alla comunicazione e informazione.	Rinnovamento servizi di base	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali		
1	Il coraggio di immaginare	101	visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10102	Provvederemo a revisionare i Servizi Cimiteriali, tenendo conto delle diverse esigenze dei cittadini.	Servizi cimiteriali	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale		
1	Il coraggio di immaginare	101	visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10103	Rinnovamento servizi di base: Servizio Abitativo Pubblico, manutenzione patrimonio abitativo comunale.	Patrimonio abitativo	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		

1	Il coraggio di immaginare	102	Valorizzare la comunità, rigenerare la città	10201	Daremo ascolto e coinvolgeremo i cittadini per far crescere nuove energie, valorizzare le opportunità e le risorse (luoghi, persone e organizzazioni).	Ascolto e coinvolgimento cittadini	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali
2	Il coraggio di... curare la comunità	201	Servizi sociali, anziani, fragilità, giovani	20101	La Delega alla Salute, assegnata all'Assessore al Benessere e alla Sicurezza Sociale, ha lo scopo di valorizzare il ruolo dei Comuni nelle politiche regionali, di ASST e ATS, nell'ambito delle sedi istituzionali. Tale aspetto assume maggior rilevanza alla luce dell'approvazione della Legge 187/21 di Riforma sanitaria e del Piano di Resistenza e Resilienza. Il Sindaco di Legnano è stato eletto nel Consiglio di rappresentanza di ATS nel 2022	Delegato alla Salute	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
2	Il coraggio di... curare la comunità	201	Servizi sociali, anziani, fragilità, giovani	20102	La revisione del Protocollo di Intesa del 2015 considererà la recente individuazione nell'area dell'ospedale vecchio di una Casa di Comunità-HUB e dell'ospedale di Comunità e dovrà condurre ad un'integrazione del Protocollo con la destinazione di immobili al Comune di Legnano sia per i servizi sociali consortili di Azienda So.Le che per attività sociali comunali	Punto Salute Comunale	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
2	Il coraggio di... curare la comunità	201	Servizi sociali, anziani, fragilità, giovani	20103	Imposteremo una politica dei servizi sociali basata sulla presa in carico di persone e famiglie, attraverso l'integrazione dei vari ambiti d'intervento (casa, lavoro, sussidi economici, assistenza domiciliare ecc.). Favoriremo interventi che generino progetti di crescita e uscita dalle condizioni di disagio, con l'aiuto delle risorse territoriali.	Legnano deve rivestire un ruolo promozionale e di coordinamento tra sociale, assistenziale e sanitario	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

2	Il coraggio di... curare la comunità	202	Il vicinato sociale: un nuovo approccio nelle relazioni	20201	Promuoveremo un nuovo approccio nel vivere le relazioni nei quartieri: il Vicinato Sociale attraverso cui i cittadini si prendono cura dei propri prossimi e il Sostegno Reciproco tra persone con problemi simili come stimolo alla rinascita.	Vicinato sociale	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
2	Il coraggio di... curare la comunità	202	Il vicinato sociale: un nuovo approccio nelle relazioni	20202	Rafforzeremo il ruolo del volontariato e del Terzo Settore con l'obiettivo di passare dal dualismo alla sinergia e realizzare percorsi di co-programmazione e co-progettazione.	Consulta del volontariato e forum terzo settore	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo
2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20301	Sociale è “Una lingua per l'integrazione”: rafforzeremo l'apprendimento della lingua italiana e il confronto interculturale per favorire l'integrazione e il dialogo.	Una lingua per l'integrazione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20302	Sociale è giustizia. Tutti i fenomeni di illegalità riducono la libertà individuale e collettiva, sono distorsivi dell'economia sana, compromettono la civile convivenza e lo sviluppo delle comunità, la partecipazione dei giovani e delle prossime generazioni alla costruzione del loro presente e futuro. Il Comune rinforzerà la partecipazione ad “Avviso Pubblico” (rete di enti locali che si impegnano per promuovere nel concreto la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile) e si batterà apertamente contro tutte le mafie, in particolare con iniziative di sensibilizzazione e per il recupero a fini sociali di beni confiscati alle mafie.	Adesione ad “Avviso Pubblico”	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20303	Sociale è Formazione/Istruzione: un binomio imprescindibile. Le scuole costituiscono il principale contesto di aggancio di ragazze e ragazzi da cui partire per attivare azioni specifiche di prevenzione dell'abbandono scolastico e di intercettazione delle situazioni a rischio di devianza e disagio. Con tale obiettivo sarà promosso un coordinamento stabile tra scuole secondarie di primo e secondo grado e l'amministrazione per la realizzazione di progetti e politiche condivisi a livello cittadino.	Migliorare l'orientamento scolastico	04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20304	Sociale è Lavoro. la finalità è integrare tutti gli strumenti già a disposizione (scuole, CFP, Eurolavoro, CIL, ecc.) per consentire ai nostri cittadini di poter usufruire di opportunità di inserimento lavorativo efficaci. Andranno potenziati gli inserimenti lavorativi negli appalti di servizio nonché affidare servizi a ETS (Enti Terzo Settore). Attiveremo convenzioni per dare stabilità alle cooperative sociali	Reinserimento lavorativo	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20305	Sociale è autonomia e mobilità. Per una Legnano che sia veramente inclusiva saranno sostenuti gli interventi e i progetti a supporto delle persone con disabilità sia specifici che trasversali per la promozione di autonomia e cittadinanza attiva. tramite la rimozione delle barriere fisiche e culturali.	Sostegno alle iniziative per la disabilità	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità

2	Il coraggio di... curare la comunità	204	Bambini e giovani	20401	Per realizzare una città a misura di bambino promuoveremo occasioni di ascolto del loro punto di vista sia strutturato (consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze) che in relazione a progetti specifici. In tale ottica, stimoleremo la partecipazione dei nostri concittadini più giovani nella progettazione degli spazi, nelle iniziative culturali e sportive.	Partecipazione attiva delle bambine e dei bambini	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido
2	Il coraggio di... curare la comunità	204	Bambini e giovani	20402	Creeremo la "Consulta Giovani", un organo consultivo che si interfacerà con l'amministrazione comunale per indirizzare le politiche giovanili della città e fungerà da collettore di tutti i rappresentanti delle realtà giovanili che rendono viva la città. Associazioni giovanili, rappresentanti degli studenti, gruppi giovanili degli oratori: tutti riuniti in un solo luogo per confrontarsi e unire le forze. L'amministrazione comunale sosterrà le realtà giovanili iscritte alla Consulta con la messa a disposizione di spazi per le attività associative, oltre al sostegno economico secondo quanto previsto dal Regolamento dei contributi. Sarà valutata la possibilità di progettare e affidare la gestione dei luoghi aggregativi per i giovani a realtà composte dai giovani stessi, unendo così alla valorizzazione un obiettivo di responsabilizzazione.	Consulta Giovani	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani
2	Il coraggio di... curare la comunità	205	scuola, giovani, bambini	20501	Nella fase emergenziale di gestione dei servizi educativi e scolastici si cercherà di sostenere le famiglie garantendo l'erogazione dei servizi educativi e scolastici del comune senza aggravio dei costi e sostenendo i nidi privati con specifici fondi.	Una scuola di comunità	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido

2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e14-18 anni	20601	Particolare attenzione sarà posta alla fascia 0-6 rispetto a cui si procederà a predisporre, con il coinvolgimento delle strutture private, un Piano 0-6 da finanziare con gli specifici fondi governativi e regionali con l'obiettivo di garantire servizi accessibili, innovativi e di qualità.	"Tempo per le famiglie"	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie
2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e14-18 anni	20602	Progetto Scuole aperte, scuole di comunità: Sosterremo un progetto che coinvolga dirigenti scolastici, docenti, personale di servizio, famiglie, associazioni, sindacati per l'utilizzo degli spazi scolastici per attività sociali, ricreative e culturali nel tempo pomeridiano per studenti.	Scuole aperte	04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e14-18 anni	20603	Progetto Scuole aperte, scuole di comunità: Sosterremo un progetto che coinvolga dirigenti scolastici, docenti, personale di servizio, famiglie, associazioni, sindacati per l'utilizzo degli spazi scolastici per attività sociali, ricreative e culturali nel tempo pomeridiano, sia per genitori e studenti della scuola che per attività aperte alla cittadinanza.	Scuole aperte alla cittadinanza	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e14-18 anni	20604	Realizzeremo un portale web delle attività educative e scolastiche (in modo trasversale alle fasce di età) – analogo a quello già esistente per la Cultura – che aiuti il cittadino a districarsi tra le offerte presenti in città e possa avvicinare i soggetti coinvolti con la funzione di contenitore di informazioni utili, forum su argomenti di discussione, newsletter, dialogo tra docenti e famiglie, aree dedicate agli studenti. Promuoveremo inoltre iniziative informative e formative rivolte ai genitori.	Portale web delle attività educative e scolastiche	04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione

2	Il coraggio di... curare la comunità	207	La città di donne e uomini	20701	Realizzeremo la città di uomini e donne: L'ufficio pari opportunità dovrà essere punto di riferimento di tutte le realtà che si occupano di conciliazione, politiche dei tempi di vita e di lavoro e servizi. Saranno promosse campagne di sensibilizzazione per prevenire e contrastare violenza di genere e si valorizzeranno alcune figure femminili rilevanti anche attraverso la toponomastica cittadina.	Conciliazione tempi e orari	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie
2	Il coraggio di... curare la comunità	208	la città degli animali	20801	La città degli animali: coordineremo le azioni che riguardano gli animali, per mettere a sistema i servizi già in corso di erogazione – anche con il Regolamento comunale per la tutela degli animali – e integrarli con nuovi progetti capaci di rispondere ai bisogni dei cittadini amanti e possessori di animali, e di questi ultimi.	Campagne educative di tutela degli animali	13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	301	Chi più differenzia, meno paga	30101	Compito fondamentale del Comune sarà sollecitare, incoraggiare e favorire la minore produzione di rifiuti e la più alta quota possibile di raccolta differenziata da parte dei privati cittadini e delle aziende legnanesi. Istituiremo aree plastic-free negli edifici pubblici e proporremo la stessa misura alle scuole del territorio.	Arearie plastic-free	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	301	Chi più differenzia, meno paga	30102	Rivoluzioneremo la TARI (tariffa rifiuti) con l'introduzione della tariffa puntuale per incoraggiare i cittadini a differenziare di più e meglio i rifiuti.	Tariffa puntuale	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	302	Smaltimento rifiuti	30201	Prendiamo l'impegno di monitorare le attività dell'impianto "Legnano Biometano" e – ove possibile – migliorare le misure di mitigazione previste (fascia di alberi a protezione effettiva del paesaggio circostante; impatto sulla viabilità). Promuoveremo l'installazione di centraline in città per la misurazione delle emissioni.	Monitorare le attività dell'impianto "Legnano Biometano"	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	302	Smaltimento rifiuti	30202	A seguito della costituzione di una "newco" (Neutalia S.r.l.) da parte di Amga, Agesp e Cap Holding per la gestione del termovalorizzatore, ACCAM verrà messa in liquidazione. Le predette società constituenti la newco hanno quindi avviato un percorso di collaborazione diretto allo sviluppo di un piano industriale di economia circolare a carattere sovra-provinciale nei settori water-waste-energy, articolato in una prima fase di avvio e in una successiva fase di sviluppo, che dovranno sempre basarsi su un forte indirizzo alla gestione in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale.	Gestire in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30301	Particolare attenzione sarà posta anche alla riqualificazione e valorizzazione di edifici del patrimonio comunale ivi compresi gli edifici scolastici. Sarà avviata un'azione per costituire "poli" da destinare ad associazioni per la gestione condivisa di immobili comunitari.	Manutenzione del patrimonio cittadino	01	servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30302	Prevenzione e sicurezza sociale: le azioni di sicurezza saranno rivolte ai giovani anche con il coinvolgimento delle scuole superiori in progetti di educazione alla legalità e salute – prevenzione dell'abuso di alcool e stupefacenti – ma anche di tutoring dei ragazzi dei primi anni.	azioni di prevenzione verso i giovani in progetti di educazione alla legalità e salute	04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30303	La nostra politica di sicurezza integrata, con particolare attenzione al sociale, prevederà, accanto all'insostituibile ruolo di forze dell'ordine e Polizia Locale, un intero ecosistema di azioni anche attraverso la partecipazione attiva della comunità. Svilupperemo ulteriormente il sistema di videosorveglianza.	Sicurezza e controllo del territorio	03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30304	L'integrazione delle politiche per la sicurezza contempla gli ambiti di protezione civile, per cui si attueranno una serie di azioni coordinate preordinate a mitigare i rischi derivati da eventi emergenziali, realizzando una sede più congrua alle esigenze della protezione civile in un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse e delle strutture.	Politiche per la sicurezza	11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30305	Proporremo interventi di educazione stradale e campagne informative, unite a un sistema di controlli efficace, a interventi strutturali per la messa in sicurezza della rete viaria e alla collaborazione con gli enti preposti per una gestione efficiente del personale in grado di garantire il controllo costante delle strade del territorio.	Educazione stradale	03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e “cura di vicinato” - sicurezza partecipata	30401	Si conferma il supporto al controllo del vicinato, che sarà sviluppato anche nelle aree non coperte.	Controllo di Vicinato	03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e “cura di vicinato” - sicurezza partecipata	30402	Il Comune garantirà formazione e tutto il sostegno burocratico a gruppi di residenti che vorranno prendersi cura di piccole aree della propria zona (un giardinetto, un angolo verde, un’aiuola, una via), con un piccolo impegno condiviso si può migliorare la pulizia, il decoro e quindi la bellezza e la sicurezza della città. La cura di vicinato sarà un modo per rafforzare legami e relazioni reali e virtuali, anche tramite gruppi WhatsApp e pagine Facebook e canale Telegram dove i residenti di un’area circoscritta potranno supportarsi reciprocamente in caso di bisogno.	Cura di vicinato	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e “cura di vicinato” - sicurezza partecipata	30403	Revisione condizioni contrattuali dei servizi gestiti dalle aziende incaricate alla manutenzione degli spazi pubblici per la Cura del Vicinato.	Manutenzione attenta e costante degli spazi pubblici	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e “cura di vicinato” - sicurezza partecipata	30404	Parallelamente alla manutenzione ordinaria di strade e marciapiedi andrà affiancata la riqualificazione di aree che da anni attendono una sistemazione funzionale e definitiva, per farlo saranno coinvolti anche i cittadini con la partecipazione a interventi di urbanistica tattica. Verranno, altresì, recuperati progetti rimasti nel cassetto, in attesa di essere attuati.	Riqualificazione aree e urbanistica tattica	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30501	Ci proponiamo di assicurare la possibilità di accedere alla pratica sportiva a tutti i cittadini e a tutte le associazioni sportive, per questo obiettivo realizzeremo un nuovo impianto con campo polifunzionale. L'amministrazione comunale continuerà a supportare le associazioni di ogni tipo, secondo l'apposito Regolamento dei contributi.	Un nuovo impianto sportivo	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30502	Proporremo alle società sportive dotate di un'organizzazione più grande e strutturata di concorrere alla gestione di alcuni impianti e perseguire così un vantaggio per sé stesse, per l'amministrazione comunale e per la collettività. Apriremo a un modello diverso, che permetta alle società interessate a rigenerare le nostre strutture sportive, in cambio di impegni precisi sulla fruibilità degli impianti da parte dell'utenza e dell'amministrazione comunale. È tempo di avere centri funzionali, adatti allo sport, attrattivi anche grazie ad attività accessorie, vivi e attivi tutti i giorni, tutto l'anno.	Gestione impianti sportivi	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30503	Affronteremo un piano di investimenti straordinari per restituire "case dello sport" belle, moderne, efficienti e ambientalmente sostenibili agli sportivi legnanesi. Avvieremo una ricognizione completa degli impianti sportivi comunali, anche in collaborazione con le società utilizzatrici, ed elaboreremo un programma pluriennale degli interventi necessari, monitoreremo ed esploreremo ogni possibilità di accedere ai bandi del Credito Sportivo a sostegno degli enti territoriali e a ogni altra opportunità di co-finanziamento.	Investimenti su impianti sportivi	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30504	Piscina per Legnano: studeremo un nuovo progetto, adeguato alla nostra comunità, da realizzare in partnership e in grado di fornire alla città una struttura moderna ed efficiente, con spazi per il nuoto – anche agonistico – e per fitness e wellness.	Una nuova piscina per Legnano	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	306	Centri civici, servizi di quartiere e biblioteca diffusa	30601	Realizzeremo il progetto "biblioteca diffusa": in accordo col consorzio CSBNO che gestisce il servizio bibliotecario legnanese, porteremo nei centri civici i servizi di prestito (ritiro e consegna) di libri e altri materiali, l'utilizzo di pc o altri devices per la navigazione Internet, la connessione Wi-Fi e la disponibilità di spazi per la consultazione e lo studio. Il piano partirà con i centri esistenti – Mazzafame, Canazza – e sarà completato con la realizzazione delle strutture negli altri quadranti della città – San Paolo, Legnarello.	La biblioteca diffusa	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	306	Centri civici, servizi di quartiere e biblioteca diffusa	30602	Sarà intrapresa l'operazione di messa a norma della sede di via Cavour, con l'eliminazione delle barriere architettoniche, l'ampliamento degli spazi a disposizione, mediante il recupero all'uso degli utenti dell'ultimo piano e gli interventi di adeguamento normativo in materia di VVF, e con una collaborazione strutturata con lo Spazio Incontro Il Giardino.	Biblioteca di via Cavour	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	306	Centri civici, servizi di quartiere e biblioteca diffusa	30603	Attenzione particolare verrà posta sulle periferie come nuovi centri su cui investire, tra i progetti da realizzare si prevede la realizzazione di un centro civico nel quartiere San Paolo, uno spazio da anni richiesto dai residenti; a Legnarello valuteremo la fattibilità del recupero della chiesetta del vecchio oratorio: un bene in forte stato di degrado. In Canazza, al termine della ristrutturazione della vecchia casa di riposo Accorsi, saranno ricavati spazi a uso pubblico che potranno essere utilizzati per realizzare un nuovo centro civico. I centri civici saranno, inoltre, luoghi a disposizione di iniziative culturali e artistiche, nell'ottica di una cultura partecipata e diffusa in città.	Centri civici e chiesetta del vecchio oratorio	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città “ad alto tasso culturale”	30701	Cultura partecipata e diffusa: la cultura non deve essere una semplice delega istituzionalizzata in un assessorato, ma una visione della città che, per produrre effetti, ossia per tradursi in vera cultura, deve essere presente in ogni aspetto dell'amministrare per e con la comunità. Ciò deve tradursi in una pianificazione almeno biennale/triennale delle iniziative.	Pianificazione almeno biennale/triennale delle iniziative culturali	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città “ad alto tasso culturale”	30702	Il fiume Olona - ambito Artistico: si riprenderà il progetto interrotto per la collocazione di sculture all’aperto in luoghi pubblici che concorreranno a valorizzare gli spazi; ambito Storico e Paesaggistico: lo sviluppo di Legnano è segnato dall’insediamento lungo il fiume di attività manifatturiere che ne sfruttavano le acque e di cui restano testimonianze importanti, che vanno meglio valorizzate con pannelli, street art e altri interventi utili a far conoscere il passato da cui veniamo.	Sculture collocate all’aperto in luoghi pubblici	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città “ad alto tasso culturale”	30703	Il Fiume Olona - ambito ambientale: dopo decenni di grave inquinamento la Città sta lentamente recuperando il rapporto con il suo fiume nella sua vera identità, quella naturale. Essa va valorizzata insieme all’accessibilità del fiume, per portare in futuro i cittadini a riscoprire il contatto fisico con le sue sponde e con le sue acque.	Accessibilità del fiume olona	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città “ad alto tasso culturale”	30704	Palio di Legnano: se la crescita del Palio contribuisce a consolidare il rango culturale di Legnano, l’Amministrazione comunale deve da parte sua, d’intesa con tutti gli attori del Palio, trovare occasioni per valorizzarlo e farlo crescere nel percorso lungo tutto l’anno. Si porterà a compimento la creazione di una Fondazione ad hoc per dotare la manifestazione di una struttura organizzativa adatta alla dimensione dell’evento e perseguire gli obiettivi di autonomia organizzativa e sviluppo delle potenzialità di crescita.	Il Palio	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città “ad alto tasso culturale”	30705	Creazione di un Forum delle associazioni culturali: riteniamo che possa favorire la conoscenza fra i vari soggetti, innescare processi di collaborazione e portare alla nascita di nuove iniziative. Compito dell’Amministrazione, oltre a garantire un supporto per le attività svolte dalle associazioni, è quello di creare tutte le condizioni affinché un dialogo proficuo con le associazioni stesse possa svilupparsi facendo sempre più di queste le ideatrici e le protagoniste della vita culturale cittadina. programmeremo le attività culturali legnanesi in una prospettiva biennale o triennale delle attività culturali.	Forum delle associazioni culturali	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	308	Obiettivi specifici per la cultura legnanese	30801	Ci proponiamo la valorizzazione dei luoghi cittadini preposti, per vocazione o storia, a ospitare iniziative: il Castello, il Museo Sutermeister, il Teatro Tirinnanzi, la Biblioteca, il Palazzo Leone da Pergo, la Sala Ratti. L’obiettivo è mettere a frutto le potenzialità di questi spazi, favorendone l’impiego il più possibile continuativo e di alto livello. Ma accanto a questi, nella logica di una città policentrica, eventi dovranno avere luogo anche in altri luoghi della città, perché la cultura deve arrivare ovunque, anche nelle zone considerate periferiche. Castello e Leone da Pergo sono i due luoghi espositivi della nostra città da cui partire per una progettazione artistica di ampio respiro anche in partnership con enti museali. Per Legnano è necessario dialogare con le istituzioni culturali di un territorio vasto che deve comprendere di necessità la Città di Milano.	Valorizzare i luoghi della città preposti, per vocazione o storia, a ospitare iniziative	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	308	Obiettivi specifici per la cultura legnanese	30802	Ci proponiamo di creare cultura e non limitarsi a importarla. In quest'ottica il progetto della "residenza artistica" è un'opzione concreta da esplorare: mettere a disposizione di una compagnia o una formazione musicale uno spazio come il Teatro Tirinnanzi contribuirebbe da un lato a farlo vivere sempre dall'altro a realizzare progetti artistici per e con la città. Un aspetto, quest'ultimo, che per i nostri concittadini più giovani e gli studenti rappresenterebbe un'occasione di crescita e di contatto con i protagonisti del mondo dello spettacolo e il loro lavoro quotidiano. Ecco perché cercheremo di portare a Legnano un polo di ricerca, anche con il coinvolgimento del Ministero dei Beni Artistici e Culturali (MiBACT).	Creare cultura e non limitarsi a importarla.	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	308	Obiettivi specifici per la cultura legnanese	30803	Il Castello, il suo parco e l'area verde rigenerata negli ultimi anni sono oggi un'enorme ricchezza per Legnano. All'interno del complesso, sarà fondamentale completarne la ristrutturazione con il recupero dell'ultimo blocco (le stalle). La ricerca di eventuali finanziamenti attraverso bandi pubblici o privati si affiancherà la ricerca di partnership con un soggetto privato. Ciò al fine di raggiungere l'obiettivo di creare un punto attrattivo che, nel rispetto del luogo e delle sue molte funzioni, renda vivo il Castello tutti i giorni tutto l'anno. L'isola circostante, poi, continuerà a coniugare le sue vocazioni di area verde naturalistica e di luogo per eventi di particolare importanza.	Il Castello, un'area da vivere	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico

4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	401	Riconquistare la città: l'importanza del verde pubblico e del paesaggio	40101	Nella pianificazione del territorio tuteleremo e valorizzeremo gli ambienti naturali, le riqualificazioni ambientali, le connessioni ecologiche caratterizzate da elevati ed elevatissimi livelli di antropizzazione e consumo di suolo. Aderiremo al progetto ForestaMI, che si propone di piantare 3 milioni di alberi nell'area della Città Metropolitana entro il 2030, con la moltiplicazione degli spazi verdi lungo le strade e le piazze, nei cortili, sulle facciate delle case e sui tetti verdi, con l'azione diretta come amministrazione comunale e con un'opera di sensibilizzazione all'iniziativa verso cittadini e aziende del nostro territorio.	Il progetto ForestaMI	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	401	Riconquistare la città: l'importanza del verde pubblico e del paesaggio	40102	Tuteleremo il patrimonio arboreo esistente, soprattutto nei casi di rimozioni per interventi edilizi, il Comune agirà con chiarezza: è pacifico che l'operatore privato si faccia carico della sostituzione, che oggi però viene spesso effettuata in aree anche molto distanti della città. garantiremo che il ripristino riguardi il più possibile i medesimi quartieri, per salvaguardare l'equilibrio ambientale. Intendiamo infine prescrivere la presenza obbligatoria di un agronomo nella composizione della Commissione Paesaggio comunale.	La tutela del verde privato esistente	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali

4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	402	Parchi inclusivi: il gioco è un diritto di tutti	40201	Realizzeremo durante il mandato un "parco inclusivo" che prevede spazi adatti all'approccio di ogni soggetto con strade di accesso e percorsi compatti, privi di interruzione, pianeggianti, in materiali adatti all'utilizzo in tutte le stagioni, eliminando ogni barriera architettonica e ogni ostacolo all'accesso. Sono stati mappati 27 giardini pubblici in città. Ci poniamo l'obiettivo di realizzare almeno un parco inclusivo completo, e di avviare una transizione a questo modello in ogni occasione di manutenzione straordinaria e ristrutturazione degli spazi esistenti. Coglieremo inoltre ogni opportunità derivante da bandi per avviare questo cambiamento.	Il parco inclusivo	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero
4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	403	Parco Alto Milanese: rafforzare il polmone verde	40301	Vogliamo assicurare ai legnanesi che il confine della città costruita, così stabilito, non sarà modificato. Per questo lavoreremo per creare sinergie con i comuni di Busto Arsizio e Castellanza, ma anche con gli altri comuni contermini – Dairago e Villa Cortese – con l'obiettivo di ampliare il corridoio ecologico del TPM. Inserire quelle aree verdi nel territorio ai bordi del parco, come già previsto dal Piano di Governo del Territorio in vigore, significa renderne più forte e definitiva la tutela.	Ampliamento del PAM	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	404	Con la comunità, a tutela del fiume	40401	Tutela del fiume Olona: rafforzeremo il monitoraggio costante ed efficace lungo tutto l'asse del fiume attraverso la collaborazione tra i comuni attraversati dall'Olona e con gli altri enti territoriali. Coinvolgeremo in modo strutturato i tanti cittadini e le associazioni che da tempo agiscono in favore del fiume e svolgono attività di controllo e denuncia degli scarichi illegali. Favoriremo ogni iniziativa volta a riportare vita e natura lungo l'Olona, restituire spazio al fiume e migliorare la sicurezza del territorio. Saranno previste partecipazioni ad iniziative ambientali quali "Puliamo il mondo" e "Festa della terra".	Monitoraggio lungo tutto l'asse del fiume Olona	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	404	Con la comunità, a tutela del fiume	40402	Tutela del fiume Olona: Il recupero dell'asse fluviale nella città di Legnano si avvia al completamento: nell'area ex Bernocchi, ultimo tratto mancante, ogni intervento di trasformazione dovrà essere preceduto dalla sistemazione delle sponde e delle aree circostanti, come stabilito dal Piano di Governo del Territorio.	Fiume Olona area ex Bernocchi	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	405	La Rete verde e del commercio	40502	Lungo i percorsi della Rete del Verde e del Commercio nel corso del mandato concentreremo investimenti per migliorare la qualità degli spazi e arredi urbani. Intendiamo valutare l'apertura della via Liguria nell'ambito di un piano sulla viabilità del quartiere da progettare insieme alla popolazione di San Paolo. Per il Viale Sabotino si prevedono interventi utili a rendere il viale una sorta di parco lineare, oltre a Via Filzi e la Bicipolitana	Realizzazione Rete Verde e del Commercio	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali
4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	406	Muoversi sostenibile... in autobus...in treno	40601	Sistema di trasporto pubblico locale - TPL: la gestione del servizio su gomma, è stata interamente trasferita alla "Agenzie TPL" interprovinciale, con la quale il Comune dovrà mantenere la più costante interlocuzione e proporre le soluzioni più adeguate al territorio. Proporremo di correggere il servizio urbano in modo più funzionale, chiedendo la revisione del progetto "capolinea Lampugnano" e ricercando soluzioni alternative al capolinea di Largo Tosi.	Sistema di trasporto pubblico locale – TPL	10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale

4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	406	Muoversi sostenibile... in autobus...in treno	40602	Sicurezza e decoro della stazione di Legnano. In attesa di una ristrutturazione completa della struttura – che vedrà un primo passo nel rifacimento delle banchine per favorire l'accessibilità dei disabili, intervento di cui verificheremo la realizzazione – e dello scalo merci – con la realizzazione della velostazione con deposito bici e locali per ciclofficina – offriremo a Rete Ferroviaria Italiana, come già in passato, la massima collaborazione nell'interesse dei cittadini (riapertura dei servizi igienici, utilizzo dei locali del fabbricato di stazione, etc.). Manterremo inoltre l'impegno costante nelle manutenzioni e nei servizi – illuminazione, parcheggi – di diretta competenza comunale, in attesa di un rilancio più ampio della zona che verterà sulla creazione di una nuova piazza.	Sicurezza e decoro della stazione di Legnano	10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali

5	Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	501	La Legnano del futuro	50101	Lavoreremo per la redazione di una visione unitaria della città, per dare la necessaria coerenza – in termini di funzioni, infrastrutture, scelte architettoniche – a interventi realizzati in fasi successive e da operatori differenti. La scadenza di validità del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio offre un'ulteriore occasione per ridefinire lo sviluppo futuro della città con un percorso di elaborazione e partecipazione ampio, che coinvolga tutta la città. Coglieremo le opportunità che la recente Legge Regionale 18/2019 ha fornito per la rigenerazione urbana del territorio. Creeremo nuove aree urbane vive tutto il giorno, tutti i giorni. Apriremo, dove possibile – in primo luogo nelle aree a proprietà pubblica – allo strumento dei concorsi di idee e di progettazione. Sull'esempio di iniziative sperimentate a Milano e altrove (come il bando "Reinventing Cities").	Piano di Governo del Territorio	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
5	Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	502	Area Stazione e comparto Franco Tosi	50201	Particolare attenzione dedicheremo alla zona della stazione ferroviaria che ha bisogno di una decisa riqualificazione. Negli ultimi anni, il lato Oltrestazione ha visto interventi importanti. Verso il centro, invece, l'intenzione è di aprire una nuova piazza pubblica che diventi perno del sistema dei trasporti attestando le fermate autobus per un vero interscambio ferro-gomma, ma anche nodo della Rete Verde della mobilità sostenibile, collegato alla velostazione con deposito bici e ciclofficina. Bisognerà interagire con le proprietà del comparto Tosi.	Area Stazione e comparto Franco Tosi	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio

5	Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	503	Un polo per l'infanzia nell'area ex Bernocchi	50301	L'area ex Bernocchi è uno dei grandi ambiti di trasformazione della città di Legnano. Chi vorrà intervenire in quest'area dovrà prima di tutto – come stabilisce il Piano di Governo del Territorio – mettere in sicurezza le sponde dell'Olona e completare questo tratto di parco urbano fluviale con fasce verdi e percorsi ciclopedinali che lo connettono ai tratti già esistenti. Saranno poi realizzati spazi residenziali e commerciali, da consegnare alla disponibilità del Comune. Valuteremo la possibilità di creare, nella storica palazzina Bernocchi, un polo dedicato all'infanzia, con spazi museali, ludici e ricreativi e valuteremo anche l'eventuale possibilità di utilizzare allo scopo la palazzina liberty (attuale sede della Croce Rossa), adiacente all'area ex Bernocchi.	Area ex Bernocchi fiume Olona	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	601	Legnano e fibra ottica	60101	Promuoveremo il completamento del cablaggio della città con la fibra ottica, per portare connessioni veloci a tutte le imprese ma anche alle migliaia di lavoratori che con la rivoluzione dello smart working si sono trovati a lavorare da casa. Non è più accettabile che alcune aree della città oggi siano "scollegate". Per questo ci faremo promotori verso gli operatori nazionali perché completino la rete.	Fibra ottica	14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità

6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	601	Legnano e fibra ottica	60102	Sosterremo iniziative – anche private – per la creazione di co-working, così da agevolare relazioni e legami sociali tra lavoratori e favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e famiglia. Sosterremo le imprese che vorranno rilocalizzare in zone industriali di Legnano le attività oggi insediate nella città consolidata, agevoleremo le imprese giovani che vorranno insediarsi nella nostra città per sfruttare la vicinanza a Milano e i costi di affitto inferiori. Saremo particolarmente attenti a valorizzare progetti di impresa sociale o di “B-Corporation” (Imprese Benefit) che sapranno coniugare la produzione e il lavoro con il benessere della collettività.	Sostenere iniziative per le imprese	14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato
6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	602	Il progetto ManiFutura	60201	Nell'ambito di un recupero complessivo dell'area, sarà nostra intenzione creare un ponte tra passato e futuro, per rilanciare in chiave attuale la vocazione produttiva della città.	Recupero area	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	603	Attività produttive	60301	Rilancio e valorizzazione del commercio locale in tutte le sue forme per potenziare la filiera economica.	Valorizzazione sostegno e sviluppo del commercio locale	14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio reti distributive – tutela dei consumatori
7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70101	Valuteremo costantemente i servizi erogati, sia sul piano della gestione economica – con un controllo adeguato in corso d'opera – che dell'impatto sociale – in termini di	Controllo di gestione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

					misurazione dei risultati, Citizen Satisfaction (gradimento del cittadino) e altro. Predisporremo report periodici per dare visibilità alla cittadinanza dell'impiego della spesa e dei suoi risultati.					
7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70102	Ci impegheremo senza indugi nella lotta all'evasione, mediante l'uso del SIT- Sistema Informativo Territoriale -, che aggrega le banche dati in possesso del Comune e permette un efficace incrocio dei dati. Revisione della Spesa.	Lotta all'evasione e morosità	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70103	Daremo corpo al principio di equità mediante l'applicazione dell'indicatore ISEE per la determinazione delle tariffe dei servizi comunali.	Applicazione Tariffe con ISEE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie
7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70104	Le Società partecipate saranno valorizzate nel loro ruolo di enti strumentali alla realizzazione di servizi che possono essere condotti in modo più efficiente rispetto a una gestione in economia da parte del Comune.	Società partecipate	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

7	Orientamenti di lavoro	702	Governare con la comunità: politiche per la partecipazione	70201	Rafforzeremo il ruolo centrale delle consulte territoriali come tramite tra l'amministrazione comunale e la cittadinanza per quanto attiene alle iniziative, ai bisogni, ai problemi specificamente localizzati nei rispettivi quartieri. Vogliamo che le consulte non siano soltanto un referente a disposizione dei cittadini ma strumenti di comunicazione funzionanti in entrambi i sensi: l'amministrazione comunale ricercherà proattivamente il consulto della cittadinanza su temi di specifico interesse. Pensiamo a consulte che siano in grado di attivare reti di quartiere, per esempio nel caso della cura di vicinato, per coinvolgere e coordinare i residenti, i commercianti e gli utenti dei quartieri.	Consulte territoriali	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali

2-D.U.P. - SEZIONE OPERATIVA

2.1 INDIRIZZI ECONOMICO FINANZIARI

Il D.lgs. 118/2011 che prevede che nella sezione operativa del DUP vengano evidenziati “i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica”.

L’arco temporale di riferimento della Sezione Operativa del DUP è il triennio 2023/2025.

La sezione è strutturata come segue:

PARTE 1: INDIRIZZI IN MATERIA CONTABILE

PARTE 2: INDIRIZZI OPERATIVI

PARTE 3: OBIETTIVI GESTIONALI

2.1.1 Indirizzi in materia contabile

GLI EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

Si conferma l'intendimento dell'Amministrazione di non porre mano alla leva tributaria e tariffaria per l'annualità 2023, ad eccezione di alcune marginali modifiche riguardanti il Canone Unico Patrimoniale. Si opererà pertanto per il contenimento dei livelli di spesa, assicurando il mantenimento del livello dei servizi offerti alla cittadinanza ed interventi di supporto alle categorie che risentono ancora degli strascichi della situazione sanitaria emergenziale, nonostante l'impennata registrata dal prezzo delle materie prime, in particolare dell'energia e del calore, e dal generalizzato rialzo dell'inflazione.

A seguito della sottoscrizione in data 16/11/2022 del CCNL, relativo al personale non dirigente del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019/2021, i cui effetti sono decorsi dal 17 novembre 2022, è stato necessario riconoscere al personale dipendente gli arretrati e gli adeguamenti contrattuali, a regime per le annualità successive.

Sempre con riferimento a tale componente della spesa, si prevede la continuazione del programma assunzionale in corso, finalizzato al reintegro del personale cessato o in corso di cessazione; ad integrazione, è stato parimenti avviato un rafforzamento degli organici nelle aree che più necessitano, anche in ottica di attuazione del PNRR.

Personale a parte, nell'esercizio 2023 si prevede la continuazione delle politiche di contenimento della spesa, anche per la necessità di fronteggiare il caro energia, alle quali si accompagnerà una attività di revisione e riqualificazione della medesima per meglio caratterizzarla con riferimento agli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Non si esclude tuttavia, se la situazione non si dovesse normalizzare, l'eventuale necessità di una manovra correttiva di bilancio, con particolare riguardo alle spese c.d. "discrezionali".

Alle azioni sul versante della spesa, si accompagneranno attività volte al reperimento di nuove risorse; come precedentemente riportato, riguardo a quest'ultimo aspetto un ruolo centrale spetta alla lotta all'evasione.

Al fine di limitare quanto più possibile l'incidenza delle mancate riscossioni, negli anni a venire verranno studiate misure finalizzate al miglioramento dei processi di riscossione delle entrate proprie e tributarie.

Riguardo i proventi da oneri di urbanizzazione, la Legge 232/2016 (finanziaria 2017) consente a regime la destinazione per l'intero ammontare a manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie; ciò premesso, nel triennio 2023-2025, per il raggiungimento degli equilibri di parte corrente, si dovrà necessariamente far ricorso a tale fonte di finanziamento.

L'alta variabilità di tali entrate, unita all'elevato ammontare della percentuale di impiego prevista, imporrà tuttavia una costante attenzione nel monitoraggio del mantenimento degli equilibri correnti.

Non risultano, né si prevedono, tensioni di cassa nel periodo a fronte della disponibilità, al 31.12.2022, di giacenze di tesoreria per circa 44 milioni di euro, 8,0 milioni dei quali di fondi a destinazione vincolata.

Di seguito gli equilibri del bilancio 2023-2025:

EQUILIBRIO ECONOMICO -FINANZIARIO ⁽¹⁾			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		44.885.352,02			
B) Entrate Titoli 1.00 -2.00 -3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	60.298.825,38 0	59.549.936,21 0	59.516.752,21 0	
C) Entrate Titolo 4.02.06 -Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0	
D) Spese Titolo 1.00 -Spese correnti di cui -fondo pluriennale vincolato -fondo crediti dubbia esigibilità'	(-)	63.285.560,64 539.456,34 6.129.112,34	61.720.892,55 529.606,34 5.631.739,06	61.906.701,55 539.606,34 5.620.395,67	
E) Spese Titolo 2.04 -Trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0	0	
F) Spese Titolo 4.00 -Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	842.009,82 262.259,82 0	651.833,33 63.333,33 0	422.269,51 62.612,51 0	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-2.740.292,27	-2.283.333,33	-2.282.612,51	
ALTRI POSTI DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	318.032,45 0	0 0	0 0	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	2.482.259,82 262.259,82	2.283.333,33 63.333,33	2.282.612,51 62.612,51	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0	0	0	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0	0	0	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)		60.000,00	0	0	
		O=G+H+I-L+M			

EQUILIBRIO ECONOMICO -FINANZIARIO ⁽¹⁾		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	33.112,80	0	0
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	12.381.590,80	787.543,62	70.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	36.563.425,20	21.160.414,04	13.340.010,51
C) Entrate Titolo 4.02.06 -Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.482.259,82	2.283.333,33	2.282.612,51
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0	0	0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0	0	0
U) Spese Titolo 2.00 -Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	46.555.868,98	19.664.624,33	11.127.398,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	787.543,62	70.000,00	0
E) Spese Titolo 2.04 -Trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		-60.000,00	0	0
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
EQUILIBRIO FINALE		0,00	0	0
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾ :					
Equilibrio di parte corrente (O)	(-)	60.000,00	0,00	0,00	
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(o-h)	318.032,45	0,00	0,00	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		-258.032,45	0,00	0,00	

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.00.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.00.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.00.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.00.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.00.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.00.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.00.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.00.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre

IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Definitivamente liberalizzati gli investimenti (la L. 145/2018, Finanziaria 2019, ha definitivamente abolito la normativa del pareggio di bilancio -ex patto di stabilità -), risulta consentito il libero ricorso all'utilizzo degli avanzi di amministrazione accertati ed effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato, oltre all'assunzione di finanziamenti entro i normali limiti stabiliti dall'art. 204 del TUEL; per l'effettiva assunzione di prestiti occorrerà tuttavia aver riguardo al mantenimento prospettico degli equilibri pluriennali di parte corrente.

Con riferimento alle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale, dopo la parziale ripresa del mercato immobiliare, gli introiti da proventi per permessi di costruire si prevedono stabili nell'arco temporale di bilancio attorno ad € 2,8 milioni; tali importi verranno però destinati in misura prevalente al soddisfacimento delle esigenze di parte corrente.

Il bilancio di previsione 2023-2025 recepisce, a finanziamento dei nuovi investimenti, le assegnazioni di risorse derivanti dal trasferimenti in conto capitale da parte di Stato e Regione oltre a vari contributi finalizzati assegnati anche in relazione alla necessità di rilancio dell'economia del paese.

Nel corso del 2023 e degli anni successivi verrà perseguita la possibilità di accedere ad ulteriori contributi finalizzati per nuovi investimenti, la cui allocazione in bilancio verrà effettuata con la definitiva conferma dell'ammissione a finanziamento degli interventi previsti, la puntuale definizione degli stessi e la verifica della complessiva sostenibilità finanziaria.

Le residue necessità finanziarie vengono per ora previste con alienazioni immobiliari ed accensione di mutui.

INDEBITAMENTO

Come precedentemente esposto, il Bilancio di previsione assestato 2023-2025 alla data contempla l'assunzione di nuovi mutui a finanziamento di investimenti nel 2023 per € 1,460 milioni di cui esigibili nel 2023 € 65 mila ed esigibili nel 2024 € 1,395 milioni; per € 660 mila sull'esercizio 2024 ed € 1,666 milioni sul 2025; le rate di ammortamento, riguardo la parte capitale, si prevede decorrano dall'esercizio 2025, alla scadenza del periodo di preammortamento. Si farà effettivo ricorso a tale fonte di finanziamento solamente per la parte non coperta dalla disponibilità di altre entrate destinabili ad investimenti (incluso l'avanzo di amministrazione al netto di una quota "di sicurezza" atta a fronteggiare possibili esigenze impreviste).

Nel caso di effettiva assunzione di nuovi mutui, è stata considerata la corrispondente ricaduta degli oneri di rimborso (quota capitale e quota interessi) in termini di aggravio sugli equilibri di parte corrente, stimabile annualmente a regime (dopo il periodo di preammortamento).

2.1.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe

I TRIBUTI E LE TARFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Tributi

Per l'IMU si confermano le aliquote tributarie previgenti.

Slitta al 2024 l'introduzione delle aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto attuativo, ai sensi dell'art. 1 comma 756 della Legge n. 160/2019, "nuova" IMU, per la mancata adozione di detto decreto.

Per quanto riguarda la TARI, il tributo relativo al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti che, per obbligo di legge, deve assicurare la copertura integrale di tutti costi relativi al servizio di igiene ambientale, inclusi i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, il 2023 sarà il quarto anno in cui le tariffe vengono determinate sulla base del PEF (Piano Economico Finanziario) predisposto secondo le regole del MTR ("Metodo Tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti") introdotto da ARERA con delibera 443/19 del 31.10.2019 e s.m.i.; il suddetto Piano Finanziario, dal quale discendono le tariffe, è predisposto dal soggetto gestore del servizio (ALA), prendendo in considerazione i costi storici rilevati per la gestione del servizio nell'esercizio 2021 adeguati in relazione all'inflazione di periodo, sulla base del nuovo metodo MTR-2, che aggiorna i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per il secondo periodo regolatorio (il quadriennio 2022-2025).

Secondo quanto previsto dal MTR-2, le tariffe approvate nel 2022 per le prime due annualità (2022 e 2023) avranno validità per tali esercizi, mentre quelle relative al secondo biennio (2024-2025) potranno eventualmente essere rideterminate.

Sebbene il MTR-2 introduca una pianificazione economica-finanziaria pluriennale, è comunque opportuno, anche nelle annualità 2023 e 2025, procedere con l'analisi degli obiettivi precedentemente fissati all'interno del Piano Finanziario e con un monitoraggio necessario a verificare che i valori indicati siano ancora conformi alle necessità in termini di copertura dei costi.

In sede di conversione in legge del D.L. 228/2021, c.d. "Milleproroghe", i termini per l'approvazione dei piani finanziari della TARI e delle relative tariffe sono stabiliti a regime per il 30 aprile di ciascun anno.

Verrà valutata la possibilità di avviare, con Amga Legnano, un'attività di revisione straordinaria delle superfici sottoposte a tassazione, allo scopo di recuperare materia imponibile e ridurre conseguentemente, a parità di costi, l'imposizione al mq.

La legge di Bilancio 2022 ha modificato (a partire dal 1° gennaio 2022) aliquote e scaglioni di reddito dell’Irpef; in particolare questi ultimi vengono ridotti da cinque a quattro.

In relazione a quanto sopra, le conseguenti modifiche apportate alla disciplina dell’Addizionale comunale all’IRPEF hanno comportato per l’esercizio 2022 l’unificazione dei due più elevati previgenti scaglioni di reddito (da 55mila a 75mila € ed oltre 75mila €) in un unico scaglione (oltre i 50mila €) con l’applicazione dell’aliquota dello 0,8% ed un modesto aggravio del carico fiscale, mentre è stata mantenuta per le fasce meno abbienti la soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a 15mila €, fermo restando che al di sopra di detto limite l’addizionale viene applicata sull’intero reddito imponibile, ai sensi dell’art. 1 comma 11 del Decreto legge 138/2011.

Per il 2023 verranno confermate le aliquote 2022, mentre per i successivi esercizi 2024 e 2025 la modulazione verrà valutata in funzione delle esigenze di mantenimento degli equilibri di bilancio pluriennali.

Relativamente al Canone Unico Patrimoniale, per il 2023, sono state approvate con delibera di Giunta Comunale marginali modifiche tariffarie per meglio adattarla alla realtà del territorio.

Relativamente alla Tassa Occupazione Suolo Pubblico – TOSAP e all’Imposta Comunale sulla Pubblicità – ICP, sopprese e sostituite dal CUP dal 01/01/2021, sono in corso gli accertamenti per omesso/parziale versamento per gli anni ancora accertabili.

Si conferma la centralità dell’attività volta al recupero dell’evasione fiscale, con particolare riguardo ai tributi sugli immobili, avvalendosi anche degli strumenti e dell’operatività dello Sportello Catastale e del SIT (Sistema Informativo territoriale).

Proseguono le attività di collaborazione con l’Agenzia delle Entrate-Riscossione, mediante “*segnalazioni qualificate*” trasmesse all’Agenzia e finalizzate al recupero di entrate erariali con introiti a totale beneficio del Comune. I gettiti delle ultime annualità sono peraltro risultati contenuti.

Tariffe

Nel periodo di riferimento verrà valutata una possibile rivisitazione dei livelli tariffari per quanto riguarda i servizi pubblici, non necessariamente in aumento ma allo scopo di una miglior organicità e commisurazione alle prestazioni fornite.

2.1.3 Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Le norme in materia di finanza pubblica impongono una particolare attenzione alla gestione del patrimonio immobiliare dell'ente, con riferimento alla sua valorizzazione (messa a reddito o dismissione, se non utile per le finalità istituzionali).

In relazione al fabbisogno finanziario derivante dal programma degli investimenti, è stato redatto il “Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari” riguardante beni appartenenti al patrimonio disponibile dell'Ente e, in quanto tali, suscettibili di possibile dismissione.

Allegato 1 - PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2023-2025

2.2 INDIRIZZI OPERATIVI

2.2.1 Organizzazione amministrativa

L'Amministrazione Comunale si pone come obiettivo il miglioramento della struttura organizzativa dell'ente, attraverso una maggiore flessibilità della stessa ed una maggior incisività degli strumenti di coordinamento amministrativo, di programmazione, di gestione e di controllo; nonché la puntuale applicazione della vigente normativa in materia di trasparenza amministrativa.

2.2.2 Indirizzi per la gestione del personale

I principi su cui si basa questo provvedimento sono di seguito esposti.

Criteri organizzativi generali

L'articolazione della macro-struttura organizzativa deve rispondere a criteri di *semplificazione amministrativa* ed *innovazione*, da tradursi in riduzione dei tempi di attesa degli output e reingegnerizzazione delle procedure amministrative, sfruttando pienamente le risorse tecnologiche disponibili e sperimentando forme rinnovate di erogazione dei servizi.

In tale ambito riveste particolare importanza la predisposizione di un Programma dei Fabbisogni di Personale che parta da una mappatura dei ruoli strategici il cui mantenimento nel tempo è irrinunciabile e pertanto suscettibile di un'adeguata programmazione del turn-over.

Le azioni di direzione del personale

- a) *La programmazione.* Deve essere attuata una metodologia di programmazione dell'attività, che continui a declinare il Piano di Mandato dell'Amministrazione in obiettivi annuali e/o pluriennali. Tale programmazione, contenuta nel PEG e negli altri strumenti previsti dalla normativa, deve permeare tutta la struttura organizzativa, attraverso un coinvolgimento “a cascata” che renda possibile la partecipazione dell'intero collettivo alle priorità che l'Amministrazione si è data. La capacità di coinvolgimento delle proprie strutture nell'intero ciclo della programmazione e della gestione è uno degli elementi di valutazione delle prestazioni dei Dirigenti. La pianificazione delle attività deve necessariamente trovare coerenza e corrispondenza negli strumenti di programmazione finanziaria e nell'assegnazione delle risorse. Allo sviluppo della programmazione devono affiancarsi adeguati strumenti di monitoraggio e controllo di gestione e strategico, in grado di misurare i risultati, l'efficacia e l'efficienza dell'Ente, anche con azioni di benchmark. Già nella predisposizione del Piano della Performance 2022-2024 si è continuato il percorso di progettazione trasversale delle attività, in maniera tale che dai dirigenti al personale si prenda consapevolezza della interconnessione delle attività di ciascun servizio con gli altri, al fine di superare il modello lavorativo per compartimenti ancora in parte diffuso.
- b) *La valutazione.* La cultura della valutazione deve essere assimilata a tutti i livelli lavorativi, diventando strumento ordinario di gestione organizzativa. Attraverso appositi percorsi formativi per i valutatori, devono essere acquisite le competenze necessarie ad esercitare adeguatamente la misurazione dei risultati e la valutazione organizzativa (posizione, potenziale, performance), quest'ultima atta a garantire la selettività e la valorizzazione del merito.

- c) *La selezione.* Particolare attenzione sarà prestata al momento della selezione del nuovo personale, da realizzarsi utilizzando nuovi e più veloci processi di reperimento e selezione del personale (anche in collaborazione con altri Enti). Verrà attivata la mobilità volontaria interna con un adeguato processo di programmazione delle figure per le quali sia possibile utilizzare tale strumento.
- d) *La formazione.* Il patrimonio di competenze di cui è dotata l'Amministrazione deve essere mantenuto costantemente aggiornato ed adeguato agli obiettivi e priorità dell'Ente, nonché ai principi generali di cui ai punti precedenti. Saranno realizzati piani formativi legati alla capacità di lavorare in gruppo e alla gestione della leadership oltre che all' aggiornamento continuo.

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025 e, in particolare, il piano occupazionale per l'anno 2023 saranno elaborati tenendo conto della dotazione organica in termini finanziari come previsto dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 (spesa del personale in servizio e dei posti vacanti per i quali sono in corso le procedure per la copertura e delle facoltà assunzionali determinate in base alla verifica effettuata ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. 30.4.2019 n. 34, nel rispetto del limite di spesa consentito dalla legge (attualmente quella del triennio 2011-2013) e delle linee di indirizzo più sopra ricordate.

Lo sforzo assunzionale, anche per l'anno 2023, si concentrerà oltre che nella copertura di figure collocate in pensione o cessate per dimissioni o mobilità esterna, anche al rafforzamento dei servizi relativi alla gestione del territorio e alle opere pubbliche, che stanno registrando un aumento esponenziale dei carichi di lavoro dovuti alla gestione dei fondi PNRR.

Allegato 4 - SCHEMA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE TRIENNIO 2023-2025

2.2.3 Indirizzi in materia di attività culturali – Palio di Legnano

Per agevolare il supporto, il dialogo e la conoscenza fra e per i soggetti che operano in campo culturale, con deliberazione C.C. n. 144 del 28/5/2021 è stato approvato il “*Regolamento del Forum delle organizzazioni culturali*” presenti sul territorio, primo passaggio formale per favorire il loro coordinamento, ascolto e valorizzazione delle proposte, innescare processi di collaborazione e portare alla nascita di nuove iniziative, consentendo alle associazioni stesse di essere ideatrici e protagoniste della vita culturale della Città. L’attività del Forum favorirà anche un’adeguata programmazione nel tempo delle iniziative culturali sul territorio comunale.

E’ stata avviata la realizzazione del progetto per una "Biblioteca diffusa" sul territorio, per portare anzitutto nei Centri Civici già esistenti – Mazzafame e Canazza - i servizi di prestito (ritiro e consegna) di libri e altri materiali, l’utilizzo di p.c. o altri devices per la navigazione Internet, la connessione Wi-Fi e la disponibilità di spazi per la consultazione e lo studio, anche con il supporto operativo dall’Azienda speciale CSBNO, che da statuto eroga già tali servizi per Legnano e gli altri 31 Comuni della Città Metropolitana di Milano partecipanti all’Azienda.

Nel quartiere Mazzafame il servizio sarà attivo da marzo 2023, in uno spazio all’interno del Centro Pertini di via Dei Salici, e successivamente nel quartiere Canazza, contestualmente alla riapertura della struttura “ex Accorsi”.

Il progetto sarà completato con la realizzazione delle necessarie strutture anche nei quartieri San Paolo e Legnarello.

Nel 2023 sarà parallelamente avviata la messa a norma della attuale sede della Biblioteca Civica “Augusto Marinoni” di via Cavour, anzitutto con l’eliminazione delle barriere architettoniche e l’ampliamento degli spazi a disposizione attraverso il recupero e la ridestinazione a spazi per gli utenti dell’intero ultimo piano. L’immobile di via Cavour continuerà così ad essere la sede principale della Biblioteca Civica “Augusto Marinoni”, anche rivedendo le modalità di accesso ed utilizzo del suo Parco.

Dovrà essere proseguita l’azione tesa alla valorizzazione dei "luoghi della cultura" della Città: anzitutto il Castello, il Palazzo Leone da Perego, la Biblioteca Civica “A. Marinoni”, il Museo Civico Archeologico "Guido Sutermeister", il Teatro “Città di Legnano – Talisio Tirinnanzi”, la Torre Colombera, la Sala Ratti, con l’obiettivo di mettere a frutto le potenzialità di questi spazi e favorirne un impiego per iniziative culturali il più possibile continuativo e di alto livello. Attraverso l’organizzazione di eventi culturali saranno ulteriormente valorizzati anche altri luoghi del territorio comunale, in zone sinora considerate periferie, come già avvenuto nel corso del 2021 e del 2022.

Anche i percorsi lungo il fiume Olona dovranno essere oggetto di valorizzazione culturale e storica, con la collocazione di opere, indicazioni ed espressioni artistiche utili alla conoscenza del passato manifatturiero che sorgeva lungo il fiume e ne utilizzava le acque.

La progettazione delle attività espositive, anche in partnership o con il coinvolgimento di enti ed istituzioni culturali di un territorio ampio, compresa la Città di Milano, potrà avvenire sfruttando al meglio le potenzialità del Palazzo Leone da Pergo e del Castello, i due luoghi espositivi da cui partire. Esempio di ciò sono state – tra le altre, per Palazzo Leone da Pergo - la mostra “*Il mondo in trasformazione*” allestita dal 4/12/2021 al 27/3/2022, promossa dal Comune di Legnano e dalla Fondazione Comunitaria Ticino Olona, con i patrocini di Fondazione Cariplo e di Regione Lombardia, in collaborazione anche con Museo MA*GA di Gallarate, e la mostra “*Essere Guido Crepax - L'uomo che disegnò l'inconscio*”, dal 2/12/2022 al 22/1/2023, organizzata dal Comune di Legnano con Archivio Crepax.

Nel 2023 – dopo Crepax - Palazzo Leone da Pergo ospiterà – tra l’altro – l’11^a edizione del Festival Fotografico Europeo, altre due mostre di noti autori locali e, in fase di valutazione con la competente Soprintendenza, un’importante mostra archeologica.

La Biblioteca Civica “A. Marinoni” rafforzerà nel 2023 la sua vocazione come “*BiblioComunità*”, progetto che si sta sviluppando dal 2022 e che ha la Biblioteca come luogo di creazione di opportunità culturali per tutti nonché di occasioni di socializzazione, condivisione e cittadinanza attiva, attraverso letture animate, talk letterari, incontri con gli autori, festival, giochi, laboratori, eventi, spettacoli, esposizioni ed altro.

Riguardo al Castello, resta fondamentale completarne la ristrutturazione con il recupero anche delle stalle e dare corso alla complessiva sua valorizzazione, attraverso l’ampliamento dei servizi culturali e l’inserimento di servizi di ospitalità ed assistenza per il pubblico, nel rispetto del Codice dei Beni culturali, necessariamente mediante una partnership esterna, così da fare del Castello un luogo attrattivo vivo tutto l’anno.

Nel 2023 – chiusa a gennaio la mostra in occasione del 75° di costituzione dell’Associazione Artistica Legnanese - anche il Castello ospiterà - tra l’altro – da aprile una sezione del Festival Fotografico Europeo e, da maggio, la mostra di opere dell’artista Andrea Vaccaro.

Analogamente riguardo la valorizzazione dell’Isola del Castello, coniugandone le vocazioni di area verde e di luogo per eventi di particolare rilievo e richiamo sovra comunale, anche progettati e indirizzati ai più giovani, così da favorire momenti di aggregazione, cultura e coinvolgimento della cittadinanza.

Dopo il risalto dato in Città al 100° anniversario della nascita di Felice Musazzi (1921-1989) - indiscusso protagonista della vita culturale di Legnano e non solo, con un programma di iniziative per ricordare l’uomo, attore e capocomico de “I Legnanesi”, che ha inventato e vestito i panni della “Teresa” portando nei teatri italiani le tradizioni locali, il passato e quei valori che sono stati le basi della vita sociale lombarda dalla fine degli anni ’40 del 900

– come previsto nella programmazione 2022 è stato istituito il “Premio Città di Legnano – Felice Musazzi”, aperto a tutte le Compagnie Teatrali che propongono rappresentazioni teatrali in uno dei dialetti italiani, da organizzarsi annualmente. La prima edizione, avviata nella seconda parte del 2022, si è conclusa il 24/1 u.s. al Teatro “Città di Legnano – Talisio Tirinnanzi” con l’attribuzione del premio alla Compagnia Filodrammatica Gallaratese.

Le potenzialità del Teatro “Città di Legnano – Talisio Tirinnanzi” devono nel tempo favorirne un impiego il più possibile continuativo e di alto livello, come ulteriore occasione di crescita culturale della Città.

Il contratto con il gestore - Melarido srl - più volte sospeso nell'esecuzione a seguito della chiusura *ex lege* dei locali di spettacolo causata dall'emergenza sanitaria (il Teatro è stato, di fatto, chiuso dalla fine di febbraio 2020 alla primavera 2021), andrà a scadenza il 31/7/2023. Dovendo quindi programmare quanto necessario per avviare e concludere, entro il primo semestre 2023, il nuovo affidamento della gestione del Teatro a partire dalla stagione artistica 2023/2024, necessariamente attraverso un soggetto esterno, di seguito vengono indicati i seguenti indirizzi:

- perseguitamento dei seguenti obiettivi: attraverso l'attività del Teatro concorrere a soddisfare le esigenze culturali della Città di Legnano e del più vasto territorio dell'Altomilanese e dell'area metropolitana di Milano, proponendo il Teatro come centro importante nel contesto sociale e culturale; garantire lo sviluppo e la promozione della funzione di integrazione sociale e preventiva propria delle attività culturali; assicurare la valorizzazione del Teatro a favore della collettività, la sua accessibilità e fruibilità; assicurare la costante qualità della programmazione artistica e culturale, rivolta ad un pubblico ampio e differenziato, e la sinergia con altri teatri, con le realtà culturali del territorio e le scuole; proporre una programmazione interdisciplinare comprendente anzitutto il teatro di prosa e la musica; assicurare il costante mantenimento in efficienza della struttura comunale; assicurare al Comune la disponibilità gratuita del Teatro per un adeguato numero di giornate annue per lo svolgimento di iniziative proprie;
- affidamento della gestione mediante procedura ad evidenza pubblica, secondo le previsioni del D.Lgs. 18/4/2016 n. 50 e s.m.i. e delle altre norme in materia;
- individuazione di criteri di aggiudicazione che privilegino anzitutto la qualità dell'offerta culturale e della proposta gestionale e l'esperienza del gestore;
- ove economicamente sostenibile all'interno dell'impianto della procedura di affidamento, tendenziale riduzione degli oneri di manutenzione e/o conduzione della struttura in capo al Comune, con accolto degli stessi al gestore;
- obbligo in capo al gestore di organizzare e svolgere tutte le attività necessarie alla completa gestione del Teatro (organizzativa, artistica, tecnica ed economico-amministrativa);
- garantire il rispetto della normativa in materia e degli obblighi assunti dal gestore verso il Comune a fronte dell'aggiudicazione, con oneri e responsabilità a carico dell'aggiudicatario;
- intervento economico del Comune entro il limite massimo delle risorse rese disponibili nel bilancio pluriennale 2023/25;

- durata dell'affidamento determinata in coerenza con la programmazione economico-finanziaria del Comune e con la necessità di garantire al soggetto aggiudicatario un periodo di gestione utile ad una programmazione artistica, culturale ed economica adeguata.

Il Museo Civico Archeologico "Guido Sutermeister", eccellenza nel panorama museale del territorio di competenza della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano, nel 2023 – tra l'altro – fornirà il proprio contributo scientifico alla realizzazione di un testo riguardante gli scavi archeologici che hanno portato ai ritrovamenti della necropoli romana di Pogliano Milanese, i cui reperti sono stati affidati dalla Soprintendenza proprio al Museo legnanese, per essere esposti ad arricchire la propria collezione permanente.

Con la medesima Soprintendenza sono altresì in corso le valutazioni per verificare la possibilità di allestire, nella seconda parte del 2023, un'importante mostra archeologica a Palazzo Leone da Pergo.

Tra i luoghi della cultura legnanesi, infine, occorre richiamare anche la Sala Ratti, il cui immobile è di proprietà comunale e la cui concessione per la gestione, rinnovata nel 2022, consente alla Città di beneficiare di una delle poche sale cinematografiche tradizionali rimaste nell'ampio panorama delle “multisala”, grazie alla programmazione di qualità per cultori della cinematografia.

Nel periodo di riferimento dovranno infine essere riprogettate l'accessibilità e la fruibilità dell'Archivio Storico comunale, introducendo interventi e modelli gestionali finalizzati alla valorizzazione del patrimonio documentale che lo stesso custodisce, costituito da un complesso archivistico composto da circa 1.000 faldoni che raccolgono oltre 20.000 unità archivistiche (fascicoli), i più antichi risalenti agli inizi del XVII secolo, a cui si aggiungono le serie delle deliberazioni di Giunta e Consiglio Comunale, del Podestà e dei Commissari prefettizi dal 1888 al 2017, rilegate in circa 1900 volumi, e le serie dei contratti comunali e degli atti notarili (1825-2003, 250 volumi).

In questa direzione, un primo passo è stato attuato nel 2022 con la messa online, sul portale comunale, dei dati contenuti negli inventari dell'Archivio, prima disponibili per la consultazione solo in formato cartaceo e presso il Comune, che sono stati indicizzati in un database che consente il raggruppamento dei dati per categorie, parole chiave, ambito cronologico ecc., rendendo così più semplice ed efficace la ricerca online delle unità archivistiche da parte di chiunque ne abbia interesse.

Il **Palio di Legnano**, per il suo radicamento sul territorio, la valenza dal punto di vista dell'aggregazione sociale, dell'immagine e dell'attrattività a livello nazionale, nel corso del tempo ha acquisito un rilievo sempre maggiore tra le manifestazioni storiche, proponendosi per molti aspetti, dalla ricerca storica alla sicurezza, come punto di riferimento e modello per altre realtà.

Grazie all'attività delle Contrade, che si articola lungo tutto il corso dell'anno con proposte che coinvolgono sempre più la Città, la crescita del Palio ha contribuito e contribuisce a consolidare il livello culturale di Legnano. È dunque compito dell'Amministrazione comunale, d'intesa con tutti gli attori del Palio, trovare occasioni per valorizzarlo e farlo crescere ulteriormente anche grazie alla progettazione e programmazione di iniziative culturali legate alla manifestazione, con il coinvolgimento di tutti quei soggetti istituzionali che concorrono alla sua organizzazione e che tradizionalmente sono i custodi del patrimonio di valori che il Palio di Legnano – con la sua Sfilata storica - rappresenta come “unicum” nel panorama nazionale.

In linea con tale intendimento si colloca la modifica dello Statuto del Comune, deliberata dal Consiglio Comunale (C.C. 11/2022) e con la quale l'Amministrazione ha voluto inserire tra gli obiettivi fondamentali dell'attività comunale anche la rievocazione storica del Palio di Legnano, patrimonio culturale della Città.

Per dotare il Palio di Legnano di una struttura organizzativa adatta alla dimensione dell'evento, nell'anno 2021, in accordo con gli altri enti che concorrono nella sua realizzazione, è stato ripreso e portato a compimento il percorso per la costituzione della “Fondazione Palio di Legnano ETS”: approvazione dello Statuto anche da parte del Comune (deliberazione C.C. n. 267 del 7/12/2021) e successiva stipula dell'atto notarile il 15/2/2022 tra Comune, Collegio dei Capitani e delle Contrade e Famiglia Legnanese. Nonostante il poco tempo a disposizione, con il necessario supporto della struttura comunale competente la Fondazione è riuscita ad essere operativa già per l'organizzazione del Palio del 29 maggio 2022.

Il Comune di Legnano è rappresentato dal Sindaco e da due componenti dallo stesso nominati nel Comitato di Indirizzo della Fondazione, il quale ha, tra gli altri, il compito di definire gli indirizzi strategici, le linee e le priorità di azione della Fondazione stessa, attraverso un documento programmatico pluriennale. Il Sindaco pro-tempore del Comune nomina inoltre il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel primo documento programmatico sono stati inseriti, tra altri:

- la ridefinizione dei contenuti espositivi della Sala Ipogea del Castello, a suo tempo destinata a spazio museale legato al Palio di Legnano, con il coinvolgimento delle Contrade ed il contributo storico-documentale della Commissione Permanente dei Costumi. In tal senso, la Fondazione Palio ha così allestito *ex novo* lo spazio, inaugurando il 24 gennaio u.s. la mostra “*Visti da vicino*”, nel quale sono ora nuovamente esposti abiti, gioielli, armi ed accessori provenienti dal patrimonio delle Contrade;
- il “*Progetto Castello*”, con la costituzione di un tavolo di lavoro attraverso il quale verificare la possibilità tecnica, amministrativa ed economica di pensare al Castello ed all'area circostante come luogo di eventi culturali legali al Palio.

2.2.4 Indirizzi in materia di sport, tempo libero e politiche giovanili

Lo sport è un fattore fondamentale di aggregazione, crescita ed integrazione sociale e di educazione all’osservanza delle regole, oltre che di tutela della salute e del benessere psico-fisico. È importante, pertanto, garantire a tutti la possibilità di accedere alla pratica sportiva.

A tal fine l’azione dell’Amministrazione si svilupperà parallelamente in diverse direzioni:

- valorizzazione degli impianti esistenti: a seguito dell’avvenuta mappatura degli impianti comunali, sarà proseguita la definizione del piano di interventi straordinari (in aggiunta a quelli già eseguiti ed in corso) per rendere più efficienti le strutture esistenti, anche sfruttando possibilità di finanziamento pubblico o opportunità di cofinanziamento;
- valutazione di ipotesi di revisione dell’attuale contratto di servizio per la gestione *in house* degli impianti sportivi coinvolgendo nella gestione direttamente le società fruitorie degli impianti. Nel 2023 si continuerà nell’avvio della sperimentazione iniziata nel 2022;
- realizzazione di nuovi spazi a disposizione dei cittadini per la pratica sportiva, avviando la realizzazione di un campo polifunzionale in un centro civico.

Per quanto riguarda il centro sportivo tennistico “Antonio Bonfiglio”, come già previsto nel DUP 2021/23 nel mese di luglio 2021 si è proceduto alla pubblicazione del bando di gara per l’affidamento a terzi della sua gestione, la cui procedura si è conclusa senza offerte. Dovrà essere rivista la documentazione di gara al fine di procedere entro la fine dell’anno all’avvio della nuova procedura.

Nel 2022 l’AC avrebbe dovuto dar luogo ad una nuova procedura di gara sulla base di specifici criteri precedentemente declinati. A seguito di una ulteriore analisi delle condizioni dell’impianto, anche alla luce delle recenti vicende belliche che hanno comportato una lievitazione dei costi relativi all’edilizia e alla gestione (utenze), è emerso che è necessario sviluppare una preliminare riprogettazione dell’intero complesso al fine di verificarne la reale sostenibilità economica. Non appena saranno conclusi i percorsi amministrativi relativi alla realizzazione della nuova piscina comunale e all’affidamento dei servizi natatori nella fase transitoria, tale analisi verrà svolta dall’ufficio sport.

Nelle more della verifica e della nuova eventuale procedura di affidamento, al fine di assicurare comunque la continuazione dell’attività sportiva per il tempo strettamente necessario, il servizio verrà temporaneamente proseguito a cura dell’attuale gestione dell’impianto.

Per rendere maggiormente fruibili le strutture esistenti si cercherà una maggiore sinergia con le associazioni e società sportive presenti sul territorio alle quali saranno proposte forme di collaborazione per la gestione degli spazi.

Infine, l'Amministrazione continuerà a supportare l'attività delle associazioni e società sportive con le modalità previste dal vigente Regolamento per la concessione di contributi e vantaggi economici.

In tema di politiche giovanili, come previsto nel programma di mandato è stato avviato quanto necessario alla costituzione della "Consulta Giovani", organo consultivo che si interfacerà con l'Amministrazione comunale per indirizzare le politiche verso i giovani della Città e fungerà da collettore di tutti i rappresentanti delle realtà giovanili che la rendono viva, per confrontarsi e unire le forze: associazioni giovanili, rappresentanti degli studenti, gruppi giovanili degli Oratori. Dopo l'approvazione del Regolamento della Consulta Giovani, (delibera C.C. n. 252 del 2/11/2021), nel mese di gennaio 2022 sono state raccolte le adesioni degli interessati a farne parte e, successivamente, si è tenuto l'insediamento del nuovo organo di partecipazione.

Per quanto riguarda la riqualificazione dell'impianto natatorio di Viale Gorizia l'Amministrazione comunale ha ricevuto da un operatore privato una proposta di Partenariato Pubblico-Privato (PPP), includendo in un'unica visione la progettazione degli interventi, la loro realizzazione e la successiva gestione della struttura (delibera G.C. n.271 del 29/12/2021).

Nel 2023 è intenzione dell'AC valutare l'interesse pubblico della proposta e procedere all'avvio della procedura. Parallelamente l'AC sta procedendo alla riqualificazione dello spogliatoio Impero per consentirne un miglior e maggior utilizzo e per efficientarlo dal punto di vista energetico.

Alla luce di quanto sopra esposto è pertanto stato prorogato sino al 30 giugno 2023 il contratto con AMGA Sport per la gestione dell'impianto. Anche in relazione allo sviluppo del percorso PPP saranno individuate le modalità di esercizio dell'impianto natatorio per la stagione sportiva 2022-2023.

Considerato:

- che gli organi gestionali di Amga Sport ssd arl hanno intrapreso il percorso di liquidazione della società;
- che la gestione dell'impianto natatorio in questi ultimi anni si è rilevata alquanto critica e difficoltosa per una molteplicità di ragioni così di seguito riassumibili:
- vetustà dell'impianto e inagibilità di significative porzioni dello stesso;
- inefficienza degli impianti tecnici, con oneri significativi relativi alle utenze, ulteriormente aggravata dalle ripercussioni dovute alla guerra russo-ucraina;
- necessità di supportare la gestione con significativi oneri economici da parte dell'AC;

Ritenuto di dover comunque garantire, nel periodo intercorrente tra la chiusura della Società Amga Sport ssd fino all'ultimazione del nuovo impianto, l'erogazione dei servizi presso l'impianto natatorio al fine di:

- Permettere alle diverse società sportive operanti nel territorio del Comune di svolgere le attività in favore dei molti utenti;
- Permettere alla generalità dei cittadini di fruire dell'impianto sportivo per le attività di nuoto libero e /o corsistiche;

Considerato che le criticità notevoli dell'impianto in questione, a cui si aggiungerà un periodo transitorio di convivenza con il cantiere relativo alla realizzazione del nuovo impianto, non rendono praticabile l'ipotesi di un affidamento in concessione in cui l'operatore economico si assuma il rischio d'impresa relativo alla gestione (cosiddetto rischio di domanda); si ritiene di impostare la gestione del servizio tramite la formula dell'appalto di servizi ai sensi del D.Lgs 50/2016 mantenendo in capo al Comune i seguenti costi di gestione:

- Utenze;
- Manutenzioni straordinarie relative agli immobili e alle aree;

L'impostazione strategica dell'affidamento del servizio sarà la seguente:

- Affidamento in appalto ai sensi di quanto definito dal D.Lgs 50/2016;
- Criteri di valutazione dell'offerta: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016;
- Durata del contratto: anni 3 con possibilità di applicazione dell'istituto della ripetizione dei servizi analoghi ai sensi dell'art. 63.5 del D.lgs 50/2016

Relativamente alla gestione degli eventi si valuterà, in sede di redazione del nuovo contratto con Euro.pa di integrare la parte relativa alla gestione degli impianti sportivi, con quella dei servizi di supporto alla gestione degli eventi (sicurezza, relazioni tecniche, service, ecc.). Nel caso se ne ravvisasse la convenienza economica e funzionale si procederà in tale senso.

L'ufficio eventi si dovrà dare una nuova organizzazione di carattere più strategico sulla base dei seguenti punti:

- Qualunque evento proposto deve essere segnalato tramite apposito format all'Ufficio Eventi. Tale preliminare aspetto vale sia per gli utenti interni (Giunta Comunale e altri uffici) che esterni (Privati cittadini, sia singoli che associati, enti, aziende, ecc.);

- Verrà predisposto uno specifico format da compilare utilizzando preferibilmente procedure on line. Il format sarà articolato in una serie di item che permetteranno di inquadrare l'evento nei suoi elementi essenziali che dovranno consentire all'ufficio di comprendere il grado di complessità organizzativa e quindi incanalarlo nella corretta procedura amministrativa.
- L'ufficio Eventi effettuerà una prima analisi delle istanze pervenute ed elaborerà una breve relazione sintetica che rileverà:
 - a) Coerenza con programmazione comunale;
 - b) Eventuali sovrapposizioni con altre iniziative;
 - c) Grado di complessità dell'evento con segnalazione della documentazione necessaria (permessi, relazioni tecniche, coinvolgimento altri enti, ecc.)
 - d) Oneri diretti e indiretti a carico dell'AC e verifica delle disponibilità delle risorse;
 - e) Gli atti e i documenti da predisporre per la realizzazione;
- A seguire verrà convocata, con periodicità sistematica, una commissione di lavoro costituita da:
 1. Soggetti interni:
 - Ufficio Eventi (soggetto coordinatore);
 - OO PP;
 - Ecologia;
 - Suap;
 - Polizia Locale;
 - Ufficio Cultura, in particolare per
 - Coordinare la programmazione complessiva degli eventi
 - L'eventuale organizzazione di iniziative promosse dallo stesso al di fuori dei seguenti immobili: Teatro Tirinnanzi, Museo, Biblioteca, Sala Leone da Pergo;
 - Ufficio ragioneria per eventi che richiedono una particolare analisi e valutazione dal punto di vista economico-finanziario;

2. Soggetti esterni:
 - a. Aziende partecipate (solo all'occorrenza);
 - b. Soggetti promotori di un evento (solo all'occorrenza);
 - c. Referente politico: Assessore di riferimento per la definizione della programmazione complessiva degli eventi e per la valutazione di opportunità nel caso di eventi particolarmente complessi e/o rilevanti per l'AC;
- Nella commissione:
 - a. Si redigerà il calendario annuale degli eventi e si effettuerà il costante aggiornamento nel corso d'anno. Tale calendario sarà reso disponibile in forma condivisa ai diversi uffici e alla Giunta Comunale;
 - b. Per ogni singolo evento:
 - i. Si analizzeranno le condizioni attuative e si elaboreranno le soluzioni per risolvere eventuali criticità;
 - ii. Ciascun ufficio per la propria competenza darà il proprio parere;
 - iii. Circa la fattibilità dell'iniziativa;
 - iv. Circa le criticità rilevate e le soluzioni da adottare per superarle, dando un tempo congruo per la loro adozione;
- L'Ufficio Eventi diverrà l'unico interlocutore coi terzi per la gestione dell'iter procedurale complessivo relativo al singolo evento;
- Una volta acquisito il parere positivo da parte della commissione, l'Ufficio Eventi coordinerà l'azione amministrativa finalizzata alla produzione degli atti consequenti (deliberazioni, determinazioni, autorizzazioni, ecc.). In questa fase l'ufficio interloquerà con gli altri settori del comune affinché ciascun ufficio produca gli atti di propria competenza, segnalando ai rispettivi dirigenti e responsabili eventuali criticità. Nel caso sia necessario produrre nei confronti di terzi il provvedimento finale, questo sarà assunto dall'Ufficio Eventi previa acquisizione del parere e/o nulla osta da parte di:

Tra gli eventi di particolare rilevanza che saranno promossi e organizzati dall'AC si segnalano:

- Concerto del 25 aprile in collaborazione coi soggetti gestri del centro Pertini;
- Rugby sound;
- La Notte bianca;
- Il District Festival in collaborazione coi soggetti gestri del centro Pertini;
- Le iniziative del periodo primaverile-estivo-autunnale in collaborazione col Distretto Unico del Commercio;
- Gli eventi natalizi in una cornice unitaria.

2.2.5 Indirizzi in materia di informatizzazione e digitalizzazione

Nel nostro Paese già da diversi anni è in atto un processo strategico per digitalizzare tutto l'apparato della Pubblica Amministrazione relativo ai servizi offerti al pubblico. Una sorta di finestra sulle principali amministrazioni che sostanzialmente riduce in modo significativo il lavoro allo sportello e garantisce al privato la garanzia di servizi fruibili direttamente dal proprio smartphone o PC.

Snodo normativo fondamentale nel processo di digitalizzazione delle PA è il Piano nazionale di ripresa e resilienza. La redazione del Piano, relativa a investimenti e progetti per gli anni 2021/2026, è strumentale per accedere ai fondi di Next Generation EU (NGEU). La Missione n. 1 del Piano, denominata Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, ha come obiettivo generale "l'innovazione del Paese in chiave digitale, grazie alla quale innescare un vero e proprio cambiamento strutturale", ed investe alcuni ampi settori di intervento: digitalizzazione e modernizzazione della pubblica amministrazione.

È di tutta evidenza lo sforzo che ci attende rispetto alla gestione dei processi di informatizzazione e digitalizzazione dell'Ente, che impattano trasversalmente sui Settori e verso l'esterno, richiedendo il continuo adeguamento degli strumenti informatici di supporto.

L'efficienza della macchina comunale deve tradursi nella reale capacità di fornire servizi tempestivi ai cittadini, imprese ed utenti in genere, così da rendere più semplice ed efficace il loro rapporto con il Comune.

In questo senso molto è stato fatto e molto c'è ancora da fare: si dovranno sviluppare iniziative finalizzate a permettere di superare il digital divide e/o finalizzate alla riduzione di barriere all'accesso per i cittadini più fragili, anche in logica "phygital", ossia promuovendo esperienze che comportano incontri e contaminazione tra fisico ("physical") e digitale ("digital"), tra accesso fisico e abilitazione/addestramento all'uso del canale digitale.

Nel corso dell'anno 2022 è stata attuata una prima analisi dello stato dell'arte (as-is) del processo di digitalizzazione dell'Ente e degli attuali sistemi di gestione/conservazione dei dati, finalizzata a verificare la fattibilità e l'eventuale sviluppo di progetti (anche sostenuti con finanziamenti provenienti dal PNRR) mirati a completare il processo di digitalizzazione dell'ente in ottica smart city (scenario to-be) in particolare in ordine:

- alla migrazione in-cloud del patrimonio informativo dell'Ente,
- alla strategia per semplificare i processi dell'Ente,
- alla integrazione tra dati provenienti dal Sistema Informativo territoriale e soluzioni finalizzate a creare un sistema di raccolta e utilizzo di dati onlife (es. attraverso sistemi IoT), provenienti dal territorio (per esempio utilizzando la rete di illuminazione pubblica e/o altre infrastrutture a rete);
- alla creazione di interfacce/canali di open data per mettere a disposizione dei cittadini dati e informazioni certificati, affidabili, aggiornati e facilmente interrogabili.

Il 2023 e il 2024 saranno gli anni in cui si dovrà portare a compimento e realizzare le misure per le quali è stato richiesto ed ottenuto il finanziamento PNRR e più precisamente:

- misura 1.4.1: realizzazione del nuovo sito internet comprendente nuovi servizi digitali; possibilità di prenotazione degli appuntamenti tramite web; possibilità di segnalare un disservizio tramite portale dedicato; accessibilità in conformità al modello e alle linee guida rese disponibile da AgID; pubblicazione di dati, documenti e informazioni con licenza aperta e facilmente scaricabile dal cittadino. La sicurezza di accesso ai servizi *on line*, anche con il nuovo sito, sarà garantita attraverso strumenti di autenticazione degli utenti, mediante l'utilizzo dello SPID "Sistema Pubblico di Identità Digitale" unico nazionale e la CIE (carta d'identità elettronica) per l'accesso ai servizi comunali da parte dei cittadini, senza necessità di ulteriori adempimenti per il riconoscimento, come stabilito dal Decreto "semplificazione e innovazione digitale".
- misura 1.4.3 - AppIO: implementazione della messaggistica da inviare tramite APP IO. L'Ente intende attivare n. 28 servizi richiesti in sede di candidatura PNRR. L'intenzione è di effettuare tali attività in economia, ovvero tramite il personale interno all'Ente (S.I.co.l.) per poter governare, tramite i propri uffici, non solo le comunicazioni verso l'esterno ma anche tutte le attività sistematiche necessarie per l'attivazione, riducendo, pertanto, la spesa verso i soggetti fornitori terzi.
- Misura 1.4.3 – PagoPa. Anche per questa misura l'intenzione è attivare ulteriori servizi, rispetto a quelli già attivi, per incrementare la possibilità, per i Cittadini, di effettuare pagamenti tramite lo snodo PagoPa;
- Misura 1.4.5 – PND: con la partecipazione a questa misura sono stati ottenuti finanziamenti per l'adesione alla Piattaforma Notifiche Digitali, definita all'articolo 26 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, e successive modifiche. La piattaforma permetterà alla Pubblica Amministrazione di inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi. PND potrà raggiungere i cittadini attraverso canali di comunicazione digitale (PEC/SERCQ -Servizio Elettronico di Recapito Certificato Qualificato-) o analogica (Raccomandata AR o 890) e ridurrà alla PA la complessità della gestione della comunicazione e della determinazione del miglior canale di comunicazione. Semplificando il processo di notificazione per le PA, PND ha l'obiettivo di realizzare il cassetto digitale del cittadino ed emancipare la PA dalla complessità di gestire le gare di postalizzazione.

L'Ente, aderendo a questa Misura, ha l'opportunità di digitalizzare la notificazione delle sanzioni al codice della strada e le sanzioni alle violazioni extra CDS con un risparmio sulle spese di postalizzazione. A tendere, si intende procedere alla digitalizzazione di ulteriori pratiche da notificare.

Al momento in cui si scrive, la propria candidatura per la Misura Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud" risulta accettata. In attesa del decreto di finanziamento, l'Ente nel corso dei primi mesi dell'anno 2023, predisporrà tutta la documentazione necessaria per la gara a procedura aperta finalizzata all'individuazione del/dei fornitore/i dei software gestionali in cloud. A seguito di ricevimento del decreto di finanziamento, si potrà

indire la gara. L'obiettivo da raggiungere nel triennio 2023-2025 è il completo passaggio di tutte le procedure informatiche in cloud, non solo i gestionali ma anche la gestione della c.d. produttività individuale ovvero i servizi di Posta Elettronica ordinaria, Instant Messaging, Social Collaboration Aziendale, creazione, modifica, condivisione dei documenti, presentazioni, fogli di calcolo, ecc.

Il passaggio a gestionali in cloud di nuova generazione, oltre che a garantire una maggiore sicurezza da intrusioni o virus, consentirà di raggiungere l'obiettivo di snellire le procedure interne, migliorando i tempi di risposta dell'Ente alle istanze dei cittadini e delle imprese, riducendo i tempi di attesa, garantendo il monitoraggio dello stato di avanzamento dei procedimenti.

Infine, per quanto riguarda gli investimenti PNRR, si aderirà all'ultima Misura pubblica in materia di digitalizzazione ovvero la misura 1.3.1 – Piattaforma Digitale Nazionale Dati, ancora attiva.

Con l'adesione all'Avviso, l'Ente potrà ricevere il finanziamento per attivare le API necessarie al collegamento alla PDND. La PDND è la piattaforma definita all'articolo 50-ter, comma 2 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 cui i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del CAD (fra cui le Pubbliche Amministrazioni) si avvalgono al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto per finalità istituzionali nelle banche dati a loro riferibili nonché la condivisione dei dati con i soggetti che hanno diritto di accedervi in attuazione dell'articolo 50 del CAD per la semplificazione degli adempimenti dei cittadini e delle imprese.

La condivisione dei dati e delle informazioni avviene, appunto, attraverso la messa a disposizione e l'utilizzo, da parte dei soggetti accreditati, di interfacce di programmazione delle applicazioni (API). La misura finanzia, per il Comune di Legnano, la creazione e messa a disposizione di n. 4 API. La candidatura verrà presentata entro i termini previsti dall'Avviso per poi, una volta finanziata, procedere all'individuazione del soggetto che si occuperà della creazione delle API.

Per quanto riguarda la struttura dei sistemi informativi e informatici del Comune, tra le varie attività di continuo aggiornamento, si è provveduto, nel corso dell'anno 2022 alla sostituzione di tutti i personal computer destinati ai dipendenti comunali. Non si ravvisa, per l'annualità 2023 la necessità di ulteriori acquisti.

In considerazione della vetustà degli hardware presso la Sala Server comunale e delle modifiche che potrebbero rendersi necessarie con il passaggio al Cloud, si verificherà, nel corso del triennio la necessità di effettuare gli acquisti necessari al fine di garantire sempre il livello di adeguatezza dei sistemi e delle dotazioni informatiche a disposizione degli uffici comunali.

Nel biennio si attiveranno le idonee procedure per ammodernare anche la gestione in streaming e/o on line delle riunioni consiliari (Consiglio, Commissioni, Giunta) individuando un sistema integrato per la gestione delle sedute comprensivo di convocazione, partecipazione da remoto, trasmissione on line, verbalizzazione, votazione on line, ecc.

Sempre alta sarà l'attenzione alla sicurezza ed alla protezione dei dati, mediante opportune politiche di sicurezza informatica, dotando l'Ente di strumenti che consentano di automatizzare e velocizzare tutte le operazioni di aggiornamento degli hardware e software comunali.

Infine, ulteriore sfida è quella della transizione digitale dell'intera città, in termini di dotazione di reti a servizio dei cittadini, indirizzata verso una smart city per la rilevazione di parametri ambientali, di servizi pubblici, di indicatori di performance; infatti le attività quotidianamente svolte in città dai gestori di servizi e reti possono produrre dati utilizzabili per migliorare la qualità dei servizi resi ai cittadini. Progettare ciò significa anche integrare i sistemi di altri enti e istituzioni e richiede dunque una progettazione che si avvalga di soggetti e società, in relazione alla complessità architettonica e gestionale. Nel corso dell'anno 2023 si intende individuare idoneo soggetto a cui affidare l'assessment della Città, utile per capire nel concreto quali contesti e settori potranno essere maggiormente interessati dall'applicazione delle tecnologie ritenute più opportune.

2.2.6 Indirizzi in materia di partecipazione e informazione

Al fine di favorire la partecipazione, sarà rafforzato il ruolo centrale delle Consulte Territoriali Cittadine, che alla luce del nuovo Regolamento sono articolate in quartieri così da rappresentare meglio i diversi contesti territoriali.

Le Consulte potranno agire da tramite tra Amministrazione comunale e cittadinanza nelle due direzioni (per quanto attiene ai bisogni, alle iniziative ed ai problemi localizzati nei rispettivi quartieri) e avranno anche il compito di attivare reti di quartiere anche con funzione di presidio sociale, cura del vicinato, coinvolgimento dei residenti, commercianti, associazioni, parrocchie, genitori e utenti dei quartieri, come pure singoli cittadini che vogliono esercitare forme di cittadinanza attiva.

Ancora in termini di partecipazione, sarà implementata ed estesa la piattaforma IN.CON.TRA. (Informiamo, Consultiamo, Trasformiamo) per condividere con la cittadinanza specifici progetti ed iniziative, raccogliendo opinioni, suggerimenti e proposte e interagendo con la comunità prima e durante le fasi progettuali e realizzative.

Saranno inoltre utilizzate le procedure di co-programmazione ai sensi del D.lgs 117/2017 (codice del terzo settore) al fine di coinvolgere le realtà territoriali nella definizione degli obiettivi strategici da perseguire nei settori dei servizi sociali, culturali e di animazione territoriale.

La Comunicazione riveste un ruolo fondamentale e tale funzione verrà garantita, potenziando la digitalizzazione e le modalità innovative dei canali a distanza e dei social media, garantendo attraverso gli stessi un equilibrio tra informazione e raccolta di sollecitazioni da parte dei cittadini.

Si dovranno, in proposito, ottimizzare i canali di contatto semplificandone la fruizione e rendendoli tra loro interconnessi, in modo da consentire una univoca e coerente gestione di tutte le interazioni e segnalazioni dei cittadini e consentire misurazioni puntuali e certe dei tempi di attraversamento.

In aggiunta alla rilevazione puntuale delle segnalazioni spontanee, al fine di monitorare in modo costante e statisticamente significativo il grado di soddisfazione della cittadinanza sui servizi offerti dal Comune, saranno realizzate specifiche ricerche di “Customer Satisfaction” di tipo qual-quantitativo, anche per i servizi eventualmente offerti da società partecipate cui la gestione del servizio è stato affidato.

Gli esiti delle ricerche e l’evoluzione degli indicatori di soddisfazione saranno inseriti in report periodici che saranno resi pubblici.

L’adeguato presidio dei canali e degli strumenti di informazione verso l’esterno, necessario a rendere note attività e operato dell’Amministrazione, degli Organi e degli Uffici comunali, richiede una revisione complessiva del sito istituzionale, volta a una maggior fruibilità da parte della comunità.

L’Ufficio Relazioni con il Pubblico – con i suoi oltre 18.000 utenti registrati nel 2022 - continuerà a garantire il contatto ed il supporto diretto con i cittadini e gli utenti dei servizi, comunali e non, favorendo l’accesso agli stessi, la conoscenza sul funzionamento dell’organizzazione comunale, sui diritti e sugli obblighi dei cittadini e sui procedimenti amministrativi, assicurando in tal modo anche pubblicità e trasparenza rispetto all’attività amministrativa dell’Ente.

Nel periodo di riferimento – anche tenendo conto dell’evoluzione della tipologia di domanda da parte degli utenti - sarà inoltre valutata la possibilità di trasferire alcune competenze di altri uffici dell’Ente o di funzioni non ancora presidiate all’U.R.P., configurando quest’ultimo come punto di accesso/conoscenza di ulteriori servizi comunali e realtà associative.

2.2.7 Indirizzi in materia di servizio educativi e sociali

SERVIZI EDUCATIVI

Sostenere e valorizzare il sistema educativo, scolastico e formativo cittadino costituisce un ambito prioritario di investimento per garantire che i bambini e i giovani cittadini possano crescere in un contesto stimolante e di adeguato livello qualitativo.

Saranno attivate azioni finalizzate, da una parte, a garantire che la domanda potenziale di accesso ai servizi educativi e scolastici dei nostri cittadini possa trovare adeguata risposta nelle strutture pubbliche e private del territorio comunale e, dall'altra, a sviluppare progettualità in specifici ambiti di particolare interesse per la crescita dei nostri bambini e dei giovani.

Sotto il primo aspetto si opererà attraverso:

- predisposizione di un piano 0-6 anni da finanziare con specifici fondi governativi e regionali con l'obiettivo di garantire servizi accessibili e qualitativamente adeguati a queste fasce di età;
- il costante monitoraggio della capienza delle scuole cittadine rispetto all'utenza potenziale;
- gli opportuni contatti con Città Metropolitana: in relazione alle scuole secondarie di secondo grado sono state ripresi i contatti con Città Metropolitana in relazione all'accordo di programma sulle strutture scolastiche di secondo grado;
- destinazione di porzione della struttura della ex-scuola Cantù quale sede del CPIA.

Sotto il secondo aspetto, in collaborazione con gli istituti scolastici saranno promosse specifiche progettualità nei seguenti ambiti:

- sviluppo di azioni a supporto della genitorialità e di proposte per la fascia 0-6 anche attraverso, compatibilmente con le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria, l'apertura degli asili nido comunali per iniziative rivolte alla cittadinanza in fasce orarie e in giorni complementari a quelli di funzionamento dei servizi asili nido;
- lotta ai fenomeni di disagio ed abbandono degli studi anche attraverso iniziative di orientamento scolastico e interventi specifici;
- prevenzione dei fenomeni diffusi di utilizzo di stupefacenti e sostanze alcoliche;
- promozione delle attività artigiane in modo da far conoscere ai bambini e ai ragazzi le arti ed i mestieri del nostro territorio;
- promozione di percorsi formativi che consentano di favorire la formazione di figure professionali maggiormente rispondenti alle richieste del tessuto economico produttivo del territorio;
- potenziamento dei servizi educativi estivi per minori in collaborazione con parrocchie, scuole paritarie e enti del terzo settore;

- ripresa dell'esperienza del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze - già sperimentato a Legnano - per stimolare la partecipazione attiva e lo sviluppo di una coscienza civica nei bambini;
- attivazione della "Consulta Giovani", quale organo consultivo che si interfacerà con l'amministrazione comunale per indirizzare le politiche giovanili della città e fungerà da collettore di tutti i rappresentanti delle realtà giovanili che rendono viva la città;
- promozione della giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- collaborazione con la polizia locale nella promozione della mobilità potenziando l'esperienza del *pedibus* nei quartieri dove non è ancora partito;
- avvio progetto scuole aperte;
- realizzazione di un portale web delle attività educative e scolastiche;
- progetto relativo ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- attivazione del servizio del campus invernale per gli asili nido e le scuole dell'infanzia e primarie;
- iniziare un percorso di analisi ed eventuale revisione del regolamento relativo al servizio asilo nido e servizi scolastici (pre post scuola e centri estivi);

Sarà introdotto il Piano Annuale per il Diritto allo studio che raccoglierà in un unico documento programmatico tutti gli interventi e le misure per promuovere il diritto allo studio.

La nuova gara relativa all'affidamento della refezione scolastica dovrà perseguire:

- la gestione integrata dell'intera filiera del servizio (parte amministrativa, servizio specifico, manutenzioni);
- la valutazione tramite l'Offerta economicamente più vantaggiosa con preponderanza della parte qualitativa rispetto al prezzo.

SERVIZI SOCIALI, SOCIOSANITARI E SANITARI

Come indicato nella sezione strategica principi delle politiche sociali sono l'analisi del bisogno, fondata su dati e indagini specifiche, l'integrazione - tra Settori e Servizi comunali e tra Comune, Azienda So.Le., ASST e ATS -, l'autodeterminazione delle persone, famiglie e comunità, la co-programmazione e co-progettazione col Terzo Settore.

Per quanto riguarda la raccolta e analisi dei dati:

- sarà implementato il sistema informativo sociale, integrandolo coi sistemi informativi esistenti- anagrafe, tributi, case comunali, territorio, ecc. - e attivata la cartella sociale informatizzata, da raccordare anche con Azienda Sole;

- sarà avviata indagine con l'Istituto di ricerca Sociale Lucia Morosini proposto da SPI-CGIL sulle politiche intergenerazionali;
- saranno attivate collaborazioni con Università e Istituti di ricerca sociale su dinamiche demografiche;
- si effettuerà il monitoraggio della situazione abitativa dei nuclei familiari residenti, tramite le banche dati correnti - catasto urbano, tributi, anagrafe - e il fabbisogno abitativo tramite le risultanze dei bandi SAP, l'interlocuzione con Agenzia della Locazione, Osservatorio del mercato Immobiliare, Sindacati proprietari e inquilini.

Per quanto riguarda l'integrazione delle politiche:

- partecipazione attiva alla stesura del Piano di Zona 2021-2023 secondo gli indirizzi strategici sopra evidenziati;
- implementazione di percorsi integrati con Azienda So.Le. e ASST per domiciliarità, politiche della casa, politiche inserimento lavorativo;
- definizione dell'Accordo di programma con ASST e ATS per la riqualificazione dell'area dell'ex-ospedale, quale casa della comunità e degenze di comunità;
- politiche domiciliari di sostegno alla popolazione ultrasessantacinquenne, con progettualità sulla prevenzione dell'invecchiamento cognitivo; potenziare il sostegno alla domiciliarità, anche attraverso servizi di tele monitoraggio, alle persone con gravi difficoltà fisiche,
- creazione di reti con il Consiglio di rappresentanza e l'assemblea distrettuale ovest milanese ATS, per realizzare punti di riferimento locali (Distretto come interlocutore dei Comuni) al fine di assicurare un migliore coordinamento dei servizi sanitari e socio-sanitari del territorio. In questo ambito risulta essenziale la collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta del territorio e con le farmacie;
- promuovere utili sinergie con enti del territorio. In particolare si intende sviluppare una collaborazione con le strutture socio-sanitarie del nostro territorio - RSA, servizi di ADI- e ASST per coordinare i servizi nel territorio, ciascuno per le proprie peculiarità, ma potenziando le forme di integrazione;
- iniziare un percorso di analisi ed eventuale revisione dei regolamenti relativi ai servizi per anziani e/o disabili;
- monitorare i servizi svolti dall'ASC So.Le a seguito del nuovo affidamento, prevedendo gli opportuni passaggi in Consiglio Comunale;
- implementare il sistema SIULS relativo alla fruizione dei servizi e dei benefici attribuiti ai cittadini/e;

Per quanto riguarda l'inclusione e la responsabilizzazione sociale:

- secondo le linee di indirizzo deliberate, attuazione delle politiche abitative con garanzia, nell'ambito del contratto per la gestione degli alloggi SAP, il rapido turn over degli immobili liberati, previa messa a norma degli stessi, che consenta di inserirli nel primo bando utile e comunque non oltre i tre mesi ovvero, qualora siano necessari interventi superiori alla disponibilità a bilancio, a predisporre adeguata pianificazione, prevedendo

- nel contempo la possibilità per gli inquilini di apportare miglioramenti strutturali, previa autorizzazione e, a seguito di documentazione di quanto eseguito, consentire lo scomputo dagli oneri di affitto nel rispetto delle necessarie regolazioni contabili;
- attuazione degli interventi necessari ad intercettare rapidamente situazioni di fragilità sociale, anche tramite progetti di custodia o portierato sociale, e/o morosità e, conseguentemente, adottare i provvedimenti necessari, fatto salvo per situazioni documentate e verificate di incipienza;
 - implementazione del portierato e del custode sociale in ambiti abitativi problematici e avvio sperimentazioni per Servizi Abitativi Sociali;
 - introduzione di un nuovo approccio nel vivere le relazioni nei quartieri: il Vicinato Sociale attraverso cui i cittadini si prendono cura dei propri prossimi e il Sostegno Reciproco tra persone con problemi simili come stimolo alla rinascita;
 - sperimentazione delle Social Street che permettono – attraverso social network e/o bacheche fisicamente poste nel rione – uno scambio di conoscenze e una maggiore aggregazione nel quartiere, pur prevedendo una supervisione/filtro;
 - riconversione verso modelli di welfare generativo non basati solo su servizi sociali che raccolgono e distribuiscono risorse in una logica prevalentemente assistenziale, responsabilizzando le persone che ricevono aiuto, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dei cittadini;
 - introduzione di clausole relative all'inserimento lavorativo di persone in stato di disagio negli appalti relativi agli asili nido e alla refezione scolastica;

Per la collaborazione con il Terzo Settore:

- istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore, quali partner del comune di legnano nella co-progettazione per il completamento strutturale e l'erogazione di servizi ed attività nell'immobile ex Accorsi o, in caso di mancata presentazione al bando, avvio di analisi puntuale prevedendo anche sezionamento delle attività;
- promozione dello strumento della coprogettazione col Terzo Settore oltre all'ambito degli aiuti alimentari già avviato, in quelli del trasporto dei soggetti fragili, degli inserimenti lavorativi in collaborazione con le cooperative sociali di Legnano, dei punti di inclusione digitale;
- attivazione di un sistema di housing sociale e di cohousing, tramite co-programmazione, volto anche alla possibile realizzazione di Servizi Abitativi Sociali;
- ridefinizione, tramite l'istituto della co-programmazione, delle azioni/convenzione in essere finalizzate a promuovere l'inserimento lavorativo e la vita attiva delle persone disabili utilizzando anche strutture e servizi comunali;
- valorizzazione della Consulta del volontariato in un'ottica di co-programmazione dei servizi territoriali, modificando il Regolamento vigente e riconoscendo soggetti non iscritti al RUNTS;

- azioni volte a promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità anche tramite la sperimentazione di progettualità sul "Dopo di noi" e il sostegno per le pratiche amministrative relative all'Amministratore di sostegno, avvalendosi del Servizio di Protezione giuridica delegato all'Azienda Sole (lo sportello informativo della ASST con sede a Parabiago ha via via ridotto le attività consulenziali);
- Interlocuzione con ALER, avendo superato il problema degli appartamenti di via Romagna vuoti dal 2014 con bando per affitto a canone concordato, per implementare forme di collaborazione per sviluppare l'utilizzo di abitati sfitti con il Terzo settore;
- Ampliamento del servizio relativo all'accoglienza degli stranieri (SAI), proseguimento della gestione della rete CAS coi comuni dell'ambito distrettuale legnanese-castanese;
- Promozione delle attività di animazione sociale e culturale rivolte alla popolazione anziana tramite l'assegnazione degli spazi nell'edificio di via Cavour;
- Attivare azioni di fund raising in collaborazione con enti diversi al fine di reperire ulteriori risorse per lo sviluppo di servizi e azioni;

Con il Bilancio 2023-2025 verranno adottati i nuovi regolamenti comunali relativi ai servizi per anziani e disabili oggetto di uno studio nel 2022. Correlata a questa operazione vi sarà la valutazione relativa ad eventuali modifiche sulla compartecipazione alle spese in base all'ISEE.

Nel 2023, alla luce degli esisti del tavolo di co programmazione specifico sui servizi relativi ai trasporti sociali si effettuerà la procedura di assegnazione integrata dei servizi di trasporto istituzionale per disabili e consegna pasti a domicilio per persone fragili.

2.2.8 Piani di contenimento delle spese

Ai sensi e per gli effetti del disposto normativo dell'art. 2, comma 594 e seguenti, della legge 244/2007, si evidenzia quanto segue:

TELEFONIA FISSA

Lo stato attuale prevede un apparecchio di telefonia fissa per ogni postazione di lavoro negli uffici comunali con diversi livelli di abilitazioni alle chiamate in esterna in funzione della mansione svolta. È previsto un apparecchio telefonico fisso per ogni ufficio, In taluni casi con linee e numeri condivisi da più postazioni.

Gli apparecchi e i sistemi telefonici sono di proprietà del Comune; la loro sostituzione avviene senza alcun onere aggiuntivo grazie all'attuale contratto di manutenzione integrata assegnato mediante gara di appalto che ha prodotto significativi risparmi di spesa rispetto ai precedenti costi manutentivi previsti nei singoli contratti d'utenza.

Il sistema ad oggi è basato su telefonia tradizionale (analogica), con dispositivi digitali per gli uffici direzionali. È in fase di completamento la revisione e l'ammodernamento delle centrali telefoniche per la trasformazione della telefonia da analogica in digitale per usufruire dei molteplici vantaggi offerti dalla tecnologia digitale in termini di servizi, integrazione dell'infrastruttura con la rete dati (VOIP) e riduzione di costi.

L'Amministrazione aderisce alle convenzioni Consip in attuazione alle discipline e leggi in materia di finanza pubblica.

TELEFONIA MOBILE

L'Amministrazione Comunale aderisce con puntualità alle convenzioni Consip per la gestione della telefonia mobile.

La maggior parte dei dispositivi mobili sono assegnati "ad personam"; i dispositivi mobili adottati sono del tipo "dual sim" che consente agli assegnatari l'utilizzo anche privato mediante utilizzo della seconda sim di tipo personale; la restante parte è assegnata per tipologia ed esigenze di servizio.

Il contratto scelto è in tipologia "Ricaricabile automatica" e la tariffa è di tipo "flat" fissa ed invariabile; tale soluzione messa a disposizione sul portale di Consip consente di non corrispondere la tassa di concessione governativa in quanto il contratto non è riconducibile ad un abbonamento. Tale soluzione ha consentito di ridurre le spese nonostante il cospicuo aumento dei dispositivi assegnati ai dipendenti per le attività di smart working.

L'assegnatario di un dispositivo di telefonia mobile è responsabile della sua corretta conservazione e del suo utilizzo, dal momento della presa in consegna fino alla restituzione; dovrà porre ogni cura nella sua conservazione e salvaguardia al fine di evitare danni, smarrimenti, sottrazioni o uso improprio da parte di terzi.

Le schede SIM attive sono giunte ad in totale 180 e suddivise in diverse attivazioni a seconda della destinazione d'uso: solo fonia, fonia + dati ed in configurazione solo dati M2M. Alcune utenze sono attive per uso temporaneo ovvero l'assegnazione di un telefono cellulare può essere disposta anche per periodi di tempo limitati, in relazione a particolari singole e temporanee esigenze di servizio (es. servizi elettorali, in occasione di fiere, per interventi di protezione civile, ecc.).

L'integrazione digitale e l'utilizzo di sistemi elettronici che richiedono l'utilizzo di una SIM di telefonia mobile è in forte crescita, dovuto dalla disponibilità a basso costo dei contratti e degli apparati elettronici e smartphone che utilizzano la rete dati per applicazioni integrate in ausilio alle normali e più funzionali esigenze ed attività lavorative.

I traffici telefonici e la relativa spesa sono costantemente monitorati dal Settore Opere Pubbliche, che provvede tempestivamente ad evidenziare i consumi anomali; è inoltre in corso una valutazione di convenienza nel sostituire con apparati GSM i collegamenti di telefonia fissa al servizio dei combinatori telefonici ove possibile.

L'Amministrazione procede con l'implementazione e l'utilizzo di apparecchiature mobili di accertamento, monitoraggio e controllo del territorio mediante sistemi telematici GSM che utilizzano apparecchiature con trasmissione dei dati mezzo SIM M2M "*machine to machine*" al fine di rendere sempre più integrata l'informazione digitale.

INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

In base alla disponibilità finanziaria per spese di investimento, verrà perseguito l'obiettivo di ridurre i consumi energetici con interventi mirati di riqualificazione degli edifici e degli impianti. In particolare verrà concentrata l'attenzione sulla sostituzione dei sistemi illuminanti delle pertinenze interne ed esterne degli stabili comunali e degli edifici scolastici con sistemi LED con introduzione controllo di flusso luminoso e regolazione automatica dell'intensità ove possibile. Particolare importanza riveste tale intervento al fine di sensibilizzare le coscenze sull'opportunità di perseguire obiettivi di riduzione della emissione di CO₂ in atmosfera previsti a livello locale dal PAES del Comune di Legnano sulla base di protocolli nazionali ed internazionali sul tema.

Sono previsti inoltre alcuni importanti interventi di efficientamento energetico sull'involucro esterno di alcuni edifici e sulle superfici aero-illuminanti.

In eguale modo verranno programmati interventi di efficientamento energetico sugli impianti termici con la sostituzione di generatori di calore e pompe di ricircolo cosiddette "energivore" con sistemi a più alta efficienza.

Sarà inoltre oggetto di attenta valutazione l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili finanziabili anche mediante partecipazione a bandi per l'erogazione di contributi a favore degli Enti Locali.

Verranno analizzati per ogni singolo edificio gli orari di accensione e spegnimento degli impianti in ragione dell'effettivo utilizzo del relativo stabile nonché ridotte le temperature degli ambienti nel rispetto delle nuove normative sul risparmio energetico.

È in fase di completamento l'inserimento dei dati in una piattaforma informatica dedicata al monitoraggio e controllo dinamico dei consumi e relative spese per l'approvvigionamento dei vettori energetici al fine di individuare problematiche relative alla fornitura e fatturazione del vettore energetico oltre ad evidenziare criticità per individuare soluzioni più appropriate da apportare agli edifici finalizzate al contenimento della spesa energetica.

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Per quanto riguarda la Pubblica illuminazione, a seguito della sottoscrizione del contratto con la società aggiudicatrice dell'appalto mediante Partenariato Pubblico Privato ed all'approvazione del relativo progetto esecutivo, si procederà nell'intero anno 2023 alla realizzazione dei lavori di efficientamento energetico che si concluderanno nei primi mesi del 2024.

ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

Particolare attenzione continuerà ad essere riservata alle strategie ed alle procedure per l'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento della struttura comunale ed all'erogazione dei servizi alla Città.

Risparmi di spesa e la totale trasparenza delle procedure di affidamento continueranno ad essere garantiti anzitutto dalla puntuale applicazione delle norme in materia (Codice dei contratti pubblici, adesione a convenzioni CONSIP e AREA Lombardia, acquisizioni attraverso il MEPA-Mercato Elettronico della P.A., utilizzo piattaforma SINTEL, ecc.) e delle linee guida ANAC da parte degli Uffici comunali e, in particolare, del Servizio Provveditorato.

Analogo obiettivo dovrà avere la Centrale Unica di Committenza (tra le forme aggregative per l'affidamento di contratti pubblici), corrente dal dicembre 2015 tra i Comuni di Legnano, Nerviano, Rescaldina e Cerro Maggiore, che concentra le relative funzioni ed attività in un'unica struttura aggregata tra gli Enti indicati, secondo la disciplina contenuta nella convenzione che ne disciplina il funzionamento, aggiornata e stipulata ex novo con decorrenza 1/12/2021, con durata triennale.

Il modello aggregativo della C.U.C. ha permesso di bandire – dal suo avvio l'1/12/2015 al 31/12/2022 - gare per l'acquisizione di servizi e lavori per quasi 122,5 milioni € di valore complessivo, per un totale di n. 155 procedure aggiudicate, concentrando le relative funzioni in un'unica struttura. Nel solo 2022 la C.U.C. ha bandito n. 27 gare per un valore di oltre 28,2 milioni di €, con significativo aumento rispetto alla media degli anni precedenti dovuto all'avvio delle procedure di gara finanziate con risorse P.N.R.R., che si prevedono in ulteriore crescita almeno per l'anno 2023.

Nel 2023 la C.U.C. dovrà inoltre affrontare un significativo programma di ulteriore formazione del personale, in vista dell'entrata in vigore del nuovo testo di Codice dei contratti pubblici, al momento all'esame del Parlamento e la cui entrata in vigore dovrebbe avvenire nella prima parte dell'anno.

Unitamente all'approvazione del bilancio pluriennale viene annualmente aggiornato - ai sensi dell'art. 21, comma 1, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici) - il “*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000*” per gli esercizi di riferimento.

DOTAZIONI INFORMATICHE

L'acquisizione di strumentazioni e servizi informatici necessari al funzionamento dell'ente avverrà prioritariamente mediante Consip S.p.A., MEPA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, laddove i beni e servizi risultino disponibili, ai sensi dell'art. 1, comma 512, della Legge 208/2015, con finalità di risparmio di spesa in fase di acquisto e manutenzione.

Analogamente, assicurando l'adeguatezza dei sistemi e delle dotazioni informatiche a disposizione degli uffici comunali e la loro razionalizzazione (es. stampanti multifunzione di rete), nonché completando la gestione documentale in forma totalmente digitalizzata, sarà possibile ridurre tempi e costi di funzionamento della macchina comunale. Anche l'utilizzo di applicazioni software gratuite, ove tecnicamente ed economicamente fattibile, consentirà una riduzione di spesa.

ATTIVITÀ DI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA.

In concomitanza con le attività di bonifica delle banche dati, si punta a sfruttare le potenzialità offerte dai nuovi strumenti informatici (SIT) al fine di potenziare le capacità di recupero dell'evasione tributaria.

2.2.9 Programma biennale degli acquisti

L'adempimento è stato introdotto dall'art. 21, comma 1, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici), allo scopo di prevedere tra i documenti di programmazione del Comune anche il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di importo pari o superiore a 40mila euro, analogamente a quanto già avviene per i lavori pubblici (programma triennale).

Sulla base del D.M. 16/01/2018, n. 14, pubblicato nella G.U. 9 marzo 2018, n. 57 “*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*” , contestualmente alla predisposizione del bilancio pluriennale viene aggiornato anche il “*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000*” per gli esercizi 2023 e 2024.

Allegato 5: “PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A € 40.000 ESERCIZI 2022 – 2023”

2.2.10 Programmazione in materia di lavori pubblici

NUOVI INTERVENTI PROGRAMMATI

Per quanto concerne gli investimenti relativi alle annualità 2023, 2024 e 2025 si rimanda all’allegato programma triennale dei lavori pubblici.

Nel documento **Allegato 6** viene riportato il “PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2023/2025”

2.2.11 Indirizzi in materia di Assetto e Gestione del Territorio

Le strategie di governo del territorio sulle quali è improntata l'attività dell'amministrazione nel prossimo quinquennio ***sono trasversali alle linee di mandato dell'amministrazione*** e fanno parte di una visione della città che tiene conto della rapida obsolescenza dei modelli urbani, che lavori sull'integrazione del sistema complesso dei servizi, sul rafforzamento dei caratteri propri della città, trasformandola laddove necessita, accompagnando il cambiamento sociale e ambientale.

Sarà necessario leggere i fatti edilizi nella loro relazione con l'intorno, con la forma urbana, con la città complessiva e con i valori che ne derivano per correlarli al vivere contemporaneo, al fine di creare brani di città interconnessi in una fusione di relazioni che permetteranno di vivere la città nell'insieme e non per parti.

Il documento d'indirizzo per la variante generale al PGT, approvato con deliberazione n.196 del 21/0/2022, Oltre la città”, approfondisce e delinea gli obiettivi che questa amministrazione intende perseguire per il ridisegno della città sia sotto un profilo urbano che sociale, fermo restando la necessità di coniugare la revisione dello strumento urbanistico anche con una revisione della cornice normativa in linea con quella in evoluzione sovraordinata semplice applicazione.

Questa amministrazione ha intenzione di sfruttare tutti gli strumenti che la legislazione ci mette a disposizione, tra cui concorsi di IDEE, come quello bandito nel corso del 2022 per il centro cittadino, affinché il coinvolgimento di più attori possa fornire lo spunto per una visione di città innovativa ed al passo con le trasformazioni sociali in atto.

Gioca, infatti, un ruolo importante la condivisione delle scelte con gli attori della città che potrà diventare un laboratorio di idee sulle quali confrontarsi come avvenuto con i tavoli partecipati organizzati per il PGT nel corso degli scorsi mesi al fine di individuare soluzioni più idonee per la trasformazione e attualizzazione degli spazi collettivi quali espressione del vivere contemporaneo.

L'amministrazione comunale è chiamata a guidare i processi di rigenerazione urbana e di rinnovo anche di piccole parti di città sia attraverso la pianificazione più generale che quella puntuale e rigenerativa, leggendo gli elementi fisici sedimentari, le consuetudini e le tracce del vivere costruito per ridare forza e vigore all'esperienza sociale, lettura affidata anche alla conoscenza dei singoli attraverso la partecipazione degli stessi nel processo

urbano attivando gli strumenti previsti dalla norma quale il bando per l'individuazione degli edifici dismessi che l'amministrazione dovrà valutare e mettere a sistema nel processo urbano rigenerativo valorizzando il tessuto esistente.

Occorrerà sviluppare il significato di collettività e servizi anche attraverso la concretizzazione di iniziative urbanistiche già avviate con il precedente Documento di Piano (D.P.) oggi non più vigente e sulle quali il nuovo Documento dovrà puntualizzarne i contenuti sulla base delle indicazioni precedentemente delineate.

Il nuovo D.P., pur non essendo conformativo, dovrà definire chiaramente le scelte urbanistiche per attivare strumenti attuativi *di più immediata e concreta attuazione*, stante la limitata durata temporale delle scelte in esso contenute.

Nelle more della redazione del PGT, saranno poste in essere tutte quelle attività propedeutiche e attuative che il piano dei servizi e il piano delle regole prevede e permette di effettuare.

Naturalmente nel periodo tra l'adozione del nuovo PGT e l'approvazione dello stesso, periodo transitorio stabilito in modo chiaro dalla normativa vigente in materia, sarà vigente la **normativa di salvaguardia** che prevede la possibilità di approvazione di atti solamente conformi allo strumento più restrittivo tra i due.

Come precisato nelle linee programmatiche l'amministrazione punta su un'idea di città che vuole **essere GENERATIVA E POLICENTRICA** nell'affrontare la pianificazione generale e attuativa con uno sguardo verso il soddisfacimento dei servizi necessari all'ambito urbano senza limitazione dovute a confini amministrativi e con l'obiettivo di trovare soluzioni comuni per lo sviluppo economico, sociale della città. In questa politica rientrano gli sviluppi degli ambiti di trasformazione, soprattutto quelli che generano pressioni su altri territori amministrativi o possono creare circolazione di beni e servizi a scala anche sovracc comunale. Particolare attenzione sarà posta sugli ambiti urbani di precedente attuazione ma che, per problemi legati al mercato edilizio, non hanno avuto compimento generando attese su servizi generali mai attuati dai privati.

Il territorio non può che essere sostenibile anche sotto un profilo ambientale pertanto sarà indispensabile porre particolare attenzione nelle scelte di **pianificazione riferite alla tutela del verde**, degli ambienti naturali, delle connessioni ecologiche anche attraverso azioni mirate e specifiche quali l'ampliamento del corridoio ecologico legate al PAM, in sinergia con i comuni interessati, il risanamento dell'alveo e delle sponde del fiume Olona, la valorizzazione degli ambiti circostanti, la connessione degli impianti urbani verdi attrezzati con reti ecologiche fruibili da una mobilità dolce e sicura.

Per quanto sopra anche gli strumenti normativi regolamentari saranno aggiornati a partire dal regolamento edilizio, dal regolamento d'igiene e dal regolamento per il funzionamento della commissione paesaggio, nonché gli strumenti di incentivazione di buone pratiche edilizie a favore di politiche ambientali e rigenerative, quali ad esempio la revisione degli indirizzi di valutazione integrata per gli interventi a destinazione commerciale.

In relazione alle modifiche normative introdotte alla Legge del 23.12.1998 n. 448, si dovrà dar seguito alle richieste di affrancazione dai vincoli convenzionali attraverso la determinazione del corrispettivo così come determinato dalla norma vigente.

Sarà necessario coniugare lo sviluppo urbanistico edilizio con le esigenze insediative, in continua evoluzione, delle attività produttive sul territorio operando con gli strumenti, anche di natura incentivante economica e non, che la norma mette a disposizione. L'Amministrazione continuerà anche con la propria attività di monitoraggio e controllo affinché le attività economiche, anche su aree pubbliche, operino nel rispetto della normativa in continua evoluzione.

Le manovre del governo per incentivare l'attività edilizia e produttiva, hanno prodotto un aumento dei carichi di lavoro degli uffici che dovranno essere colmati attivando tutte le azioni correttive necessarie a partire dall'aumento delle risorse umane e strumentali per evitare che si generino ulteriori disservizi all'utenza e si possano portare a termine gli obiettivi dell'amministrazione nei tempi previsti. Basti pensare che le pratiche edilizie dal 2018 al 2022, le pratiche edilizie sono triplicate.

Così pure le richieste di pianificazione si sono intensificate in quanto numerosi operatori sembra vogliano dar seguito alla pianificazione attuativa prevista dal piano delle regole e/o vogliano aggiornare gli impegni convenzionali alle nuove esigenze economico-sociali.

2.2.12 Indirizzi e obiettivi in materia di società partecipate

Con Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, pubblicato in G.U. il 08/09/2016, è stato approvato il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (di seguito Testo Unico o TUSP) in vigore dal 23/9/2016 il quale detta, fra le altre, specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti ed in particolare con riferimento alle spese di funzionamento delle società controllate; lo stesso decreto all’articolo 2, stabilisce che ai fini della sua applicazione, deve intendersi per “controllo” la situazione descritta nell’articolo 2359 c.c. con la precisazione che *“il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all’attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo”*; da ultimo, recenti interpretazioni giurisprudenziali hanno esteso la nozione di controllo pubblico anche ad altre fattispecie, considerando gli aspetti “di fatto” oltre che quelli “di diritto”.

La normativa attribuisce alle Amministrazioni pubbliche il compito di fissare con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, ivi comprese quelle del personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale avuto riguardo a quanto contenuto nello stesso decreto all’articolo 19 “Gestione del personale”; sempre al riguardo l’articolo appena citato prevede, al comma 6, che il concreto perseguitamento degli obiettivi sulle spese di funzionamento stabiliti dall’ente di controllo sia garantito dalle società con propri provvedimenti da recepire “ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali in sede di contrattazione di secondo livello”. In materia di reclutamento del personale il medesimo TUSP dispone che “Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all’articolo 35, comma 3, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.

Quanto sopra premesso, ai sensi del combinato disposto del Testo Unico e della normativa civilistica, sono da considerarsi società direttamente controllate dal Comune di Legnano i seguenti soggetti partecipati:

- AMGA Legnano S.p.a. (66,57% Comune di Legnano);
- Euroimmobiliare Legnano S.r.l. (99,00% Comune di Legnano);
- Legnano Patrimonio S.r.l. In liquidazione (100,00% Comune di Legnano).

Tramite AMGA Legnano S.p.A. il Comune controlla inoltre, per via indiretta, i seguenti soggetti:

- Aemme Linea Ambiente S.r.l. (72,00% Amga Legnano S.p.A.);
- Aemme Linea Distribuzione S.r.l. (75,50% Amga Legnano S.p.A.);
- Amga Sport S.s.d a r.l. (100,00% Amga Legnano S.p.A.);

- Eutelia S.p.a. in Amministrazione Straordinaria (0,02% Amga Legnano S.p.a.);
- Euroimmobiliare Legnano S.r.l. (1,00% Amga Legnano S.p.a.).

La partecipazione complessiva indiretta in Neatalia S.r.l. è del 22,90%, per effetto di una partecipazione societaria del 33% in capo ad Amga Legnano S.p.a., del 33% in capo a CAP Holding S.p.a. e dello 0,5% in capo ad Aemme Linea Ambiente S.r.l..

Evidenziata l'importanza, da un lato, della definizione dei rapporti tra ente locale, utenti e partecipate, e dall'altro, lo specifico tema del contenimento delle spese di funzionamento e di quelle del personale, dato conto della necessità di contemperare la determinazione di obiettivi di spesa con le caratteristiche organizzative specifiche di ciascun organismo definendo obiettivi parametrati all'andamento storico dei relativi costi, fatti salvi eventuali interventi strategici e/o di riassetto organizzativo (c.d. "Eventi Straordinari") che potranno richiedere la definizione di indirizzi da adottarsi con specifici provvedimenti, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 151 del 27.07.2022 sono stati approvati per le società precedentemente indicate e per Neatalia S.r.l. - in quanto, pur non essendo la suddetta società controllata da parte di Amga Legnano S.p.a., costituisce comunque un asset di particolare importanza per le prospettive future del Gruppo - gli indirizzi ed obiettivi in materia di spese di funzionamento ex art. 19 D.lgs. 175/2016 per l'esercizio 2022. Si precisa che le suddette prescrizioni non si applicano alle società controllate in liquidazione.

Nel 2023 si valuterà, in ragione dei servizi offerti, di impostare indirizzi ed obiettivi anche alla partecipata – non controllata – Euro.pa Service S.r.l..

RAPPORTI CON IL COMUNE ED I CITTADINI UTENTI.

Le società e le aziende direttamente o indirettamente controllate dal Comune di Legnano e Neatalia S.r.l devono:

- raccordarsi con l'Amministrazione comunale per la definizione degli obiettivi strategici da perseguire e delle modalità di gestione dei servizi, anche in considerazione del quadro normativo di riferimento;
- garantire la correttezza giuridica e contabile dell'azione da svolgere e pertanto istituire, se non ancora presente, un adeguato servizio di controllo di gestione, che permetta il monitoraggio costante delle dinamiche economico-finanziarie per evitare il consolidarsi di situazioni di deficit rilevate solo tardivamente;
- informare tempestivamente l'Amministrazione del sorgere di rischi, anche potenziali, che possano compromettere gli equilibri economico-finanziari prospettici e/o richiedere modifiche degli indirizzi attribuiti all'impresa;
- collaborare con l'Amministrazione comunale nella predisposizione e/o revisione dei contratti di servizio;
- impegnarsi al rispetto del contratto di servizio in tutti i suoi aspetti;

- provvedere ad una verifica costante della qualità del servizio offerto, strutturando sistemi di monitoraggio ed attivando/implementando indagini di customer satisfaction volte a misurare la qualità ed il gradimento dei servizi offerti all'utenza;
- provvedere all'adozione e/o aggiornamento delle carte dei servizi e alla loro successiva verifica;
- collaborare per l'attuazione del disegno organizzativo che prevede la centralità del ruolo del servizio partecipazioni societarie nell'acquisizione degli atti e delle informazioni relative alle società e nel supporto agli organi politici da parte del servizio stesso;
- dare concreta attuazione e garantire tutti gli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza di cui al D.Lgs. 231/2001, alla legge 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013;
- adempiere a tutti gli obblighi previsti dal Regolamento Europeo n. 679/2016 in materia di protezione dei dati.

CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO – COSTI DEL PERSONALE

Quanto agli specifici obblighi attinenti alle spese del personale, gli indirizzi cui le società controllate del Comune di Legnano, e Neutralia S.r.l devono rispettare sono i seguenti:

- divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi;
- in subordine ai precedenti alinea, far fronte alle necessità di reintegro/nuovi apporti di personale a tempo indeterminato in coerenza con il piano delle attività e servizi in affidamento. In sede di approvazione del budget annuale deve essere specificato il numero di unità di personale che si intende assumere, la tipologia contrattuale ricercata oltre alla relativa spesa programmata per l'anno; incrementi nell'attività svolta e/o Eventi Straordinari non possono di per sé giustificare incrementi del personale se non compatibilmente con la salvaguardia del principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scala; si richiama al proposito il parere n. 80/2017 della Corte dei Conti – Sezione Regionale Liguria, in tema di contenimento dei costi di funzionamento delle partecipate in house, secondo cui l'aumento dei costi, anche relativi al personale, a fronte dell'aumento dell'attività svolta, con contestuale aumento del fatturato e dei servizi, può essere giustificato con il conseguimento di economie di scala e l'efficientamento dei servizi; di tali aspetti dovrà essere resa preventivamente informata l'Amministrazione controllante.
- correlare l'individuazione delle professionalità comprese all'interno della programmazione del fabbisogno di personale coerentemente con gli obiettivi di performance aziendale;
- ricorrere al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee in caso di necessità di soppiare a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi in affidamento/svolti non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale;
- limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a mettere a recupero le ore svolte;

- inviare al Servizio partecipate, in base alle indicazioni da esso impartite, report periodici sull'andamento delle spese di personale;
- dare adeguata pubblicità alle selezioni del personale, mediante pubblicazione sul sito internet della società e sul sito istituzionale del comune;
- adottare criteri di massima trasparenza nell'espletamento dell'intera procedura selettiva nel rispetto della normativa vigente;
- le procedure assunzionali dovranno essere conformi a quanto stabilito dall'art. 35 del D.lgs. 30-03-2001, n. 165.

Per quanto riguarda il contenimento degli oneri contrattuali per il personale delle società in argomento, di:

- indirizzare le società a prevedere la eventuale distribuzione di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, al personale basati su sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società;
- evitare il ricorso a contratti di acquisto o noleggio autovetture da destinarsi all'uso promiscuo da parte del personale dipendente e degli amministratori, fatti salvi casi motivati per ragioni di convenienza economica;
- stabilire che detti premi e riconoscimenti siano corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati economici e/o di performance positivi, in relazione agli obiettivi assegnati;
- prevedere che gli organi societari preposti alla valutazione e determinazione dei riconoscimenti di cui sopra dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo lavoratore, tenendo conto del contributo reso;
- disporre che riguardo le dinamiche della contrattazione di secondo livello, da condurre nel rispetto dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, sia fornita adeguata informativa al Coordinamento Soci;
- non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati e delle vigenti disposizioni legislative contenenti i limiti e i vincoli di finanza pubblica applicati alle società pubbliche.

Si ritiene che la percentuale di incidenza dei costi del personale per l'anno corrente, determinata dal rapporto fra "costi per il personale" e il "valore della produzione", debba tendenzialmente risultare in riduzione o, comunque, non superare il valore medio riferito al triennio immediatamente precedente, anche tenuto conto di eventuali attività esternalizzate o internalizzate; in caso di mancato rispetto, la società dovrà fornire adeguate motivazioni.

CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO – ALTRI COSTI D'ESERCIZIO

Per quanto riguarda le spese di funzionamento, le società controllate e Neutalia S.r.l. devono mirare al loro contenimento, operando affinché, in costanza di servizi svolti e di non variazione del perimetro degli stessi, i costi di esercizio vengano contenuti entro la crescita massima, per ciascun

esercizio rispetto al precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal MEF nei documenti di programmazione economica e finanziaria annuale.

Al riguardo, nell'ambito dell'aggregato spese di funzionamento deve essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, evidenziate dalla normativa con riferimento alle Pubbliche amministrazioni, stabilendo quanto segue:

- per le spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale, le società controllate e Neutralia S.r.l. devono ispirarsi al principio di contenimento dei costi, adottando, qualora non già provveduto, apposito regolamento;
- necessità di contenimento delle spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per soppiare a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei tre esercizi precedenti a quello di riferimento, fatte salve le attività reputate indispensabili in relazione ai c.d. Eventi Straordinari; si richiama al proposito già citato il parere n. 80/2017 della Corte dei Conti – Sezione Regionale Liguria, in tema di contenimento dei costi di funzionamento delle partecipate in house;

Si ritiene che la percentuale di incidenza degli altri costi di funzionamento per l'anno corrente, determinata dal rapporto fra "costi di funzionamento" complessivamente considerati (esclusi costi del personale) e "valore della produzione" debba tendenzialmente risultare in riduzione o, comunque, non superare il valore medio riferito al triennio immediatamente precedente, anche tenuto conto di eventuali attività esternalizzate o internalizzate; in caso di mancato rispetto, la società dovrà fornire adeguate motivazioni

CONTROLLO DI GESTIONE

Si ritiene di dover indirizzare le società in controllo e Neutralia S.r.l. ad adottare sistemi di controllo di gestione ex articolo 6, comma 3, lettera b) del D.Lgs. 175/2016, ivi inclusa la definizione di un adeguato set di indicatori, impegnando le stesse alla trasmissione di una adeguata informativa economico-finanziaria-patrimoniale secondo le modalità e tempistiche indicate nell'allegato B) alla deliberazione di C.C. n. 151 del 27.07.2022, o con cadenza più frequente se richiesto da particolari situazioni.

Eventuali scostamenti dagli obiettivi di spesa di funzionamento stabiliti, qualora non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio, sono da motivarsi dettagliatamente nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nella relazione sul governo societario di cui al comma 4 art. 6 del TUSP. La mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con gli indirizzi contenuti nel provvedimento sopra citato da parte degli Amministratori delle società interessate, configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto al comma 3 dell'articolo 2383 c.c..

Tra gli "Eventi Straordinari" si intendono ricomprese:

- Amga Legnano S.p.a.: riconsiderazione dell'assetto societario al fine di ottimizzare i vari servizi offerti anche dalle sue partecipate;

- Aemme Linea Distribuzione S.r.l.: gare di ambito per la gestione del servizio di distribuzione del gas;
- Neutalia S.r.l.: ottimizzazione della gestione dell'impianto di termovalorizzazione anche attraverso un piano industriale di sviluppo;

In aggiunta a quanto sopra, considerato che il Comune di Legnano detiene la partecipazione in Società Pubbliche che gestiscono attività di interesse generale e attività strumentali per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in quanto ritenute strategiche sulla base del programma di mandato del Sindaco e, comunque, l'Ente detiene la responsabilità generale di regolazione, coordinamento, indirizzo e controllo delle attività delle aziende erogatrici di servizi e di quelle strumentali dell'attività amministrativa con riferimento in particolare al rispetto dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, principi generali che stanno alla base dell'attività della pubblica amministrazione sanciti dall'art. 1 della L. 241/1990 ed ai quali soggiacciono anche le società partecipate, così come richiamato dal nuovo TUSP, con deliberazione di G.C. n. 115 del 22.06.2021 ad oggetto "*Atto di indirizzo per gli affidamenti in house alle società partecipate del Comune di Legnano*", sono state definite delle linee di indirizzo programmatiche allo scopo di regolare il rapporto tra il Comune e le Società rispetto all'affidamento in house di contratti, al fine di rendere evidente e prioritaria la promozione dell'efficienza o di altri obiettivi di performance per soddisfare le esigenze degli utenti e salvaguardare gli equilibri di finanza pubblica e, dunque, tutelare i contribuenti.

Sono stati quindi definiti i contenuti minimi dei contratti di servizio quali:

- durata del contratto di servizio ed adeguate garanzie di continuità del servizio;
- programma di esercizio contenente la specifica dei livelli quali-quantitativi del servizio;
- programma degli investimenti;
- disciplina dei beni e risorse strumentali all'erogazione del servizio;
- clausole concorrenziali ai fini dei diritti di accesso e del subentro;
- standard qualitativi generali e specifici del servizio e obiettivi di miglioramento;
- obblighi informativi ed adeguate forme di garanzia nei confronti degli utenti in raccordo con le carte della qualità dei servizi (procedure di reclamo, conciliazione e risoluzione delle controversie e indennizzi automatici agli utenti);
- corrispettivi e meccanismi incentivanti dell'efficienza;
- criteri per la definizione delle tariffe all'utenza incluse quelle agevolate e per il loro periodico aggiornamento;
- premialità e sanzioni riferite agli obiettivi di qualità, efficienza, economicità e investimento;
- controllo e monitoraggio del contratto di servizio, rendicontazione;
- parere di congruità e obbligo di separazione contabile;
- penali e sanzioni contrattuali e risoluzione anticipata del contratto;

- condizioni di indennizzo dell'affidatario uscente e valore di subentro;
- modalità di soluzione delle controversie tra gestore ed ente affidante;
- modalità di modifica del contratto di servizio;
- applicazione, in quanto compatibile, dei principi enucleati con delibera n. 47 del 30.03.2021 ad oggetto “*Approvazione protocollo d'intesa per la qualità e la tutela del lavoro negli appalti di lavori, servizi e forniture del Comune di Legnano*”.

In generale si rileva che le attività di controllo formale e sostanziale da parte dei vari Soggetti dell'Amministrazione Centrale competenti a verificare le condizioni di mantenimento delle partecipazioni comunali (ANAC, MEF e Corte dei Conti) sono principalmente indirizzate verso i modelli di autoproduzione di beni e servizi (c.d. “in house providing”).

Sono questi, infatti, i soggetti che in relazione agli obblighi normativi settoriali (così come riordinati dal recente TUSP 175/2016) stanno procedendo con approfondite verifiche istruttorie ed ispettive riguardanti la presenza di effettivi sistemi di controllo da parte del Comune sulla gestione e sugli equilibri delle partecipate e la corretta definizione dei meccanismi statutari, convenzionali e parasociali inerenti al controllo analogo congiunto.

Si rende pertanto opportuno e necessario in tale contesto:

- rivedere, integrare e strutturare adeguatamente, gli esistenti meccanismi formali che integrano il c.d. “controllo analogo” (anche congiunto) da parte di tutti gli Enti affidatari dei servizi (nell'ottica della rappresentatività e della soglia di fatturato minimo previsto dalla normativa vigente); più in dettaglio per Amga Legnano S.p.a. e Euro.pa Service S.r.l., alla luce del progressivo ampliamento della compagine sociale, si intende valutare una nuova modalità operativa del coordinamento soci per l'esercizio del controllo analogo;
- strutturare adeguatamente le funzioni e dotazioni di controllo di cui si avvale l'Amministrazione (Servizio partecipate), con particolare attenzione ai controlli “sostanziali” sulle performance economica e finanziaria delle Partecipate, nella misura in cui i risultati delle stesse vanno a costituire parte integrante del Bilancio Consolidato del Comune che rappresenta il documento di sintesi del Gruppo Amministrazione Pubblica;
- proseguire nel rafforzamento del Servizio partecipate, in considerazione della perdurante carenza di personale, dotandolo di adeguate risorse umane e strumentali finalizzate all'osservanza effettiva degli obblighi di cui sopra.

Sulla base delle considerazioni richiamate nella Sezione Strategica e dei contenuti della “Revisione periodica delle partecipazioni possedute al 31.12.2021” (Deliberazione di C.C., n. 216 del 20.12.2022), si confermano inoltre i seguenti indirizzi operativi riguardo le partecipate direttamente/indirettamente controllate:

Per le singole Società:

GRUPPO AMGA LEGNANO S.P.A.

- valutazione possibili nuove missions aziendali;
- contenimento delle spese di personale con particolare riferimento alle funzioni di corporate/staff;

AMGA LEGNANO S.P.A.

- riconsiderazione dell'assetto societario al fine di ottimizzare i vari servizi offerti;
- valutazione della fattibilità di un percorso di aggregazione con altri soggetti per la creazione di una società in grado di gestire igiene urbana su scala metropolitana, anche alla luce del Piano Strategico del Gruppo Cap
- prosecuzione della sperimentazione della tariffa puntuale per tutto il 2023
- resta fondamentale, per il futuro di Amga, non solo quanto di pertinenza delle società controllate ALA e ALD (oltre che Amga Sport) in termini di sviluppo e sostenibilità dei relativi business, quanto, soprattutto, la capacità dell'impresa di risolvere le criticità del business proprio del teleriscaldamento (essenziale in questo senso il citato progetto di parziale sganciamento della centrale da fonti fossili per la generazione del calore), anche attraverso il proseguimento delle iniziative per il miglioramento della redditività economica del teleriscaldamento attraverso, in particolare, l'acquisizione di ulteriori utenze con particolare riferimento a quelle condominiali, a cui si aggiunge la capacità dell'impresa di sostenere (anche attraverso operazioni straordinarie) lo sforzo finanziario per aderire al progetto di sviluppo di Neatalia, qualora fosse approvato dagli organi competenti, quale ne sia la dimensione industriale e di impatto economico-finanziario.

Con l'assegnazione dei fondi PNRR prosegue il progetto di collegamento del sistema di teleriscaldamento con il termovalorizzatore di Neatalia.

AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.

- possibile ampliamento della base societaria e/o dei clienti serviti;
- rispetto all'impianto FORSU di via Novara:
 - potenziamento del controllo sul rispetto degli standard di servizio e ambientali previsti per il concessionario;
 - monitoraggio avanzamento della variante all'impianto di depurazione dei liquami per il miglior contenimento delle emissioni odorose;
 - attuazione prescrizioni impartite in tema di rumore e creazione barriera visiva (schermatura arborea);
- Attuazione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 205 del 6 dicembre 2022, avente ad oggetto: "Acquisizione della totalità delle partecipazioni societarie di Acsa srl mediante aumento del capitale sociale ex art 2440 e ss cod civ riservato al Comune di Cornaredo

finalizzato all'affidamento in house a società del gruppo Amga del servizio di igiene urbana ed ambientale e servizi collegati nel Comune di Cornaredo; approvazione atti e documenti necessari e adempimenti conseguenti”;

- partecipazione alla gestione del termovalorizzatore tramite la propria attività complementare a quella di Neutalia S.r.l..

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.R.L.

- partecipazione alle gare d'ambito relative agli ATEM Milano 2 e Milano 3; per quanto riguarda la partecipazione alle gare d'ambito, si segnala che la gestione delle attuali concessioni di NED e ALD, che ricadono tutte nel territorio degli ATEM Milano 2 e Milano3, rimarrà in capo a NED e ALD fino al subentro del nuovo gestore aggiudicatario delle gare ATEM, e comunque non prima della scadenza naturale delle stesse. Alla luce dell'attuale contesto di settore, vi è il mantenimento senza interventi, considerando uno scenario inerziale della partecipata in oggetto sino al 2023.

AMGA SPORT S.S.D.

- La necessità di interventi strutturali importanti ed onerosi, unitamente alle difficoltà contingenti connesse all'eccezionale e duraturo incremento dei costi dell'energia rendono, per Amga Sport s.s.d., la gestione degli impianti natatori un'attività difficilmente sostenibile nel medio periodo. Vista la proposta di budget per il 2023 (non in continuità), la relazione del Presidente di Amga Legnano S.p.a. e del Collegio sindacale di Amga Sport S.s.d. il coordinamento soci di Amga, in data 27 gennaio 2023, ha preso atto della non sostenibilità del business e deliberato favorevolmente alla proposta di avvio della messa in liquidazione di Amga Sport nel corso del 2023. Per Legnano la gestione dell'impianto natatorio tramite la suddetta partecipata continuerà fino al 30/06/2023.

NEUTALIA S.R.L.

- promozione di sinergie cross-settoriali tra le società pubbliche operanti nei settori della gestione dei rifiuti;
- rilancio industriale dell'impianto di termovalorizzazione con lo sviluppo di impiantistica funzionale al recupero di materia e di energia, nel massimo rispetto dell'ambiente; più precisamente nel corso del 2023 si dovrà valutare il Piano di Sviluppo, definire conseguentemente gli opportuni indirizzi ad AMGA per il suo eventuale finanziamento, anche ricorrendo a conferimenti di beni patrimoniali e/o attraverso finanziamento a debito.

EUTELIA S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

- Prosecuzione e chiusura procedura concorsuale (per la quale, tuttavia, non si hanno notizie di dettaglio).

EUROIMMOBILIARE LEGNANO S.R.L.

- Al termine delle operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare, messa in liquidazione della società con l'eventuale attribuzione all'Ente del residuo patrimonio immobiliare che mantiene caratteristiche istituzionali.

PER TUTTE LE SOCIETA' DEL GRUPPO

- Attuazione delle disposizioni normative in materia di società partecipate.

Per le altre società partecipate si evidenziano di seguito i seguenti indirizzi operativi da perseguire nell'ambito della compagine societaria e d'intesa con gli altri soci:

EURO.PA SERVICE S.R.L.

- Sviluppo di piattaforme sovra territoriali per la gestione dei servizi affidati, in un'ottica di conseguimento di economie di scala e di contenimento dei costi di gestione;
- Potenziamento del controllo di gestione economico finanziaria e di performance dei servizi;
- Revisione del regolamento del coordinamento soci per creare, se possibile, un coordinamento più funzionale in ragione della crescita dei soci.

LEGNANO PATRIMONIO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

- Cessione dell'unico cespote immobiliare ancora in carico alla società e definitivo scioglimento della società, ovvero conclusione della procedura di liquidazione; nel frattempo, su istanza del creditore principale, è stata avviata procedura esecutiva innanzi al tribunale di Busto Arsizio.

GRUPPO CAP (CAP HOLDING S.P.A. - AMIACQUE S.R.L. - PAVIA ACQUE S.R.L. - ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE - WATER ALLIANCE - ZEROC S.P.A.- NEUTALIA S.R.L.)

- Cap Holding S.p.a.: attuazione dei progetti finanziati con PNRR; valutazione della fattibilità di un percorso di aggregazione con altri soggetti per la creazione di una società in grado di gestire i servizi di igiene urbana su scala metropolitana;
- Amiacque S.r.l.: mantenimento della funzione di “braccio operativo” di CAP Holding S.p.A, anche in relazione a un eventuale coinvolgimento in processi di aggregazione con altri soggetti per la creazione di una società in grado di gestire i servizi di igiene urbana su scala metropolitana;
- Pavia Acque S.r.l.: mantenimento senza interventi;
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. in liquidazione: il liquidatore sta operando al fine di individuare potenziali finanziatori esterni alla compagine sociale, sia pubblici che privati al fine di evitare gli oneri fiscali che la semplice riassegnazione all'insieme dei soci potrebbe comportare. L'assemblea dei soci di CAP Holding, nella delibera del 16 giugno 2022, ha formalmente preso atto di quanto sopra dando indirizzo vincolante di “proseguire nel percorso di trasformazione della Società Rocca Brivio Sforza Srl”. Non si prevedono nell'imminente necessità finanziarie della partecipata indiretta. Per quanto sopra esposto, non è noto quando la procedura potrà concludersi;
- Water Alliance – Acque di Lombardia: organismo dotato di soggettività giuridica ai sensi dell'art. 3, commi 4-ter e ss., del DL 5/2009;
- Zeroc S.p.a.: mantenimento senza interventi.
- Neutalia; si rimanda alle specifiche già trattate sopra.

AZIENDE CONSORTILI

- Azienda Speciale “Azienda Speciale Consortile Sociale del Legnanese - So.Le.”: incrementare la capacità di misurazione dell'impatto sociale, del valore sociale prodotto coi suoi servizi, aumentare la capacità comunicativa dell'azienda per far conoscere alla cittadinanza i servizi erogati, implementare la riorganizzazione ed il consolidamento organizzativo dei servizi;
- Azienda Speciale Consortile CSNBO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo.

Per le aziende indicate si pone l'esigenza di delineare, d'intesa con gli altri soci, una prospettiva strategica che coniungi qualità dei servizi ed efficienza gestionale. Dovranno pertanto essere perseguiti soluzioni gestionali che favoriscano e incrementino l'economicità della gestione e la congruità dei costi degli affidamenti, secondo le norme in materia.

CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE

- Contenimento costi di parte corrente
- Sviluppo e attuazione di progetti finalizzati a rendere più accessibile e sicura la permanenza nel parco;

La FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS, la FONDAZIONE SANT'ERASMO e la FONDAZIONE PALIO DI LEGNANOI ETS sono organismi autonomi.

Relativamente alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016, le quali prevedono che, qualora le aziende speciali, le istituzioni o le società direttamente partecipate, escluse quelle in liquidazione, presentino un risultato d'esercizio o un saldo finanziario negativo, gli Enti locali soci sono obbligati ad accantonare nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non ripianato, in misura proporzionale alla loro quota di partecipazione, a bilancio di previsione per l'esercizio 2023 non risulta necessario stanziare alcun importo.

2.2.13 Politiche per la sicurezza integrata

Il presente documento contiene gli interventi preordinati ad attuare una strategia per la sicurezza per l'annualità 2023, nel quadro delle competenze locali in tale ambito, che trovano giusta collocazione nella dizione di “sicurezza urbana” così come delineata dal legislatore (d.l. n. 14 del 20 febbraio 2017, convertito nella legge n. 48/2017 – c.d. decreto sicurezza), riproponendo lo schema operativo dettato nelle linee guida contenute nell’ “*Accordo per la promozione della sicurezza integrata*” sottoscritto dal Ministero dell’Interno, la Regione Lombardia e Anci Lombardia.

L’approccio alle tematiche della sicurezza non dovrà limitarsi esclusivamente ad una risposta “reattiva” demandata alle forze di polizia nell’ambito della consueta ed insostituibile attività di prevenzione e repressione dei reati, ma dovrà abbracciare una serie di aspetti che attendono la “prevenzione sociale”, ossia azioni mirate a limitare le opportunità di commissione degli illeciti ed al contenimento dei fattori criminogeni, nonché la “sicurezza partecipata”, che comporta la partecipazione attiva dei cittadini nell’opera di prevenzione.

Questi ambiti costituiscono i tre aspetti fondanti per lo sviluppo di una vera e propria *governance della sicurezza*, che il Settore competente dovrà fare propria in un’ottica programmativa e di pianificazione degli interventi, anche in una logica aggregata e sinergica, inspirata da un sistema partecipato che avrà i suoi fondamenti nel partenariato, nella concertazione, nell’approccio ascendente (in gergo manageriale : *bottom up*). Il coinvolgimento di più attori (associazioni, cittadini, altre forze di polizia locali e statali ecc.) diventa dunque l’elemento trainante per spingere verso un impianto sempre più “integrato”, mettendo a sistema tutte le azioni preordinate a creare sicurezza e capaci di intervenire su quei fattori ambientali e comportamentali che alimentano nel cittadino la sensazione di allarme e disagio, operando sui diversi livelli di competenza.

Il concetto di “sicurezza urbana” esprime appieno tale visione strategica che questa Amministrazione vuole portare avanti, nell’ottica di una moderna concezione di sicurezza, che comprenda interventi di riqualificazione - di natura urbanistica, sociale e culturale- di recupero delle aree degradate, eliminazione dei fattori di marginalità ed esclusione sociale, di prevenzione della criminalità di tipo predatorio e di quei reati che ne sono la causa, di promozione della cultura e della legalità, nonché affermazione di più elevati livelli di coesione sociale.

Il presente documento costituiscono dunque una linea programmatica per una “politica integrata della sicurezza”, individuando azioni concrete che sappiano coniugare ed integrare i diversi aspetti inerenti il contrasto attivo alla criminalità – di competenza in primis dello Stato – con un livello di intervento locale, di tipo preventivo, che coinvolga non solo la polizia locale, ma anche i servizi sociali, la scuola, l’urbanistica, le opere pubbliche, la cultura e, in un’ottica di valorizzazione della sussidiarietà, i cittadini e le realtà sociali ed economiche che operano sul territorio.

Strategie organizzative e gestionali di settore

L'approccio alla tematica sicurezza così declinata dovrà trovare corrispondenza in un modello gestionale di servizio che sappia rispondere appieno alle sollecitazioni in chiave “*multilevel*”, cui corrisponde una visione di contesto tale da comprendere i fenomeni, elaborando azioni sostenibili anche rispetto alle risorse a disposizione ed efficaci.

Sarà pertanto necessario intervenire per un efficientamento organizzativo e gestionale del “Settore sicurezza, mobilità e protezione civile”, che non può prescindere dalla garanzia di un turn-over del personale di polizia locale in un’ottica di rinnovo dell’organico, dallo snellimento dei carichi burocratici-amministrativi e da un accrescimento professionale degli operatori, mettendo a sistema e completando la digitalizzazione ed il controllo gestionale dei processi, così da sviluppare una logica di “miglioramento continuo” del servizio.

Ciò richiede innanzitutto un grosso sforzo di pianificazione ed elaborazione progettuale, che consenta di pianificare le molte attività da svolgere e permettere di intercettare i finanziamenti - in particolare rispetto all’implementazione delle dotazioni operative, della videosorveglianza, dei servizi operativi straordinari e di attuazione di campagne preventive (es. azioni di contrasto alle truffe) - e quelle sinergie necessarie ad ottimizzare e razionalizzare le risorse, trovando nelle convenzioni, protocolli, accordi operativi sottoscritti e nell’elaborazione di *best practices* la giusta cornice attuativa.

I vari ambiti d’intervento in materia di “sicurezza urbana” vengono declinati attraverso ambiti d’azione ben definiti:

Prevenzione dei fenomeni di criminalità diffusa o predatoria

Tale ambito concerne le azioni di contrasto dei fenomeni di illegalità diffusa, che condizionano negativamente la qualità della vita urbana ed i livelli di sicurezza percepita, dunque con particolare attenzione ai fenomeni di spaccio di sostanze, reati predatori contro il patrimonio perpetrati con l’uso della forza o inganno (c.d. *street crime*).

- Collaborazione sinergica tra ff.oo. e polizie locali

Si opererà sulla base delle azioni delineate in sede di comitato dell’ordine e della sicurezza, consolidando la collaborazione tra le varie Forze dell’Ordine presenti sul territorio, operando secondo una logica sinergica e di coordinamento operativo nel rispetto delle diverse competenze e sulla base delle seguenti linee d’intervento:

- Rinforzo del dispositivo di controllo (presidi) dei punti critici da parte di ciascuna forza, secondo una logica di rotazione e continuità;
- Pianificazione di servizi congiunti con cadenza mensile;
- Servizi finalizzati al controllo dei pubblici esercizi e locali danzanti;

Ciò comporterà un precipitato attuativo del disegno strategico evidenziato che tocca i seguenti ambiti:

Pianificazione a livello coordinato di attività preventiva di presidio dinamico e di visibilità nei luoghi sensibili, organizzazione servizi straordinari mirati al contrasto dei fenomeni di disturbo, degrado, spaccio di sostanze stupefacenti, abuso di sostanze alcoliche, immigrazione clandestina. Oltre a garantire l'ordinaria attività di polizia amministrativa sul territorio – per cui si prevede un servizio esterno di pattuglia, indicativamente due volte/settimana - saranno attuati servizi straordinari, anche con prolungamento in orario notturno, al fine di verificare alcune situazioni caratterizzanti le attività dei locali pubblici (in particolare in riferimento alla verifica delle prescrizioni atte a garantire la sicurezza e l'incolumità).

Saranno altresì valorizzate e sviluppate le seguenti forme di accordo con altri Comandi di Polizia Locale al fine di attivare le necessarie sinergie e supporti operativi:

- la convenzione di durata quinquennale stipulata a fine 2022 con i Comandi di Polizia locale “Aggregazione Asse del Sempione”, ponendo particolare attenzione agli “obiettivi sinergici” declinati nell’art. 5 della stessa – che dovranno trovare concreta attuazione negli obiettivi strategici di P.E.G. annuale, in cui verranno declinate le azioni specifiche ed i relativi target di risultato - garantendo, nel contempo, le necessarie risorse finanziarie richiamate nel testo all’art. 7;
- Il rinnovo dell’accordo con la Polizia Locale di Milano finalizzata all’utilizzo del nucleo cinofili e per accrescere la professionalità degli operatori attraverso percorsi di affiancamento operativo;
- Il rinnovo quinquennale con Busto Arsizio e Castellanza, finalizzata in particolare a consolidare l’attuale rapporto operativo tra i nuclei investigativi e di polizia giudiziaria, nonché per lo svolgimento di una sorveglianza coordinata del Parco Altomilanese;

- **Videosorveglianza**

La cooperazione tra Forze di Polizia trova una attuazione concreta nel sistema di videosorveglianza, che si rivela di importanza strategica nella politica della sicurezza:

nel 2023 il sistema verrà messo a regime, con l’attivazione di un nuovo server potenziato ed un nuovo software più performante, che consentirà di sostenere con maggiore continuità ed efficienza l’intero impianto, facilitando le attività investigative delle forze dell’ordine con cui il sistema è collegato (polizia locale, polizia di stato, carabinieri). Si prevede un’ulteriore estensione delle postazioni videosorvegliate nell’ambito del progetto ministeriale co-finanziato (previsti n° 14 nuove postazioni videosorveglianza, n. 1 postazione di lettura targhe a completamento dei varchi d’accesso), nonché eventuali altri interventi che saranno resi possibili a seguito di ulteriore budget di bilancio in sede di applicazione dell’avanzo di amministrazione.

Si solleciteranno gli organi sovraordinati (Prefettura e Città metropolitana) ad attuare l'integrazione del sistema di rilevazione delle targhe in dotazione con il registro nazionale veicoli rubati – s.c.n.t.t. -.

Verrà completato nell'anno il d.p.i.a.- *data protection impact assessment* - documento di valutazione dei rischi necessario per l'utilizzo in sicurezza dei dati registrati dai vari sistemi, previsto nel nuovo Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla “Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati”, che dispone che il titolare del trattamento di dati personali adotti tutte le misure necessarie al fine di garantire la sicurezza e la protezione dei dati.

- **Sicurezza partecipata**

Il controllo di vicinato – sia residenziale sia commerciale- verrà ulteriormente implementato, con particolare attenzione all'area di Piazza del Popolo e corso Garibaldi, attivando nuovi gruppi.

La comunicazione tra gli aderenti e la polizia locale verrà resa più efficiente, in un'ottica di sostenibilità con le logiche legate alla privacy e tutela dei dati attraverso un sistema dedicato di messaggistica istantanea, utilizzando telegram attraverso un nuovo server ed impostazioni di sistema maggiormente performante.

Dovranno inoltre essere ricreati – dopo la fase pandemica - momenti di confronto con i referenti e gli aderenti, anche attraverso diffusione di buone prassi in materia di sicurezza, promuovendo incontri finalizzati;

Promozione e tutela della legalità

Le iniziative per la sicurezza si muovono anche nell'ambito della *promozione e tutela della legalità*, le cui azioni dovranno abbracciare tutti gli aspetti inerenti ai fenomeni di disordine sociale e devianza.

Tale ambito contempla azioni dirette a realizzare un'efficace dissuasione delle forme di illegalità, prevenendo i fenomeni e contrastandoli ove esistenti.

In tal senso, le aree d'intervento dove maggiormente si interverrà sia a livello operativo sia di monitoraggio sono le seguenti:

- Occupazione abusiva di immobili e sovraffollamento abitativo: monitoraggio continuo delle aree, con interventi mirati di sgombero attuati in tempi brevi ove si presenti il fenomeno;
- Vendita beni contraffatti e abusivismo commerciale: monitoraggio continuo dell'area limitrofa al mercato e aree centrali, con azioni pianificate di sequestro delle merci;
- Decoro e turbativa della fruibilità dei luoghi pubblici (occupazione improprie di suolo), la cui azione sarà resa maggiormente efficace dall'applicazione dell'art. 17 del regolamento di polizia urbana “*atti vietati a tutela della sicurezza e del decoro urbano*”, cui corrisponde – se

sussistono i presupposti - il provvedimento di “daspo urbano” previsto dall’ art 10 del d.l. 14/2017, nonché l’emissione di ordinanze sindacali sicurezza ai sensi art. 50 tulps di limitazioni vendita e somministrazione di alcolici nei locali pubblici;

- Spaccio sostanze stupefacenti: sarà rafforzato l’ufficio preposto alle azioni di contrasto, che si avvarrà del supporto di altro personale individuato in altri ambiti operativi in caso di necessità. L’accordo con il nucleo cinofili di Milano e la sinergia con il comando di Busto Arsizio permetteranno una maggiore efficacia dell’azione;
- sfruttamento della prostituzione, agendo in rete con le associazioni che possano favorire maggiore efficacia nell’intervento e nella riduzione del rischio inherente al disagio sociale;
- sicurezza nei locali di spettacolo: oltre alle azioni di controllo, svolte in sinergia con le altre ff.oo., verranno svolte verifiche straordinarie da parte della commissione comunale di vigilanza al fine di valutare la permanenza delle condizioni di sicurezza;
- Sicurezza durante gli eventi: l’attenzione verrà posta in particolare sull’attuazione della c.d. “circolare Piantedosi *“modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche”*”. In tal senso gli Uffici comunali che organizzano o promuovono eventi sul territorio, così come i privati, dovranno rapportarsi con la Polizia Locale al fine di una valutazione delle misure di sicurezza adottate o da adottarsi nel caso specifico sulla base di progetti tecnici elaborati – ove necessario – da tecnici professionisti.

La Polizia Locale interverrà dunque su tre livelli operativi: monitoraggio, elaborazione e raccolta delle segnalazioni, mappatura delle criticità e primo intervento, cui corrispondono uffici operativi dedicati (*in primis* Ufficio tutela del territorio e Ufficio tutela del cittadino) ed un Ufficio preposto a dare riscontro ai cittadini (Ufficio sistema territoriale) in un’ottica di *accountability*, ossia di responsabilizzazione nel rendere conto dell’attività svolta.

Per rafforzare l’azione di prevenzione verrà concordato con Aler un protocollo operativo al fine di contrastare le occupazioni abusive, il degrado e la sicurezza dei contesti da questa amministrati

Per dare efficacia all’azione preventiva diventa poi prioritario attivare tutte le sinergie collaborative necessarie: in tale contesto rientra la strategia del “controllo di vicinato” e del “*custode sociale*” / “*community manager*” già attuata e sperimentata con successo sul territorio e per cui si prevede un’ulteriore implementazione delle zone - residenziali e commerciali - ed il consolidamento del sistema di segnalazione dei cittadini.

Le azioni verranno ulteriormente rafforzate promuovendo la cultura della legalità e le *best practices* in tema di sicurezza nonché, con il coinvolgimento dei servizi sociali, un supporto reciproco di natura solidale.

Promozione del rispetto del decoro urbano

L'attività di promozione del decoro urbano viene prevista sotto le seguenti forme:

un primo intervento sarà indirizzato ad implementare i processi gestionali già attualmente posti in essere attraverso l'attività dell'Ufficio "sistema territoriale", la cui azione è preordinata al controllo e contrasto degli aspetti di degrado e decoro, in particolare riferiti all'abbandono di rifiuti, per cui si procederà a controlli mirati pianificati, con l'utilizzo di fototrappole e attuando servizi congiunti con Aemme Linea Ambiente.

Un secondo intervento sarà preordinato a consolidare il lavoro del tavolo trasversale – c.d. tavolo d'attenzione territoriale - tra settori comunali ed altri organi esterni per lo sviluppo di azioni riferite agli aspetti dell'housing sociale, delle abitazioni comunali e di Aler, del sovraffollamento abitativo ed ogni aspetto riferito alle problematiche di convivenza civile e coesione sociale in genere, nonché approntare sinergie con la rete di volontariato. Proseguirà la collaborazione con l'unità "housing first" di Azienda So.Le, per affrontare il tema dei senza fissa dimora.

L'attenzione verrà posta in particolare alla problematica dei "veicoli abbandonati", elaborando un processo che favorisca la rimozione e smaltimento, anche attraverso un partenariato pubblico-privato, dei veicoli su aree pubbliche nonché – previa sottoscrizione di un protocollo operativo- nelle aree cortilizie di Aler.

In tal senso, sarà necessario individuare un'azienda che si possa occupare della rimozione e smaltimento dei veicoli abbandonati anche su aree private.

Promozione inclusione, protezione e solidarietà sociale

Un ulteriore aspetto che sarà attenzionato e che sostanzia l'approccio integrato alla sicurezza è quello relativo alla *promozione dell'inclusione, protezione e solidarietà sociale*, per cui si procederà attraverso vere e proprie progettualità dedicate per far fronte all'emergenza sociale e sanitaria sempre più presente nell'intero Alto Milanese.

Una prima area di particolare attenzione è quella del disagio giovanile, acutizzatasi nella fase post-covid, che, nel nostro Comune, riguarda prevalentemente adolescenti e giovani, in buona parte provenienti dai comuni vicini, localizzantisi soprattutto nelle aree centrali (parco Falcone e Borsellino, piazze Morelli e Mocchetti).

In tal senso e per dare efficacia alle azioni sarà necessario attuare un livello operativo sinergico tra i vari settori comunali – attraverso unità trasversali di progetto che coinvolgano i settori delle politiche giovanili dell'educazione - e tra questi e gli organismi che operano nel campo sociale - associazioni, cooperative, istituzioni scolastiche- nonché con soggetti privati quali gli esercizi commerciali.

Al fine di condividere le iniziative in atto nei vari ambiti, sia di natura preventiva, che di controllo e accompagnamento, verrà mantenuto un tavolo partecipativo con cui definire le linee di indirizzo (iniziative da implementare per vivacizzare gli ambiti a rischio, attivazione di osservatorio giovani e messa in rete dei soggetti coinvolti) come pure promuovere – attraverso operatori specializzati - l'utilizzo sociale del territorio, l'educativa di strada rivolta a minori in difficoltà, i progetti finalizzati alla riduzione del rischio.

Sarà posta particolare attenzione al mondo scolastico, mettendo in atto azioni preventive rispetto ai fenomeni di degrado, devianza, disagio e abuso di sostanze - stupefacenti e alcoliche – nonché di bullismo, per cui verranno coinvolte le scuole attraverso percorsi didattici specifici ricorrendo all’ausilio di professionalità esterne.

Una seconda area riguarda più in generale l’inclusione sociale in ambiti quali l’housing sociale, le persone senza fissa dimora, la convivenza e qualità della vita negli alloggi del servizio abitativo pubblico. Si consoliderà il rapporto con i “custodi sociali” presenti nel quartiere Canazza, al fine di intercettare situazioni di disagio sociale e marginalità, in particolare determinato da dipendenze (gioco, alcool, stupefacenti) estendendo la figura del *community manager* in abitati Aler, favorendo la responsabilizzazione degli inquilini e l’inserimento in spazi resi disponibili di associazioni, attività ricreative e aggregative.

Quanto sopra dovrà generare azioni specifiche, di portata intersetoriale e, comunque, integrate tra loro, che possono essere ricomprese in un unico ambito progettuale, quali:

- Processi di governance del territorio (housing sociale, ambiti di trasformazione, misure urbanistiche per valorizzare l’uso sociale del territorio);
- Educativa di strada (azioni rivolte ai minori in difficoltà e prevenzione disagio) e presidi territoriali nelle aree a rischio, ricorrendo se del caso e sulla base delle disponibilità finanziarie, al supporto di cooperative, associazioni o organismi specializzati nel settore;
- lotta ai fenomeni di disagio e abbandono agli studi;
- interventi a supporto delle persone senza fissa dimora;
- attenzione al fenomeno dei minori non accompagnati;
- interventi di protezione vittime tratta esseri umani a fini sessuali e lavorativi;
- promozione eventi e manifestazioni in contesti decentrati, al fine di vivacizzare il contesto urbano;
- sistema di rete con consulte, rete antiviolenza, tutela minori, associazioni ed organismi che operano nel campo della sicurezza e recupero sociale al fine di alimentare un confronto sulle tematiche della sicurezza attraverso tavoli di confronto (TdO), nonché protocolli operativi di contesto, con il coinvolgimento dell’Autorità di P.S. e delle altre FF.OO. Tale sistema troverà la sua concretizzazione nella sottoscrizione dei seguenti atti:
 - Protocollo per la tutela minori con Azienda sole, al fine di efficientare l’attuale sistema, garantendo un ricovero sicuro al minore non accompagnato;

- Protocollo per l'attivazione di un sistema di rete in materia di sicurezza urbana, che comprenda anche quanto già esistente (es.: Rete Re.Lè), sottoscritto con le realtà che operano nel campo sociale, preventivo, di recupero, con l'intento di creare una sinergia per la riduzione rischio rispetto ai fenomeni di emarginazione e degrado sociale;
- La formazione di una rete di collaborazione tra i vari attori che operano- ognuno per le proprie competenze – nell'ambito della sicurezza urbana e sociale: polizia locale, servizi sociali ed educativi, servizi culturali e sportivi e di politiche giovanili, aler, azienda sole- tutela minori e housing first, cooperative sociali ed enti del terzo settore.

Interventi di dimensione metropolitana

Tali interventi comprendono il coinvolgimento di Organi sovraordinati e/o l'attivazione di processi aggregativi tra polizie locali.

Nell'ambito dell'aggregazione Asse Sempione sarà proposta a Polis – scuola di formazione regionale – l'attivazione di un polo formativo locale decentrato per consentire lo svolgimento, in tempi e costi minori, di corsi base per agenti e la formazione interforze nelle materie di interesse, nonché alla Regione Lombardia una proposta di progetto di sicurezza urbana a livello aggregato, co-finanziato, che preveda azioni di polizia stradale, azioni di sicurezza, consolidamento nuclei specialistici;

- coordinamento delle azioni in particolare finalizzate alla possibilità di intervento di nuclei specializzati tra i Comandi di Polizia Locale dell'Area metropolitana milanese; promozione di percorsi formativi di carattere operativo a favore del personale di P.L., aperto anche agli operatori delle varie FF.OO., delle realtà associative collegate al Comune di Legnano al fine di elaborare processi gestionali ed operativi omogenei;
- promozione campagne di sensibilizzazione ed informative sui temi della sicurezza e prevenzione sociale, negli ambiti specifici della sicurezza stradale, truffe agli anziani, violenza di genere, bullismo e cyberbullismo, nonché disagio e devianza giovanile;
- promozione nell'ambito metropolitano milanese di un'attività di rilievo incidenti stradali in un arco temporale esteso anche notturno, favorendo un sistema integrato di comunicazione e l'interoperatività tra Comandi di Polizia Locale;

Sicurezza stradale

Nell'ambito del concetto stesso di sicurezza rientrano anche le azioni finalizzate alla *sicurezza stradale*. In tale contesto sono previsti i seguenti interventi:

- utilizzo dei provetti delle violazioni al codice della strada per l'effettuazione di interventi ulteriori di segnaletica, in particolare rivolti a migliorare la sicurezza per l'utenza debole (piste e corsie ciclabili, attraversamenti pedonali);

- attività di prevenzione degli infortuni stradali, attraverso un’analisi dei fattori di rischio e la finalizzazione delle attività operative verso il contrasto di quelle condotte maggiormente pregiudizievoli, anche con l’ausilio di tecnologie digitali;
- vigilanza attiva, anche attraverso l’affidamento, per una durata pluriennale del servizio (biennale rinnovabile per eguale periodo), a cooperative di servizi o associazioni, nonché l’utilizzo d’operatori di pubblica utilità (c.d. p.u.c.), degli attraversamenti pedonali nei pressi degli istituti scolastici, di primo e secondo grado, sulla base di una valutazione di priorità rispetto alla pericolosità reale delle varie situazioni, nel presupposto di finalizzare l’azione della polizia locale ad altri compiti operativi strategici;
- se finanziati e/o promossi da organi sovraordinati, saranno sviluppate attività di educazione stradale nelle scuole mediante incontri finalizzati a promuovere la sicurezza con interventi attuati con il supporto di operatori professionali o con eventuale impiego in straordinario del personale di polizia locale.

Sarà inoltre necessario procedere ad un nuovo affidamento della convenzione con una depositaria, con durata triennale rinnovabile per almeno un biennio. – in vista della scadenza di quella vigente – per il recupero veicoli incidentati, abbandonati e per tutte le attività di custodia veicoli non contemplati dalla convenzione stipulata dalla Prefettura relativa ai fermi e sequestri ai sensi del codice della strada, avviando le relative procedure già nel mese di novembre dell’anno in corso.

Sistema di protezione civile

Superata l’emergenza pandemica ci si propone di dare attuazione al piano di emergenza comunale – aggiornato nel 2018 – attraverso l’elaborazione di piani operativi ed esercitazioni pratiche.

Il Servizio “protezione civile”, in capo al Settore Polizia Locale, risente di una mancanza di figura tecnica di riferimento che si cercherà di colmare, così da completare il quadro organizzativo- gestionale di un sistema che comprenda – oltre agli aspetti operativi – anche gli aspetti di studio dei fenomeni critici, di individuazione degli interventi strutturali da attuarsi e pianificazione dei relativi interventi.

Sarà posta attenzione, inoltre, alla nuova sistemazione dell’Associazione protezione civile A. Da Giussano – individuata nell’area dell’ex caserma - che garantisce maggiore operatività e permetterà di creare un polo logistico di riferimento anche per i Comuni contermini.

In tal senso, in mancanza di una struttura comunale di protezione civile, dovrà essere rinnovata la convenzione – in scadenza nell’anno 2023 - con tale associazione per lo svolgimento di attività finalizzate alla previsione, prevenzione, gestione e superamento delle emergenze, supporto negli eventi di pubblica rilevanza e assistenza all’aggiornamento del piano di emergenza comunale, avente una durata triennale rinnovabile per uguale periodo, a fronte di un rimborso spese sulla base delle disponibilità finanziarie di bilancio.

Attraverso la partecipazione di bandi regionali di co-finanziamento si implemteranno i mezzi operativi in dotazione all'Associazione A. Da Giussano.

Il Servizio si farà carico di coinvolgere l'Associazione convenzionata per i servizi di protezione civile nella sottoscrizione del protocollo operativo sulle modalità di attivazione, funzionamento, gestione del manufatto che verrà realizzato da Cap Holding aente funzione di scarico di emergenza sul collettore fognario presente in via Branca in Comune di Legnano e aente recapito in Fiume Olona, con l' obiettivo la mitigazione del rischio di allagamento del centro del Comune di Legnano, in particolare della via Ratti e di Corso Magenta.

Politiche per la mobilità

Le politiche per la mobilità saranno fortemente influenzate dal favorire sistemi di mobilità sostenibile – pedonale, ciclabile, elettrica e trasportistica - alternativa all'auto privata, dalla riduzione dell'incidentalità ed inquinamento, dando attuazione alle nuove forme di uso “vivibile” della strada in un'ottica di pacifica convivenza tra le varie utenze, che comporterà la rigenerazione urbana e la riqualificazione di assi stradali in un'ottica di moderazione della velocità veicolare e di valorizzazione delle aree ad alta vocazione commerciale

Entro l'anno 2023 dovrà essere approvato il nuovo p.g.t.u. – piano urbano del traffico – che recepirà tali propositi, incentrandosi gli elaborati su logiche di sviluppo della rete ciclabile, recependo le nuove soluzioni previste dalla legge 120/2020 (corsie ciclabili, corsie ciclabili a doppio senso , strade urbane ciclabili E-bis, zone scolastiche, attraversamenti ciclabili, casa avanzata, zone ciclo-pedonali) e prevedendo gli interventi legati a progettualità già approvate e/o finanziate (pnrr, bicipolitana, progetto “la scuola si fa città” etc.)

Rispetto alle tempistiche di approvazione del piano e sulla base di specifici elaborati progettuali tecnici verranno anticipati alcuni interventi di realizzazione di itinerari ciclabili, attuando quanto approvato dall'Amministrazione nell'ambito del progetto “bicipolitana” e “rete verde del commercio” - che comunque troveranno puntuale corrispondenza nei documenti del p.g.t.u. stesso— attraverso una progettualità di sistema che sappia ridefinire le attuali dinamiche degli spostamenti nell'ambito urbano.

In merito all'ambito *rete ciclabile e mobilità dolce* la pianificazione di livello comunale e sovralocale (p.g.t.u. vigente, Piano *della mobilità ciclistica per l'Alto Milanese*, PUMS di Città Metropolitana di Milano in via di definizione, *Piano regionale per la Mobilità ciclistica*) contiene già alcune linee di sviluppo della rete ciclabile cittadina, che dovranno trovare soluzioni attuative nel piano particolareggiato elaborato nell'ambito del nuovo P.g.t.u.

Il coinvolgimento del Servizio mobilità, che non presenta al suo interno figure professionali tecniche, sarà pertanto preordinato nella realizzazione della necessaria segnaletica ed adozione dei provvedimenti viabilistici conseguenti all'attuazione delle progettualità in essere, nonché nel proporre soluzioni preordinate alla sicurezza stradale e fluidità della circolazione e nella pianificazione delle cantierizzazioni incidenti sulla viabilità cittadina. Dovranno inoltre – entro l'anno – essere realizzati i c.d. “stalli rosa” i cui costi sono stati finanziati dal ministero.

Il Comune di Legnano sarà altresì impegnato nel coordinamento delle azioni di mobilità sostenibile della Città Metropolitana nell'ambito del Progetto Cambio.

In particolare verranno sviluppati i seguenti progetti:

L'Alto Milanese va in mobilità sostenibile

A seguito di un'intesa tra le Amministrazioni Comunali di Legnano, Busto Garolfo, Canegrate, Dairago, San Giorgio su Legnano e Villa Cortese è stato elaborato negli anni pregressi il progetto "L'Alto Milanese va in mobilità sostenibile", di cui il comune di Legnano è capofila, cofinanziato dal Ministero della Transizione Ecologica nell'ambito del "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" di cui al D.M. 208/2016.

Tale progetto è stato attuato relativamente alla formazione di mobility manager scolastici e aziendali, all'erogazione di buoni mobilità per il tragitto casa scuola e casa lavoro (parte) e alla realizzazione di alcuni percorsi ciclopedinali (parte). Il progetto prevede numerose azioni sia infrastrutturali (hard) che soft a favore della mobilità lenta e della sicurezza stradale per favorire gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro in maniera sostenibile, tra cui iniziative di piedibus, infomobilità, realizzazione di una velostazione in corrispondenza della stazione ferroviaria di Legnano, nonché realizzazione di una zona 30 nell'Oltrestazione, il tutto accompagnato da attività di monitoraggio, comunicazione e sensibilizzazione.

Legnano by bike - Centro e periferie in rete

Il progetto "Legnano by bike - Centro e periferie in rete" cofinanziato dal Ministero della Transizione Ecologica all'interno del "Programma di incentivazione della mobilità urbana sostenibile (PrIMUS)" prevede la realizzazione di azioni previste volte a favorire la mobilità lenta negli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro riducendo conseguentemente le emissioni atmosferiche, che prevede la realizzazione di tre itinerari ciclabili in sede propria nella zona dell'Oltre Stazione lungo importanti arterie stradali (via per Inveruno, Podgora, Liguria, Novara, Pace, Sauro, Sabotino, ecc.), in connessione con la rete ciclabile esistente, al fine di collegare in sicurezza i comuni limitrofi e i quartieri residenziali della zona con poli di attrazione (scuole, manieri delle contrade, cimitero, strutture sanitarie o sportive), la stazione ferroviaria e il centro, fino al Parco Alto Milanese.

Tale progetto, il cui co-finanziamento è stato assegnato all'inizio del 2021 è stato approvato dal Consigli Comunale relativamente al progetto di fattibilità tecnico economica e verrà completato nella progettazione esecutiva nel corso del 2023.

È previsto che i percorsi ciclabili siano dotati di illuminazione, videosorveglianza e ciclo-posteggi, inoltre, oltre agli interventi infrastrutturali, sono previste azioni di monitoraggio, comunicazione e buoni mobilità per l'acquisto di e-bike.

Altri percorsi ciclabili

All'interno della programmazione delle opere pubbliche in collaborazione con gli interventi di segnaletica in progetto dalla polizia locale è prevista la realizzazione o messa in sicurezza di altri percorsi ciclabili, tra cui la realizzazione del secondo lotto relativo completamento del percorso ciclopedonale di collegamento con il Comune di Canegrate all'interno del progetto di messa in sicurezza delle vie per San Giorgio e Canegrate in cui progetto definitivo è stato approvato nel 2023 che vedrà avvio nel 2023.

È previsto il completamento della messa in sicurezza o messa a norma della segnaletica di alcuni percorsi ciclabili esistenti.

Bicipolitana

Sulla base dei percorsi ciclabili previsti dagli strumenti di pianificazione e di quelli in progetto è in fase di elaborazione uno studio che unifichi e completi i percorsi ciclabili esistenti, inserendoli in una rete unitaria suddivisa in più linee che, su modello di esempi virtuosi già sperimentati in alcune città italiane ed europee ispirati alla metropolitana - con linee colorate indicanti le diverse destinazioni e "fermate" nei luoghi principali - individui una serie di tracciati lineari, sicuri, ben segnalati e riconoscibili attraverso cui unire i differenti quartieri della città ai punti di interesse – scuole, ospedale, stazione, parchi, mercato, edifici e spazi pubblici – ed ai comuni limitrofi, con la realizzazione di una prima base da rendere sempre più capillare nel lungo periodo. La rete potrà essere realizzata sia attraverso le tradizionali modalità di progettazione di percorsi ciclabili sia tramite le nuove possibilità offerte dalle recenti modifiche al Codice della Strada (corsie ciclabili, casa avanzata, doppio senso ciclabile, ecc.), in base alle esigenze ed alle caratteristiche di ciascuna strada, e dovrà essere completata da ciclo-posteggi ed altri servizi per il ciclista.

In particolare si prevede di completare la linea 1 e 3 e di avviare la progettazione dell'ulteriore linea 2.

Rete verde e del commercio

Ad integrazione della rete ciclabile è prevista la progettazione, per i principali quartieri della città, di soluzioni strutturali per la creazione di isole ambientali raggiungibili dalle linee della bicipolitana e di aree di pacifica convivenza negli assi viari a valenza commerciale, anche sulla base delle indicazioni del PGTU, ove sia favorita la mobilità sostenibile e l'accessibilità a tutte le categorie di utenza, soprattutto quelle più fragili, attraverso interventi di moderazione del traffico o di urbanismo tattico. Tale sistema andrà ad integrarsi con la rete verde costituita da un sistema di parchi, corridoi ecologici, giardini e viali alberati al fine di migliorare la qualità degli spazi urbani, favorire la vivibilità dei diversi quartieri della città nell'ottica di valorizzare le aree a vocazione commerciale, favorendo così lo sviluppo del commercio di vicinato. Tale progetto avrà un approccio integrato e partecipativo e potrà permettere la rivitalizzazione di luoghi oggi irrisolti mediante l'apertura di piccole piazze, spazi di sosta, punti di ritrovo, si prevede in particolare della rete verde del Commercio di via Venegoni e di ulteriori aree che saranno meglio identificate.

La realizzazione del progetto è stata prevista con un finanziamento regionale per € 500.000,00 e con fondi comunali per € 100.000,00 e verranno avviati nei primi mesi del 2023 per concludersi nello stesso anno.

Il sistema del trasporto pubblico su gomma

Nel 2023 si prevede la cessione del contratto del servizio di trasporto pubblico locale all’Agenzia regionale – come peraltro previsto dalla legge regionale n. 6 del 4/4/2021 “*disciplina del settore dei trasporti*”. Nel frattempo sarà necessario dare continuità al servizio svolto procedendo con una proroga dell’affidamento del servizio all’attuale gestore, in forza anche di pronunce da parte dell’Autorità garante della concorrenza del mercato (vedi Aut. Regione Marche, parere del 5 luglio 2016 e dell’A.N.A.C.).

L’azione politica locale dovrà pertanto essere incentrata sull’esigenza di salvaguardare gli interessi della cittadinanza legnanese nell’ambito di un programma di servizio di trasporto che sarà sviluppato - necessariamente - su un contesto territoriale esteso, attivando un tavolo di confronto con gli organi sovraordinati.

Così come sarà necessario aderire, in futuro, al sistema tariffario integrato, minimizzando le eventuali ricadute negative in termini di costo del servizio, in particolare riguardo ad alcune tipologie tariffarie agevolate attualmente in vigore a Legnano (abbonamento studenti, tessere oro).

In attesa che la previsione normativa venga perfezionata, sarà mantenuta l’estensione del servizio verso il Quartiere Oltresaronnese, già attuato nell’ambito del progetto finanziato da Città Metropolitana “*integration machine*” e valutati margini di miglioramento comportanti un’estensione delle linee attraverso una razionalizzazione degli orari, secondo una logica di efficienza ed economicità,

Nell’ottica dello sviluppo di un sistema di trasporto intermodale, diventa strategico prevedere delle piattaforme attrezzate di interscambio con sistemi di mobilità “green” e “slow”, come le biciclette e le auto elettriche.

Il sistema parcheggi

Nell’ambito dell’elaborazione del nuovo p.g.t.u. viene previsto un focus inerente alla sosta veicolare e l’analisi delle relative dinamiche. In tale contesto verranno analizzate le soluzioni funzionali atte a garantire maggiore ricettività delle aree parcheggio esistenti attualmente sotto utilizzate (es. parcheggio Cantoni) attraverso – se necessario – una revisione tariffaria finalizzata a sfavorire la sosta nelle aree più adiacenti il centro città.

Un’attenzione particolare dovrà essere posta al sistema di infomobilità e digitalizzazione dei sistemi di gestione e controllo della sosta, per cui verranno attivati sistemi innovativi tali da favorire il cittadino, sia nel reperimento dei parcheggi liberi sia nel pagamento della tariffa prevista.

2.2.14 Le politiche commerciali

Le politiche commerciali non possono essere disgiunte da quelle urbanistiche ed ambientali pertanto sarà cura di questa amministrazione creare sinergie e azioni trasversali per valorizzare gli assi commerciali esistenti e delle realtà locali, sia attraverso un sostegno concreto e diretto, sia alimentando percorsi virtuosi e competitivi di cui la microimpresa deve farsi fautrice attraverso le associazioni di categoria e l'amministrazione attiva.

Sviluppo settore produttivo

Nell'ottica della crescita commerciale, particolare attenzione dovrà essere data alle aree fuori mercato per dar loro dignità e contribuire alla loro affermazione sul territorio, attraverso politiche concorrenziali e trasparenti.

È necessario, a tal fine, adottare vere e proprie politiche locali di governance che possano intervenire nei vari ed eterogenei aspetti che intersecano l'ambito commerciale.

Sono stati a tal fine individuati i seguenti ambiti di intervento:

Commercio su aree pubbliche

Per quanto concerne il mercato settimanale cittadino dovranno essere messe in campo azioni finalizzate a rilanciare questa importante realtà commerciale, che attualmente soffre di troppi abbandoni di posteggi.

In quest'ottica si opererà con il supporto della specifica commissione prevista dall'art. 19 della L.R. 6/2010 per ricercare migliori soluzioni finalizzate ad un riordino dei posteggi, creando una maggiore armonia degli spazi ed una omogeneità tra le categorie merceologiche.

Saranno valorizzate iniziative commerciali su area pubblica particolarmente attrattive, quali mercatini di prodotti particolari (artigianali, agricoli e/o regionali) e, a tal fine, sarà riproposto a cadenza mensile il “mercato contadino”.

Saranno valorizzate iniziative commerciali su area pubblica particolarmente attrattive, quali mercatini di prodotti particolari (artigianali, agricoli e/o regionali) e, a tal fine, sarà riproposto a cadenza mensile il “mercato contadino”, sarà valutata la possibilità di realizzare un'area mercatale/ fieristica coperta, dove fare la spesa, mangiare, radunare artigiani della gastronomia che realizzi un legame forte con la città e vada oltre al food.

In particolare per i “Posteggi Isolati Fuori Mercato” sarà necessario attivare, anche sulla base dell’evoluzione normativa del settore, bandi finalizzati all’individuazione di operatori economici in grado di fornire un servizio ed un presidio al territorio, anche a seguito di una nuova cognizione delle necessità sul territorio

Valorizzazione degli assi ed aree commerciali

L’attenzione ai contesti territoriali, anche decentrati, che presentano una spiccata valenza commerciale si concretizza attraverso l’elaborazione di soluzioni progettuali che vadano ad incidere in maniera strutturale su tali aree, favorendo la vivibilità degli ambienti e la fruizione da parte dei cittadini.

In tale ottica rientrano anche gli eventi, culturali – sociali o commerciali, che dovranno trovare dislocazione anche in ambiti decentrati, in particolare nelle aree pedonali esistenti o di futura istituzione.

Progetto per il nuovo distretto del commercio

Successivamente al riscontro positivo di Regione Lombardia in merito all’approvazione dell’allargamento del perimetro del DUC di Legnano (decreto n. 12459 del 2.09.2022 - MODIFICA DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI LEGNANO), l’Amministrazione ha presentato un progetto che Regione Lombardia, con D.d.u.o. 30 novembre 2022- n. 17508 ad oggetto APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DELLE DOMANDE PRESENTATE SUL BANDO «SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024» E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI, ha approvato, e ha finanziato per € 630.000, parte come contributo capitale € 400.000, parte come contributo corrente € 30.000 e parte come risorse capitale imprese € 200.000, a fronte di un costo complessivo di € 1.260.000. la metà della somma – quota in autofinanziamento - sarà coperta da azioni ed opere previste e in buona parte già finanziate. Per l’attuazione del progetto è stata richiesta la collaborazione con una società esterna TradeLab, che supporterà anche in modalità operativa il servizio preposto.

Nel corso del 2023 saranno poste in essere – attraverso le relazioni con l’Ente Erogatore, la conduzione operativa ed amministrativa del progetto le seguenti attività ed azioni:

- la parziale copertura delle quote relative ad interventi strutturali che saranno attuati con l’obiettivo di rendere il Distretto un luogo accessibile a tutte le persone eliminando barriere e ostacoli. Particolarmente:

- azione 1: le aree oggetto saranno ubicate in Piazza del Popolo e in alcuni tratti in Via Venegoni, Montanara e Colombo nel quartiere denominato “Oltrestazione”, con interventi per il miglioramento dell’accessibilità e fruibilità a pedoni e ciclisti e per la creazione di un secondo centro cittadino;
 - azione 2: Sviluppo e ampliamento del circuito della Bicipolitana per la linea 1 e la linea 3;
 - azione 3: un insieme di opere di adeguamento del fabbricato esistente della biblioteca comunale, con lo scopo di implementare la presenza di visite al centro.
- la parziale copertura per l’organizzazione di eventi di diversa natura (musicali, artistici, ludici e culturali, manifestazioni natalizie: Palio, Notte Bianca, Sbaracco, A Tutto Natale, ecc.) così da dare maggiore visibilità al commercio cittadino durante tutto l’arco dell’anno.
 - L’elaborazione, emanazione e promozione di un bando (oltre alla verifica delle conseguenti proposte ricevute ed all’inizio della erogazione dei relativi contributi economici - Aiuti di Stato) per supporti economici ad esercizi commerciali, che consentirà loro di beneficiare dei contributi regionali, finalizzato a promuovere l’adesione al progetto del Distretto e, soprattutto, alle sue iniziative. L’intenzione è quella di coinvolgerli in maniera attiva nel progetto, attraverso interventi di riqualificazione delle proprie attività. Per l’organizzazione ci si avvarrà di una piattaforma digitale esterna, messa a disposizione dall’Ente Attuatore, attraverso la quale verranno gestite le fasi del processo (dalla ricezione delle domande alla richiesta di integrazioni e specifiche, alla definizione della graduatoria). Al fine di garantire la più ampia diffusione dell’informazione presso gli operatori economici, si attiveranno vari canali di comunicazione da quelli tradizionali (comunicati stampa ecc.) a quelli digitali (sito, social media, mailing list ecc.). Per assistere al meglio gli imprenditori verrà attivato un servizio assistenza per porre quesiti via mail.

Il progetto continuerà nell’annualità 2024 attraverso il completamento del percorso operativo del bando per gli esercizi commerciali, la parziale copertura delle quote relative agli interventi strutturali indicati, la predisposizione di un documento per la costruzione delle Linee Guida per la valorizzazione del centro Città, la rendicontazione a Regione Lombardia ed allo Stato (regime de minimis) di quanto speso ed effettuato.

2.3 OBIETTIVI GESTIONALI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le “Azioni strategiche”, elencate nella Sezione Strategica, coerenti con le “Linee Programmatiche” del Piano di Mandato, sono collegate alle specifiche “Missioni e Programmi” di natura contabile; alle stesse sono quindi collegati gli “obiettivi gestionali”.

MISSIONE		1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
101	Programma	1	Organi istituzionali
102	Programma	2	Segreteria generale
103	Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
104	Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
105	Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
106	Programma	6	Ufficio tecnico
107	Programma	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
108	Programma	8	Statistica e sistemi informativi
109	Programma	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
110	Programma	10	Risorse umane
111	Programma	11	Altri servizi generali

MISSIONE		2	GIUSTIZIA
201	Programma	1	Uffici giudiziari
202	Programma	2	Casa circondariale e altri servizi

MISSIONE		3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
301	Programma	1	Polizia locale e amministrativa
302	Programma	2	Sistema integrato di sicurezza urbana

MISSIONE		4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
401	Programma	1	Istruzione prescolastica
402	Programma	2	Altri ordini di istruzione non universitaria
404	Programma	4	Istruzione universitaria
405	Programma	5	Istruzione tecnica superiore
406	Programma	6	Servizi ausiliari all'istruzione

MISSIONE		5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
501	Programma	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
502	Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

MISSIONE		6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
601	Programma	1	Sport e tempo libero
602	Programma	2	Giovani

MISSIONE		7	TURISMO
701	Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo

MISSIONE		8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
801	Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio
802	Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

MISSIONE		9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
901	Programma	1	Difesa del suolo
902	Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
903	Programma	3	Rifiuti
904	Programma	4	Servizio idrico integrato
905	Programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
906	Programma	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
908	Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

MISSIONE		10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
1001	Programma	1	Trasporto ferroviario
1002	Programma	2	Trasporto pubblico locale
1004	Programma	4	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali

MISSIONE		11	SOCCORSO CIVILE
1101	Programma	1	Sistema di protezione civile
1102	Programma	2	Interventi a seguito di calamità naturali

MISSIONE		12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
1201	Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	2	Interventi per la disabilità
1203	Programma	3	Interventi per gli anziani
1204	Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	5	Interventi per le famiglie
1206	Programma	6	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	8	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale

MISSIONE		14	Sviluppo economico e competitività
1401	Programma	1	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	3	Ricerca e innovazione
1404	Programma	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità

MISSIONE		15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
1501	Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	2	Formazione professionale
1503	Programma	3	Sostegno all'occupazione

MISSIONE		16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
1601	Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	2	Caccia e pesca

MISSIONE		17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
1701	Programma	1	Fonti energetiche

MISSIONE	18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
1801	Programma	1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

MISSIONE	19	RELAZIONI INTERNAZIONALI
1901	Programma	1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI
2001	Programma	1 Fondo di riserva
2002	Programma	2 Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	3 Altri fondi

MISSIONE	50	Debito pubblico
5001	Programma	1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
6001	Programma	1 Restituzione anticipazioni di tesoreria

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
9901	Programma	1 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Di seguito si riporta la tabella per “Missioni e Programmi” delle Linee Strategiche, a cui si correlano i relativi obiettivi gestionali.

MISSIONI E PROGRAMMI COLLEGATI ALLE LINEE PROGRAMATICHE E ALLE AZIONI STRATEGICHE

MISSIONE		PROGRAMMA		PIANO DI MANDATO 2020/2025 LINEE PROGRAMMATICHE				AZIONI STRATEGICHE DEL QUINQUENNIO DI MANDATO	
NM	Missoione	NP	Programma	Nc	Titolo Capitolo	Np	Titolo Paragrafo	codifica	titolo Azione
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	Il coraggio di immaginare	101	visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10101	Rinnovamento servizi di base
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	7	Orientamenti di lavoro	702	Governare con la comunità: politiche per la partecipazione	70201	Consulte territoriali
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70101	Controllo di gestione
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70102	Pressione fiscale e lotta all'evasione e morosità
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70104	Società partecipate
01	servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3	il coraggio di rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30301	Manutenzione del patrimonio cittadino

01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e "cura di vicinato" - sicurezza partecipata	30404	Riqualificazione aree e urbanistica tattica
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1	Il coraggio di immaginare	101	valorizzare la comunità, rigenerare la città	10104	Ascolto e coinvolgimento cittadini
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e "cura di vicinato" - sicurezza partecipata	30403	Manutenzione attenta e costante degli spazi pubblici
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30303	Sicurezza e controllo del territorio
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e "cura di vicinato" - sicurezza partecipata	30401	Controllo di Vicinato
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20303	Migliorare l'orientamento scolastico
04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e14-18 anni	20602	Scuole aperte
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e14-18 anni	20604	Portale web delle attività educative e scolastiche
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30302	Azioni di prevenzione verso i giovani in progetti di educazione alla legalità e salute

05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	308	Obiettivi specifici per la cultura legnanese	30803	il Castello, un'area da vivere
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	306	Centri civici, servizi di quartiere e biblioteca diffusa	30601	La biblioteca diffusa
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	306	Centri civici, servizi di quartiere e biblioteca diffusa	30602	Biblioteca di via Cavour
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città "ad alto tasso culturale"	30701	Pianificazione almeno biennale/triennale delle iniziative culturali
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città "ad alto tasso culturale"	30702	Sculture collocate all'aperto in luoghi pubblici
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città "ad alto tasso culturale"	30704	Il Palio
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città "ad alto tasso culturale"	30705	Forum delle associazioni culturali
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	308	Obiettivi specifici per la cultura legnanese	30801	Valorizzare i luoghi della città preposti, per vocazione o storia, a ospitare iniziative
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	308	Obiettivi specifici per la cultura legnanese	30802	Creare cultura e non limitarsi a importarla.

06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e 14-18 anni	20603	Scuole aperte alla cittadinanza
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30502	Gestione impianti sportivi
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30503	Investimenti su impianti sportivi
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30504	Una nuova piscina per Legnano
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	306	Centri civici, servizi di quartiere e biblioteca diffusa	30603	Centri civici e chiesetta del vecchio oratorio
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	402	Parchi inclusivi: il gioco è un diritto di tutti	40201	Il parco inclusivo
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305	Gestione dello sport	30501	Un nuovo impianto sportivo
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	2	Il coraggio di... curare la comunità	204	Bambini e giovani	20402	Consulta Giovani
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	401	Riconquistare la città: l'importanza del verde pubblico e del paesaggio	40102	La tutela del verde privato esistente

08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5	Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	501	La Legnano del futuro: un masterplan	50101	Piano di Governo del Territorio
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5	Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	502	Area Stazione e comparto Franco Tosi	50201	Area Stazione e comparto Franco Tosi
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5	Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	503	Un polo per l'infanzia nell'area ex Bernocchi	50301	Area ex Bernocchi fiume Olona
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	602	Il progetto ManiFutura	60201	Recupero area
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	601	Legnano e fibra ottica	60102	Sostenere le iniziative per le imprese
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1	Il coraggio di immaginare	101	visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10103	Patrimonio abitativo
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307	Cultura partecipata e diffusa: una città "ad alto tasso culturale"	30703	Accessibilità del fiume olona
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	401	Riconquistare la città: l'importanza del verde pubblico e del paesaggio	40101	Il progetto ForestaMI
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	404	Con la comunità, a tutela del fiume	40402	Fiume Olona area ex Bernocchi

09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	302	Smaltimento rifiuti	30202	Gestire in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	403	Parco Alto Milanese: rafforzare il polmone verde	40301	Ampliamento del PAM
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	404	Con la comunità, a tutela del fiume	40401	Monitoraggio lungo tutto l'asse del fiume Olona
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	302	Smaltimento rifiuti	30201	Monitorare le attività dell'impianto "Legnano Biometano"
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	301	Chi più differenzia, meno paga	30101	Aree plastic-free
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	301	Chi più differenzia, meno paga	30102	Tariffa puntuale
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	406	Muoversi sostenibile... in autobus...in treno	40601	Sistema di trasporto pubblico locale - TPL
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	405	La Rete verde e del commercio	40502	Realizzazione Rete Verde e del Commercio
10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	4	Il coraggio di... una decisa svolta verde	406	Muoversi sostenibile... in autobus...in treno	40602	Sicurezza e decoro della stazione di Legnano

11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303	Prevenzione e sicurezza	30304	Sicurezza, organizzazione
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	2	Il coraggio di... curare la comunità	204	Bambini e giovani	20401	Partecipazione attiva delle bambine e dei bambini
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	2	Il coraggio di... curare la comunità	205	scuola, giovani, bambini	20501	Una scuola di comunità
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20305	Sostegno alle iniziative per la disabilità
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2	Il coraggio di... curare la comunità	202	Il vicinato sociale: un nuovo approccio nelle relazioni	20201	Vicinato sociale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20301	Una lingua per l'integrazione
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	2	Il coraggio di... curare la comunità	206	La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e 14-18 anni	20601	“Tempo per le famiglie”
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	2	Il coraggio di... curare la comunità	207	La città di donne e uomini	20701	Conciliazione tempi e orari
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	7	Orientamenti di lavoro	701	Equilibrio dei conti e società partecipate	70103	Applicazione Tariffe con ISEE

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	Il coraggio di... curare la comunità	201	Servizi sociali, anziani, fragilità, giovani	20101	Delegato alla Salute
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	Il coraggio di... curare la comunità	201	Servizi sociali, anziani, fragilità, giovani	20102	Punto Salute Comunale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	Il coraggio di... curare la comunità	201	Servizi sociali, anziani, fragilità, giovani	20103	Legnano deve rivestire un ruolo promozionale e di coordinamento tra sociale, assistenziale e sanitario
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20302	Adesione ad "Avviso Pubblico"
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	2	Il coraggio di... curare la comunità	202	Il vicinato sociale: un nuovo approccio nelle relazioni	20202	Consulta del volontariato e forum terzo settore
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08	Cooperazione e associazionismo	3	Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304	Controllo e "cura di vicinato" - sicurezza partecipata	30402	Cura di vicinato
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	Il coraggio di immaginare	101	visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10102	Servizi cimiteriali
13	Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	2	Il coraggio di... curare la comunità	208	la città degli animali	20801	Campagne educative di tutela degli animali
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	601	Legnano e fibra ottica	60101	Fibra ottica

14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio- reti distributive- tutela dei consumatori	6	Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	603	Attività produttive	60301	Valorizzazione sostegno e sviluppo del commercio locale
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	2	Il coraggio di... curare la comunità	203	Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20304	Reinserimento lavorativo

Per la descrizione dettagliata degli obiettivi gestionali si rimanda alla tabella di cui all'**Allegato 7** “PIANO OBIETTIVI”, che raggruppa gli obiettivi relativi agli anni 2023/2025 che verranno aggiornati annualmente.

Con il Piano delle Performances, che verrà adottato contestualmente al PEG, i singoli obiettivi gestionali verranno “pesati” anche in funzione della misurazione della performance di settore e di ente.

ALLEGATI	
ALLEGATO 1	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
ALLEGATO 2	OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI
ALLEGATO 3	PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO – BILANCIO DI PREVISIONE
ALLEGATO 4	SCHEMA PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE TRIENNIO
ALLEGATO 5	PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A € 40.000 ESERCIZI
ALLEGATO 6	PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE
ALLEGATO 7	PIANO OBIETTIVI
ALLEGATO 8	PROGRAMMA AFFIDAMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

ALL. 1

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
BENI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI LEGNANO**

N.	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	CONSISTENZA	DESTINAZIONE URBANISTICA DA P.G.T. VIGENTE	VINCOLI ex D.Lgs 42/2004	VALORE	ANNO DI PREVISTA CESSIONE CESPITE
1	Terreno libero (lotto 2)	Via N. Sauro	Fg. 20 mapp. 369 parte -4-367-629	Superf. totale lotto mq. 3.390.	AREE B – AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE – AREE B2 – TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA' MODERNA – normata dall'art. 14 e dall'art 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole – indice massimo Ut = 0,50 mq/mq, ad eccezione di una parte destinata ad AREE PER LA MOBILITA' normata dall'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e dall'art. 2 e dall'art 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi.	NO	€ 827.000,00 (2)	2023/2025
2	Terreno libero	Via Canazza/ Colli S. Erasmo/ Trivulzio	Fg. 27 mapp. 154 parte	Superf. totale lotto mq. 3.950.	AREE B – AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE – AREE B2 – TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA' MODERNA, normata dall'art. 14 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole, ad eccezione di una parte destinata a AREE PER LA MOBILITA' normata dall'art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e dall'art. 2 e dall'art 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi	NO	€ 1.066.500,00 (7)	2023/2025

3	Terreno libero	Via Puecher	Fg. 46 mapp. 324	Superf. totale lotto mq. 5.354.	AREE C – AREE DI COMPLETAMENTO DEL TESSUTO CONSOLIDATO, ASSOGGETTATE A PIANIFICAZIONE ATTUATIVA – C10 – normata dall'art. 15 e dall'art 9 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole – indice massimo Ut = 0,50 mq/mq, di cui una quota risulta ricompresa all'interno dell'area destinata ad AREE AGRICOLE E2 – AREE AGRICOLE DEI PARCHI SOVRACOMUNALI, normata dagli articoli 18 e 25 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole. Quota parte dell'area è ricompresa all'interno degli ambiti per l'ATTIVITA' AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICA, individuati dal PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) .	NO	€ 963.720,00 (12)	2023/2025
4	Appartamento e relativo box	Castelletto Ticino – via I Maggio n. 27	Fg. 10 mapp. 178 sub. 14 (appartamento) – sub. 1 (box)	Appartamento: 4,5 vani catastali corrispondenti ad una superficie totale pari a mq. 101,25; Box: superficie di mq. 15,00.	AREE SATURE A BASSA DENSITA' – normata dall'art. 3.2.6 delle N.T.A./P.R.G., all'interno dell'area a RISCHIO IDROGEOLOGICO, Classe 2^ - normata dall'art. 4.1.1 delle N.T.A./P.R.G. (3)	NO	€ 88.000,00 (1)	2023

5	Immobile indipendente con area verde pertinenziale e relativo box	Oleggio Castello (NO) – Via Monviso n. 9	Fg. 10 mapp. 73 sub. 1 (villetta)- sub. 2 (box)	Villetta: 7 vani catastali corrispondenti ad una superficie totale pari a mq. 114; Box superficie di mq. 29	"PARCO NATURALE DEI LAGONI DI MERCURAGO" normata dall'art. 4.2.2 delle N.T.A./P.R.G.C. soggetto alle norme del piano del parco approvato con D.C.R. n. 656-12175 del 27/07/1993; parte destinata a "AREE PER VIABILITA'-VIABILITA' ESISTENTE" ai sensi dell'art. 3.2.3 delle N.T.A./P.R.G.C. assoggettata al vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/1923, alla L.R. n. 45/89 s.m.i. ed all'art. 4.2.1 delle N.T.A./P.R.G.C. e sottoposta al VINCOLO PAESAGGISTICO di cui al D.Lgs. n. 42/04 s.m.i. e alla L.R. n. 20/89 s.m.i. (Parco Naturale dei Laghi di Mercurago); AREA DI RISCHIO ARCHEOLOGICO – normato dall'art. 4.4.1 delle N.T.A./P.R.G.C. (8)	SI	€ 104.000,00 (4)	2023
6	Contratto di Quartiere Mazzafame – cessione area in diritto di proprietà ad operatore privato	Via delle Rose	Fg. 19 mapp. 1354	Sup. totale mq. 2.548 (mc. 9.075).	AREE B – AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE – AREE B2 – TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA' MODERNA, normata dall'art. 14 delle Norme Tecniche di attuazione del Piano delle Regole, ricompreso nell'Accordo di Programma vigente denominato Contratto di Quartiere	NO	€ 499.125,00 (5)	vedasi nota (5)
7	unità immobiliare (ex Ufficio Dazio)	Via Barbara Melzi n.143	Fg. 15 mapp. 394 sub. 8 (piano T)	cat. A/10 – vani 1,5 - mq. 19 catastali	AREE B - AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE - AREE B1 – AREE DEL TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA' COMPATTA, normata dall'art.14 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole PGT2	NO	€ 17.844,71 (6)	2023

8	Immobile indipendente con area pertinenziale e corpo box	Via Milano n. 3/5	Fg 33 mapp. 16 sub 701 e mapp. 597	cat. A/07 – vani 21 - mq 512,00 catastali	Per mapp. 16: AREE A - AMBITI DEI NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE- Aree di interesse paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 152/2004 e s.m.i., normata dagli art.13 e art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole PGT2, ricompresa nella fascia C del PAI. Per mapp. 597: DESTINAZIONE ATTUALE: AREE PER SERVIZI E SPAZI DI USO E INTERESSE PUBBLICO, normata da art. 2 e art. 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole PGT2, ricompresa nella fascia C del PAI.	NO	€ 546.000,00 (9)	2023/25
9	Area aggiuntiva - Immobile indipendente con area pertinenziale e corpo box	Via Milano	Fg 33 mapp. 581 (parte)	Superficie area mq 138,00	DESTINAZIONE ATTUALE: AREE PER SERVIZI E SPAZI DI USO E INTERESSE PUBBLICO, normata dagli art.2 e art. 13 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole PGT2, ricompresa nella fascia C del PAI.	NO	€ 27.600,00 (9)	2023/25
10	Immobile indipendente con area verde pertinenziale	Via Canova n. 26	Fg. 8 mapp. 402 Mapp. 406 parte	Cat. A/04 – vani 4 – mq 91,00 catastali	AREE B - AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE - AREE B1 - AREE DEL TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA' COMPATTA, normata dall'art.14 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole PGT2, ricompresa nella fascia di rispetto del pozzo di captazione acqua potabile.	NO	€ 51.577,72 fabbricato € 10.411,63 terreno (10)	2023/25
11	Trasformazione area PEEP da diritto di superficie a piena proprietà (NUOVO PEEP COMP. 4 LOTTO 4.11)	Via Pisa n.13	Fg. 38 mapp. 316	Consistenze diverse	AREE B - AREE DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO A PREVALENTE VOCAZIONE RESIDENZIALE - AREE B2 - TESSUTO CONSOLIDATO DELLA CITTA' MODERNA, normata dall'art.14 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole PGT2	NO	€ 179.402,49 (11)	2023

NOTE

(1) valore stimato da Ufficio Gestione amministrativa del Patrimonio, già ridotto a fronte esito negativo avvisi di vendita infruttuosi nel 2019, 2020 e 2021; se necessario da ridurre ulteriormente secondo quello più probabile di mercato

(2) valore come da stima dell'Agenzia delle Entrate dell'anno 2016, da aggiornare al momento della procedura di cessione

- (3) dati forniti dal Comune di Castelletto Sopra Ticino
- (4) valore stimato da Ufficio Gestione amministrativa del Patrimonio, già ridotto a fronte esito negativo avvisi di vendita infruttuosi nel 2019, 2020 e 2021; se necessario da ridurre ulteriormente secondo quello più probabile di mercato (valore di cessione non più soggetto ad autorizzazione del Tribunale di Novara, essendosi chiuso il contenzioso ereditario)
- (5) valore definito con delibera di C.C. n. 87 dell'8/06/2015; la cessione sarà ragionevolmente da stralciare a fronte del contenzioso (anno 2020, tutt'ora in corso) avviato dall'operatore privato incaricato da Aler Milano della realizzazione dell'intervento edilizio previsto dal Contratto di Quartiere e del conseguente sviluppo delle intese tra Regione Lombardia / Aler Milano / Comune, nell'ambito dell'Accordo di Programma "Mazzafame"
- (6) valore di inventario anno 2019 ai sensi dell'art. 38, comma 4, del Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare (CCST n. 31 dell'11/9/2020 e s.m.i.) – il cespite è stato oggetto di avviso di vendita infruttuoso nel dicembre 2022, sulla base del più probabile valore di mercato preventivamente stimato in € 24.320,00
- (7) valore come da stima peritale dell'anno 2013, da aggiornare al momento della procedura di cessione
- (8) dati forniti dal Comune di Oleggio Castello
- (9) valore come da stima peritale dell'anno 2013, da aggiornare al momento della procedura di cessione
- (10) valore di inventario anno 2019 ai sensi dell'art. 38, comma 4, del Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare (CCST n. 31 dell'11/9/2020 e s.m.i.)
- (11) valore corrispettivo di trasformazione stimato da Ufficio Gestione amministrativa del Patrimonio - importo presunto, stimato come potenziale introito
- (12) valore come da stima peritale dell'anno 2013, da aggiornare al momento della procedura di cessione

ALL. 2 DUP 2022-2024

OPERE A SCOMPUTO E DIVERSE DA PIANI URBANISTICI				2023	2024	2025	successivi
OBIETTIVI PERSEGUITI: miglioramento della viabilità urbana							
Interventi di realizzazione nuova viabilità - acquisizioni	Acquisizione aree per realizzazione opere viabilistiche zona industriale est-via Quasimodo	AIAL 8b - approvato - cessione gratuita	25.600				25.600
	Acquisizione aree per ampliamento viale Sabotino tratto via Novara- via Cattaneo	P.A. Da - cessione gratuita	90.000		90.000		0
	Acquisizione aree per realizzazione nuovo tracciato via S. Bernardino	P.A. 01 C/M - convenzionato - cessione gratuita	19.200	19.200			0
	Acquisizione aree interessate dal sedime di via Bottini	ex P.A. via Bottini - cessione gratuita	30.000	30.000			0
	Acquisizione aree per il prolungamento di via Salmoiraghi	ex P.A. via Bottini - cessione gratuita	14.000	14.000			0
	Acquisizione aree per realizzazione rotatoria viale Sabotino-via Robino	AT 10 - previsione	23.700		23.700		0
	Acquisizione area per messa in sicurezza incrocio via XX settembre via San Bernardino	acquisizione per urbanizzazione	2.800	2.800			0
	Acquisizione area semisede stradale via Montelungo	acquisizione per urbanizzazione	2.000	2.000			0
	Acquisizione area per realizzazione nuova viabilità e opere accessorie AT1	acquisizione per urbanizzazione	100.000		100.000		0
	Acquisizione aree per realizzazione viabilità e opere accessorie	PGT2.0 C7 - cessione gratuita	2.940	2.940			0
	Acquisizione aree per realizzazione nuova viabilità e opere accessorie AT16	acquisizione per urbanizzazione	60.000	60.000			0
	Acquisizione aree per realizzazione nuova viabilità e opere accessorie "cvg" viale Cadorna	acquisizione per urbanizzazione	20.000	20.000			0
	Acquisizione aree diverse per realizzazione nuova viabilità	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	80.850	20.850	20.000	20.000	20.000
	Realizzazione di nuova viabilità e parcheggi attrezzati zona industriale est-via Quasimodo	AIAL 8b - approvato - opere extra scomputo	300.000				300.000
	Realizzazione di nuova viabilità e opere accessorie via Bottini-Pace	P.A. 05 C/R convenzionato - P.A. 20 C/R convenzionato - PGT 2.0 C1 opere a scomputo oneri	960.000				960.000

Nuove ciclopedonali a scala comunale	Realizzazione nuove ciclopedonali via Novara-Bottini-Menotti-Pace - lotto 1	P.A. 05 C/R convenzionato - P.A. 20 C/R convenzionato - PGT2.0 C1 - opere a scompenso oneri	25.350					25.350
	Realizzazione nuove ciclopedonali via Novara-Bottini-Menotti-Pace - lotto 2	P.A. 05 C/R convenzionato - P.A. 20 C/R convenzionato - PGT2.0 C1 - opere a scompenso oneri	25.350					25.350
	Realizzazione nuova ciclopedonala via Montelungo/Pasubio	AT 16 opere a scompenso	50.000	50.000				
	Realizzazione nuove ciclopedonali via Pirovano-Macalù	cambio uso con insediamento MS2	40.000	40.000				0
	Interventi diversi di realizzazione nuova viabilità o riqualificazione viabilità esistente	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	400.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000
OBIETTIVI PERSEGUiti: riassetto del sistema dei parcheggi								
Interventi di realizzazione di parcheggi attrezzati con dotazioni accessorie	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Rossini	PA_PII C4 - approvato - opere a scompenso oneri	230.000	230.000				
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Juker	P.I.I. 7bis - convenzionato - opere extra scompenso	125.000	125.000				0
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Quasimodo	AIAL 8b - approvato - opere a scompenso oneri	687.000					687.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via per Busto	AT 10 - previsione - opere a scompenso oneri	1.200.000					1.200.000
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie viale Sabotino	P.A. Da - opere a scompenso oneri	450.000		450.000			0
	Realizzazione aree a parcheggio attrezzate comparto ex Pensotti	P.A. 01 C/M - convenzionato - opere a scompenso oneri	448.080					448.080
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata sotterranea comparto ex Pensotti	P.A. 01 C/M - convenzionato - opere a scompenso oneri	958.320					958.320
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata via XX Settembre-S. Bernardino	P.A. 16 C/R - convenzionato - opere extra scompenso	90.000	90.000				0
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie AT12	AT12 convenzionato - opere extra scompenso	250.000	250.000				
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Delle Palme -C7	PGT2.0 C7 - opere a scompenso oneri	120.000	120.000				
	Realizzazione area a parcheggio e verde attrezzata con dotazioni accessorie AT1	AT1 - opere a scompenso	1.000.000		350.000	350.000	300.000	
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie e potenziamento elementi di mitigazione ambientale fronte viale Cadorna AT13	AT13 - opere urbanizzazione	500.000		500.000			

	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie e potenziamento elementi di mitigazione ambientale fronte via per Busto Arsizio/Montelungo	AT16 - opere urbanizzazione	490.000		490.000		
	Realizzazione area a parcheggio attrezzata con dotazioni accessorie via Cadorna/Macalìe	cambio uso con insediamento MS2	70.000	70.000			
	Realizzazione aree a parcheggio attrezzate diverse con dotazioni	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	400.000	100.000	100.000	100.000	100.000
	OBIETTIVI PERSEGUiti: qualità urbana diffusa, miglioramento delle aree verdi						
Acquisizione aree per la realizzazione di spazi pubblici attrezzati	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche in via Bottini	ex P.A. via Bottini - cessione gratuita	107.400	107.400			0
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche via Del Fante	P.A. 2 C/M - convenzionato - cessione gratuita	73.500			73.500	
	Acquisizione aree per la realizzazione di attrezzature pubbliche via S. Bernardino Firenze	P.A. 01 C/M - convenzionato - cessione gratuita	447.600				447.600
	Acquisto area di decollo estremo nord viale Sabotino	AT 10 - previsione - cessione gratuita	73.500	73.500			0
	Perfezionamento cessioni aree attrezzate già in uso in via Napoli	P.L. già attuati - cessione gratuita	273.300	273.300			0
	Acquisizione di aree in permuta	PGT2.0 - C21a e C21b via Romagna/Iscia e Abruzzi	23.000	23.000			0
	Acquisizione aree di decollo in via Abruzzi funzionali all'ampliamento di servizi	via Abruzzi fg. 37 mappali 56 e 57 - cessione anticipata con distacco diritti edificatori	43.190	43.190			0
	Acquisizione aree di decollo in via delle Rose	via delle Rose fg. 19 mappali 137-138 e 139- cessione anticipata con distacco diritti edificatori	24.010	24.010			0
	Acquisizione aree di decollo in via Amicizia, delle Mimose, Sauro delle Rose funzionali all'ampliamento di servizi	fg. 19 mappali 146,147,148,326,149,150 e 151- cessione anticipata con distacco diritti edificatori	87.500		87.500		0
	Acquisizione aree di decollo in via Pasubio funzionali all'ampliamento di servizi	via Pasubio fg. 5 mappali 80 - 231 cessione anticipata con distacco diritti edificatori	36.000	36.000			0
	Acquisizione aree di decollo in via P. Salmoiraghi funzionali all'ampliamento di servizi	via Salmoiraghi fg 29 mappali 27-28-132 cessione anticipata con distacco diritti edificatori	22.400	22.400			0
	Acquisizione area a servizi per realizzazione di attrezzature pubbliche AT1	AT1 - cessione gratuita	201.000		201.000		0
	Acquisizione aree per realizzazione parcheggio e opere accessorie -C7	PGT2.0 C7 - cessione gratuita per urbanizzazione	26.965	26.965			
	Acquisizione aree diverse per realizzazione attrezzature pubbliche	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	200.000	50.000	50.000	50.000	50.000

OBIETTIVI PERSEGUiti: qualità urbana diffusa, miglioramento delle aree verdi							
Interventi di realizzazione di aree a verde attrezzate con dotazioni accessorie	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessori via Bottini	ex P.A. via Bottini- opere a scompto oneri	255.000		255.000		0
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessori via Bottini	ex P.A. via Bottini - opere extra scompto	30.000		30.000		0
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessori via Bottini	P.A. 30 C/R - convenzionato- opere a scompto oneri	280.000		280.000		0
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessori via Pascoli	P.A. 2 C/M - convenzionato - opere a scompto oneri (variante)	386.575			386.575	
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessori via Del Fante	P.A. 2 C/M - convenzionato - opere a scompto oneri (variante)	20.000			20.000	
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessori via S. Bernardino-Firenze-Pisa	P.A. 01 C/M - convenzionato - opere a scompto oneri	2.216.920				2.216.920
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessori via Vigorelli	P.A. 11 C/R - convenzionato - opere a scompto oneri	171.000				171.000
	Realizzazione area a verde attrezzata con dotazioni accessori via Sabotino.	AT 10 - in previsione - opere extra scompto	476.000				476.000
	riqualificazione urbana area già comunale via Montecassino mediante	PA_PII C4 - approvato - opere extra scompto	150.000	150.000			0
	riqualificazione urbana via san Bernardino mediante miglioramento/potenziamento del sistema dei	PA_PII C4 - approvato - opere extra scompto	150.000	150.000			0
	Realizzazione aree a verde attrezzate diverse con dotazioni accessorie	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	500.000				500.000
OBIETTIVI PERSEGUiti: qualità urbana diffusa, miglioramento delle aree verdi							
Interventi di realizzazione di spazi pubblici attrezzati con dotazioni accessorie	Realizzazione di spazi pubblici attrezzati diversi con dotazioni accessorie	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	5.000.000				5.000.000
Realizzazione di interventi diversi nel settore sociale e socio-sanitario	Realizzazione interventi in attuazione del progetto Cittadella della Successività - ex Ospedale	AT6 - in corso di definizione	1.300.000				1.300.000
Interventi di realizzazione di spazi pubblici attrezzati con dotazioni accessorie	Realizzazione di spazi pubblici attrezzati diversi con dotazioni accessorie	AT1 - opere extra scompto	1.700.000				1.700.000
Acquisizione aree per il potenziamento del sistema dei parchi naturali e delle aree agroforestali protette	Acquisizione aree di decollo in via delle Betulle funzionali all'ampliamento parchi naturali	via Betulle Tigl fg 19 mappali diversi cessione anticipata con distacco diritti edificatori mq 590 di decollo	23.590	23.590			0
	Acquisizione aree di decollo comprese nel sistema boschi Ronchi	AT6 - in corso di definizione	2.226.210	400.000	400.000	400.000	1.026.210
	Acquisizione aree di decollo diverse	via Colombe Ig 16 mappali 12-55-133-146 cessione anticipata con distacco diritti edificatori	121.100	121.100			0
Acquisizione aree per il potenziamento del sistema dei parchi: parco urbano dell'Olona	Acquisizione aree per realizzazione di attrezzature pubbliche comprese nel sistema Fiume Olona	AT5 - opere extra scompto	2.710.000				2.710.000
Interventi di realizzazione di spazi pubblici attrezzati con dotazioni accessorie	Realizzazione area a verde attrezzata (parco urbano) Fiume Olona	AT5 - opere a scompto	1.500.000				1.500.000
Interventi di realizzazione di spazi pubblici attrezzati con dotazioni accessorie	Realizzazione piazza pubblica attrezzata	AT5 - opere extra scompto	650.000				650.000
Interventi di riqualificazione e tutela Fiume Olona	Realizzazione di opere di risanamento idraulico e difesa spondale	AT5 - opere extra scompto	1.750.000	1.000.000	400.000	350.000	0

Interventi di potenziamento del sistema dei parchi naturali e delle aree agroforestali protette	Realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale Boschi Ronchi	P.I.I. 7bis - modifica - opere extra scomputo	799.100	799.100			0
	Realizzazione di interventi diversi di riqualificazione ambientale	ulteriori interventi previsti dal PGT di futura attivazione	500.000				500.000
RIEPILOGO GENERALE				8.348.390	5.690.200	2.880.075	24.859.290
TOTALE COMPLESSIVO							41.777.955

ALL. 3 - Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2023	2024	2025
1 Rigidità strutturale di bilancio				
1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	22,24235	21,96764	21,88006
2 Entrate correnti				
2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	93,82785	95,00781	95,06078
2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	84,28075		
2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" --- E.1.01.04.00.000 "Compartecipazioni di tributi" + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	75,43541	76,38407	76,42666
2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	66,74531		
3 Spese di personale				
3.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente(Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	22,04211	22,07451	22,17216
3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	Stanziamenti di competenza (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "Indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	14,49752	13,33976	13,53161
3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00000	0,00000	0,00000
3.4 Spesa di personale procapite(Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	206,14842	203,30240	204,96232

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2023	2024	2025
4 Esternalizzazione dei servizi				
4.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	32,87546	34,64909	34,52874
5 Interessi passivi				
5.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,26958	0,32638	0,44413
5.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00000	0,00000	0,00000
5.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00000	0,00000	0,00000
6 Investimenti				
6.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1 e 2 della spesa al netto del FPV	42,10806	24,16216	15,24584
6.2 Investimenti diretti pro capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	751,30193	320,93888	180,64385
6.3 Contributi agli investimenti pro capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	5,79921	2,48538	2,48538
6.4 Investimenti complessivi pro capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	757,10114	323,42426	183,12922
6.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)			
6.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)			
6.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escusione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,19422	10,92964	15,17417

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2023	2024	2025
7 Debiti non finanziari				
7.1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00000		
7.2 Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00000		
8 Debiti finanziari				
8.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	22,32076	20,00669	8,93704
8.2 Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)]+ Titolo 4 della spesa - (Entrate categoria 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di ammi / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	1,66598	1,42098	1,15363
8.3 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	62,50421	53,98367	78,28839
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5);				
9.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (6)	11,32905	10,43339	9,66003
9.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,73373	0,67572	0,62563
9.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (8)	77,43578	79,69380	81,19896
9.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (9)	10,50144	9,19709	8,51538
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1 Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di			

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025
Indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)			
		2023	2024	2025	
	amministrazione presunto (3)				
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)			
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate			
10.4	Quota disavanzo presunto derivante da debito autorizzato e non contratto	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto / Disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato al bilancio di previsione riguardante il risultato di amministrazione presunto			
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinvia agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	98,84304	94,72494	100,00000
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	16,68440	16,89422	16,90364
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	15,89699	16,29999	16,25107

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell' indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell' esercizio precedente.

Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell' allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell' allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell' esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2023 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2024 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2025 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre eserc. preced./Media Tot. accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2023/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2023	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
TITOLO : 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	32,46716	38,80362	42,50584	50,11432	51,67639	93,74467
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5,39109	6,67527	7,44055	7,90764	100,00000	98,96829
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
1	TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37,85825	45,47889	49,94639	58,02196	55,60022	94,45658
TITOLO : 2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4,34222	3,50746	3,85678	6,87602	74,65279	98,64586
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,82166	0,90067	0,98597	1,33008	95,56397	97,16831
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00748	0,00881	0,00965	0,00000	100,00000	
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
2	TOTALE Trasferimenti correnti	5,17137	4,41694	4,85240	8,20610	78,63318	98,41882
TITOLO : 3	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8,16965	9,72036	10,64103	9,04401	69,56444	95,68015
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2,98440	3,51545	3,84841	3,97746	12,73154	58,27936
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,02432	0,02864	0,03136	0,04056	100,00000	99,98033
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2,18677	2,44441	2,45888	2,91309	47,52225	87,12463
3	TOTALE Entrate extratributarie	13,36514	15,70886	16,97969	15,97512	41,75099	84,81896
TITOLO : 4	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	26,78970	14,84406	7,75812	4,05010	99,97993	99,83873
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00281	0,00331	0,00362	0,07746	100,00000	100,00000
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2,49956	0,75281	0,81542	0,10802	100,00000	99,86550
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4,84326	5,44778	5,50136	3,05447	100,00000	105,48090
4	TOTALE Entrate in conto capitale	34,13532	21,04796	14,07852	7,29005	99,98447	102,20486
TITOLO : 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00000	0,00000	0,00000	0,02558		100,00000
50200	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2023 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2024 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Esercizio 2025 : Previsione competenza / totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre eserc. preced./Media Tot. accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2023/ (previsioni competenza + residui) esercizio 2023	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
5	TOTALE Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00000	0,00000	0,00000	0,02558	0,00000	100,00000
TITOLO : 6	Accensione di prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
60200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,06079	2,26394	2,00982	0,00000	100,00000	
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
6	TOTALE Accensione di prestiti	0,06079	2,26394	2,00982	0,00000	100,00000	0,00000
TITOLO : 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
7	TOTALE Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
TITOLO : 9	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	8,11053	9,55373	10,45862	9,03603	100,00000	99,98246
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1,29860	1,52968	1,67456	1,44516	100,00000	76,28065
9	TOTALE Entrate per conto terzi e partite di giro	9,40913	11,08340	12,13318	10,48119	100,00000	96,71442
	TOTALE ENTRATE	100,00000	100,00000	100,00000	100,00000	66,83378	94,04502

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025

MISSIONI E PROGRAMMI	Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025								MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
	ESERCIZIO 2023			ESERCIZIO 2024			ESERCIZIO 2025		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp-Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01 Organi istituzionali	0,67695	0,00000	100,00000	0,93711	0,00000	1,03435	0,00000	0,67095	0,00000	87,07827	
02 Segreteria generale	0,41707	1,13715	100,00000	0,54223	2,54167	0,60981	2,82428	0,67314	0,19300	97,48589	
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,64363	0,00000	100,00000	0,83677	0,00000	0,92275	0,00000	0,91219	0,00000	98,31428	
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,56028	0,00000	100,00000	0,68373	0,00000	0,74799	0,00000	1,06513	0,00071	67,84474	
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	8,96580	14,75837	100,00000	5,18363	3,33552	2,29141	0,00000	2,02536	2,21241	75,04455	
06 Ufficio tecnico	1,44389	0,00000	100,00000	1,56266	0,00000	1,77591	0,00000	4,78333	16,92005	92,08840	
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,62587	0,00000	100,00000	0,80062	0,00000	1,01459	0,00000	0,89426	0,00000	93,19037	
08 Statistica e sistemi informativi	1,22249	0,00000	100,00000	0,45569	0,00000	0,42109	0,00000	0,71428	0,03828	81,87754	
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
10 Risorse umane	0,34327	0,00000	100,00000	0,40717	0,00000	0,44901	0,00000	0,46763	0,18367	91,40859	
11 Altri servizi generali	4,33102	39,51517	100,00000	5,16982	85,78401	5,70446	97,17572	5,78001	7,10011	93,08079	
Totale Missione01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	19,23028	55,41070	100,00000	16,57942	91,66120	14,97135	100,00000	17,98629	26,64822	87,87343	
02-Giustizia											
01 Uffici giudiziari	0,10365	0,00000	100,00000	0,13399	0,00000	0,14775	0,00000	0,24309	0,00000	93,17371	
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
Totale Missione02 - Giustizia	0,10365	0,00000	100,00000	0,13399	0,00000	0,14775	0,00000	0,24309	0,00000	93,17371	
03-Ordine pubblico e sicurezza											
01 Polizia locale e amministrativa	2,78831	0,00000	100,00000	3,52255	0,00000	3,88646	0,00000	4,29323	1,05654	84,34630	
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,32530	0,00000	100,00000	0,20663	0,00000	0,22786	0,00000	0,66813	1,48540	60,65839	
Totale Missione03 - Ordine pubblico e sicurezza	3,11361	0,00000	100,00000	3,72918	0,00000	4,11432	0,00000	4,96136	2,54194	80,74674	
04-Istruzione e diritto allo studio											

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025								MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
			ESERCIZIO 2023			ESERCIZIO 2024			ESERCIZIO 2025		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
	01	Istruzione prescolastica	3,75327	0,00000	100,00000	2,73024	0,00000	3,56932	0,00000	2,50704	0,00000	96,21577	
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	7,27473	0,00000	100,00000	4,17010	0,00000	4,96460	0,00000	3,63145	4,15964	73,93985	
	04	Istruzione universitaria	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	05	Istruzione tecnica superiore	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	4,10247	0,00000	100,00000	5,74815	0,00000	6,34965	0,00000	5,51964	0,03566	78,74448	
	07	Diritto allo studio	0,00248	0,00000	100,00000	0,10669	0,00000	0,11765	0,00000	0,14405	0,00000	53,14176	
	Totale Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio		15,13296	0,00000	100,00000	12,75518	0,00000	15,00122	0,00000	11,80219	4,19530	80,32612	
05-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali													
	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,35918	0,00000	100,00000	0,02210	0,00000	0,02473	0,00000	0,08994	0,41545	78,44123	
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2,29135	0,00000	100,00000	1,96733	0,00000	2,05283	0,00000	2,36828	1,88931	80,25343	
	Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		2,65054	0,00000	100,00000	1,98943	0,00000	2,07756	0,00000	2,45822	2,30476	80,21628	
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero													
	01	Sport e tempo libero	6,90530	0,00000	100,00000	4,65337	0,00000	4,47149	0,00000	4,69070	9,16845	72,02702	
	02	Giovani	0,35041	0,00000	100,00000	2,12611	0,00000	1,35472	0,00000	0,01110	0,00000	37,08939	
	Totale Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		7,25571	0,00000	100,00000	6,77948	0,00000	5,82621	0,00000	4,70180	9,16845	71,88002	
07-Turismo													
	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione 07 - Turismo		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa													
	01	Urbanistica e assetto del territorio	1,36984	0,00000	100,00000	2,34870	0,00000	1,53274	0,00000	0,59357	0,00000	92,95957	
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3,03399	16,33007	100,00000	0,88243	8,33880	0,77350	0,00000	1,29231	1,87144	12,19637	

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025

MISSIONI E PROGRAMMI	Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025								MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
	ESERCIZIO 2023			ESERCIZIO 2024		ESERCIZIO 2025			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Impegni + residui definitivi)
	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni				
Totale Missione08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4,40383	16,33007	100,00000	3,23113	8,33880	2,30624	0,00000	1,88588	1,87144	22,35085	
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01 Difesa del suolo	0,01623	0,00000	100,00000	0,02139	0,00000	0,02365	0,00000	0,02713	0,00000	34,71876	
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2,69910	0,00000	100,00000	1,92686	0,00000	2,08854	0,00000	2,10783	1,85349	86,16534	
03 Rifiuti	8,03051	0,00000	100,00000	10,20114	0,00000	11,21938	0,00000	13,19083	0,10263	89,76903	
04 Servizio idrico integrato	0,13301	0,00000	100,00000	0,17438	0,00000	0,19230	0,00000	0,22241	0,00000	92,82518	
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1,02841	7,53580	100,00000	1,23965	0,00000	1,12066	0,00000	0,21445	0,00872	80,36007	
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
Totale Missione09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11,90726	7,53580	100,00000	13,56343	0,00000	14,64453	0,00000	15,76264	1,96484	88,99741	
10-Trasporti e diritto alla mobilità'											
01 Trasporto ferroviario	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
02 Trasporto pubblico locale	1,41042	0,00000	100,00000	1,84912	0,00000	2,03911	0,00000	2,20811	0,00000	84,23540	
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
04 Altre modalità di trasporto	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
05 Viabilità e infrastrutture stradali	10,87615	20,72344	99,92685	9,87759	0,00000	6,76756	0,00000	11,62120	45,06534	76,01848	
Totale Missione10 - Trasporti e diritto alla mobilità'	12,28657	20,72344	99,93552	11,72671	0,00000	8,80667	0,00000	13,82931	45,06534	77,78586	
11-Soccorso civile				9							

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025								MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
			ESERCIZIO 2023			ESERCIZIO 2024			ESERCIZIO 2025		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Impag. c/comp-Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
	01	Sistema di protezione civile	0,06261	0,00000	100,00000	0,02497	0,00000	0,02754	0,00000	0,03489	0,00000	59,54576	
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione11 - Soccorso civile		0,06261	0,00000	100,00000	0,02497	0,00000	0,02754	0,00000	0,03489	0,00000	59,54576	
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia													
	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	3,42074	0,00000	100,00000	4,84156	0,00000	4,94696	0,00000	4,77553	0,00032	88,66485	
	02	Interventi per la disabilità	1,50106	0,00000	100,00000	1,96802	0,00000	2,17062	0,00000	2,36770	0,00000	78,79886	
	03	Interventi per gli anziani	1,07447	0,00000	100,00000	1,43585	0,00000	1,58495	0,00000	1,79552	0,00000	90,58236	
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1,65004	0,00000	100,00000	1,16842	0,00000	1,30905	0,00000	1,97479	0,40511	70,97543	
	05	Interventi per le famiglie	0,55336	0,00000	100,00000	0,76559	0,00000	0,83487	0,00000	0,32189	0,00000	96,74405	
	06	Interventi per il diritto alla casa	0,05839	0,00000	100,00000	0,07552	0,00000	0,08328	0,00000	0,26055	0,00000	60,84155	
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,28932	0,00000	100,00000	0,25130	0,00000	0,27818	0,00000	2,46461	4,52614	87,88360	
	08	Cooperazione e associazionismo	0,07454	0,00000	100,00000	0,09772	0,00000	0,10776	0,00000	0,18880	0,00000	47,96387	
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,75719	0,00000	100,00000	0,56934	0,00000	0,65608	0,00000	0,97326	1,22310	61,30331	
	Totale Missione12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		9,37911	0,00000	100,00000	11,17333	0,00000	11,97175	0,00000	15,12265	6,15467	81,36252	
13-Tutela della salute													
	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025								MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
		ESERCIZIO 2023			ESERCIZIO 2024		ESERCIZIO 2025			Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp-Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
	per livelli di assistenza superiori ai LEA											
	03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	04 Servizio sanitario regionale - ripiano di bisogni sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,10767	0,00000	100,00000	0,05972	0,00000	0,06585	0,00000	0,07171	0,02757	67,71228	
	Totale Missione13 - Tutela della salute	0,10767	0,00000	100,00000	0,05972	0,00000	0,06585	0,00000	0,07171	0,02757	67,71228	
14-Sviluppo economico e competitività'												
	01 Industria, PMI e Artigianato	0,00166	0,00000	100,00000	0,00217	0,00000	0,00239	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,20316	0,00000	100,00000	0,07307	0,00000	0,03748	0,00000	0,22182	0,05747	57,79609	
	03 Ricerca e innovazione	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	04 Reti e altri servizi di pubblica utilità'	0,33095	0,00000	100,00000	0,43106	0,00000	0,47535	0,00000	0,55544	0,00000	89,83804	
	Totale Missione14 - Sviluppo economico e competitività'	0,53576	0,00000	100,00000	0,50631	0,00000	0,51523	0,00000	0,77726	0,05747	77,92453	
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale												
	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,07321	0,00000	100,00000	0,09598	0,00000	0,10585	0,00000	0,11334	0,00000	100,00000	

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025								MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
			ESERCIZIO 2023			ESERCIZIO 2024			ESERCIZIO 2025		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media Totale FPV	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni				
	02	Formazione professionale	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	03	Sostegno all'occupazione	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,02818	0,00000	25,00001
	Totale Missione15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,07321	0,00000	100,00000	0,09598	0,00000	0,10585	0,00000	0,14151	0,00000	81,32894	
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca													
	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	02	Caccia e pesca	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche													
	01	Fonti energetiche	0,04969	0,00000	100,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,01146	0,00000	22,47190
	Totale Missione17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		0,04969	0,00000	100,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,01146	0,00000	22,47190
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali													
	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
19-Relazioni internazionali													
	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione19 - Relazioni internazionali		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
20-Fondi e accantonamenti													
	01	Fondo di riserva	0,20742	0,00000	100,00000	0,25358	0,00000	0,24577	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	02	Fondo crediti di pubblica esigibilità	5,07612	0,00000	0,00000	6,11495	0,00000	6,72965	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	03	Altri fondi	0,06408	0,00000	0,00000	0,32301	0,00000	0,35620	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione20 - Fondi e accantonamenti		5,34763	0,00000	3,87874	6,69154	0,00000	7,33163	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
						12							

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025

MISSIONI E PROGRAMMI	Bilancio di previsione esercizi 2023, 2024, 2025								MEDIA TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati perc.)		
	ESERCIZIO 2023			ESERCIZIO 2024			ESERCIZIO 2025		Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV) /Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV			
50-Debito pubblico											
	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,01387	0,00000	100,00000	0,01710	0,00000	0,01754	0,00000	0,02737	0,00000	100,00000
	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,01396	0,00000	100,00000	0,01938	0,00000	0,02269	0,00000	0,01990	0,00000	100,00000
	Totale Missione 50 - Debito pubblico	0,02783	0,00000	100,00000	0,03648	0,00000	0,04023	0,00000	0,04727	0,00000	100,00000
60-Anticipazioni finanziarie											
	01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000
99-Servizi per conto terzi											
	01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	8,33210	0,00000	100,00000	10,92371	0,00000	12,04607	0,00000	10,16247	0,00000	73,73749
	02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00000	0,00000		0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000	
	Totale Missione 99 - Servizi per conto terzi	8,33210	0,00000	100,00000	10,92371	0,00000	12,04607	0,00000	10,16247	0,00000	73,73749

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 e della successiva adozione del PIAO, si ritiene necessario approvare il seguente PTFP per il triennio 2023-2025 che riprende le assunzioni già previste nel piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024 e non ancora attuate, il cui finanziamento era previsto nel bilancio 2022-2024 ed è confermato negli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025 in corso di approvazione:

ANNO	CAT.	SETTORE RICHIEDENTE	ASSUNZIONE	TURN OVER O NUOVE ASSUNZIONI
2023	D	Staff	n. 1 "Istruttore Direttivo Amministrativo"	vacante per cessazione per collocamento a riposo per anzianità dall'1.9.2022
		Settore Economico-Finanziario	n. 1 "Istruttore Direttivo Contabile"	vacante per cessazione per collocamento a riposo per anzianità dall'1.9.2022
		Settore per la Sicurezza e la Mobilità	n. 1 "Istruttore Direttivo - Commissario Aggiunto di P.L."	vacante per cessazione per dimissioni dall'1.3.2023
		Settore Attività Educative e Sociali	n. 1 "Istruttore Direttivo Amministrativo"	nuova assunzione
		Settore Attività Educative e Sociali	n. 1 "Istruttore Direttivo Amministrativo"	vacante per cessazione per mobilità esterna dall'1.4.2023
		Settore Attività Educative e Sociali	n. 1 "Istruttore Direttivo Amministrativo"	vacante per cessazione per collocamento a riposo per anzianità dall'1.4.2023
		Settore Opere Pubbliche	n. 1 "Istruttore Direttivo Tecnico"	nuova assunzione
		Settore Opere Pubbliche	n. 1 "Istruttore Direttivo Tecnico"	vacante per cessazione per dimissioni dal 17.1.2022
		Settore Opere Pubbliche	n. 1 "Istruttore Direttivo Tecnico"	vacante per cessazione per mobilità esterna dall'1.11.2022
	C	Staff	n. 1 "Istruttore - Programmatore"	vacante per cessazione per collocamento a riposo per limiti di età dall'1.10.2023
		Settore per la Sicurezza e la Mobilità	n. 1 "Istruttore-Agente di P.L."	vacante per cessazione per collocamento a riposo per anzianità dall'1.5.2023
		Settore Attività Educative e Sociali	n. 1 "Istruttore Amministrativo"	vacante per cessazione per dimissioni dal 30.12.2022
		Settore Assetto e Gestione del Territorio	n. 1 "Istruttore Tecnico"	nuova assunzione
		Settore Assetto e Gestione del Territorio	n. 1 "Istruttore Tecnico"	vacante per cessazione per collocamento a riposo per anzianità dall'1.12.2022
		Settore Affari Generali e al Cittadino	n. 1 "Istruttore Amministrativo"	vacante per cessazione per collocamento a riposo per anzianità dall'1.3.2023
	B3/B1	Settore Affari Generali e al Cittadino	n. 1 "Collaboratore - Videterminista"	vacante per cessazione per collocamento a riposo per anzianità dall'1.2.2023
		Settore Opere Pubbliche	n. 1 "Collaboratore Tecnico"	vacante per cessazione per collocamento a riposo per anzianità dall'1.4.2023
2024	Dir	Settore Economico-Finanziario	Dirigente di Settore	vacante per cessazione per collocamento a riposo per limiti di età dall'1.4.2024
	D	Staff	n. 1 "Istruttore Direttivo Amministrativo"	vacante per cessazione per collocamento a riposo per limiti di età dall'1.5.2024
		Settore Affari Generali e al Cittadino	n. 1 "Funzionario Amministrativo"	vacante per cessazione per collocamento a riposo per limiti di età dall'1.6.2024
		Settore Attività Educative e Sociali	n. 1 "Istruttore Direttivo Amministrativo"	vacante per cessazione per collocamento a riposo per limiti di età dall'1.4.2024
		Settore Attività Educative e Sociali	n. 1 "Funzionario Amministrativo"	vacante per cessazione per collocamento a riposo per limiti di età dall'1.12.2024
	C	Staff	n. 1 "Istruttore - Programmatore"	vacante per cessazione per collocamento a riposo per limiti di età dall'1.11.2024
	B3/B1	Settore Affari Generali e al Cittadino	n. 1 "Collaboratore-Videoterminalista"	vacante per cessazione per collocamento a riposo per limiti di età dall'1.10.2024
2025	D	Settore Attività Educative e Sociali	n. 1 "Funzionario Amministrativo"	vacante per cessazione per collocamento a riposo per limiti di età dall'1.4.2025
	C	Settore per la Sicurezza e la Mobilità	n. 1 "Istruttore-Agente di P.L."	vacante per cessazione per collocamento a riposo per limiti di età dall'1.7.2025
		Settore Affari Generali e al Cittadino	n. 1 "Istruttore Amministrativo"	vacante per cessazione per collocamento a riposo per limiti di età dall'1.1.2026
ANNO	CAT.	SETTORE RICHIEDENTE	TRASFORMAZIONI RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE	DECORRENZA
2023	D	Settore Attività Educative e Sociali	trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale (80%) a tempo pieno	1.3.2023
		Settore Attività Educative e Sociali	trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale (95%) a tempo pieno	1.3.2023
		Settore Affari Generali e al Cittadino	variazione percentuale lavorativa da 80% a 85%	1.9.2023
	C	Settore Economico-Finanziario	variazione percentuale lavorativa da 90% 80%	1.3.2023

fatta salva la copertura di ulteriori cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato attualmente non formalizzate o la copertura di posti attualmente non previsti utilizzando le risorse di personale cessato non sostituito e nel limite di tali risorse e fatte salve, altresì:

- eventuali richieste di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale oppure richieste di modifica in diminuzione della percentuale lavorativa attualmente non previste e, previa variazione di bilancio da sottoporre a parere, eventuali richieste di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno oppure richieste di modifica in aumento della percentuale lavorativa attualmente non previste;
- eventuali ulteriori assunzioni a tempo determinato per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale (ad esempio personale per SS.DD. per elezioni e referendum, personale per progetti PNRR, personale con finanziamento esterno ai sensi della Legge 178/2020 art. 1 commi 797-801) che non necessitano di variazione del programma dei fabbisogni e del parere dei Revisori dei Conti se le risorse necessarie sono contenute nelle previsioni di bilancio - spesa di personale – 2023-2025 e nel rispetto del limite dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/200.

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	4.832.395,83	9.003.441,41	13.835.837,24
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	203.836,00	83.000,00	286.836,00
Total	5.036.231,83	9.086.441,41	14.122.673,24

Il referente del programma
MORTARINO STEFANO

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE 00807960158**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Anagrafica nella quale si pone il nome di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altro tipo di acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER IL AFFIDAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
S008079601 5820220000 2	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	51120000-9	SERVIZIO DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DEGLI AUTOMEZZI COMUNALI	PRIORITA MASSIMA	MORTARINO STEFANO	24	SI	11.000,00	17.049,18	5.929,50	33.978,68	0,00					
S008079601 5820220002 9	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	72000000-5	ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO "PIATTAFORME PILOTICHE DIGITALI" FINANZIATO CON FONDI PNRR	PRIORITA MASSIMA	D'AGOSTINO SANDRA	12	NO	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00		544594	CUC LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA - ENTE CAPOFILA IL COMUNE DI LEGNANO		
S008079601 5820220002 8	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	72000000-5	ACQUISIZIONE DI SERVIZI IN CLOUD FINANZIATI CON FONDI PNRR	PRIORITA MASSIMA	D'AGOSTINO SANDRA	108	NO	124.000,00	83.000,00	623.000,00	830.000,00	0,00			544594	CUC LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA - ENTE CAPOFILA IL COMUNE DI LEGNANO	
S008079601 5820220002 2	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	85000000-9	SERVIZIO DI TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO DELLE PERSONE DISABILI RESIDENTI NEL COMUNE DI LEGNANO AL CENTRO DIURNO DISABILI	PRIORITA MASSIMA	DALLATOMASINA MARCO	48	SI	70.707,47	110.000,00	290.707,47	471.414,94	0,00			0005444594	CUC LEGNANO, NERVIANO, RESCALDINA, CERRO MAGGIORE CON ENTE CAPOFILA COMUNE DI LEGNANO	MODIFICA EX ART.7 COMMA 8 LETTERA E)
S008079601 5820220002 3	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	85320000-8	GESTIONE CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE E SPAZIO INCONTRO	PRIORITA MASSIMA	DALLATOMASINA MARCO	48	SI	216.256,00	102.704,00	205.408,00	524.368,00	0,00			0005444594	CUC LEGNANO, NERVIANO, RESCALDINA, CERRO MAGGIORE CON ENTE CAPOFILA COMUNE DI LEGNANO	MODIFICA EX ART.7 COMMA 8 LETTERA E)
F008079601 5820220000 1	2023		NO		NO	ITC4C	FORNITURE	35810000-5	FORNITURA DIVISE PER PERSONALE DI POLIZIA LOCALE, MESSI, ADDETTI ALLA GUARDIANIA, CUSTODI DEL CIMITERO	PRIORITA MASSIMA	MORTARINO STEFANO	36	SI	32.622,00	32.622,00	32.622,00	97.866,00	0,00					

S008079601 5820230000 1	2023		NO		SI	ITC4C	SERVIZI	45210000-2	ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO MEDIANTE LA LOCAZIONE FINANZIARIA DI OPERA PUBBLICA AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 180 COMMA 8, 183 COMMA 16 E 185 COMMA 14 D.L.N. 50/2016, AVVENTE AD OGGETTO LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (CON ACQUISIZIONE DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA IN SEDE DI OFFERTA), LA RIQUALIFICAZIONE E L'AMPLIAMENTO, FINANZIAMENTO, NON CHE' LA MANUTENZIONE (ORDINARIA E STRAORDINARIA) E LA GESTIONE PER 20 ANNI DEL MIASTO NATATORIO SITO IN VIALE GORIZIA NEL COMUNE DI LEGNANO (MI)	PRIORITA MASSIMA	DALLATOMASINA MARCO	240	NO	0,00	0,00	20.851.000,00	20.851.000,00	0,00		0000544594	CUC LEGNANO, NERVIANO, RESCALDINA, CERRO MAGGIORE CON ENTE CAPOFILA COMUNE DI LEGNANO
S008079601 5820230000 2	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	92610000-0	SERVIZIO DI GESTIONE E MANTENIMENTO NATATORIO COMUNALE	PRIORITA MASSIMA	DALLATOMASINA MARCO	36	NO	340.000,00	680.000,00	1.020.000,00	2.040.000,00	0,00		0000544594	CUC LEGNANO, NERVIANO, RESCALDINA, CERRO MAGGIORE CON ENTE CAPOFILA COMUNE DI LEGNANO
S008079601 5820230000 3	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	85320000-8	GESTIONE CENTRO PERTINI	PRIORITA MASSIMA	DALLATOMASINA MARCO	48	NO	27.744,00	76.296,00	208.080,00	312.120,00	0,00		0000544594	CUC LEGNANO, NERVIANO, RESCALDINA, CERRO MAGGIORE CON ENTE CAPOFILA COMUNE DI LEGNANO
S008079601 5820230000 5	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	55510000-8	SERVIZI DI RISTORAZIONE PRESSO LE SCUOLE, I CENTRI RICREATIVI DIURNI E GLI UTENTI DOMICILIARI	PRIORITA MASSIMA	DALLATOMASINA MARCO	72	SI	1.235.276,70	3.313.411,90	18.645.194,72	23.193.883,32	0,00		0000544594	CUC LEGNANO, NERVIANO, RESCALDINA, CERRO MAGGIORE CON ENTE CAPOFILA COMUNE DI LEGNANO
S008079601 5820230000 6	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	71000000-8	SERVIZI TECNICI DI PROGETTAZIONE	PRIORITA MASSIMA	RUSSO ROSALBA	12	NO	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0000544594	CUC LEGNANO, NERVIANO, RESCALDINA, CERRO MAGGIORE CON ENTE CAPOFILA COMUNE DI LEGNANO
S008079601 5820230000 7	2023		NO		NO	ITC4C	FORNITURE	64210000-1	ADESIONE CONSIP FORNITURA TELEFONIA FISSA	PRIORITA MASSIMA	RUSSO ROSALBA	12	SI	50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00	0,00			
F008079601 5820230000 2	2023		NO		NO	ITC4C	FORNITURE	37530000-2	ACQUISTO GIOCHI INCLUSIVI	PRIORITA MASSIMA	RUSSO ROSALBA	12	NO	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00			
S008079601 5820230000 9	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	71350000-6	ACCORDO QUADRO PER SERVIZIO DI RICERCHE DIAGNOSTICHE GEOLOGICHE E GEOGNOSTICHE	PRIORITA MASSIMA	RUSSO ROSALBA	48	NO	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00			

S008079601 5820230001 0	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	90742000-0	ACCORDO QUADRO PER SERVIZIO DI VERIFICARE EQUISITA ACUSTICI PASSIVI E PROGETTAZIONE ACUSTICA DEGLI AMBIENTI	PRIORITA MASSIMA	RUSSO ROSALBA	48	NO	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00				
S008079601 5820230001 1	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	71356300-1	ACCORDO QUADRO PER SERVIZIO DI ACCATASTAMENTO IMMOBILI	PRIORITA MASSIMA	RUSSO ROSALBA	48	NO	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00				
F008079601 5820230000 3	2023		NO		NO	ITC4C	FORNITURE	09123000-7	FORNITURA DI GAS METANO	PRIORITA MASSIMA	RUSSO ROSALBA	24	SI	0,00	2.200.000,00	0,00	2.200.000,00	0,00				
S008079601 5820230001 2	2023	E36F220000600 01	NO		NO	ITC4C	SERVIZI	71356000-8	PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA PER ESECUZIONE CAPPOTTO TERMICO SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DIVERSE	PRIORITA MASSIMA	RUSSO ROSALBA	12	NO	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				
S008079601 5820230001 4	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	60100000-9	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	PRIORITA MASSIMA	RUGGERI DANIELE	12	SI	1.548.181,82	0,00	0,00	1.548.181,82	0,00				
S008079601 5820230001 5	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	71300000-1	SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE	PRIORITA MASSIMA	RUGGERI DANIELE	36	SI	22.000,00	22.000,00	88.000,00	132.000,00	0,00				
F008079601 5820230000 4	2023		NO		NO	ITC4C	FORNITURE	34110000-1	ACQUISTO AUTOMEZZO PROTEZIONE CIVILE	PRIORITA MASSIMA	RUGGERI DANIELE	12	NO	41.313,48	0,00	0,00	41.313,48	0,00				
S008079601 5820230001 7	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	66600000-6	SERVIZIO DI TESORERIA	PRIORITA MASSIMA	ZANZOTTO MARIAPOALA	114	NO	24.590,16	49.180,33	344.262,31	418.032,80	0,00				
S008079601 5820230001 8	2023		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	98000000-3	LA SCUOLA SI FA CITTA'	PRIORITA MASSIMA	DALLATOMASINA MARCO	58	NO	225.000,00	235.000,00	604.000,00	1.064.000,00	0,00		0000544594	CUC TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERNUSCO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA CON ENTE CAPOFILA COMUNE LEGNANO	
F008079601 5820230000 8	2023		NO		NO	ITC4C	FORNITURE	34928480-6	ACQUISTO CESTINI INTELLIGENTI	PRIORITA MASSIMA	RUSSO ROSALBA	12	NO	141.520,00	0,00	0,00	141.520,00	0,00				
F008079601 5820230000 9	2023		NO		NO	ITC4C	FORNITURE	44616200-3	ACQUISTO ECOISOLE AUTOMATIZZATE	PRIORITA MASSIMA	RUSSO ROSALBA	12	NO	146.020,20	0,00	0,00	146.020,20	0,00				
F008079601 5820230000 1	2024		NO		NO	ITC4C	FORNITURE	65310000-9	ADESIONE CONSP FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	PRIORITA MASSIMA	RUSSO ROSALBA	12	SI	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	4.000.000,00	0,00				

S0008079601 5820230001 3	2024		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	64110000-0	SERVIZIO NOTIFICA SPSE POSTALI	PRIORITA MASSIMA	RUGGERI DANIELE	24	SI	0,00	100.000,00	300.000,00	400.000,00	0,00			
S0008079601 5820230001 6	2024		NO		NO	ITC4C	SERVIZI	66000000-0	S E R V I Z I O D I B R O K E R A G G I O A S S I C U R A T O V O P E R U N P E R I O D O D I A N N I 4 (Q U A T T R O)	PRIORITA MASSIMA	MORTARINO STEFANO	48	SI	0,00	15.178,00	45.536,37	60.714,37	0,00			

Il referente del programma MORTARINO STEFANO

Note:

(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Indica se nella colonna "CUP" sono compresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(11) Dati obbligatori per i soli acquisti riconosciuti nella prima annualità (cfr. articolo 8)

(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella B.1 bis

- 1. partecipazione
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione

- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. società partecipate o di scopo
- 7. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella B.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2 bis

- 1. no
- 2. si
- 3. si, CUI non ancora attribuito
- 4. si, interventi o acquisti diversi

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE 00807960158**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S00807960158202200006		SERVIZIO DI VIDO SORVEGLIANZA	540.000,00	PRIORITA MASSIMA	ERRONEAMENTE INDICATO COME AVVIATO NEL 2022 IN REALTA AFFIDATO DAL 2019 CON SCADENZA 31/12/2027
S00807960158202200020		SERVIZI DI SUPPORTO AL SERVIZIO SOCIALE PER PIANO POVERTÀ	573.253,00	PRIORITA MASSIMA	ASSUNZIONE DIRETTA DEL PERSONALE

Il referente del programma
MORTARINO STEFANO

Note:

(1) breve descrizione dei motivi

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	7.046.413,60	7.151.102,88	2.657.000,00	16.854.516,48	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	
STANZIAMENTI DI BILANCIO	1.280.000,00	1.080.000,00	1.080.000,00	3.440.000,00	
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	8.326.413,60	8.231.102,88	3.737.000,00	20.294.516,48	

Il referente del programma
RUSSO ROSALBA

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

**ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione dell'opera (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di cessione di una opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventualistica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	--	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	---	--------------------------------	---	---------------------------------

Il referente del programma
RUSSO ROSALBA

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di conformità
- c) si trarrebbero nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione costata e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento o e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
RUSSO ROSALBA

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1.no
2.parziale
3.totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

**ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento o CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)				
					Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Reg						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scadenza collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale			
					Importo	Tipologia (Tabella D.4)																	
I0080796015 8202100021		E31E210005 0004	2023	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	ALTRO	INFRASTRUTTURA SOCIALE SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCO ROBINSON	PRIORITA MEDIA	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00			0,00	
I0080796015 8202300001		E34D2200530 0008	2023	BIGNOTTI ALESSANDRA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURA SOCIALE E SCOLASTICHE	LA SCUOLA SI FA CITTA' - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NORMATIVA, EDILIZIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PASCOLI	PRIORITA MEDIA	900.000,00	818.390,58	0,00	0,00	1.718.390,58			0,00	
I0080796015 8202300002		E34D2200531 0008	2023	BIGNOTTI ALESSANDRA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURA SOCIALE E SCOLASTICHE	LA SCUOLA SI FA CITTA' - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NORMATIVA, EDILIZIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ASILO NIDO SALVO D'ACQUISTO	PRIORITA MEDIA	659.413,60	0,00	0,00	0,00	659.413,60			0,00	
I0080796015 8202300003		E37H2200337 0004	2023	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURA DI TRASPORTO STRADALE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADALE	PRIORITA MEDIA	400.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00	2.200.000,00			0,00	
I0080796015 8202300004		E33D2200076 0004	2023	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURA DI TRASPORTO STRADALE	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARIERE ARCHITETTONICHE SULLE INFRASTRUTTURE STRADALI	PRIORITA MEDIA	280.000,00	280.000,00	280.000,00	200.000,00	1.040.000,00			0,00	
I0080796015 8202300006		E39J21011500 004	2023	PUTZU AGOSTINO	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURA SOCIALE DIREZIONALE E AMMINISTRATIVE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NORMATIVA, EDILIZIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO STABILI COMUNALI (RELAMPING)	PRIORITA MEDIA	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00			0,00	
I0080796015 8202300007		E37H2100712 0004	2023	BIGNOTTI ALESSANDRA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURA SOCIALE E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA	PRIORITA MEDIA	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	400.000,00			0,00	
I0080796015 8202300009		E31B2100452 0005	2023	DELLAVEDOVA PATRIZIA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURA DI TRASPORTO STRADALE	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE - BICIPOLITANA	PRIORITA MEDIA	170.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00	680.000,00			0,00	
I0080796015 8202300010		E33G2200011 0008	2023	RUSSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURA SOCIALE ALTRE INFRASTRUTTURE E SOCIALI	LA SCUOLA SI FA CITTA' - EX VERRI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, RISTRUTTURAZIONE INTERNA PER REALIZZAZIONE DI COMMUNITY HUB	PRIORITA MASSIMA	950.000,00	2.384.796,82	0,00	0,00	3.334.796,82			0,00	

L0080796015 8202300011		E37H2200383 0008	2023	RUSSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALE ALTRI INFRASTRUTTUR E SOCIALE	LA SCUOLA SI FA CITTÀ - COMMUNITY CAMPUS E SILENT STREET	PRIORITA MEDIA	447.000,00	1.922.000,00	1.277.000,00	292.379,15	3.938.379,15			0,00		
L0080796015 8202300013		E32F2200063 0008	2023	RUSSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALE BENI CULTURALI	LA SCUOLA SI FA CITTÀ - PARCO EX ILA - RIQUALIFICAZIONI PERCORSI STORICI E DELLE RECINZIONI E INTERVENTI DI MANUTENZIONE VARIA	PRIORITA MEDIA	950.000,00	339.600,48	0,00	0,00	1.289.600,48			0,00		
L0080796015 8202300014		E35F2100103 0008	2023	RUSSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	RESTAURO	INFRASTRUTTUR E SOCIALE BENI CULTURALI	PARCO EX ILA - SOLARIUM: INTERVENTI DI CONSERVAZIONE, RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE ALBERATURE	PRIORITA MASSIMA	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00			0,00		
L0080796015 8202300016		E35B2200045 0004	2023	RUSSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	ALTRO	INFRASTRUTTUR E SOCIALE SPORT, SPETACOLO E TEMPO LIBERO	REALIZZAZIONE NUOVO SKATE PARK	PRIORITA MEDIA	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00			0,00		
L0080796015 8202300017		E34D2200280 0001	2023	BIGNOTTI ALESSANDRA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALE SOCIALI E SCOLASTICHE	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI SCOLASTICI ANNA FRANK	PRIORITA MEDIA	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L0080796015 8202300018		E39J21011350 008	2023	BIGNOTTI ALESSANDRA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALE SOCIALI E SCOLASTICHE	SCUOLA ELEMENTARE GIOVANNI PASCOLI VIA COLOMBES 18 RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	PRIORITA MEDIA	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00			0,00		
L0080796015 8202300019		E39J21011360 008	2023	BIGNOTTI ALESSANDRA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALE SOCIALI E SCOLASTICHE	SCUOLA DELL'INFANZIA ANNA FRANK VIA COLOMBES 19 RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'INVOLUCRO EDILIZIO ESTERNO	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	210.000,00	0,00	210.000,00			0,00		
L0080796015 8202300020		E39J21011370 008	2023	BIGNOTTI ALESSANDRA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALE SOCIALI E SCOLASTICHE	ASILO NIDO SALVO D'ACQUISTO VIA COLOMBES 23 RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'INVOLUCRO EDILIZIO ESTERNO	PRIORITA MEDIA	0,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00			0,00		
L0080796015 8202300021		E35F2200171 0001	2023	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE	PRIORITA MEDIA	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00			0,00		
L0080796015 8202300023		E39D2100001 0008	2023	PUGLIESE GIUSEPPE	NO	NO	03	015	118	ITC4C	RESTAURO	INFRASTRUTTUR E SOCIALE BENI CULTURALI	PARCO EX ILA HUB SOLARIUM: RIFUNZIONALIZZAZIO NE DELLE STRUCTURE ESISTENTI E DELL'AREA CIRCONDANTE	PRIORITA MEDIA	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00			0,00		
L0080796015 8202300024		E32B2200049 0008	2023	RUSSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALE SOCIALI E SCOLASTICHE	TI SENTI A SCUOLA: INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDIFICI SCOLASTICI VOLTI ALL'INTEGRAZIONE DELLE STRUTTURE CON LA CITTÀ	PRIORITA MEDIA	700.000,00	546.315,00	0,00	0,00	1.246.315,00			0,00		
L0080796015 8202300025		E31G1800018 0004	2023	RUSSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALE SOCIALI E SCOLASTICHE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO TERMICO PLESSO SCOLASTICO MANZONI-TOSI	PRIORITA MEDIA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		

L0080796015 8202300026		E34D2300022 0001	2023	FRASCHINA ELENA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRATEGI CA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALE SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MONTECARLO CON SOSTITUZIONE SERAMENTI	PRIORITA MEDIA	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00			0,00	
L0080796015 8202300022		E32B2200028 0001	2025	RUSSO ROSALBA	NO	NO	03	015	118	ITC4C	MANUTENZ IONE STRATEGI ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALE SOCIALI E SCOLASTICHE	SCUOLA CAVOUR RIQUALIFICAZIONE PIANO PRIMO TERZO LOTTO	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00			0,00	

**Il referente del programma
RUSSO ROSALBA**

Note:

(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) Indica lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016

(7) Indica se l'intervento è realizzazione di opere o servizi

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizioni di opere incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella D.4

- 1. finanza di progetto
 - 2. concessione di costruzione e gestione
 - 3. sponsorizzazione
 - 4. società partecipate o di scopo
 - 5. locazione finanziaria
 - 6. contratto di disponibilità
 - 9. altro
- Tabella D.5
- 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 - 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 - 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 - 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 - 5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AI QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	
L00807960158202100021	E31E2100050004	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCO ROBINSON	PUGLIESE GIUSEPPE	100.000,00	100.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		
L00807960158202300001	E34D2200530008	LA SCUOLA SI FA CITTA' - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NORMATIVA, FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PASCOLI	BIGNOTTI ALESSANDRA	900.000,00	1.718.390,58	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA
L00807960158202300002	E34D2200531008	LA SCUOLA SI FA CITTA' - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NORMATIVA, FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ASILO NIDO SALVO D'ACQUISTO	BIGNOTTI ALESSANDRA	659.413,60	659.413,60	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA
L00807960158202300003	E37H22003370004	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADALE	PUGLIESE GIUSEPPE	400.000,00	2.200.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA
L00807960158202300004	E33D22000760004	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE SULLE INFRASTRUTTURE STRADALI	PUGLIESE GIUSEPPE	280.000,00	1.040.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		
L00807960158202300006	E39J2101150004	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NORMATIVA, FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO STABILI COMUNALI (RELAMPING)	PUTZU AGOSTINO	0,00	300.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		
L00807960158202300007	E37H21007120004	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA	BIGNOTTI ALESSANDRA	100.000,00	400.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		
L00807960158202300009	E31B21004520005	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE - BICIPOLITANA	DELLADEVOLA PATRIZIA	170.000,00	680.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".		

L00807960158202300010	E33G22000110008	LA SCUOLA SI FA CITTÀ - EX VERRI - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - RIQUALIFICAZIONE INTERNA PER REALIZZAZIONE DI COMMUNITY HUB	RUSSO ROSALBA	950.000,00	3.334.796,82	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202300011	E37H22003830008	LA SCUOLA SI FA CITTÀ - COMMUNITY CAMPUS E SILENT STREET	RUSSO ROSALBA	447.000,00	3.938.379,15	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00807960158202300013	E32F22000630008	LA SCUOLA SI FA CITTÀ - PARCO EX ILA - RIQUALIFICAZIONI PERCORSI STORICI E DELLE RECINZIONI E INTERVENTI DI MANUTENZIONE VARIA	RUSSO ROSALBA	950.000,00	1.289.600,48	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202300014	E35F21001030008	PARK EX ILA - SOLARIUM - INTERVENTI DI CONSERVAZIONE, RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE ALBERATURE	RUSSO ROSALBA	100.000,00	100.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO			
L00807960158202300016	E35B22000450004	REALIZZAZIONE NUOVO SKATE PARK	RUSSO ROSALBA	100.000,00	100.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MEDIA	NO	SI	PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00807960158202300017	E34D22002800001	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI SCOLASTICI ANNA FRANK	BIGNOTTI ALESSANDRA	0,00	500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00807960158202300018	E39J21011350008	SCUOLA ELEMENTARE GIOVANNI PASCOLI VIA COLOMBES 18 RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	BIGNOTTI ALESSANDRA	0,00	300.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00807960158202300019	E39J21011360008	SCUOLA DELL'INFANZIA ANNA FRANK VIA COLOMBES 19 RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'INVOLUCRO EDILIZIO ESTERNO	BIGNOTTI ALESSANDRA	0,00	210.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00807960158202300020	E39J21011370008	ASILO NIDO SALVO D'ACQUISTO VIA COLOMBES 23 RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'INVOLUCRO EDILIZIO ESTERNO	BIGNOTTI ALESSANDRA	0,00	170.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00807960158202300021	E35F22001710001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE	PUGLIESE GIUSEPPE	700.000,00	700.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202300023	E39D21000010008	PARK EX ILA HUB SOLARIUM, RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE ESISTENTI E DELL'AREA CIRCOSTANTE	PUGLIESE GIUSEPPE	1.100.000,00	1.100.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	

L00807960158202300024	E32B22000490008	TI SENTI A SCUOLA: INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDIFICI SCOLASTICI VOLTI ALL'INTEGRAZIONE DELLE STRUTTURE CON LA CITTA'	RUSSO ROSALBA	700.000,00	1.246.315,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	544594	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI LEGNANO, CERRO MAGGIORE, NERVIANO E RESCALDINA	
L00807960158202300025	E31G18000180004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO TERMICO PLESSO SCOLASTICO MANZONI-TOSI	RUSSO ROSALBA	500.000,00	500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00807960158202300026	E34D23000220001	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MONTALCINI CON SOSTITUZIONE SERRAMENTI	FRASCHINA ELENA	170.000,00	170.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA; "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			

Il referente del programma
RUSSO ROSALBA

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Addestramento normativo

AMB - Qualità ambientale

COI - Compimento Opera Incompiuta

CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".

2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"

3. progetto definitivo

4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LEGNANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L0080796015820210001 4	E37H21000590004	RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIO ARBOREO PARCO CASTELLO	150.000,00	PRIORITA MEDIA	
L0080796015820210003 9	E39J21002180005	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NORMATIVA, FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI SCOLASTICI	250.000,00	PRIORITA MEDIA	
L0080796015820220001 0	E37H21007340004	INTERVENTI VARI CIMITERO PARCO	100.000,00	PRIORITA MEDIA	
L0080796015820220001 4	E39J21011450008	MICRO INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SENSORIALE - SCUOLE DIVERSE	270.000,00	PRIORITA MEDIA	
L0080796015820220002 7	E35F21001020008	RIFUNZIONALIZZAZIONE SPAZIO AREA EX OSPEDALE E REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO COMPARTO/EX ILA	550.000,00	PRIORITA MEDIA	
L0080796015820220003 4	E39J21011430008	RIQUALIFICAZIONE SENSORIALE E REALIZZAZIONE PERCORSI ALBERATI IN VIA GORIZIA - REALIZZAZIONE CICLABILE LUNGO OLONA	813.000,00	PRIORITA MEDIA	

L0080796015820220003 5	E37H21007270008	VALORIZZAZIONE VIALE ALBERATO IN VIA BISSOLATI (DA PARCO DONATORI DEL SANGUE A SAP DI VIA GORIZIA) E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MOBILITA' DOLCE	600.000,00	PRIORITA MEDIA	
L0080796015820220004 2	E39D19000000004	SISTEMAZIONE AREA EX MACELLO	300.000,00	PRIORITA MEDIA	

Il referente del programma
RUSSO ROSALBA

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

ALL. 7 ALLO SCHEMA DI DUP 2023 - 2025

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione															OBIETTIVI GESTIONALI		
Mis ^{sione}	Des ^{crizione} Mis ^{sione}	Progra ^{mma}	Des ^{crizione} Progra ^{mma}	PIANO DI MANDATO	PIANO DI MANDATO - PARAGRAFO	CODICE	AZIONE STRATEGICA	DESCRIZIONE	SETTORE	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025		
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1 - Il coraggio di immaginare	101 - Visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10101	Rinnovamento servizi di base	Rinnovamento servizi di base: procederemo al rinnovamento dei servizi di base erogati dalla struttura comunale per renderli più funzionali, efficienti ed aggiornati alle nuove tecnologie. Potenzieremo la digitalizzazione anche con riferimento alla comunicazione e informazione.	10 - Affari Generali e al cittadino	TR10.10	NUOVA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Rideterminazione della struttura organizzativa dell'Ente. Spostamento di servizi e attività in una logica di semplificazione dei processi. Creazione di nuovi servizi e riorganizzazione di servizi in essere. Rafforzamento quali-quantitativo dell'organico da completarsi nel corso del prossimo triennio.	X	X			
									05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilità'	TR10.5	NUOVA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Rideterminazione della struttura organizzativa dell'Ente. Spostamento di servizi e attività in una logica di semplificazione dei processi. Creazione di nuovi servizi e riorganizzazione di servizi in essere. Rafforzamento quali-quantitativo dell'organico da completarsi nel corso del prossimo triennio.	x	x			
									06 - Servizi Alla Persona	TR10.6	NUOVA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	Rideterminazione della struttura organizzativa dell'Ente. Spostamento di servizi e attività in una logica di semplificazione dei processi. Creazione di nuovi servizi e riorganizzazione di servizi in essere. Rafforzamento quali-quantitativo dell'organico da completarsi nel corso del prossimo triennio.	x	x	x		
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1 - Il coraggio di immaginare	101 - Visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10101	Rinnovamento servizi di base	Rinnovamento servizi di base: procederemo al rinnovamento dei servizi di base erogati dalla struttura comunale per renderli più funzionali, efficienti ed aggiornati alle nuove tecnologie. Potenzieremo la digitalizzazione anche con riferimento alla comunicazione e informazione.	10 - Settore Affari Generali e al cittadino	TR12.10	ATTUAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	Rideterminazione della struttura organizzativa dell'Ente. Spostamento di servizi e attività in una logica di semplificazione dei processi. Creazione di nuovi servizi e riorganizzazione di servizi in essere. Rafforzamento quali-quantitativo dell'organico da completarsi nel corso del prossimo triennio.	X	X	x		
									02 - Servizi Economico-Finanziari	TR12.2	ATTUAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	Osservanza delle prescrizioni contenute nel PTPC 2020/2022. Attuazione degli adempimenti e delle misure di contrasto alla corruzione e adempimenti degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa	x	x	x		
									03 - Servizi Per L'Edilizia E Il Territorio	TR12.3	ATTUAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	Osservanza delle prescrizioni contenute nel PTPC 2020/2022. Attuazione degli adempimenti e delle misure di contrasto alla corruzione e adempimenti degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa	x	x	x		
									04 - Servizi Tecnici	TR12.4	ATTUAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	Osservanza delle prescrizioni contenute nel PTPC 2020/2022. Attuazione degli adempimenti e delle misure di contrasto alla corruzione e adempimenti degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa	x	x	x		
									05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilità'	TR12.5	ATTUAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	Osservanza delle prescrizioni contenute nel PTPC 2020/2022. Attuazione degli adempimenti e delle misure di contrasto alla corruzione e adempimenti degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa e incompatibilità delle funzioni	x	x	x		

01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organici istituzionali	1 - Il coraggio di immaginare	101 - Visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10101	Rinnovamento servizi di base	Rinnovamento servizi di base: procederemo al rinnovamento dei servizi di base erogati dalla struttura comunale per renderli più funzionali, efficienti ed aggiornati alle nuove tecnologie. Potenzieremo la digitalizzazione anche con riferimento alla comunicazione e informazione.	06 - Servizi Alla Persona	TR12.6	ATTUAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	Osservanza delle prescrizioni contenute nel PTPC 2020/2022. Attuazione degli adempimenti e delle misure di contrasto alla corruzione e adempimenti degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa	X	X	X
									09 - Segretario Generale	TR12.9	ATTUAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	Attuazione del Piano 2023, previa costituzione di un gruppo che sia più allineato alla struttura organizzativa e alle nuove assunzioni che sono intervenute. I Dirigenti saranno coinvolti nell'aggiornamento delle matrici di mappatura dei processi e nel monitoraggio delle misure di prevenzione, considerato che detengono una profonda conoscenza di come si configurano i processi decisionali. Altri attori principali della strategia sono tutti i dipendenti che verranno chiamati in varie fasi a partecipare alla redazione	X	X	X
									09 - Segretario Generale	09001	politiche del personale	si procederà alla costruzione di nuove politiche rispetto all'acquisizione di personale, attraverso la partecipazione a collaborazioni intercomunali	X		
									09 - Segretario Generale	NUOVO	politiche del personale	A seguito della comunicazione da parte della società Dedagroup Public Services, che fornisce l'applicativo Civila Open per la gestione degli stipendi, di non poter più garantire dal 1° gennaio 2023 le evoluzioni normative ed adeguate sull'applicativo in uso ormai obsoleto e che sarebbe stata necessaria la migrazione nei moduli applicativi della Suite Civilia Next, con un adeguamento economico, si è ritenuto di affidare la gestione degli stipendi e degli adempimenti connessi a una Società esterna. Tale scelta temporanea si è resa opportuna considerato che nell'ambito delle iniziative finanziate dalla Next UE, l'Amministrazione ha	X	X	X
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organici istituzionali	1 - Il coraggio di immaginare	101 - Visione di città che vogliamo realizzare insieme ai cittadini	10101	Rinnovamento servizi di base	Rinnovamento servizi di base: procederemo al rinnovamento dei servizi di base erogati dalla struttura comunale per renderli più funzionali, efficienti ed aggiornati alle nuove tecnologie. Potenzieremo la digitalizzazione anche con riferimento alla comunicazione e informazione.	09 - Segretario Generale	NUOVO	Monitoraggio controlli attuazione PNRR	Come da indicazioni della Corte dei conti, sezione regionale di controllo Sicilia, deliberazione n. 8/2023, n.132/2022, si procederà a implementare in modo efficace la governance ai fini del coordinamento dei diversi soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione di target e milestone del PNRR di cui l'ente locale è soggetto attuatore, e per orientare il sistema dei controlli interni a verificare in corso d'opera il conseguimento degli obiettivi del PNRR nei tempi programmati dalla timeline interna e da quella relativa alla rendicontazione semestrale all'UE, come prevede l'allegato 2 al decreto del MEF 6.8.2021.	X	X	X
									09 - Segretario Generale	09033	PROGRAMMAZIONE FABBISOGNI PERSONALE	Definizione di una programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2023-2025 che parta dall'aggiornamento del processo riorganizzativo già effettuato, al fine di adeguarlo alle misure star ordinarie dettate dal PNRR.	X	X	X
									09 - Segretario Generale	09034	FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE	Adesione all'unione provinciale enti locali (UPEL - varese) per la realizzazione di percorsi formativi per il personale dipendente. In particolare partecipazione a corso di formazione di Project management	X		

1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	7 - Orientamenti di lavoro	701 - Equilibrio dei conti e società partecipate	70102 Pressione fiscale	Ci impegheremo senza indugi nella lotta all'evasione, mediante l'uso del SIT-Sistema Informativo Territoriale -, che aggredisce le banche dati in possesso del Comune e permette un efficace incrocio dei dati. Revisione della Spesa	02 - Servizi Economico-Finanziari	2009	Adempimenti contabili	Predisposizione principali documenti contabili nel rispetto delle scadenze previste dalle norme (termini ordinatori) e comunque tali da non comportare l'applicazione di penalizzazioni	X	X	X
							02 - Servizi Economico-Finanziari	2004	LOTTA ALL'EVASIONE TRIBUTI SUGLI IMMOBILI	Ricerca ed individuazione sacche di evasione IMU e TASI. Attività di controllo finalizzate all'emissione di avvisi di accertamento tributari	X	X	
							10 - Settore Affari Generali e al cittadino	10027	Riduzione morosità SAP (edilizia residenziale pubblica)	Monitoraggio ed azioni conseguenti	X	X	X
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	7 - Orientamenti di lavoro	701 - Equilibrio dei conti e società partecipate	70104 Società partecipate	Le Società partecipate saranno valorizzate nel loro ruolo di enti strumentali alla realizzazione di servizi che possono essere condotti in modo più efficiente rispetto a una gestione in economia da parte del Comune, per incrementare in modo efficace, efficiente e sostenibile la qualità della vita dei cittadini.	02 - Servizi Economico-Finanziari	TR01.2	SOCIETA' PARTECIPATE REVISIONE CONTRATTI DI SERVIZIO	Modifica dei contratti al fine di migliorare la qualità del servizio e le modalità di controllo dello stesso, previa valutazione della sussistenza dei presupposti e dei requisiti relativi agli affidamenti in house	X	X	X
							02 - Servizi Economico-Finanziari	02003	REVISIONE E DEFINIZIONE NUOVE STRATEGIE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	Valorizzazione ruolo Società partecipate per la realizzazione di servizi che possono essere condotti in modo più efficiente rispetto a una gestione in economia da parte del Comune.	X	X	X
							04 - Servizi Tecnici	TR07.O4	PROGETTO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - RIGENERAZIONE	Le sei Missioni del Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. In particolare si attueranno i progetti relativi alla RIGENERAZIONE	X	X	X
							10 - Settore Affari Generali e al cittadino	TR07.10	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - RIGENERAZIONE	Le sei Missioni del Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. In particolare si attueranno i progetti relativi alla RIGENERAZIONE	X	X	X

01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3 - Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303 - Prevenzione e sicurezza	30301	Manutenzione del patrimonio cittadino	Particolare attenzione sarà posta anche alla riqualificazione e valorizzazione di edifici del patrimonio comunale ivi compresi gli edifici scolastici. Sarà avviata un'azione per costruire "poli" da destinare ad Associazioni per la gestione condivisa di immobili comunali.	10 - Settore Affari Generali e al cittadino	NUOVO	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - RIGENERAZIONE Gestione procedure	Gestione procedure per affidamento lavori progettati da Settore OO.PP.	X	X	X
									10 - Settore Affari Generali e al cittadino	NUOVO	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE - Associazioni	Attuazione interventi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio immobiliare da destinare all'uso di associazioni ed enti del terzo settore di cui al D.Lgs. 117/2017 - Assegnazione spazi liberi - Dismissione cespiti secondo il Piano alienazioni	X	X	
									10 - Settore Affari Generali e al cittadino	NUOVO	VALORIZZAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE - PEEP	Programmazione, per lotti, procedure per la trasformazione, dietro corrispettivo, del diritto di superficie in diritto di piena proprietà di immobili condominiali a suo tempo realizzati all'interno dei compatti P.E.E.P. (Piani dell'edilizia economica popolare)	X	X	X
									02 - Servizi Economico-Finanziari	TR07.2	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - RIGENERAZIONE	Le sei Missioni del Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. In particolare si attueranno i progetti relativi alla rigenerazione	X	X	X
									06 - Servizi Alla Persona	TR07.6	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - RIGENERAZIONE	Le sei Missioni del Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. In particolare si attueranno i progetti relativi alla RIGENERAZIONE e allo Sport	X	X	X
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	3 - Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304 - Controllo e "cura di vicinato" - sicurezza partecipata	30404	Riqualificazione aree e urbanistica tattica	Parallelamente alla manutenzione ordinaria di strade e marciapiedi andrà affiancata la riqualificazione di aree che da anni attendono una sistemazione funzionale e definitiva, per farlo saranno coinvolti anche i cittadini con la partecipazione a interventi di urbanistica tattica. Verranno, altresì, recuperati progetti rimasti nel cassetto, in attesa di essere attuati.	04 - Servizi Tecnici	04010	Rigenerazione del patrimonio storico-identitario	predisposizione di un piano pluriennale per la definizione delle priorità di intervento, opportunità di finanziamento e conseguenti progettazioni preliminari per la riqualificazione e il riutilizzo di beni pubblici connotati dal forte valore storico e o identitario	X	X	X

01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	1 - Il coraggio di immaginare	102 - Valorizzare la comunità, rigenerare la città	10201	Ascolto e coinvolgimento dei cittadini	Daremo ascolto e coinvolgeremo i cittadini per far crescere nuove energie, valorizzare le opportunità e le risorse (luoghi, persone e organizzazioni)	10 - Settore Affari Generali e al cittadino	TR06.10	CUSTOMER SATISFACTION	Attivare in ciascun settore la rilevazione della customer	X	X	X
									06 - Servizi Alla Persona	TR06.6	CUSTOMER SATISFACTION	Attivare in ciascun settore la rilevazione della customer	X	X	X
									03 - Servizi Per L'Edilizia E Il Territorio	TR06.03	CUSTOMER SATISFACTION	Attivare in ciascun settore la rilevazione della customer	X	X	X
									04 - Servizi Tecnici	TR06.04	CUSTOMER SATISFACTION	Attivare in ciascun settore la rilevazione della customer	X	X	X
									09 - Segretario Generale	TR06.09	CUSTOMER SATISFACTION	Attivare in ciascun settore la rilevazione della customer	X	X	X
									02 - Servizi Economico-Finanziari	TR06.2	CUSTOMER SATISFACTION	Attivare in ciascun Settore la rilevazione della customer	X	X	X
									09 - Segretario Generale	09005	creazione sistemi di comunicazione social	sviluppo di comunicazione con i nuovi sistemi social per le segnalazioni di intervento sul territorio	X	X	X
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	3 - Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	304 - Controllo e "cura di vicinato" - sicurezza partecipata	30403	Manutenzione attenta e costante degli spazi pubblici	Revisione condizioni contrattuali dei servizi gestiti dalle aziende incaricate alla manutenzione degli spazi pubblici per la Cura del Vicinato.	09 - Segretario Generale	TR01.09	SOCIETA' PARTECIPATE REVISIONE CONTRATTI DI SERVIZIO	rinnovo alla scadenza, al fine di migliorare la qualità del servizio e le modalità di controllo sullo stesso, previa valutazione della sussistenza dei presupposti e dei requisiti relativi agli affidamenti in house	X	X	X
									10 - Settore Affari Generali e al cittadino	TR01.10	SOCIETA' PARTECIPATE REVISIONE CONTRATTI DI SERVIZIO	Revisione contratti con le partecipate, nel caso di rinnovo alla scadenza, al fine di migliorare la qualità del servizio e le modalità di controllo sullo stesso, previa valutazione della sussistenza dei presupposti e dei requisiti relativi agli affidamenti in house	X	X	X
									04 - Servizi Tecnici	TR01.4	SOCIETA' PARTECIPATE REVISIONE CONTRATTI DI SERVIZIO	Revisione contratti con le partecipate, nel caso di rinnovo alla scadenza, al fine di migliorare la qualità del servizio e le modalità di controllo sullo stesso, previa valutazione della sussistenza dei presupposti e dei requisiti relativi agli affidamenti in house	X	X	X
									05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilita'	TR01.5	SOCIETA' PARTECIPATE REVISIONE CONTRATTI DI SERVIZIO	miglioramento della qualità del servizio attraverso un controllo di gestione delle prestazioni, in relazione a tempistiche ed efficacia delle prestazioni offerte Revisione contratti con le partecipate, nel caso di rinnovo alla scadenza, al fine di migliorare la qualità del servizio e le modalità di controllo sullo stesso, previa valutazione della sussistenza dei presupposti e dei requisiti relativi agli affidamenti in house	X	X	X
									06 - Servizi Alla Persona	TR01.6	SOCIETA' PARTECIPATE REVISIONE CONTRATTI DI SERVIZIO	Revisione contratti di servizio delle aziende partecipate in scadenza al 30 giugno, modifica dei contratti al fine di migliorare la qualità del servizio e le modalità di controllo dello stesso	X	X	X

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza									OBIETTIVI GESTIONALI						
Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	PIANO DI MANDATO	PIANO DI MANDATO - PARAGRAFO	CODICE	AZIONE STRATEGICA	DESCRIZIONE	SETTORE	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
03	Ordine pubblico e sicurezza	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	3 - Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303 - Prevenzione e sicurezza	30303	Sicurezza e controllo del territorio, videosorveglianza e gruppi di vicinato	Rilevare le problematiche territoriali inerenti la sicurezza urbana, il degrado e disagio sociale attraverso una progettualità di sistema che sviluppi azioni integrate e sinergiche, sviluppando un sistema di rete tra i diversi soggetti interni ed esterni per rispondere alle diverse esigenze, elaborando delle progettualità mirate alla riduzione del rischio e del contrasto all'abbandono rifiuti	05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilità'	05012	sicurezza e controllo del territorio, videosorveglianza e gruppi di vicinato	Affrontare le problematiche territoriali inerenti la sicurezza urbana, il degrado e disagio sociale attraverso una progettualità di sistema che sviluppi azioni integrate e sinergiche, sviluppando un sistema di rete tra i diversi soggetti ed attuando strategie preordinate alla prevenzione di fenomeni di criminalità diffusa o predatoria, alla promozione della legalità e del decoro urbano, iniziative di promozione dell'inclusione e protezione sociale, nonché a garantire idonei livelli di sicurezza in occasione di eventi	X	X	X

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio									OBIETTIVI GESTIONALI						
Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	PIANO DI MANDATO	PIANO DI MANDATO - PARAGRAFO	CODICE	AZIONE STRATEGICA	DESCRIZIONE	SETTORE	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	3 - Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	303 - Prevenzione e sicurezza	30302	Azione di prevenzione verso i giovani in progetti di educazione alla legalità e alla salute	Prevenzione e sicurezza sociale: le azioni di sicurezza saranno rivolte ai giovani anche con il coinvolgimento delle scuole superiori in progetti di educazione alla legalità e salute – prevenzione dell'abuso di alcool e stupefacenti – ma anche di tutoring dei ragazzi dei primi anni.	05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilità'	05006	progettualità prevenzione sociale e riduzione dei rischi da dipendenze	Attuazione in collaborazione con i Servizi sociali di progettualità finalizzate alla prevenzione delle dipendenze e situazioni di gravi marginalità sociale, anche con il coinvolgimento delle scuole in progetti specifici di prevenzione del rischio di disagio, devianza, abuso alcool e sostanze stupefacenti anche attraverso campagne informative e coinvolgimento degli operatori di settore	X	X	X

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali									OBIETTIVI GESTIONALI						
Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	PIANO DI MANDATO	PIANO DI MANDATO - PARAGRAFO	CODICE	AZIONE STRATEGICA	DESCRIZIONE	SETTORE	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3 - Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	306 - Centri civici, servizi di quartiere e biblioteca diffusa	30601	La biblioteca diffusa	Realizzeremo il progetto "biblioteca diffusa": in accordo col consorzio CSBNO che gestisce il servizio bibliotecario legnanese – porteremo nei centri civici i servizi di prestito (ritiro e consegna) di libri e altri materiali, l'utilizzo di pc o altri devices per la navigazione internet, la connessione wi-fi e la disponibilità di spazi per la consultazione e lo studio. Il piano partirà con i centri esistenti – Mazzafame, Canazza – e sarà completato con la realizzazione delle strutture negli altri quadranti della città – San Paolo, Legnarello	06 - Servizi Alla Persona	06040	Sviluppare coprogettazioni coi centri civici (spazi incontro, mazzafame, museo bambini, ecc.))	rivedere le attività dei centri civici, apprendo maggiormente ad iniziative culturali	X		
									04 - Servizi Tecnici	4018	Centro civico San Paolo	Realizzazione centro civico nell'ipotesi di riutilizzo di spazi presenti nello stabile agenzia delle Entrate e nell'adiacente area di proprietà comunale	X		
									10 - Settore Affari Generali e al cittadino	10010	realizzare la biblioteca diffusa	studio funzionale destinato alla realizzazione, progettazione e avvio del servizio "biblioteca diffusa" nei centri civici esistenti	X		
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3 - Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307 - Cultura partecipata e diffusa: una città "ad alto tasso culturale"	NUOVO	NUOVO	NUOVO	10 - Settore Affari Generali e al cittadino	NUOVO	Bibliocomunità	La Biblioteca come luogo di creazione di opportunità culturali per tutti nonché di occasioni di socializzazione, condivisione e cittadinanza attiva, attraverso letture animate, talk letterari, incontri con gli autori, festival, giochi, laboratori, eventi, spettacoli, esposizioni ed altro	X	X	X

05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3 - Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	307 - Cultura partecipata e diffusa: una città "ad alto tasso culturale"	30704	Il Palio	Palio di Legnano: se la crescita del Palio contribuisce a consolidare il rango culturale di Legnano, l'Amministrazione comunale deve da parte sua, d'intesa con tutti gli attori del Palio, trovare occasioni per valorizzarlo e farlo crescere nel percorso lungo tutto l'anno. Si porterà a compimento la creazione di una Fondazione ad hoc per dotare la manifestazione di una struttura organizzativa adatta alla dimensione dell'evento e perseguire gli obiettivi di autonomia organizzativa e sviluppo delle potenzialità di crescita.	10 - Settore Affari Generali e al cittadino	10019	Valorizzazione del complesso del Castello Visconteo	Valorizzazione del complesso del Castello Visconteo: Sale espositive, Sala previati, Sala Ipogea (abiti, gioielli, armi e accessori del Palio), Chiesetta di San Giorgio e delle sue aree esterne	X	X	X

05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3 - Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	308 - Obiettivi specifici per la cultura legnanese	30802	Creare cultura e non limitarsi a importarla	Ci proponiamo di creare cultura e non limitarsi a importarla. In quest'ottica il progetto della "residenza artistica" è un'opzione concreta da esplorare: mettere a disposizione di una compagnia o una formazione musicale uno spazio come il Teatro Tirinnanzi contribuirebbe da un lato a farlo vivere sempre dall'altro a realizzare progetti artistici per e con la città. Un aspetto, quest'ultimo, che per i nostri concittadini più giovani e gli studenti rappresenterebbe un'occasione di crescita e di contatto con i protagonisti del mondo dello spettacolo e il loro lavoro quotidiano. Ecco perché cercheremo di portare a Legnano un polo di ricerca, anche con il coinvolgimento del Ministero dei Beni Artistici e Culturali (MiBACT)	10 - Settore Affari Generali e al cittadino	10024	Nuovo affidamento gestione Teatro Tirinnanzi	Predisposizione e gestione procedura per nuovo affidamento gestione Teatro Tirinnanzi, perseguiendo la qualità dell'offerta culturale e della proposta gestionale e favorendone un impiego il più possibile continuativo	X		

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero																
Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	PIANO DI MANDATO	PIANO DI MANDATO - PARAGRAFO	CODICE	AZIONE STRATEGICA	DESCRIZIONE	OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO					2023	2024	2025
									SETTORE	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE				
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3 - Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305 - Gestione dello sport	30502	Gestione in concessione degli impianti sportivi	Proporremo alle società sportive dotate di un'organizzazione più grande e strutturata di concorrere alla gestione di alcuni impianti e perseguire così un vantaggio per se stesse, per l'amministrazione comunale e per la collettività. Apriremo a un modello diverso, che permetta alle società interessate a rigenerare le nostre strutture sportive, in cambio di impegni precisi sulla fruibilità degli impianti da parte dell'utenza e dell'amministrazione comunale. È tempo di avere centri funzionali, adatti allo sport, attrattivi anche grazie ad attività accessorie, vivi e attivi tutti i giorni, tutto l'anno.	06 - Servizi Alla Persona	06049	Gestione in concessione degli impianti sportivi	individuare impianti e società disponibili a gestire direttamente gli impianti a fronte di investimenti e migliorie sugli stessi	X	X	X	
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	3 - Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	305 - Gestione dello sport	30504	Una nuova piscina per Legnano	Piscina per Legnano: studieremo un nuovo progetto, adeguato alla nostra comunità, da realizzare in partnership e in grado di fornire alla città una struttura moderna ed efficiente, con spazi per il nuoto – anche agonistico – e per fitness e wellness.	06 - Servizi Alla Persona	06052	soluzioni per l'impianto natatorio comunale	Verifica della proposta di PPP ad iniziativa privata per la Realizzazione e Gestione della nuova piscina comunale. Attivazione della procedura di gara a seguito della eventuale decisione di fattibilità della proposta. - affidare il servizio per la gestione della piscina nel periodo transitorio dal 2023 alla realizzazione del PPP.	X	X	X	

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO						
Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	PIANO DI MANDATO	PIANO DI MANDATO - PARAGRAFO	CODICE	AZIONE STRATEGICA	DESCRIZIONE	SETTORE	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	4 - Il coraggio di... una decisa svolta verde	405 - La Rete verde e del commercio	40501	Pianificazione Rete Verde e del Commercio	<p>Ci proponiamo di unire tutti i quartieri di Legnano con una Rete Verde che sarà un sistema organizzato di parchi urbani, giardini, itinerari alberati, corridoi ecologici, legati tra loro e con i luoghi di pubblico interesse, sostenuti da una accessibilità formata da percorsi pedonali e ciclabili resi indipendenti – per quanto possibile – dai percorsi motorizzati. Sarà una rete lungo la quale rendere la mobilità semplice come l'ABCD: Anziani, Bambini, Ciclisti e Disabili potranno finalmente muoversi davvero in tutta la città.</p>	03 - Servizi Per L'Edilizia E Il Territorio	TR02.03	RETE VERDE E BICIPOLITANA	<p>Progettare La Rete Verde come sistema organizzato di parchi urbani, giardini, itinerari alberati, corridoi ecologici, legati tra loro e con i luoghi di pubblico interesse, in coordinamento con la progettazione della rete mobilità dolce (es. Bicipolitana) e alle metodologie dell'urbanistica tattica / 04026 elaborazione studio finalizzato ad unire i quartieri, i punti di interesse – scuole, ospedale, stazione, parchi, uffici pubblici, mercato – e le strade di collegamento ai comuni vicini con una rete di percorsi sicura e ben segnalata.</p>	X		
									04 - Servizi Tecnici	TR02.04	RETE VERDE E BICIPOLITANA				

08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5 - Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	501 - La Legnano del futuro: un masterplan	50101	Piano di Governo del Territorio	Lavoreremo per la redazione di un masterplan, una visione unitaria della città immaginata, per dare la necessaria coerenza – in termini di funzioni, di infrastrutture, di scelte architettoniche – a interventi realizzati in fasi successive e da operatori differenti. Con la scadenza di validità del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio si ha un'ulteriore occasione per ridefinire lo sviluppo futuro della città con un percorso di elaborazione e partecipazione ampio, che coinvolga tutta la città. Coglieremo le opportunità che la recente Legge Regionale 18/2019 ha fornito per la rigenerazione urbana del territorio. Creeremo nuove aree urbane si apriranno con la recente banche vive tutto il giorno, tutti i giorni. Apriremo, dove possibile – in primo luogo nelle aree a proprietà pubblica – allo strumento dei concorsi di idee e di progettazione. Sull'esempio di iniziative sperimentate a Milano e altrove (come il bando "Reinventing Cities").	03 - Servizi Per L'Edilizia E Il Territorio	TR04.03	LA SCUOLA SI FA CITTA'	Attuazione della strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile finanziata da Regione Lombardia tramite fondi FESR e FSE per il periodo 2021-2027, attraverso interventi di rigenerazione urbana di due aree (quartieri Canazza e Gorizia) che, facendo leva sulla dimensione della scuola, puntino ad aumentare l'inclusione sociale delle popolazioni più fragili, ponendo al centro le comunità locali attraverso il loro coinvolgimento diretto. Gli obiettivi saranno raggiunti con interventi materiali (sulle strutture scolastiche e aree adiacenti, oltre a parchi contigui) ed immateriali (ascolto delle popolazioni, progettazione partecipata, co-gestione ed animazione territoriale). Il programma degli interventi si attuerà necessariamente in sintonia, collaborazione e integrazione con i diversi servizi comunali. Il Settore Urbanistica, all'interno del progetto del nuovo PGT, ora in corso, valuterà le interazioni con il progetto di rigenerazione urbana che interessa il progetto "LA Scuola si fa città" attraverso uno scambio di informazioni, di dati e di verifica delle ipotesi progettuali.	X	X	X

08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5 - Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	501 - La Legnano del futuro: un masterplan	50101	Piano di Governo del Territorio	Lavoreremo per la redazione di un masterplan, una visione unitaria della città immaginata, per dare la necessaria coerenza – in termini di funzioni, di infrastrutture, di scelte architettoniche – a interventi realizzati in fasi successive e da operatori differenti. Con la scadenza di validità del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio si ha un'ulteriore occasione per ridefinire lo sviluppo futuro della città con un percorso di elaborazione e partecipazione ampio, che coinvolga tutta la città. Coglieremo le opportunità che la recente Legge Regionale 18/2019 ha fornito per la rigenerazione urbana del territorio. Creeremo nuove aree urbane si apriranno con la recente banche vive tutto il giorno, tutti i giorni. Apriremo, dove possibile – in primo luogo nelle aree a proprietà pubblica – allo strumento dei concorsi di idee e di progettazione. Sull'esempio di iniziative sperimentate a Milano e altrove (come il bando "Reinventing Cities").	04 - Servizi Tecnici	TR04.04	LA SCUOLA SI FA CITTA'	Attuazione della strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile finanziata da Regione Lombardia tramite fondi FESR e FSE per il periodo 2021-2027, attraverso interventi di rigenerazione urbana di due aree (quartieri Canazza e Gorizia) che, facendo leva sulla dimensione della scuola, puntino ad aumentare l'inclusione sociale delle popolazioni più fragili, ponendo al centro le comunità locali attraverso il loro coinvolgimento diretto. Gli obiettivi saranno raggiunti con interventi materiali (sulle strutture scolastiche e aree adiacenti, oltre a parchi contigui) ed immateriali (ascolto delle popolazioni, progettazione partecipata, co-gestione ed animazione territoriale). Il programma degli interventi si attuerà necessariamente in sintonia, collaborazione e integrazione con i diversi servizi comunali. Il Settore Opere Pubbliche sarà impegnato nella rigenerazione di spazi al fine di creare ambienti sicuri e vivibili, a seguito del processo di partecipazione dei potenziali beneficiari, per il miglioramento dello spazio urbano pubblico aperto – come parchi, piazze, strade – e chiuso, attraverso la rifunzionalizzazione di immobili dismessi e degradati. Il Settore parteciperà al gruppo interdisciplinare, occupandosi degli studi di fattibilità tecnico/economici, degli incarichi e gestione dei progettisti esterni e delle ditte costruttrici, delle validazioni dei progetti e della verifica del loro operato e di tutte le altre incombenze tecniche che permetteranno di fruire dei nuovi e/o rivisitati spazi	X	X	X

08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5 - Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	501 - La Legnano del futuro: un masterplan	50101	Piano di Governo del Territorio	Lavoreremo per la redazione di un masterplan, una visione unitaria della città immaginata, per dare la necessaria coerenza – in termini di funzioni, di infrastrutture, di scelte architettoniche – a interventi realizzati in fasi successive e da operatori differenti. Con la scadenza di validità del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio si ha un'ulteriore occasione per ridefinire lo sviluppo futuro della città con un percorso di elaborazione e partecipazione ampio, che coinvolga tutta la città. Coglieremo le opportunità che la recente Legge Regionale 18/2019 ha fornito per la rigenerazione urbana del territorio. Creeremo nuove aree urbane si apriranno con la recente bane vive tutto il giorno, tutti i giorni. Apriremo, dove possibile – in primo luogo nelle aree a proprietà pubblica – allo strumento dei concorsi di idee e di progettazione. Sull'esempio di iniziative sperimentate a Milano e altrove (come il bando "Reinventing Cities").	09 - Segretario Generale	TR04.09	LA SCUOLA SI FA CITTA'	Attuazione della strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile finanziata da Regione Lombardia tramite fondi FESR e FSE per il periodo 2021-2027, attraverso interventi di rigenerazione urbana di due aree (quartieri Canazza e Gorizia) che, facendo leva sulla dimensione della scuola, puntino ad aumentare l'inclusione sociale delle popolazioni più fragili, ponendo al centro le comunità locali attraverso il loro coinvolgimento diretto. Gli obiettivi saranno raggiunti con interventi materiali (sulle strutture scolastiche e aree adiacenti, oltre a parchi contigui) ed immateriali (ascolto delle popolazioni, progettazione partecipata, co-gestione ed animazione territoriale). Il programma degli interventi si attuerà necessariamente in sintonia, collaborazione e integrazione con i diversi servizi comunali. Il Segretario Generale, quale responsabile del progetto con il supporto del Settore Staff, oltre a coordinare il gruppo interdisciplinare, si occuperà direttamente della governance del programma, della formulazione dei capitolati per l'affidamento degli incarichi di supporto previsti, della comunicazione/promozione del progetto alla cittadinanza e delle relazioni con il territorio, dei rapporti con Regione, del supporto ai partner ed ai vari servizi interni coinvolti, della rendicontazione e valutazione di impatto.	X	X	X
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5 - Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	501 - La Legnano del futuro: un masterplan	50101	Piano di Governo del Territorio	Lavoreremo per la redazione di un masterplan, una visione unitaria della città immaginata, per dare la necessaria coerenza – in termini di funzioni, di infrastrutture, di scelte architettoniche – a interventi realizzati in fasi successive e da operatori differenti. Con la scadenza di validità del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio si ha un'ulteriore occasione per ridefinire lo sviluppo futuro della città con un percorso di elaborazione e partecipazione ampio, che coinvolga tutta la città. Coglieremo le opportunità che la recente Legge Regionale 18/2019 ha fornito per la rigenerazione urbana del territorio. Creeremo nuove aree urbane si apriranno con la recente bane vive tutto il giorno, tutti i giorni. Apriremo, dove possibile – in primo luogo nelle aree a proprietà pubblica – allo strumento dei concorsi di idee e di progettazione. Sull'esempio di iniziative sperimentate a Milano e altrove (come il bando "Reinventing Cities").	10 - Settore Affari Generali e al cittadino	TR04.10	LA SCUOLA SI FA CITTA'	Attuazione della strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile finanziata da Regione Lombardia tramite fondi FESR e FSE per il periodo 2021-2027, attraverso interventi di rigenerazione urbana di due aree (quartieri Canazza e Gorizia) che, facendo leva sulla dimensione della scuola, puntino ad aumentare l'inclusione sociale delle popolazioni più fragili, ponendo al centro le comunità locali attraverso il loro coinvolgimento diretto. Gli obiettivi saranno raggiunti con interventi materiali (sulle strutture scolastiche e aree adiacenti, oltre a parchi contigui) ed immateriali (ascolto delle popolazioni, progettazione partecipata, co-gestione ed animazione territoriale). Il programma degli interventi si attuerà necessariamente in sintonia, collaborazione e integrazione con i diversi servizi comunali. Il Settore Affari Generali e al cittadino parteciperà, insieme agli altri settori, alla promozione della partecipazione e del coinvolgimento diretto di associazioni e realtà territoriali facilitando percorsi per la riussita del progetto. Inoltre, la Biblioteca fungerà da supporto alle scuole per l'organizzazione e la predisposizione logistica delle nuove biblioteche scolastiche. Il Settore parteciperà al gruppo interdisciplinare, supportando i vari uffici attraverso la predisposizione delle gare per: l'assegnazione degli incarichi ai professionisti, per gli acquisti e per gli appalti delle opere strutturali	X	X	X

08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5 - Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	501 - La Legnano del futuro: un masterplan	50101	Piano di Governo del Territorio	Lavoreremo per la redazione di un masterplan, una visione unitaria della città immaginata, per dare la necessaria coerenza – in termini di funzioni, di infrastrutture, di scelte architettoniche – a interventi realizzati in fasi successive e da operatori differenti. Con la scadenza di validità del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio si ha un'ulteriore occasione per ridefinire lo sviluppo futuro della città con un percorso di elaborazione e partecipazione ampio, che coinvolga tutta la città. Coglieremo le opportunità che la recente Legge Regionale 18/2019 ha fornito per la rigenerazione urbana del territorio. Creeremo nuove aree urbane si apriranno con la recente banche vive tutto il giorno, tutti i giorni. Apriremo, dove possibile – in primo luogo nelle aree a proprietà pubblica – allo strumento dei concorsi di idee e di progettazione. Sull'esempio di iniziative sperimentate a Milano e altrove (come il bando "Reinventing Cities").	10 - Settore Affari Generali e al cittadino	NUOVO	LA SCUOLA SI FA CITTA' - attuazione operativa	Attuazione operativa progetto per la parte di competenza del Settore: a) coinvolgimento associazioni culturali; b) intervento Biblioteca per supporto creazione biblioteche scolastiche; c) gestione affidamenti di competenze CUC	X	X	X
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5 - Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	501 - La Legnano del futuro: un masterplan	50101	Piano di Governo del Territorio	Lavoreremo per la redazione di un masterplan, una visione unitaria della città immaginata, per dare la necessaria coerenza – in termini di funzioni, di infrastrutture, di scelte architettoniche – a interventi realizzati in fasi successive e da operatori differenti. Con la scadenza di validità del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio si ha un'ulteriore occasione per ridefinire lo sviluppo futuro della città con un percorso di elaborazione e partecipazione ampio, che coinvolga tutta la città. Coglieremo le opportunità che la recente Legge Regionale 18/2019 ha fornito per la rigenerazione urbana del territorio. Creeremo nuove aree urbane si apriranno con la recente banche vive tutto il giorno, tutti i giorni. Apriremo, dove possibile – in primo luogo nelle aree a proprietà pubblica – allo strumento dei concorsi di idee e di progettazione. Sull'esempio di iniziative sperimentate a Milano e altrove (come il bando "Reinventing Cities").	02 - Servizi Economico-Finanziari	TR04.2	LA SCUOLA SI FA CITTA'	Attuazione della strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile finanziata da Regione Lombardia tramite fondi FESR e FSE per il periodo 2021-2027, attraverso interventi di rigenerazione urbana di due aree (quartieri Canazza e Gorizia) che, facendo leva sulla dimensione della scuola, puntino ad aumentare l'inclusione sociale delle popolazioni più fragili, ponendo al centro le comunità locali attraverso il loro coinvolgimento diretto. Gli obiettivi saranno raggiunti con interventi materiali (sulle strutture scolastiche e aree adiacenti, oltre a parchi contigui) ed immateriali (ascolto delle popolazioni, progettazione partecipata, co-gestione ed animazione territoriale). Il programma degli interventi si attuerà necessariamente in sintonia, collaborazione e integrazione con i diversi servizi comunali. Il Settore Servizi Economico-Finanziari, oltre a partecipare al gruppo interdisciplinare, si occuperà della verifica e gestione dei flussi finanziari, dei contributi di Regione e dei pagamenti dei fornitori, delle ditte, dei professionisti e dei prestatori di servizi coinvolti.	X	X	X

08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5 - Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	501 - La Legnano del futuro: un masterplan	50101	Piano di Governo del Territorio	Lavoreremo per la redazione di un masterplan, una visione unitaria della città immaginata, per dare la necessaria coerenza – in termini di funzioni, di infrastrutture, di scelte architettoniche – a interventi realizzati in fasi successive e da operatori differenti. Con la scadenza di validità del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio si ha un'ulteriore occasione per ridefinire lo sviluppo futuro della città con un percorso di elaborazione e partecipazione ampio, che coinvolga tutta la città. Coglieremo le opportunità che la recente Legge Regionale 18/2019 ha fornito per la rigenerazione urbana del territorio. Creeremo nuove aree urbane si apriranno con la recente banche vive tutto il giorno, tutti i giorni. Apriremo, dove possibile – in primo luogo nelle aree a proprietà pubblica – allo strumento dei concorsi di idee e di progettazione. Sull'esempio di iniziative sperimentate a Milano e altrove (come il bando "Reinventing Cities").	05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilità'	TR04.5	LA SCUOLA SI FA CITTA'	Attuazione della strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile finanziata da Regione Lombardia tramite fondi FESR e FSE per il periodo 2021-2027, attraverso interventi di rigenerazione urbana di due aree (quartieri Canazza e Gorizia) che, facendo leva sulla dimensione della scuola, puntino ad aumentare l'inclusione sociale delle popolazioni più fragili, ponendo al centro le comunità locali attraverso il loro coinvolgimento diretto. Gli obiettivi saranno raggiunti con interventi materiali (sulle strutture scolastiche e aree adiacenti, oltre a parchi contigui) ed immateriali (ascolto delle popolazioni, progettazione partecipata, co-gestione ed animazione territoriale). Il programma degli interventi si attuerà necessariamente in sintonia, collaborazione e integrazione con i diversi servizi comunali. Il Settore Servizi per la Sicurezza e la Mobilità' parteciperà alla valutazione propedeutica rispetti alla riorganizzazione degli spazi esterni contigui alle scuole, con l'intento di creare "zone scolastiche" e "isole ambientali" limitrofe alle scuole, per migliorarne la sicurezza e la vivibilità oltre a valutare gli impatti dei cantieri sul traffico anche per le eventuali chiusure temporanee di tratti di strada in prossimità delle scuole stesse	X	X	X
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5 - Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	501 - La Legnano del futuro: un masterplan	50101	Piano di Governo del Territorio	Lavoreremo per la redazione di un masterplan, una visione unitaria della città immaginata, per dare la necessaria coerenza – in termini di funzioni, di infrastrutture, di scelte architettoniche – a interventi realizzati in fasi successive e da operatori differenti. Con la scadenza di validità del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio si ha un'ulteriore occasione per ridefinire lo sviluppo futuro della città con un percorso di elaborazione e partecipazione ampio, che coinvolga tutta la città. Coglieremo le opportunità che la recente Legge Regionale 18/2019 ha fornito per la rigenerazione urbana del territorio. Creeremo nuove aree urbane si apriranno con la recente banche vive tutto il giorno, tutti i giorni. Apriremo, dove possibile – in primo luogo nelle aree a proprietà pubblica – allo strumento dei concorsi di idee e di progettazione. Sull'esempio di iniziative sperimentate a Milano e altrove (come il bando "Reinventing Cities").	06 - Servizi Alla Persona	TR04.6	LA SCUOLA SI FA CITTA'	Attuazione della strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile finanziata da Regione Lombardia tramite fondi FESR e FSE per il periodo 2021-2027, attraverso interventi di rigenerazione urbana di due aree (quartieri Canazza e Gorizia) che, facendo leva sulla dimensione della scuola, puntino ad aumentare l'inclusione sociale delle popolazioni più fragili, ponendo al centro le comunità locali attraverso il loro coinvolgimento diretto. Gli obiettivi saranno raggiunti con interventi materiali (sulle strutture scolastiche e aree adiacenti, oltre a parchi contigui) ed immateriali (ascolto delle popolazioni, progettazione partecipata, co-gestione ed animazione territoriale). Il programma degli interventi si attuerà necessariamente in sintonia, collaborazione e integrazione con i diversi servizi comunali. Il Settore Servizi alla Persona avrà un ruolo importante relativamente all'innovazione della rete di offerta locale di servizi d'istruzione e delle strutture scolastiche, intervenendo particolarmente sulle azioni immateriali contribuendo soprattutto al potenziamento di servizi aperti al territorio e gestiti dalle associazioni e realtà locali, al fine di fare delle scuole dei community hub e civic center disponibili anche in orario extra-scolastico, in stretta relazione con le famiglie e con il Terzo Settore . Il Settore parteciperà, altresì, al lavoro del gruppo interdisciplinare, occupandosi delle attribuzioni e gestione della maggior parte delle azioni immateriali: affidamento e interazione nei percorsi di ascolto della cittadinanza, co-progettazione, co-gestione degli spazi, oltre ad acquisti di mobili ed attrezzature ed altre attività di supporto previste.	X	X	X

08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5 - Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	501 - La Legnano del futuro: un masterplan	50101	Piano di Governo del Territorio		03 - Servizi Per L'Edilizia E Il Territorio	03019	NUOVO PGT	nuova organizzazione e sviluppo del territorio attraverso lo studio della città e le trasformazioni necessarie a soddisfare i bisogni collettivi e individuali della società che ci vive attraverso azioni sul contesto fisico e sull'assetto funzionale	X	X	X
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5 - Il coraggio di... disegnare la città che vogliamo	501 - La Legnano del futuro: un masterplan	50101	Piano di Governo del Territorio		03 - Servizi Per L'Edilizia E Il Territorio	03020	REGOLAMENTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDILIZI SUL TERRITORIO	predisposizione nuovo regolamento edilizio e aggiornamento regolamento di igiene.	X		

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO						
Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	PIANO DI MANDATO	PIANO DI MANDATO - PARAGRAFO	CODICE	AZIONE STRATEGICA	DESCRIZIONE	SETTORE	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	3 - Il coraggio di... rigenerare beni e servizi essenziali	301 - Chi più differenzia, meno paga	30102	Tariffa puntuale	Rivoluzioneremo la TARI (tariffa rifiuti) con l'introduzione della tariffa puntuale per incoraggiare i cittadini a differenziare di più e meglio i rifiuti.	04 - Servizi Tecnici	04031	INTRODUZIONE PROGRESSIVA TARIFFE PUNTUALE	studio impatto e organizzazione del servizio, attuazione in almeno 1 quartiere messa a regime sulla città	X	X	

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'									OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO						
Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	PIANO DI MANDATO	PIANO DI MANDATO - PARAGRAFO	CODICE	AZIONE STRATEGICA	DESCRIZIONE	SETTORE	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	05	Viabilità e infrastrutture stradali	4 - Il coraggio di... una decisa svolta verde	405 - La Rete verde e del commercio	40502	Realizzazione Rete Verde e del Commercio	Lungo i percorsi della Rete del Verde e del Commercio nel corso del mandato concentreremo investimenti per migliorare la qualità degli spazi e arredi urbani. Intendiamo valutare l'apertura della via Liguria nell'ambito di un piano sulla viabilità del quartiere da progettare insieme alla popolazione di San Paolo. Per il Viale Sabotino si prevedono interventi utili a rendere il viale una sorta di parco lineare, oltre a Via Filzi e la Bicipolitana.	05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilita'	05022	VALORIZZAZIONE DEGLI ASSI COMMERCIALI	supporto a livello di valutazioni viabilistiche delle soluzioni progettuali elaborate al fine di creare aree di pacifica convivenza negli assi viari a valenza commerciale	X		

10	Trasporti e diritto alla mobilita'	05	Viabilità e infrastrutture stradali	4 - Il coraggio di... una decisa svolta verde	405 - La Rete verde e del commercio	40502	Realizzazione Rete Verde e del Commercio	Lungo i percorsi della Rete del Verde e del Commercio nel corso del mandato concentreremo investimenti per migliorare la qualità degli spazi e arredi urbani. Intendiamo valutare l'apertura della via Liguria nell'ambito di un piano sulla viabilità del quartiere da progettare insieme alla popolazione di San Paolo. Per il Viale Sabotino si prevedono interventi utili a rendere il viale una sorta di parco lineare, oltre a Via Filzi e la Bicipolitana.	03 - Servizi Per L'Edilizia E Il Territorio	TR09.3	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MOBILITA' SOSTENIBILE	Le sei Missioni del Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. In particolare si attueranno i progetti relativi alla mobilità sostenibile.	X	X	X
									04 - Servizi Tecnici	TR09.4	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MOBILITA' SOSTENIBILE	Le sei Missioni del Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. In particolare si attueranno i progetti relativi alla mobilità sostenibile.	X	X	X
									05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilita'	TR09.5	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MOBILITA' SOSTENIBILE	Le sei Missioni del Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. In particolare si attueranno i progetti relativi alla mobilità sostenibile.	X	X	X
									04 - Servizi Tecnici	04028	realizzazione della rete verde	realizzazione delle opere per la creazione della rete verde	X	X	X
									05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilita'	05020	Piano della Mobilità e dei Parcheggi - viabilità quartiere San Paolo e bretella via Liguria	analisi del piano della mobilità preordinata a migliorare le relazioni funzionali e le condizioni di accesso alla città, privilegiando e riqualificando la rete ciclabile e il trasporto pubblico, nonché rivisitare l'attuale impostazione della tariffazione della sosta in un'ottica di valorizzazione del parcheggio sotterraneo cantoni e degli stalli limitrofi al centro storico, oltre a razionalizzare le aree a servizio della stazione. Riorganizzazione viabilistica del quartiere San Paolo in un'ottica favorente la mobilità dolce (pista ciclabile via Liguria) e valutazione dell'attuale disciplina della bretella di via Liguriante	X	X	X

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO						
Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	PIANO DI MANDATO	PIANO DI MANDATO - PARAGRAFO	CODICE	AZIONE STRATEGICA	DESCRIZIONE	SETTORE	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2 - Il coraggio di... curare la comunità	205 - Scuola, giovani, bambini	20501	Una scuola di comunità	Nella fase emergenziale di gestione dei servizi educativi e scolastici si cercherà di sostenere le famiglie garantendo l'erogazione dei servizi educativi e scolastici del comune senza aggravio dei costi e sostenendo i nidi privati con specifici fondi.	06 - Servizi Alla Persona	6020	Affidamento servizio refezione scolastica	Procedere all'affidamento del servizio avendo cura che il soggetto gestore si occupi dell'intera filiera dello stesso (Parte amministrativa, servizio, manutenzioni)	X		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2 - Il coraggio di... curare la comunità	205 - Scuola, giovani, bambini	20501	Una scuola di comunità	Nella fase emergenziale di gestione dei servizi educativi e scolastici si cercherà di sostenere le famiglie garantendo l'erogazione dei servizi educativi e scolastici del comune senza aggravio dei costi e sostenendo i nidi privati con specifici fondi.	06 - Servizi Alla Persona	06025	Nuovo regolamento Asilo Nido	Adozione nuovo regolamento	X		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2 - Il coraggio di... curare la comunità	202 - Il vicinato sociale: un nuovo approccio nelle relazioni	20201	Vicinato sociale	Promuoveremo un nuovo approccio nel vivere le relazioni nei quartieri: il Vicinato Sociale attraverso cui i cittadini si prendono cura dei propri prossimi e il Sostegno Reciproco tra persone con problemi simili come stimolo alla rinascita.	06 - Servizi Alla Persona	6040	PROGETTI DI INTEGRAZIONE TERRITORIALE DELLE PERIFERIE:CANAZZA (EX ACCORSI)	Alla luce degli esisti della Co-Programmazione, attivare la procedura di co-progettazione o, in alternativa, elaborare una proposta di gestione dell'immobile anche al di fuori delle procedure dell'art. 55 del Codice terzo Settore.	X	X	X

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	2 - Il coraggio di... curare la comunità	202 - Il vicinato sociale: un nuovo approccio nelle relazioni	20201	Vicinato sociale	Promuoveremo un nuovo approccio nel vivere le relazioni nei quartieri: il Vicinato Sociale attraverso cui i cittadini si prendono cura dei propri prossimi e il Sostegno Reciproco tra persone con problemi simili come stimolo alla rinascita.	06 - Servizi Alla Persona	06009	EFFICIENTAMENTO PATRIMONIO ABITATIVO COMUNALE	coordinare le iniziative dei soggetti in campo (ALER, Azienda sole e Agenzia della locazione). verificare possibilità di rimessa in circolo di alloggi sfitti, progettare iniziative di riqualificazione sociale di insediamenti pubblici con problematiche di morosità/trascuratezza	X	X	X
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	2 - Il coraggio di... curare la comunità	206 - La scuola di comunità: 0-6, 6-14 e 14-18 anni	20601	"Tempo per le famiglie"	Particolare attenzione sarà posta alla fascia 0-6 rispetto a cui si procederà a predisporre, con il coinvolgimento delle strutture private, un Piano 0-6 da finanziare con gli specifici fondi governativi e regionali con l'obiettivo di garantire servizi accessibili, innovativi e di qualità	06 - Servizi Alla Persona	06029	MIGLIORAMENTO DELLA CONVENZIONE CON LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE	Sottoscrizione della nuova convenzione con: 1. le scuole paritarie dell'infanzia; 2. le scuole paritarie relativamente alla fruizione del servizio di refezione scolastica.	X		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	2 - Il coraggio di... curare la comunità	207 - La città di donne e uomini	20701	Conciliazione tempi e orari	Realizzeremo la città di uomini e donne: L'ufficio pari opportunità dovrà essere punto di riferimento di tutte le realtà che si occupano di conciliazione, politiche dei tempi di vita e di lavoro e servizi. Saranno promosse campagne di sensibilizzazione per prevenire e contrastare violenza di genere e si valorizzeranno alcune figure femminili rilevanti anche attraverso la toponomastica cittadina.	06 - Servizi Alla Persona	06036	CENTRO ANTIVIOLENZA E CASA PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA	- Garantire il funzionamento della rete antiviolenza e del CAV; - monitorare il funzionamento della casa rifugio collocata nel territorio comunale; - attivare le procedure per il funzionamento della rete antiviolenza nel prossimo biennio.	X	X	X

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2 - Il coraggio di... curare la comunità	201 - Servizi sociali, anziani, fragilità, giovani	20102	Punto Salute Comunale	La revisione del Protocollo di Intesa del 2015 considererà la recente individuazione nell'Area dell'ospedale vecchio di una Casa di Comunità-HUB e dell'ospedale di Comunità e dovrà condurre ad un Accordo di programma con la destinazione di immobili al Comune di Legnano sia per i servizi sociali consorziati di Azienda So.Le che per attività sociali comunali. Dovrà inoltre essere realizzato il corridoio verde come previsto nella strategia la Scuola si fa città.	03 - Servizi Per L'Edilizia E Il Territorio	03001	AGGIORNAMENTO PROTOCOLLO D'INTESA 2015 - PROGETTO RECUPERO VECCHIO OSPEDALE	Analisi del progetto originario e confronto con ASST e ATS per ridefinizione delle funzioni e aree ristrutturate; costituzione di un punto unico di riferimento (sportello unico) che integri servizi sanitari, socio-sanitari e sociali	X		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2 - Il coraggio di... curare la comunità	201 - Servizi sociali, anziani, fragilità, giovani	20103	Legnano deve rivestire un ruolo promozionale e di coordinamento tra sociale, assistenziale e sanitario	Imposteremo una politica dei servizi sociali basata sulla presa in carico di persone e famiglie, attraverso l'integrazione dei vari ambiti d'intervento (casa, lavoro, sussidi economici, assistenza domiciliare ecc). Favoriremo interventi che generino progetti di crescita e uscita dalle condizioni di disagio, con l'aiuto delle risorse territoriali.	04 - Servizi Tecnici	TR08.4	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - ISTRUZIONE E RICERCA, INCLUSIONE E COESIONE	Le sei Missioni del Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. In particolare si attueranno i progetti relativi a: istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.	X	X	X
									06 - Servizi Alla Persona	TR08.6	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - ISTRUZIONE E RICERCA, INCLUSIONE E COESIONE	Le sei Missioni del Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute e sport In particolare si attueranno i progetti relativi a: istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.	X	X	X
									06 - Servizi Alla Persona	06053	Co-programmazione Trasporti Sociali	Conclusione co-programmazione e affidamento servizio di trasporto per disabili - proposta alla giunta comunale del progetto di servizi di mobilità per persone fragili: Regolamento, schema di convenzione, budget	X		
									06 - Servizi Alla Persona	06055	RETE CENTRI DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIA CITTADINI UCRAINI	Mantenere in funzione i CAS fino alla conclusione del periodo di Emergenza in accordo con Prefettura di Milano	X		

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2 - Il coraggio di... curare la comunità	203 - Sociale è... non solo assistenza: integrazione con le politiche comunali	20302	Adesione ad "Avviso Pubblico"	Sociale è giustizia. Tutti i fenomeni di illegalità riducono la libertà individuale e collettiva, sono elemento di distorsione dell'economia sana, compromettono la civile convivenza e lo sviluppo delle comunità, la partecipazione dei giovani e delle prossime generazioni alla costruzione del loro presente e futuro. Il Comune rinforzerà la partecipazione ad "Avviso Pubblico" – rete di enti locali che si impegnano per promuovere nel concreto la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile – e si batterà apertamente contro tutte le mafie, in particolare con iniziative di sensibilizzazione e per il recupero a fini sociali di beni confiscati alle mafie.	04 - Servizi Tecnici	04003	VALORIZZAZIONE E FINALIZZAZIONE BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA	particolare attenzione sarà posta all'attivazione di specifiche progettualità per l'utilizzo a fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata anche tramite la partecipazione a bandi di finanziamento per l'adeguamento strutturale degli immobili	X	X	X

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									OBIETTIVI GESTIONALI DI SVILUPPO						
Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	PIANO DI MANDATO	PIANO DI MANDATO - PARAGRAFO	CODICE	AZIONE STRATEGICA	DESCRIZIONE	SETTORE	CODICE	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
14	Sviluppo economico e competitività	02	Comercio - reti distributive - tutela dei consumatori	6 - Il coraggio di... innovare e sostenere produzione e lavoro del futuro	603 - Attività produttive	60301	Valorizzazione sostegno e sviluppo del commercio locale	Rilancio e valorizzazione del commercio locale in tutte le sue forme per potenziare la filiera economica	05 - Servizi Per La Sicurezza E La Mobilità'	05037	Fiere, mercati e occupazioni	azioni per valorizzare il commercio su area pubblica attraverso iniziative di rilancio e sostegno del mercato settimanale in un'ottica di diversificazione e riordino dei posteggi esistenti	x		

Programma di affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma
**Adempimenti ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, così come modificato dall'articolo
 46 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133**

missione e programma	descrizione del programma	previsione 2023	previsione 2024	previsione 2025	tipologia incarichi
01.03	Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	5.500,00	5.000,00	5.000,00	Assistenza in materia fiscale e vari
01.03	Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3.000,00	-	-	per incarico tecnico frazionamento terreno Legnano patrimonio
01.04	Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	10.000,00	10.000,00	5.000,00	Assistenza materia tributaria
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Servizi per redazione stime immobiliari, pratiche catastali e attestazioni di prestazione energetica APE
01.06	Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico	82.019,13	50.000,00	50.000,00	Incarichi progettazione
01.06	Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico	59.637,31	20.000,00	20.000,00	contratto RSPP
01.10	Servizi istituzionali, generali e di gestione -Risorse umane	500,00	500,00	500,00	Consulente di fiducia - comitato unico di garanzia per le pari opportunità
01.10	Servizi istituzionali, generali e di gestione -Risorse umane	10.440,00	10.440,00	10.440,00	Nucleo di valutazione
03.01	Polizia locale e amministrativa	1.200,00	1.200,00	1.200,00	Tecnico acustico
03.01	Polizia locale e amministrativa	5.000,00	5.000,00	5.000,00	incarico esperto elettrotecnica per cvv
06.01	Politiche giovanili, sport e tempo libero	34.518,80	18.000,00	18.000,00	Relazioni Tecniche
08.01	Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio	40.000,00	40.000,00	40.000,00	Servizi tecnici di supporto in materia urbanistica - PGTU
09.02	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	36.500,00	4.500,00	4.500,00	Assistenza tecnica RUP
09.03	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	Attività di supporto redazione PEF tari
09.03	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti	8.374,08	3.806,40	-	Assistenza tecnico economica
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	98.585,78	-	-	Prestazioni professionali e specialistiche per PPP pubblica illuminazione
14.02	Comercio - reti distributive - tutela dei consumatori	14.000,00	36.000,00	-	supporto al rup nell'assistenza tecnica alla elaborazione, attuazione e rendicontazione del progetto D.U.C.
	programmi diversi	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Altri incarichi diversi settori vari
	limite massimo previsto	515.275,10	310.446,40	265.640,00	